



**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO
N°1 DEL 4 NOVEMBRE 2025
A.A. 2025/2026**

L'anno 2025 addì 4 del mese di novembre alle ore 15:00 si riunisce in presenza presso l'Aula Mario Giordano – Edificio 3 di Scienze il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente in seduta ordinaria.

La situazione delle presenze all'inizio della seduta è quella riportata in tabella:

	RIF	NOMINATIVO	PRESENTI	GIUSTIFIC.	ASSENTE
1	OR	BEOLCHINI Francesca	X		
2	OR	CANAPA Adriana		X	
3	OR	CAPUTO BARUCCHI Vincenzo	X		
4	OR	CARNEVALI Oliana	X		
5	OR	CERRANO Carlo	X		
6	OR	CIANI Maurizio	X		
7	OR	DANOVARO Roberto	X		
8	OR	DELL'ANNO Antonio	X		
9	OR	MARIANI Paolo		X	
10	OR	MARINCIONI Fausto	X		
11	OR	NEGRI Alessandra		X	
12	OR	OLIVOTTO Ike		X	
13	OR	REGOLI Francesco	X		
14	OR	SPINOZZI Francesco		X	
15	OR	TOTTI Cecilia Maria	X		
16	AS	ACCORONI Stefano	X		
17	AS	AMATO Alessia	X		
18	AS	ANNIBALDI Anna	X		
19	AS	BACCHETTI Tiziana	X		
20	AS	BARUCCA Marco	X		
21	AS	BENEDETTI Maura	X		
22	AS	BIANCHETTI Silvia	X		
23	AS	BISCOTTI Maria Assunta	X		
24	AS	BIZZARO Davide		X	
25	AS	CALCINAI Barbara		X	
26	AS	CANONICO Laura		X	
27	AS	COMITINI Francesca	X		
28	AS	DAMIANI Elisabetta	X		
29	AS	DI CAMILLO Cristina		X	
30	AS	FABRI Mara		X	
31	AS	FALCO Pier Paolo		X	
32	AS	FANELLI Emanuela		X	
33	AS	FRONTINI Andrea	X		
34	AS	GALEAZZI Roberta	X		



35	AS	GEROTTO Caterina	X		
36	AS	GIOACCHINI Giorgia	X		
37	AS	GIORGINI Elisabetta	X		
38	AS	GIOVANETTI Eleonora		X	
39	AS	GORBI Stefania	X		
40	AS	LA TEANA Anna	X		
41	AS	MARADONNA Francesca	X		
42	AS	MARAGLIANO Luca		X	
43	AS	MOBBILI Giovanna	X		
44	AS	ORTORE Maria Grazia	X		
45	AS	PUCE Stefania		X	
46	AS	RINDI Fabio	X		
47	AS	SABBATINI Anna		X	
48	AS	SCIRE' Andrea Antonino	X		
49	AS	TRUCCHI Emiliano		X	
50	AS	TRUZZI Cristina	X		
51	AS	VIGNAROLI Carla	X		
52	RIC	CACCIAMANI Tiziana	X		
53	RIC	NORICI Alessandra	X		
54	RIC	RINALDI Samuele		X	
55	RTT	BECCI Alessandro	X		
56	RTD	BORGIA Luisa	X		
57	RTD	CARLUCCI Federica		X	
58	RTD	COPPARI Martina	X		
59	RTD	GAMBI Cristina		X	
60	RTD	GIOIA Eleonora	X		
61	RTT	GIROLAMETTI Federico	X		
62	RTD	ILLUMINATI Silvia	X		
63	RTT	MEMMOLA Francesco		X	
64	RTT	MEZZELANI Marica	X		
65	RTD	MINNELLI Cristina	X		
66	RTD	NARDI Alessandro	X		
67	RTD	ORLANDO Patrick	X		
68	RTD	RIPANTI Francesca	X		
69	RTD	ROMAGNOLI Alice	X		
70	RTD	ROVETA Camilla	X		
71	RTD	SIMONI Serena		X	
72	RTD	VARRELLA Stefano	X		
73	T.A.	FATTORINI Daniele	X		
74	T.A.	FEDERICI Selene	X		
75	T.A.	GIARDI Paola		X	
76	T.A.	GIARDINI Mara	X		
77	T.A.	LO MARTIRE Marco		X	
78	T.A.	NISI CERIONI Paola	X		



79	T.A.	ROMAGNOLI Tiziana	X		
80	T.A.	TORSANI Fabrizio		X	
81	SEG.	PROPETI Sara	X		
82	ASS.	DA ROS Zaira	X		
83	ST	BENIGNI Edoardo			X
84	ST	CANIGLIA MARA		X	
85	ST	CORVETTIERO Giulia	X		
86	ST	DI MARZO Federica			X
87	ST	IACOVELLA Xavier Paulo			X
88	ST	MASTROMATTEO Rosa			X
89	ST	PELINO Damiano	X		
90	ST	PERSIA Damiano			X
91	ST	RICCITELLI Jacopo			X
92	ST	RIVOLTA Stefano			X
93	ST	VALLASI Emili			X
94	DOTT	ROSCIONI Agnese			X
95	DOTT	SELLA Fiorenza		X	

Legenda

OR – Professore Ordinario
AS – Professore Associato
RIC – Ricercatore
RTD – Ricercatore tempo determinato
PC – Professore a contratto
T.A. – Rappresentante Personale Tecnico-Amministrativo
ASS – Rappresentante assegnisti
ST – Rappresentante studenti
DOTT – Rappresentante dottorandi

Constatato, pertanto, che risultano presenti n. 59 consiglieri, assenti giustificati n. 27 consiglieri e assenti n. 9 consiglieri, la seduta è valida.

Presiede la seduta la Direttrice del Dipartimento Prof.ssa Francesca Beolchini. Svolge le funzioni di Segretario la Dott.ssa Sara Propeti, in qualità di Responsabile dell'Ufficio amministrativo del Dipartimento. Il Dott. Claudio Talamonti, Responsabile ad interim dell'Ufficio Nucleo Didattico come da nota prot. 41247 del 17.02.2025, svolge la funzione di verbalizzazione con riguardo ai punti all'ordine del giorno relativi alle materie segnate (ND).

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni;
2. Salute e Sicurezza DiSVA;
3. Pratiche amministrative;
4. Approvazione verbali sedute precedenti;
5. Ratifica determinazioni direttoriali;
6. Pratiche studenti;
7. Organizzazione didattica;



8. Coperture insegnamenti A.A. 2025/2026;
9. Supporto alla didattica A.A. 2025/2026;
10. Rapporto di Riesame del Dipartimento 2025;
11. Ripartizione fondi RSA e Solidarietà Scientifica 2025 – aggiornamenti;
12. Approvazione proposta Budget DiSVA economico e degli investimenti (autorizzatorio 2026 e bilancio triennale 2026-2028);
13. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi – art. 37 e Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;
14. Autorizzazione selezioni per personale esterno (assegni ricerca, contratti ricerca, borse studio, collaborazioni);
15. Convenzioni;
16. Varie ed eventuali.

OGGETTO n^o 1 – COMUNICAZIONI

- La Prof.ssa Francesca Beolchini apre le comunicazioni di questo suo primo CdD con una presentazione sulla sua visione di Direzione e una breve esposizione delle sue idee per il Disva;
- Comunica che tale seduta del Consiglio è l'ultima cui partecipa il Dott. Claudio Talamonti, Responsabile ad interim dell'Ufficio Nucleo Didattico interim, che saluta e ringrazia l'assemblea, in quanto la Dott.ssa Laura Grizi rientrerà in servizio il prossimo 17/11/2025;
- Viene dato il benvenuto alla Dott.ssa Zaira Da Ros come nuova rappresentante (senza diritto di voto) degli assegnisti in seno al Consiglio di Dipartimento come deliberato nella seduta dello ottobre;
- Viene ufficializzato che l'invito alla partecipazione alle sedute del Consiglio di Dipartimento verrà esteso, d'ora innanzi, anche a tutto il personale tecnico-amministrativo assegnato al Dipartimento;
- Si ricordano le regole per l'utilizzo dei mezzi di servizio con riferimento alle indicazioni e alle linee guida pubblicate sul sito del DiSVA;
- Si comunica che sabato 8 novembre le volontarie e i volontari dell'AIRC (Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ETS) saranno in oltre 2.000 piazze per distribuire i Cioccolatini della Ricerca a fronte di una donazione di 15 euro. Tra i vari punti di distribuzione, i Cioccolatini per la Ricerca sono disponibili anche presso la Palazzina di Scienze 1 (laboratorio MASBIC) e di Scienze 2 (studio Prof.ssa Silvia Bianchelli). Il contributo minimo è di 15€ e sarà rilasciata una ricevuta cartacea;
- Si segnala che il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) ha pubblicato l'avviso “ITALIA-CINA NSFC – Avviso per la raccolta di progetti di ricerca congiunti, finalizzato al rinnovo del Protocollo Esecutivo per la Cooperazione Scientifica e tecnologica tra Italia e Cina-NFSC per il triennio 2026-2028”, consultabile al link del bando ITALIA-CINA. Il MAECI, invita a presentare proposte progettuali congiunte italo-cinesi seguendo le seguenti indicazioni:
 - o SCADENZA: 6 Dicembre 2025, ore 12.00
 - o DURATA PROGETTI: 36 mesi



- o AMBITI: Environment and Energy; Biodiversity; Agrifood; Health Science; Interdisciplinary projects to be performed on Large Italian and Chinese research infrastructures;
- Facendo seguito alle richieste formulate, sentiti i Presidi\Direttori di Dipartimento interessati, l'Ateneo ha confermato l'autorizzazione all'utilizzo del BAS, dell'Aula Magna e spazi limitrofi e della terrazza a Q155 dell'Edificio Belluschi per le riprese del film "La Regola dell'Amico" con il seguente calendario:

Edificio BAS

DATE			ORARI	servizi aggiuntivi a carico Produttore
31/10/2025	scarico materiale scenografico		tra le 08:00 e le 18:00	//
03/11/2025	arredamento set		tra le 08:00 e le 18:00	1 addetto servizio portineria aggiuntivo formato rischio incendio livello 3
04/11/2025	arredamento set		tra le 08:00 e le 18:00	1 addetto servizio portineria aggiuntivo formato rischio incendio livello 3
05/11/2025	riprese cinematografiche	uso esclusivo edificio	06:30-20:00	1 addetto vigilanza per accesso 06:30 anziché 07:30
06/11/2025	riprese cinematografiche	uso esclusivo edificio	07:30-20:00	
07/11/2025	disallestimento		tra le 08:00 e le 18:00	1 addetto servizio portineria aggiuntivo formato rischio incendio livello 3 Servizio Pulizie

EDIFICIO AULA MAGNA

DATE			ORARI	servizi aggiuntivi a carico Produttore
12/11/2025	scarico materiale scenografico	uso esclusivo	tra le 08:00 e le 18:00	
14/11/2025	allestimento + riprese cinematografiche + disallestimento	uso esclusivo	07:00 - 20:00	1 addetto vigilanza per accesso 07:00 anziché 07:30 e 1 addetto portineria per apertura (Valli ritira il pianoforte alle ore 07:00) Servizio Pulizie

Terrazza Q155 edificio Belluschi

DATE			ORARI	servizi aggiuntivi a carico organizzatori
12/11/2025	riprese terrazzo Q155		tra le 08:00 e le 18:00	Servizio Pulizie



- Viene data evidenza che con Decreto Rettoriale n. 1164 del giorno 30/10/2025, è stato emanato il nuovo Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca. Il Regolamento è consultabile sul sito istituzionale dell'Ateneo al seguente link: UNIVPM - Regolamento Dottorato di Ricerca.

Novità nella versione 2025 rispetto alla versione 2022

1. Riferimenti normativi e principi

Nuovo riferimento alla Carta europea dei ricercatori e al Codice Etico dell'Ateneo nel principio generale (Art. 1).

Maggiore enfasi sulla qualità della progettazione e gestione della formazione dottorale.

2. Struttura e durata

Confermata la durata triennale e le date di inizio/fine (1° novembre – 31 ottobre), ma nella nuova versione si specifica che l'offerta formativa è di 180 CFU (Art. 8).

3. Accesso e selezione

Nuova scadenza per immatricolazione: entro il 20 dicembre per corsi che iniziano il 1° novembre (Art. 9).

Specificazione del formato bilingue del bando (italiano e inglese) e pubblicazione su Euraxess e MUR.

Visiting PhD: confermata la figura, ma nella nuova versione si esplicita che non conseguono il titolo e si dettagliano i servizi garantiti.

4. Borse di studio

Nuovo criterio di reddito: nella versione 2025, il limite è l'importo annuo lordo della borsa stessa, mentre nel 2022 era fissato a 15.000 € (Art. 11).

Estensione del periodo di soggiorno all'estero: fino a 18 mesi per dottorati in co-tutela o associati.

Inizio ritardato: nel 2025 è ammesso fino a 3 mesi (prima era 2 mesi).

5. Diritti e doveri dei dottorandi

Periodo minimo all'estero aumentato da 3 mesi a 6 mesi (Art. 13).

Introduzione esplicita del badge per accesso ai servizi universitari.

Confermata la possibilità di attività retribuite, ma nella nuova versione si specifica che devono essere coerenti con il progetto di dottorato.

6. Esame finale e conferimento titolo

Diploma supplement: nella versione 2025 è esplicitamente menzionato come documento allegato al diploma finale (Art. 15).

Modalità telematica dell'esame finale: introdotta come eccezione regolata dal "Regolamento Studenti e Studentesse" (Art. 18).

7. Doctor Europaeus

Requisiti più dettagliati: nel 2025 si fa riferimento alla Confederation of European Union Rectors' Conferences e alla European University Association (EUA) per la certificazione (Art. 19).

8. Riconoscimento titoli esteri

Nuovo articolo dedicato (Art. 20): il Senato Accademico approva Linee Guida per il riconoscimento dei titoli di dottorato conseguiti all'estero.



- Viene data comunicazione ai consiglieri che La Diretrice stessa, Prof.ssa Francesca Beolchini, è referente DiSVA per l'Alleanza Europea SUNRISE.

OGGETTO n[^] 2 - SALUTE E SICUREZZA

- La Diretrice comunica che in data 17/10/2025 è stata effettuata la riunione periodica di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08. L'RSPP ha sottoposto all'odg i punti riguardanti l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali 2025, la sorveglianza sanitaria, l'analisi del DVR, i Dispositivi di protezione individuale e collettiva, la formazione e informazione dei lavoratori. Non sono emerse problematiche o criticità.

OGGETTO n[^] 3 – PRATICHE AMMINISTRATIVE

- La Diretrice ricorda all'assemblea la modifica delle soglie di rilevanza europea di cui all'art. 14 D.Lgs. 36/2023. Facendo seguito alla pubblicazione dei regolamenti delegati che, con cadenza biennale, si occupano di rideterminare le soglie al di sopra delle quali ciascun Stato Membro è obbligato ad attivare una procedura di rilevanza comunitaria per l'aggiudicazione di un contratto pubblico, si comunicano di seguito i nuovi importi in vigore dal 1° gennaio 2026:
 - o Per gli appalti di lavori e per le concessioni, l'attuale soglia di € 5.538.000,00 viene ridotta a € 5.404.000,00;
 - o Per servizi e forniture di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art. 14 si passa dai precedenti € 221.000,00 a € 216.000,00;
 - o Non subisce invece alcuna modifica la soglia di € 750.000,00 per i servizi sociali e assimilati elencati all'Allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE.
- Si ricorda che, in vista della chiusura dell'anno contabile 2025, la Segreteria Amministrativa procederà al rimborso delle piccole spese fino alla data di giovedì 20/11/2025.

OGGETTO n[^] 4 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

La Diretrice legge ai componenti del Consiglio di Dipartimento il verbale n. 20, n. 21 e n. 22 delle sedute rispettivamente ordinaria e ristrette del 02.10.2025 – A.A. 2024/2025.

Il Consiglio di Dipartimento,
PRESA VISIONE del suddetto verbale;
a voti unanimi

APPROVA

il verbale n. 20, n. 21 e n. 22 delle sedute rispettivamente ordinaria e ristrette del 02.10.2025 – A.A. 2024/2025.



OGGETTO n^o 5 – RATIFICA DETERMINAZIONI DIRETTORIALI

CONSIDERATA la necessità, secondo quanto previsto dal Regolamento degli Scambi culturali, convegni, congressi, tavole rotonde, seminari, conferenze e manifestazioni consimili dell'Università Politecnica delle Marche di richiedere autorizzazione all'erogazione di un compenso maggiore di 500€ a seminaristi illustri intervenuti nell'ambito della prima edizione del Corso Avanzato Accademico-Industriale in "Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology" ("Ricerca e Innovazione nella Biologia della Pelle e nella Cosmetologia Anti-Aging") con BEIERSDORF AG (BDF)_Rif. Prof.ssa Elisabetta Damiani in vista dell'imminente inizio della seconda edizione e l'urgenza di procedere alla liquidazione dei compensi ai relatori intervenuti nella prima;

CONSIDERATA l'urgenza di nominare i componenti della Commissione per l'esame finale per il conferimento del titolo del Master on line di primo livello in Biologia Marina per l'A.A. 2025/2026 vista l'imminente conclusione delle attività didattiche per le studentesse De Santis Chiara, Taurchini Luciana, Alioto Sonia e Lucchese Silvia;

VISTA la necessità inserire in qualità di correlatrice della tesi di laurea magistrale in Biologia Molecolare e Applicata dello studente Filippo Capriotti, matricola S1113294, la Dott.ssa Elena Romagnoli, iscritta al II anno del Corso di Dottorato in Scienze della Vita e dell'Ambiente in tempo utile per perfezionare le domande di laurea presentate per la sessione autunnale di ottobre 2025;

CONSIDERATA l'urgenza di richiedere la ripubblicazione del bando di selezione pubblica, a seguito dell'assenza di candidati nel precedente avviso, per il conferimento di n. 1 Corso integrativo per la laurea magistrale in Environmental Hazard and Disaster Risk Management – A.A. 2025/2026 per la copertura didattica dello stesso corso;

VISTA la necessità di nominare i componenti della Commissione giudicatrice per la selezione per borsa di studio D.R. N. 2054 del 13.10.2025, di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Mara Fabri;

VISTA l'urgenza di autorizzare la partecipazione alla TD MEPA n. 5710192 inviata dal C.N.R. Consiglio Nazionale delle ricerche – Istituto per lo studio degli impianti antropici e sostenibilità in ambiente marino (IAS) – Palermo - per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per "Analisi di biomarker su molluschi bivalvi (mitili, *Mytilus galloprovincialis*)" - base di gara € 19.672,00 oltre IVA 22% di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Stefania Gorbi e la sottoscrizione dei relativi documenti da parte del Rettore dell'Università Politecnica delle Marche per la presentazione tramite piattaforma MEPA entro le ore 18:00 del 28/10/2025;

VISTA la necessità di nominare i componenti della Commissione giudicatrice per la selezione per borsa di studio D.R. N. 1079 del 16.10.2025, di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Tiziana Bacchetti;

VISTA la necessità di nominare i componenti della Commissione giudicatrice per la selezione per borsa di studio D.R. N. 1131 del 23.10.2025, di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Fabio Rindi;



n. 70	02/10/2025	Richiesta corresponsione compenso maggiore di 500€ a seminaristi illustri intervenuti nell'ambito della prima edizione del Corso Avanzato Accademico-Industriale in "Research and Innovation in Skin Biology and Anti-Aging Cosmetology" ("Ricerca e Innovazione nella Biologia della Pelle e nella Cosmetologia Anti-Aging") con BEIERSDORF AG (BDF) _Rif. Prof.ssa Elisabetta Damiani.
n. 71	14/10/2025	DD_Nomina Commissione Esame finale Master Biologia marina 20 11 25
n. 72	14/10/2025	Autorizzazione funzione correlatore tesi di Laurea
n. 73	15/10/2025	Ripubblicazione bando Corso integrativo
n. 74	15/10/2025	Nomina Commissione giudicatrice Avviso pubblico di selezione per borsa di studio D.R. N. 2054 DEL 13.10.2025 – Resp. Prof.ssa Mara Fabri
n. 75	23/10/2025	Partecipazione alla TD MEPA n. 5710192 inviata dal C.N.R. Consiglio Nazionale delle ricerche – Istituto per lo studio degli impianti antropici e sostenibilità in ambiente marino (IAS) – Palermo - per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 36/2023 dell'incarico per "Analisi di biomarker su molluschi bivalvi (mitili, <i>Mytilus galloprovincialis</i>)" - base di gara € 19.672,00 oltre IVA 22% - Resp. Prof.ssa Stefania Gorbi.
n. 76	24/10/2025	Nomina Commissione giudicatrice Avviso pubblico di selezione per borsa di studio D.R. N. 1079 DEL 16.10.2025 – Resp. Prof.ssa Tiziana Bacchetti
n.77	28/10/2025	Nomina Commissione giudicatrice Avviso pubblico di selezione per borsa di studio D.R. N. 1131 DEL 23.10.2025 – Resp. Prof. Fabio Rindi

OGGETTO n[°] 6 – PRATICHE STUDENTI (ND)

OGGETTO n[°] 6.1 – RICONOSCIMENTO CREDITI

Il Consiglio di Dipartimento,
ESAMINATO il prospetto inviato dalla Segreteria Studenti per il riconoscimento in crediti di seminari, certificazioni linguistiche, ecdl, corso sub, attività lavorativa, tirocinio, prolungamento stage, ecc.
a voti unanimi

DELIBERA

di approvare il riconoscimento crediti degli studenti così come indicato nel prospetto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (**allegato n. 6.1/1**).

OGGETTO n[°] 6.2 – RICONOSCIMENTO DI CARRIERA



Il Consiglio di Dipartimento,
ESAMINATO il prospetto relativo alle domande di riconoscimento di carriera inviato dalla Segreteria Studenti,
a voti unanimi

DELIBERA

di approvare le pratiche degli studenti, di cui al prospetto allegato al presente verbale
(allegato n. 6.2/1).

OGGETTO n^o 7 – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA (ND)

OGGETTO n^o 7.1 – ASSEGNAZIONE TESI DI LAUREA MAGISTRALE

La Direttrice sottopone all'attenzione del Consiglio le domande di assegnazione Tesi presentate dagli studenti delle Lauree Magistrali alla scadenza del 31.10.2025.

Il Consiglio di Dipartimento,
ESAMINATE le richieste sottoscritte dai Relatori e verificata la disponibilità dei posti presso i Laboratori scientifici,
a voti unanimi

DELIBERA

di assegnare la Tesi di Laurea ai seguenti studenti, sotto la responsabilità del Relatore a fianco indicato:

LAUREA MAGISTRALE “BIOLOGIA MARINA”	
STUDENTE	RELATORE
Agostini Lisa	Rindi Fabio
Bardoscia Maya	Di Camillo Cristina Gioia
Bordi Alessandro	Fanelli Emanuela
Cifarelli Edoardo	Gioacchini Giorgia
Colleoni Vittoria	Gioacchini Giorgia
Delaini Alberto	Fanelli Emanuela
Ferrara Alessia	Rindi Fabio
Gaffuri Filippo	Roveta Camilla
Koleci Aurora	Calcina Barbara



Loreto Valentina	Mezzelani Marica
Lovato Sofia	Falco Pierpaolo
Manini Luca	Gioacchini Giorgia
Marano Leonardo Marco	Totti Cecilia Maria
Miro Saverio	Di Camillo Cristina Gioia
Monterisi Bianca	Bianchelli Silvia
Montesanto Filippo	Caputo Barucchi Vincenzo
Moretti Caterina	Fanelli Emanuela
Neri Anna	Trucchi Emiliano
Quagliotto Alice	Bianchelli Silvia
Rigato Alessandra	Di Camillo Cristina Gioia
Stifanelli Elisa	Rindi Fabio

LAUREA MAGISTRALE “BIOLOGIA MOLECOLARE E APPLICATA”

STUDENTE	RELATORE
Agostini Chiara	Carnevali Oliana
Antonelli Giorgia	Galeazzi Roberta
Biondi Alessandro	Marzoni Daniela
Bolognini Elisa	Damiani Elisabetta
Bonci Nicoletta	Marzoni Daniela
Candito Claudia	Damiani Elisabetta
Carletti Eleonora	Piva Francesco
Cicolini Sara	Vignaroli Carla
Cillari Pietro	Galeazzi Roberta
De Luca Daniela	Ciani Maurizio
Falcone Margherita	La Teana Anna
Ferracuti Elisa	Piva Francesco
Kissayi Yasmine	Biscotti Maria Assunta
Maravalli Martina	Benebetti Maura
Markoska Simona	Damiani Elisabetta
Medea Alessia	Morroni Gianluca
Michetti Maria	Damiani Elisabetta



Piro Federica	Canapa Adriana
Pirri Alessia	Giuliani Angelica
Portopelo Mirko Andrea	Di Muccio Giovanni
Rimi Giorgia	Ciani Maurizio
Sabbatini Caterina	Menzo Stefano
Spaccasassi Edoardo	Mariani Paolo
Vizzarri Michael	Carnevali Oliana

LAUREA MAGISTRALE “RISCHIO AMBIENTALE E PROTEZIONE CIVILE”

STUDENTE	RELATORE
Bucci Glenda	Negri Alessandra
Nicolò Giorgia	Annibaldi Anna

**LAUREA MAGISTRALE “SCIENZE DELLA NUTRIZIONE E
DELL’ALIMENTAZIONE”**

Barchiesi Federica	Bacchetti Tiziana
Bonfatti Martina	Orlando Patrick
Brucchi Giulia	Bacchetti Tiziana
Carbini Giorgia	Orlando Patrick
Consorti Angela	Orlando Patrick
Lupi Valeria	Fabri Mara
Marcucci Sofia	Zarantoniello Matteo
Mariani Gianluca	Comitini Francesca
Mazzola Irene	Damiani Elisabetta
Mondaini Barbara	Fabri Mara
Pietromonaco Ilaria	Zarantoniello Matteo
Quitadamo Lucia	Simoni serena
Rogala Oliwia Sara	Comitini Francesca
Surlan Tijana	Maradonna Francesca

OGGETTO n⁸ – COPERTURE INSEGNAMENTI A.A. 2025/2026



OGGETTO n^o 8.1 – ATTRIBUZIONE INSEGNAMENTI PER CONTRATTO A.A. 2025/2026

NUTRIGENETICA E NUTRIGENOMICA (sett BIO/10)

Ha presentato domanda per la parziale copertura dell'insegnamento "Nutrigenetica e Nutrigenomica" (sett. BIO/10 – 3 cfu) mediante contratto di diritto privato il Dott. Giacomo CIAMPI, Biologo Nutrizionista, esperto esterno in Elaborazioni Protocolli e Sviluppo scientifico presso la GO IN s.r.l. (AN), con un'anzianità di laurea di oltre 10 anni.

Il Consiglio di Dipartimento,

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento Incarichi di Insegnamento;

VISTO l'Avviso di selezione pubblica per n. 1 insegnamento vacante presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'A.A. 2025/26, scaduto il 20 ottobre u.s.;

VISTO il curriculum del Dott. Ciampi, ritenuto pienamente attinente all'incarico da ricoprire; a voti unanimi

DELIBERA

di attribuire al Dott. Giacomo CIAMPI, per l'A.A. 2025/2026 - Il ciclo, l'incarico di Professore a contratto per lo svolgimento dell'insegnamento di "Nutrigenetica e Nutrigenomica" settore BIO/10, del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione con contratto non retribuito e per le seguenti prestazioni:

- 24 ore di lezione comprensive delle esercitazioni (3 CFU);
 - partecipazione alle Commissioni di esame per tutte le sessioni dell'A.A. 2025/2026;
 - disponibilità per ricevimento degli studenti;
- come da format di sintesi di cui all'**Allegato 8/1**.

OGGETTO n^o 9 – SUPPORTO ALLA DIDATTICA A.A. 2025/2026

OGGETTO N^o 9.1 – ATTRIBUZIONE INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA A.A. 2025/2026

MATEMATICA E STATISTICA (settore MAT/05)

Per la copertura dell'incarico di supporto alla didattica nell'ambito dell'insegnamento "Matematica e Statistica" del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, hanno presentato domanda:

- il Dott. Ruggero Clerici, laureato in Ingegneria elettronica e Comunicazioni, con un'anzianità di laurea di più di 10 anni;
- il Dott. Matteo Ujka, laureato in Chemical and Process Engineering, con un'anzianità di laurea di meno di 10 anni.

Il Consiglio di Dipartimento,

VISTA la Legge 390/91;

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

VISTO il Regolamento Incarichi di Insegnamento e Supporto alla Didattica;
VERIFICATE le risorse disponibili A.A. 2025/2026;
VISTO l'Avviso di selezione pubblica per la copertura degli incarichi di coadiutore didattico presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'A.A. 2025/26, scaduto l'8 ottobre u.s.;
ESAMINATO il curriculum del Dott. Clerici, ritenuto pienamente attinente all'incarico da ricoprire;
ESAMINATO il curriculum del Dott. Ujka, ritenuto attinente all'incarico da ricoprire;
a voti unanimi

DELIBERA

di attribuire al **Dott. Ruggero CLERICI** per l'A.A. 2025/2026, l'incarico di supporto alla didattica nell'ambito del corso "Matematica e Statistica" della laurea triennale in Scienze Biologiche, per un totale di 70 ore di attività, come da format di sintesi allegato (**Allegato 9.1/1**).

FISICA (settore FIS/07)

Per la copertura dell'incarico di supporto alla didattica nell'ambito dell'insegnamento "Fisica" del Corso di Laurea in Scienze Biologiche ha presentato domanda la Dott.ssa Alessia Pepe, laureata in Biologia Molecolare e Applicata (LM-6), in possesso del titolo di dottore di ricerca in Scienze della Vita e dell'Ambiente, curriculum biomolecolare, attualmente assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente di questo Ateneo.

Il Consiglio di Dipartimento,
VISTA la Legge 390/91;
VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;
VISTO il Regolamento Incarichi di Insegnamento e Supporto alla Didattica;
VISTO l'Avviso di selezione pubblica per la copertura degli incarichi di coadiutore didattico presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'A.A. 2025/26, scaduto l'8 ottobre u.s.;
VERIFICATE le risorse disponibili A.A. 2025/2026;
ESAMINATO il curriculum della Dott.ssa Pepe, ritenuto pienamente attinente all'incarico da ricoprire;
a voti unanimi

DELIBERA

di attribuire alla **Dott.ssa Alessia PEPE**, per l'A.A. 2025/2026, l'incarico di supporto alla didattica nell'ambito del corso "Fisica" della laurea triennale in Scienze Biologiche, per un totale di 70 ore di attività, come da format di sintesi allegato (**Allegato 9.1/1**).

BIOLOGIA DELLO SVILUPPO (settore BIO/06)



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Per la copertura dell'incarico di Supporto alla Didattica nell'ambito dell'insegnamento "Biologia dello sviluppo" del Corso di Laurea in Scienze Biologiche ha presentato domanda la Dott.ssa Marta Lombò, ricercatrice Post-doc con borsa di studio Marie Curie presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, laureata in Research Methodology in Fundamental Biology and Biomedicine.

Il Consiglio di Dipartimento
VISTA la Legge 390/91;
VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;
VISTO il Regolamento Incarichi di Insegnamento e Supporto alla Didattica;
VERIFICATE le risorse disponibili A.A. 2025/2026;
VISTO l'Avviso di selezione pubblica per la copertura degli incarichi di coadiutore didattico presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'A.A. 2025/26, scaduto l'8 ottobre u.s.;
ESAMINATO il curriculum della Dott.ssa Lombò, ritenuto pienamente attinente all'incarico da ricoprire;
a voti unanimi

DELIBERA

di attribuire alla **Dott.ssa Marta LOMBÒ** per l'A.A. 2025/2026, l'incarico di supporto alla didattica a titolo gratuito nell'ambito del corso "Biologia dello sviluppo" della laurea triennale in Biologia Molecolare e Applicata, per un totale di 40 ore di attività, come da format di sintesi allegato (**Allegato 9.1/1**).

BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE (settore BIO/06)

Per la copertura dell'incarico di Supporto alla Didattica nell'ambito dell'insegnamento "Biotecnologie della riproduzione" del Corso di Laurea in Biologia Molecolare e Applicata ha presentato domanda la Dott.ssa Marta Lombò, ricercatrice Post-doc con borsa di studio Marie Curie presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, laureata in Research Methodology in Fundamental Biology and Biomedicine.

Il Consiglio di Dipartimento
VISTA la Legge 390/91;
VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;
VISTO il Regolamento Incarichi di Insegnamento e Supporto alla Didattica;
VERIFICATE le risorse disponibili A.A. 2025/2026;
VISTO l'Avviso di selezione pubblica per la copertura degli incarichi di coadiutore didattico presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'A.A. 2025/26, scaduto l'8 ottobre u.s.;
ESAMINATO il curriculum della Dott.ssa Lombò, ritenuto pienamente attinente all'incarico da ricoprire;
a voti unanimi

DELIBERA



di attribuire alla **Dott.ssa Marta LOMBÒ** per l'A.A. 2025/2026, l'incarico di supporto alla didattica a titolo gratuito nell'ambito del corso "Biologia dello sviluppo" della laurea triennale in Biologia Molecolare e Applicata, per un totale di 40 ore di attività, come da format di sintesi allegato (**Allegato 9.1/1**).

COORDINAMENTO BM/IMBRSea – Tutor senior

Per la copertura dell'incarico di supporto alla didattica nell'ambito del Coordinamento per il CdS Biologia Marina/IMBRSea ha presentato domanda il Dott. Teo Marrocco, laureato in Biologia Marina, in possesso del titolo di dottore di ricerca in Scienze della Vita e dell'Ambiente, assegnista di ricerca presso l'Università Politecnica delle Marche.

Il Consiglio di Dipartimento,
VISTA la Legge 390/91;
VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;
VISTO il Regolamento Incarichi di Insegnamento e Supporto alla Didattica;
VISTO l'Avviso di selezione pubblica per la copertura degli incarichi di coadiutore didattico presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente per l'A.A. 2025/26, scaduto l'8 ottobre u.s.;
VERIFICATE le risorse disponibili A.A. 2025/2026;
TENUTO CONTO delle peculiarità del Master internazionale IMBRSea e della rilevanza delle attività di supporto alla didattica per il Corso di studio, della pregressa esperienza e qualificazione richiesta per lo svolgimento dell'incarico;
ESAMINATO il curriculum del Dott. Teo Marrocco, ritenuto pienamente attinente all'incarico da ricoprire e con esperienza specifica nell'attività;
a voti unanimi

DELIBERA

di attribuire al **Dott. Teo MARROCCO** per l'A.A. 2025/2026, l'incarico di supporto alla didattica (tutor senior) nell'ambito del coordinamento delle attività per la laurea magistrale Biologia Marina/IMBRSea per l'A.A. 2025/2026, per un totale di 120 ore di attività, come da format di sintesi allegato (**Allegato 9.1/1**).

OGGETTO n^o 9.2 – RICHIESTA BANDI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

La Direttrice ricorda che, nell'ambito del Piano finanziario per l'attività didattica aggiuntiva A.A. 2025/2026, sono stati destinati fondi (€ 56.576,00 = lordo oneri amministrazione) per incarichi di Supporto alla Didattica. In accordo con i Presidenti dei Corsi di studio, sono state rilevate le necessità e individuati i ruoli da coprire per l'A.A. 2025/2026 e il Consiglio, nelle sedute dell'11 giugno 2025 e 11 settembre 2025 ha richiesto l'emanazione dei bandi e deliberato l'attribuzione di gran parte degli incarichi di supporto alla didattica previsti. Per alcuni incarichi, alcuni dei quali da svolgere nel II semestre, si era deciso di posticipare l'emanazione dei bandi. La Direttrice fa ora presente la necessità di procedere alla richiesta di emanazione dei bandi per la copertura di questi posti.

Il Consiglio di Dipartimento,



VISTA la legge 240/2010 ed in particolare l'art. 23;
VISTO il D.M. 270 del 22/10/2004;
VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;
VISTO il Regolamento Incarichi di Insegnamento e di Supporto alla didattica dell'Università Politecnica delle Marche;
VERIFICATA la necessità di procedere all'affidamento di attività finalizzate all'assistenza e al sostegno agli studenti mediante esercitazioni aggiuntive e attività di tutorato, relativamente agli insegnamenti individuati, tramite la copertura di incarichi di supporto alla didattica/Tutor Senior;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 7.4.2025 con cui è stato approvato il Piano finanziario dell'attività didattica aggiuntiva per l'A.A. 2025/2026;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 giugno 2025 con cui è stata richiesta l'emanazione dei bandi per la copertura di gran parte dei posti di coadiutore didattico;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 16 luglio 2025 con cui, in esito al bando, sono stati attribuiti gli incarichi di coadiutore didattico;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 settembre 2025 con cui è stata richiesta l'emanazione dei bandi per la copertura di posti di coadiutore didattico;
CONSIDERATO che in questo stesso consiglio sono stati attribuiti, in esito al bando, gli incarichi di coadiutore didattico;
PRESO ATTO della necessità di procedere alla richiesta di emanazione dei bandi per la copertura dei posti di coadiutore didattico individuati e non ancora coperti;
CONSIDERATO che risultano già utilizzati fondi per € 117.070,40;
VERIFICATE le risorse ancora disponibili per l'A.A. 2025/2026;
a voti unanimi

DELIBERA

di chiedere all'Amministrazione di provvedere ad emanare un avviso di selezione per la stipula di contratti di supporto alla didattica per l'A.A. 2025/2026 per i corsi di studio e gli insegnamenti indicati nell'**Allegato 9.2/1**, parte integrante della presente delibera.

OGGETTO n^o 10 – RAPPORTO DI RIESAME DEL DIPARTIMENTO 2025

OGGETTO n^o10.1 - Rapporto di Riesame del Dipartimento 2025

La Diretrice comunica che, in osservanza dei requisiti definiti nelle Linee Guida ANVUR e come comunicato al PQA, i Dipartimenti sono chiamati annualmente a effettuare, mediante il Riesame del Dipartimento, la valutazione della qualità dei risultati della ricerca, della didattica e dell'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, nonché dell'efficacia delle azioni migliorative intraprese.

A seguito dell'avvio del processo di pianificazione strategica dipartimentale, in cui i Dipartimenti hanno definito i propri obiettivi strategici relativi alle attività istituzionali, e al successivo espletamento del monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali, il PQA ha ritenuto che tale monitoraggio potesse assolvere alla funzione di Riesame del Dipartimento. Tale pianificazione strategica di Dipartimento, così come l'attività di



monitoraggio annuale e la conseguente pianificazione delle azioni di miglioramento rispondono ai requisiti di accreditamento AVA e pertanto sono oggetto di verifica in sede di visita periodica delle CEV-ANVUR. Il primo ottobre il Dipartimento è stato sottoposto ad AUDIT da parte del Nucleo di Valutazione e alcune delle valutazioni richieste sono simili a quelle del documento che va trasmesso.

Il responsabile del Riesame è il Direttore del Dipartimento, coadiuvato dal responsabile della qualità del Dipartimento Prof. Marco Barucca, dalla Responsabile Amministrativa del Dipartimento Dott.ssa Sara Propeti e dagli altri componenti del gruppo di riesame (Responsabile della Qualità della Ricerca e Referenti VQR, Referente Ateneo per Commissione Ricerca e Ranking internazionale e Referente di Dipartimento per la Terza Missione). Il modulo PG.03/All04.b “Gestione Azioni di Miglioramento” debitamente compilato è stato prodotto entro il 31.10.2025 dal Prof. Francesco Regoli (Direttore del Dipartimento sino al 31.10.2025) e deve essere deliberato nella prima seduta utile; la Direttrice chiede al Consiglio il mandato di modifica e adeguamento del documento se, a seguito di verifica da parte del PQA, dovesse esserci la necessità di apporvi correzioni e/o integrazioni.

La Direttrice, avendo messo preventivamente a disposizione dei consiglieri il documento prodotto, ne illustra sinteticamente il contenuto, evidenziando per ciascuno dei quattro punti di attenzione (1. Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale; 2. Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale; 3. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse; 4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale) i rispettivi sottopunti di analisi (sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame; analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni; obiettivi e azioni di miglioramento), focalizzando l'attenzione sugli indicatori scelti e sulle azioni di miglioramento intraprese.

Il Consiglio di Dipartimento, preso atto del documento anticipato dalla Direttrice e presentato in assemblea, a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare il Rapporto di Riesame del Dipartimento e della Terza Missione/Impatto sociale 2025, come da **Allegato 10.1**, parte integrante del presente verbale;
- di dare mandato alla Direttrice di apportare, a seguito di verifica del PQA, le eventuali necessarie modifiche al documento di cui sopra.

OGGETTO n^o 10.2 - Nomina Responsabile Assicurazione Qualita' DiSVA 2025-2028

La Direttrice da evidenza della necessità di nominare un Responsabile Assicurazione Qualita' per il DiSVA; viene riproposto il nominativo del Prof. Marco Barucca che, sentito, è disponibile all'incarico triennale per il periodo 2025-2028.



Il Consiglio di Dipartimento

CONSIDERATA la proposta di nominare il Prof. Marco Barucca come Responsabile Assicurazione Qualita' per il Disva;

a voti unanimi

DELIBERA

di nominare il Prof. Marco Barucca quale Responsabile Assicurazione Qualita' DiSVA per il triennio 2025-2028.

OGGETTO n^o 11 – RIPARTIZIONE FONDI RSA E SOLIDARIETÀ SCIENTIFICA 2025 - AGGIORNAMENTI

Si comunica che il Senato Accademico, con delibera n. 247 del 28.10.2025, e il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 375 del 29.10.2025, hanno approvato la distribuzione dell'intero stanziamento a Bilancio, pari a € 1.050.000,00, per la Ricerca Scientifica di Ateneo per l'anno 2025. Conseguentemente, al Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente sono stati assegnati 121.693,57 €.

A rettifica di quanto precedentemente approvato, si è inoltre stabilito che i progetti avranno durata pari a 36 mesi dalla data di assegnazione della delibera del Consiglio di Dipartimento che assegna i fondi ai propri afferenti, e non saranno in nessun caso prorogabili e che, inoltre, le somme residue non spese entro tale scadenza confluiranno nell'utile di esercizio dell'Ateneo. Infine, si comunica che il Senato Accademico, con delibera n. 258 del 28.10.2025, ha approvato i criteri di distribuzione del 20% dei fondi proposti dai singoli Dipartimenti.

Si esorta pertanto la commissione di terminare i lavori entro la seduta CdD di Dicembre.

OGGETTO n^o 12 – APPROVAZIONE PROPOSTA BUDGET DISVA ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI (AUTORIZZATORIO 2026 E BILANCIO TRIENNALE 2026-2028)

La Diretrice fa presente che il Servizio Bilancio, Reporting e Controllo di Gestione, ha ricordato che, per l'elaborazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, ogni Centro deve formulare la propria proposta di budget economico e degli investimenti. Come previsto dal D. Lgs. 18/2012, questa proposta vale ai fini autorizzatori per il 2026 mentre, per il triennio 2026-2028, serve a garantire la sostenibilità delle iniziative del Dipartimento stesso nel medio periodo. Le risorse individuate nella proposta, in questa fase, derivano solo dall'attività istituzionale e da quella commerciale e sono state imputate alle relative voci CoAN di Ricavo e di Costo previste dal Piano dei Conti di Contabilità Analitica.

La Diretrice, prima di passare parola alla Responsabile Amministrativa per l'esame del Budget del Dipartimento di previsione autorizzatorio per l'anno 2026 e della



programmazione per il triennio 2026-2028, sottolinea i seguenti punti che ritiene significativi e che vanno pertanto riconfermati dai componenti del Consiglio:

- opportunità di mantenere un prelievo del 4% sui finanziamenti esterni finalizzati allo svolgimento delle attività di ricerca. Tale prelievo sarà destinato alla programmazione spese dipartimentali, anche a co-finanziamento degli investimenti che verranno effettuati;
- prendere atto del prelievo del 2% sui contributi concessi dalla Comunità Europea a seguito della partecipazione di docenti strutturati a bandi competitivi europei. Anche in questo caso il prelievo sarà destinato alla programmazione delle spese dipartimentali, anche a co-finanziamento degli investimenti che verranno effettuati;
- prendere atto del prelievo dell'8%, previsto dal Regolamento di Ateneo sui proventi derivanti dalle attività commissionate al DiSVA per attività conto terzi, venga utilizzato per oneri amministrativo/dipartimentali;
- ricordare quanto indicato nel nuovo Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca istituzionale e della sua valorizzazione, emanato con Decreto Rettoriale n. 733 del 1° agosto 2025 che ha previsto l'inserimento di quote, in presenza di determinate condizioni su attività istituzionali e conto terzi, a favore del bilancio di Ateneo a copertura dei costi generali di funzionamento dell'ente.

Dopo tale premessa la Direttrice lascia la parola alla Dott.ssa Sara Propeti che presenta sinteticamente le Tabelle di cui agli **Allegati 12.1 e 12.2** relativi rispettivamente a:

- ripartizione tra le voci CoAN di Costo del FFO assegnato al DiSVA per l'anno 2026 (pari a 104.543,00€ al netto del costo degli spazi + 10.000€ destinati alla didattica) e alla previsione delle spese per i successivi anni 2027 e 2028, stimando un'assegnazione di FFO almeno pari a quella del 2026;
- stima delle risorse, programmate sulle voci CoAN dei Costi e dei Ricavi, derivanti da contributi e finanziamenti concessi per la partecipazione a bandi competitivi o per accordi stipulati nel corso del 2025 per lo svolgimento di attività di ricerca istituzionale e derivanti dai proventi per attività commissionate da terzi al DiSVA. L'ammontare di tali voci sono state poi, riscontate nei successivi anni 2027 e 2028, secondo la previsione della durata dei progetti e degli incarichi commissionati.

L' **Allegato 12.3** - Relazione illustrativa – contiene, in forma più dettagliata, le motivazioni che hanno portato alla individuazione di Ricavi e Costi presunti per l'anno 2026 che portano ad una proposta di Budget autorizzatorio DiSVA pari a € 12.970.000,00#.

Nel corso del triennio 2026/2028 la programmazione individua un Budget DiSVA per gli anni 2027 e 2028 pari complessivamente a € 16.580.000,00.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la proposta di previsione di Budget economico e degli investimenti del triennio 2026-2028 della Struttura 040017 DiSVA (**Allegati 12.1 e 12.2**);

VISTA la Relazione illustrativa (**Allegato 12.3**) in cui, più dettagliatamente, si sono individuati Ricavi e Costi così come determinati nella suddetta proposta di Budget; a voti unanimi

DELIBERA



- di proporre il Budget economico e degli investimenti del triennio 2026-2028 della Struttura 040017 DiSVA come da **allegati 12.1 e 12.2** con annessa Relazione illustrativa **allegato 12.3**, parti integranti del presente verbale;
- di autorizzare il DiSVA, sino al 31 dicembre 2026, alle variazioni che verranno richieste sul Budget 2026 - Struttura 040017 – relativamente alle quote detratte dalle risorse proprie acquisite nel corso dell'anno che andranno rese disponibili secondo le seguenti percentuali sui progetti a fianco indicati:
 - prelievo del 4% sui finanziamenti finalizzati allo svolgimento delle attività di ricerca sul progetto 040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_AUTOFINANZIAMENTO;
 - prelievo del 2% sui contributi concessi dalla Comunità Europea a seguito della partecipazione di docenti strutturati a bandi competitivi europei sul progetto 040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_AUTOFINANZIAMENTO;
 - prelievo dell'8% sui proventi derivanti dalle attività commissionate al DiSVA per attività conto terzi sul progetto 040017_R_DIPARTIM_2026_BEOLCHINI_F_UTILE_CTZ;
- di dare mandato alla Responsabile Amministrativa per l'effettuazione delle richieste di variazione della previsione che dovessero rendersi necessarie durante l'anno, previa comunicazione alla Direttrice.

**OGGETTO n^o 13 - PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
– ART. 37 E ALLEGATO I.5 DEL D.LGS. 36/2023**

La Direttrice ricorda che il comma 3 dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 prevede a carico delle Amministrazioni pubbliche l'adozione del programma triennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro, coerente con i documenti programmati e con il bilancio di previsione dell'Ente (co. 1 lett. a) del predetto articolo). L'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 definisce le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti.

Pertanto, al fine di consentire l'adempimento del predetto obbligo, il Dipartimento dovrà provvedere all'inserimento dei fabbisogni della propria struttura indicando esclusivamente gli affidamenti singolarmente di importo complessivo pari o superiore ai 140.000,00 € per permettere all' Ufficio Formazione e Gestione Approvvigionamenti Beni e Servizi Sotto Soglia di curare la redazione del programma unitario degli acquisti per l'Ateneo.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, è soggetto a pubblicazione sul profilo della Stazione appaltante e sulla banca dati nazionale dei contratti pubblici.

La Direttrice comunica pertanto che, dopo aver sentito i gruppi di ricerca, è emerso che al DiSVA nel prossimo triennio non si prevedono affidamenti singolarmente di importo complessivo pari o superiore ai 140.000,00 €.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO il Regolamento generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e in particolare l'art. 37 – comma 3;

VISTA la nota del 16 ottobre u.s. prot. 208410 con cui il Direttore Generale ricorda quanto previsto dal comma 3 dell'art. 37 del D. Lgs. n.36/2023 l'adozione del programma triennale



di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro e il conseguente obbligo di pubblicazione di tali programmi;
VISTA la richiesta di programmazione dei fabbisogni di acquisto e fornitura di beni e servizi del DiSVA per il triennio 2026-2028;
ACCERTATO che al momento non sussistono, per il DiSVA, necessità di effettuare affidamenti singolarmente di importo complessivo pari o superiore ai 140.000,00 €;
a voti unanimi

DELIBERA

che, relativamente alla programmazione dei fabbisogni di acquisto e fornitura di beni e servizi del DiSVA per il triennio 2026-2028 come previsto dal D. Lgs. N. 36/2023 all'art. 37 – comma 3-, allo stato attuale per il DiSVA non sussistono necessità di effettuare - per il triennio in questione - affidamenti singolarmente di importo complessivo pari o superiore ai 140.000,00 €.

OGGETTO n^o 14 – AUTORIZZAZIONE SELEZIONI PER PERSONALE ESTERNO (ASSEGNI DI RICERCA, BORSE STUDIO, COLLABORAZIONI)

OGGETTO n^o 14.1 - Richiesta di attivazione di una borsa di studio – Resp. Scient. Prof. Roberto Danovaro

La Direttrice fa presente che con nota del 17 ottobre u.s., il Prof. Roberto Danovaro ha richiesto l'attivazione di una borsa di studio dal titolo *“Dissemination & Outreach Scientifica dei risultati del Progetto REDRESS”* nell'ambito del progetto *“Restoration of deep-sea habitats to rebuild European Seas”* Acr. REDRESS, per un periodo di 24 mesi da svolgersi nel settore scientifico-disciplinare BIOS-05/A – Ecologia presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (**Allegato 14.1**).

Il Consiglio di Dipartimento

VISTA la Legge 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed in particolare l'art. 18, comma 5, lett. f);
VISTA la Legge n. 210/1998 ed in particolare l'art. 4, comma 3;

VISTO l'art.1 bis, comma 4, Decreto Legge n.45 del 07/04/2025 convertito in legge n. 79 del 05/06/2025 con decorrenza dal 07/06/2025, in cui si riporta che le borse di ricerca sono soggette all' Onere IRAP pari all'8,5% dell'importo lordo della borsa;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'assegnazione di Borse di Studio per attività di ricerca sulla base di specifiche convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati a favore di laureati e in particolare gli artt. 1 e 4;

VISTA la nota del 17 ottobre u.s., con cui il Prof. Roberto Danovaro chiede l'attivazione di una borsa di studio per un periodo di 24 mesi al fine di ottenere una collaborazione scientifica per lo svolgimento di una ricerca dal titolo *“Dissemination & Outreach Scientifica dei risultati del Progetto REDRESS”* (**Allegato 14.1**);

CONSIDERATA la possibilità di attingere alle graduatorie per successive nuove attivazioni per gli stessi programmi di ricerca;

VISTO il Budget DiSVA 2025 ed attestata la disponibilità sui fondi di propria competenza;



a voti unanimi

DELIBERA

di richiedere l'avvio dell'iter procedurale per l'attivazione di n. 1 borsa di studio per lo svolgimento della ricerca dal titolo *"Dissemination & Outreach Scientifica dei risultati del Progetto REDRESS"* (**Allegato 14.1**) per un periodo di 24 mesi il cui finanziamento, pari ad € 51.841,30# omnicomprensivi (sulla base dell'art.1 bis, comma 4, Decreto Legge n.45 del 07/04/2025 convertito in legge n. 79 del 05/06/2025) graverà sul progetto "Restoration of deep-sea habitats to rebuild European Seas" Acr. REDRESS – cod: 040017_HE-RTD_2024_DANOVARO_REDRESS – CUP: I53C23002510006 di cui è Resp. Scient. lo stesso Prof. Roberto Danovaro.

OGGETTO n^o 14.2 - Richiesta di attivazione di una borsa di studio – Resp. Scient. Prof.ssa Francesca Maradonna

La Diretrice fa presente che con nota del 31 ottobre u.s., la Prof.ssa Francesca Marasonna ha richiesto l'attivazione di una borsa di studio dal titolo *"Un mare da coltivare: la sfida sostenibile del mosciolo di Portonovo"* nell'ambito del progetto "Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro" - CARIVERONA Bando Format 2025, per un periodo di 22 mesi da svolgersi nel settore scientifico-disciplinare BIOS04/A – Anatomia, biologia cellulare e biologia dello sviluppo comparate presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (**Allegato 14.2**).

Il Consiglio di Dipartimento

VISTA la Legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 18, comma 5, lett. f);

VISTA la Legge n. 210/1998 ed in particolare l'art. 4, comma 3;

VISTO l'art.1 bis, comma 4, Decreto Legge n.45 del 07/04/2025 convertito in legge n. 79 del 05/06/2025 con decorrenza dal 07/06/2025, in cui si riporta che le borse di ricerca sono soggette all' Onere IRAP pari all'8,5% dell'importo lordo della borsa;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'assegnazione di Borse di Studio per attività di ricerca sulla base di specifiche convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati a favore di laureati e in particolare gli artt. 1 e 4;

VISTA la nota del 31 ottobre u.s., con cui la Prof.ssa Francesca Maradonna chiede l'attivazione di una borsa di studio per un periodo di 22 mesi al fine di ottenere una collaborazione scientifica per lo svolgimento di una ricerca dal titolo *"Un mare da coltivare: la sfida sostenibile del mosciolo di Portonovo"* (**Allegato 14.2**);

CONSIDERATA la possibilità di attingere alle graduatorie per successive nuove attivazioni per gli stessi programmi di ricerca;

VISTO il Budget DiSVA 2025 ed attestata la disponibilità sui fondi di propria competenza;

a voti unanimi

DELIBERA

di richiedere l'avvio dell'iter procedurale per l'attivazione di n. 1 borsa di studio per lo svolgimento della ricerca dal titolo *"Un mare da coltivare: la sfida sostenibile del mosciolo di Portonovo"* (**Allegato 14.2**) per un periodo di 22 mesi il cui finanziamento, pari ad €



34.000,00# omnicomprensivi (sulla base dell'art.1 bis, comma 4, Decreto Legge n.45 del 07/04/2025 convertito in legge n. 79 del 05/06/2025) graverà sul progetto "Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro" - CARIVERONA Bando Format 2025 cod: 040017_FORM.ALTRI_2025_MARADONNA_F_CARIVERONA – CUP: I53C25002320007di cui è Resp. Scient. la stessa Prof.ssa Francesca Maradonna.

OGGETTO n^o 14.3 – Conferimento un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo “Divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale” – Resp. Prof. Fausto Marincioni

La Direttrice comunica che il Prof. Fausto MARINCIONI, in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto, chiede l'autorizzazione per il conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo nell'ambito del Progetto "Comunicare il Rischio Disastri alla Scala Municipale".

Tale richiesta discende dalla necessità di svolgere prestazioni di lavoro autonomo per attività di supporto e strumentali alla piena realizzazione del progetto.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO l'art.7, commi 6 e 6bis, del D. Lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTO l'art. 89 comma 1 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la legge 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 18 comma 5;

VISTO il Regolamento Prestazioni d'Opera dell'Università Politecnica delle Marche emanato con D.R. n.217 del 28/12/2006;

VISTO l'art. 1, comma 3, lett. a) della Legge 232/2016, in base al quale, a decorrere dal 1.01.2017 al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle Università statali e di valorizzare le attività di supporto alle stesse, gli atti e i contratti di cui all'art. 7, comma 6 del d.lgs. 165/2001 stipulati dalle Università Statali non sono soggetti al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei Conti, previsto dall'art. 3, comma 1, lett. f-bis) della Legge 20/1994;

CONSIDERATO che, in base al suddetto Regolamento "Prestazioni d'Opera" ed alla normativa vigente, i presupposti per il conferimento di incarichi individuali a soggetti estranei sono i seguenti:

- l'oggetto della prestazione che il collaboratore è chiamato a rendere, non solo deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione ma deve, altresì, corrispondere a obiettivi e progetti specifici e determinati;
- la struttura deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili;
- l'esigenza deve essere di natura temporanea e richiedere prestazioni altamente qualificate;
- devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della prestazione;

VISTA la richiesta di autorizzazione (**Allegato 14.3.1**) presentata in data 28 ottobre u.s. dal Prof. Fausto MARINCIONI, in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto "Comunicare il Rischio Disastri alla Scala Municipale" per il conferimento di un incarico



individuale con contratto di lavoro autonomo, in cui viene dichiarato e proposto quanto segue:

- l'oggetto della prestazione, comunque di supporto e strumentale alla realizzazione del Progetto è lo svolgimento delle seguenti attività:

- *Divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale;*

- necessità di ricorrere alla prestazione esterna sotto condizione che la struttura, attraverso una reale riconoscione effettuata con una indagine preventiva rivolta al personale interno mediante Avviso di Conferimento (**Allegato 14.3.2**), abbia preliminarmente accertato l'impossibilità di utilizzare personale strutturato con competenze proprie e altamente qualificate nel settore;
- il Dipartimento metterà a disposizione i mezzi e la strumentazione che si renderanno necessari per lo svolgimento dell'incarico richiesto;
- l'incarico avrà una durata di 220 giorni. Tale durata è compatibile con i termini di scadenza del progetto connesso all'incarico;
- l'incarico ha perciò natura temporanea e caratteristiche tali da essere ritenuta una *"prestazione altamente qualificata"*;
- i requisiti professionali e le caratteristiche curriculare richieste sono:
 - Diploma di Laurea Magistrale afferente alla classe LM-75 in Rischio Ambientale e Protezione Civile
- In considerazione dei suddetti requisiti si reputa necessario valutare i seguenti titoli:
 - voto laurea,
 - esperienza diretta, documentata da contratti e incarichi, nell'elaborazione di dati e nelle analisi relative ai temi della Riduzione del Rischio Disastri;
 - titoli ed esperienze pregresse, documentate da contratti e incarichi, su attività attinenti la Protezione Civile e la Pianificazione dell'Emergenza;
 - conoscenza di metodi e normative della Protezione Civile
 - ottima conoscenza della lingua inglese;
- referente e responsabile delle attività sarà il Prof. Fausto MARINCIONI, in qualità di Responsabile scientifico del Progetto "Comunicare il Rischio Disastri alla Scala Municipale";
 - il compenso lordo previsto per l'incaricato è di € 4.600,00# (lordo percepiente) con una spesa complessiva presunta a carico della struttura di circa € 4.991,00# (costo complessivo). Fonte di finanziamento per la copertura della predetta spesa è il progetto di ricerca cod. 040017_R_DIPARTIM_2026_MARINCIONI_F_RESPONSE;
 - il corrispettivo è congruo all'attività richiesta e sarà erogato in un'unica rata;
 - il rischio connesso all'attività, ai fini della denuncia INAIL per infortuni, è 10642092 c.c. 44 corrispondente alla voce 0612

CONSIDERATO che l'Avviso di Conferimento verrà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo e sul sito DiSVA dal 12 al 22 novembre 2025 al fine di espletare un'indagine preventiva rivolta al personale interno dell'Ateneo (**Allegato 14.3.2**);

RITENUTO CONGRUO il compenso lordo per il percepiente di € 4.600,00# (lordo percepiente), con una spesa complessiva presunta a carico della struttura di circa €



4.991,00#, proposto dal Prof. Fausto MARINCIONI in relazione alla tipologia della prestazione, alla durata del contratto e all'utilità che il Dipartimento ne conseguirà; ACCERTATA la disponibilità di Budget 2025 del DiSVA;

DELIBERA

- sotto condizione che la struttura, attraverso una reale cognizione effettuata mediante l'indagine preventiva di cui all'Avviso di Conferimento (Allegato 14.3.2), abbia preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse interne disponibili, di autorizzare la Diretrice a compiere tutti i conseguenti atti necessari al conferimento di un incarico individuale con contratto di lavoro autonomo attraverso procedura di valutazione comparativa per titoli, su richiesta presentata dal Prof. Fausto MARINCIONI (**Allegato 14.3.1**), per lo svolgimento delle seguenti attività, di supporto e strumentali alla realizzazione del Progetto “Comunicare il Rischio Disastri alla Scala Municipale”:
 - *Divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale.*

La spesa per la struttura relativa a tale incarico, pari a circa € 4600,00#, graverà sul Progetto cod. 040017_R_DIPARTIM_2026_MARINCIONI_F_RESPONSE, di cui si attesta la disponibilità.

Con successivo provvedimento la Diretrice del Dipartimento provvederà a emanare il bando relativo alla procedura comparativa e a nominare la Commissione giudicatrice. In sequenza, quindi, procederà ad approvare gli atti della Commissione giudicatrice ed a stipulare il relativo contratto con l'incaricato.

La durata prevista per lo svolgimento dell'incarico è di 220 giorni, compatibile con i termini di scadenza del progetto connesso all'incarico;

- di individuare quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Sara Propeti, Responsabile Amministrativo DiSVA.

OGGETTO n^o 15 – CONVENZIONI

OGGETTO n^o 15.1 – Accordo di collaborazione Scientifica ex art. 15 Legge 7 Agosto 1990 N. 241 tra il Comune di Osimo e UNIVPM (Dipartimenti DiSVA, D3A, DiCEA e SIMAU) per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano territoriale, di protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi - Referenti: per il DiSVA Prof.ssa Francesca Beolchini, per il D3A Prof. Fabio Gennaretti, per il DiCEA Prof. Enrico Quagliarini e per il SIMAU Prof. Giovanni Marinelli.

La Diretrice presenta la bozza di accordo di collaborazione scientifica tra il Comune di Osimo e i Dipartimenti DiSVA (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente), SIMAU (Dipartimento Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica), D3A (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali) e DiCEA (Dipartimento di



Ingegneria Civile, Edile e Architettura) dell'Università Politecnica delle Marche per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano-territoriale, di protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi.

L'accordo di collaborazione scientifica, la cui referente per il DiSVA sarà la stessa Prof.ssa Francesca Beolchini, prevede che il Comune di Osimo corrisponda ad UNIVPM l'importo di € 125.000,00# per la realizzazione delle l'attività di collaborazione previste dall'accordo. In particolare i fondi verranno suddivisi tra il DiSVA (€ 75.200,00#), il SIMAU (16.600,00#), il DICEA (€ 16.600,00#) e il D3A (€ 16.600,00#).

L'accordo avrà durata di 48 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTO lo schema di accordo di ricerca (**Allegato 15.1.1**) tra il Comune di Osimo e i Dipartimenti DiSVA (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente), SIMAU (Dipartimento Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica), D3A (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali) e DiCEA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura) dell'Università Politecnica delle Marche per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano-territoriale, di protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi;

VISTI gli allegati tecnici redatti dai Dipartimenti coinvolti (**Allegati 15.1.2, 15.1.3, 15.1.4, 15.1.5**), ciascuno per il proprio ambito di competenza, che rappresentano parti integranti del suddetto accordo;

CONSIDERATA la comune volontà delle parti di instaurare una collaborazione per la gestione dei rischi e della protezione civile, della sostenibilità delle risorse naturali e agroforestali, della progettazione e sicurezza del costruito, nonché della pianificazione territoriale e urbanistica alle diverse scale di intervento, in coerenza con la normativa urbanistica e ambientale nazionale e regionale vigente;

CONSIDERATO che il suddetto accordo, il cui referente per il DiSVA sarà la Prof.ssa Francesca Beolchini, prevede che il Comune di Osimo corrisponda ad UNIVPM l'importo di € 125.000,00 per la realizzazione delle l'attività di collaborazione previste dall'accordo;

CONSIDERATO che il suddetto importo verrà suddiviso tra i Dipartimenti coinvolti come segue:

- DiSVA: importo di € 75.200,00#
- SIMAU: importo di € 16.600,00#
- DICEA: importo di € 16.600,00#
- D3A: importo di € 16.600,00#;

CONSIDERATO che al fine di assicurare la migliore esecuzione delle attività dell'Accordo i Dipartimento coinvolti designano quali propri referenti coordinatori, rispettivamente:

- DiSVA: Prof.ssa Francesca Bolchini
- SIMAU: Prof. Giovanni Marinelli
- DICEA: Prof. Enrico Quagliarini
- D3A: Prof. Fabio Gennaretti



CONSIDERATO che l'accordo avrà durata di 48 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

PRESO ATTO della volontà dei Dipartimenti coinvolti di gestire la propria parte autonomamente nei confronti del Comune di Osimo, sia da un punto di vista operativo che contabile;
a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, il testo e di garantire il rispetto dell'accordo di collaborazione scientifica completo di Allegati tecnici (**Allegato 15.1.1**) tra il Comune di Osimo, rappresentato dal Sindaco Protempore Dott.ssa Michela Glorio e i Dipartimenti DiSVA (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente), SIMAU (Dipartimento Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica), D3A (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali) e DiCEA (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura) dell'Università Politecnica delle Marche rappresentati dal Legale Rappresentante Prof. Enrico Quagliarini per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano-territoriale, di protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi;
- di individuare la Prof.ssa Francesca Beolchini quale Referente dell'accordo di collaborazione scientifica per il DiSVA;
- di garantire che eventuali ulteriori oneri di spesa relativi alle attività del DiSVA che dovessero derivare, nel corso del tempo, dall'attuazione della suddetta collaborazione saranno posti a carico dei fondi gestiti dal Dipartimento;
- di chiedere la sottoscrizione da parte del Prof. Enrico Quagliarini, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università Politecnica delle Marche, dell'accordo di collaborazione scientifica di cui all'**Allegato 15.1.1**, completo degli allegati tecnici redatti dai Dipartimenti coinvolti e parti integranti del suddetto Accordo.

Oggetto 15.2 - Accettazione contributo e approvazione del testo dell'Accordo di partenariato per il progetto dal titolo “Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro” (responsabile scientifico prof.ssa Francesca Maradonna - Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente) finanziato nel Bando Format 2025 – Fondazione Cariverona

La Diretrice comunica la necessità di procedere all'accettazione del contributo di € 60.000,00#, concesso dalla Fondazione - Cariverona nell'ambito del Bando Format 2025 che verrà erogato all'ateneo quale ente capofila (Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA)) per la realizzazione del progetto “Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro” (ID n° 55068 - Cod. SIME n° 2025.0173) di cui è Responsabile Scientifico la Prof.ssa Francesca Maradonna.

Il Consiglio di Dipartimento



- VISTO** il Bando Format 2025, pubblicato dalla Fondazione CARIVERONA in data 31.03.2025 con scadenza 06.06.2025;
- VISTO** lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca istituzionale e della sua valorizzazione, emanato con Decreto Rettoriale n. 733 del 1° agosto 2025;
- VISTO** l'art. 78 del Regolamento per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza dell'Università Politecnica delle Marche;
- CONSIDERATO** che a seguito di Decreto del Direttore Generale n. 688 del 20.12.2022 denominato "Nuova Organizzazione di Ateneo", dal 1° gennaio 2023, il Dipartimento è competente per l'accettazione di contributi per ricerca fino all'importo di € 150.000;
- CONSIDERATO** che il Bando suddetto prevede, tra l'altro:
- di favorire l'adozione di nuovi modelli educativi dal forte taglio applicativo e che incentivino comportamenti di cittadinanza attiva con concrete ricadute nell'ambito della salvaguardia ambientale e dell'adozione di stili di vita sostenibili e consapevoli;
 - che la partecipazione al bando è riservata: a) enti senza scopo di lucro che operano nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova e con esperienza nell'ambito di interesse del bando; b) enti pubblici interessati a sostenere e/o promuovere proposte progettuali generative ed innovative; c) soggetti profit e realtà appartenenti al settore produttivo radicate nel territorio, interessate a sperimentarsi in attività di sensibilizzazione, formazione e divulgazione.
 - che i progetti di ricerca dovranno iniziare entro il 31/03/2026 e la durata non potrà estendersi oltre i 24 mesi;
 - che i progetti di ricerca devono prevedere un cofinanziamento di almeno il 20% del costo complessivo del progetto e con un contributo massimo richiedibile pari



a 60.000,00 euro anche in funzione della durata progettuale.

- che il contributo richiesto andrà finalizzato:
 - o per una quota non superiore al 30% a copertura delle spese per beni strumentali;
 - o materiali di consumo;
 - o spese di personale dipendente. Per il solo personale dedicato all'amministrazione e alla segreteria di progetto è previsto un tetto massimo del 10% del costo totale del progetto;
 - o prestazioni professionali di terzi;
 - o spese di comunicazione, promozione e divulgazione del progetto, per una quota non superiore al 10% del costo totale del progetto;
 - o altre spese specifiche di progetto.

VISTO

il progetto di ricerca dal titolo "Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro" (responsabile scientifico prof.ssa Francesca Maradonna - Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente) Codice ID n° 55068 - Cod. SIME n° 2025.0173, presentato dall'Ateneo in qualità di capofila (Dipartimento Disva e D3A) nell'ambito del suddetto Bando e con riferimento alla Fondazione CARIVERONA, al quale partecipano: a) l'Istituto alberghiero Einstein – Nebbia, b) l'associazione Ciboliberatutti e c) CO.PE.MO. in qualità di partner;

VISTA

la nota della Fondazione Cariverona datata 29/09/2025 (Prot. n. 2025.U\1163 IST634 del 06/10/2025), allegato 15.2.1, con la quale ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha disposto, in favore di codesto Ateneo:

- l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto di ricerca riconoscendo il contributo massimo di € 60.000,00 e che la documentazione complessiva delle spese da rendicontare per ottenere l'erogazione



dell'intero contributo assegnato deve raggiungere almeno il valore complessivo di € 75.000,00 ("Progetto ammesso"), pari alla somma del contributo assegnato e della quota di cofinanziamento pari a € 15.000,00;

- che, ai fini dell'accettazione del contributo, è necessario trasmettere tramite la piattaforma ROL della Fondazione, ed entro il termine di 90 giorni dalla data del 29.09.2025 la seguente documentazione datata e sottoscritta dal Legale Rappresentante:
 - o *"Modalità operative ed amministrative per l'erogazione del contributo"* (all. 15.2.2) allegate alla nota del 29.09.2025;
 - o *"Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi"* (in vigore a far data dal 1° gennaio 2024) (all. 15.2.3) e pubblicata sul sito web istituzionale della Fondazione Cariverona nella sezione "Rendiconta i contributi";
 - o estratto della delibera di accettazione del contributo da parte dei competenti organi dell'ente (ovvero del Consiglio di Dipartimento per contributi di importo fino a € 150.000,00, che contenga la data di avvio del progetto e il budget rimodulato);
- l'avvio del progetto è stabilito alla data del 01/12/2025, il cui termine è fissato al 30/11/2027. A tale scadenza si aggiungono ulteriori 4 mesi funzionali alla rendicontazione amministrativa finale.
- che il contributo sarà erogato, a parziale rettifica di quanto previsto dal Disciplinare all'art. 8 e coerentemente alle previsioni contenute nel Regolamento di bando, per ciascuno degli anni di durata del Progetto potrà essere richiesta l'erogazione anticipata di una quota parte del contributo assegnato non superiore al 30% dell'importo. La richiesta di ulteriori erogazioni potrà essere presentata solo dopo aver completamente rendicontato l'anticipo ricevuto;



CONSIDERATO

il "Progetto ammesso" secondo la tabella di ripartizione del budget (all. 15.2.4) dove sono specificate le voci di spesa, le quali prevedono:

- un budget complessivo di € 75.000,00 e un contributo da parte della Fondazione Cariverona di € 60.000,00;
- l'impegno da parte del partner *Istituto Einstein-Nebbia* di cofinanziare il progetto per un importo pari a € 1.992,12;
- l'impegno da parte del partner CO.PE.MO di cofinanziare il progetto per un importo pari a € 800,00;
- il cofinanziamento dell'Ateneo pari ad € 12.270,00 da corrispondersi tramite valorizzazione delle ore uomo del costo del personale strutturato partecipante al progetto, nella persona della Prof.ssa Maradonna, del Prof. Olivotto e della Prof.ssa Pasquini (afferente al D3A);

PRESO ATTO

di quanto contenuto nei documenti della Fondazione Cariverona:

- Modalità operative ed amministrative per l'erogazione del contributo;
- Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi (aggiornamento gennaio 2024);
- Linee guida sul processo di monitoraggio e valutazione (versione gennaio 2024);

VISTO

il testo dell'Accordo di partenariato che verrà sottoscritto dall'ateneo e dai partner ai fini di una corretta esecuzione e gestione del progetto e per la conferma degli impegni assunti all'atto della presentazione del progetto;

CONSIDERATO

che, non è applicabile quanto previsto dall'art 9 del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca istituzionale e della sua valorizzazione, in quanto il Bando competitivo che finanzia il progetto non prevede "spese generali" e la "valorizzazione delle ore uomo del



costo del personale strutturato partecipante al progetto”
consiste nel cofinanziamento dell’ateneo al progetto;

DELIBERA

- di accettare il contributo di € 60.000,00, concesso dalla Fondazione -Cariverona nell’ambito del Bando Format 2025 che verrà erogato al Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente (Prof.ssa Francesca Maradonna) quale struttura capofila per la realizzazione del progetto “Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro” (Rif. 2025.0173 – ID 55068), (**All. 15.2.4** parte integrante e sostanziale della presente delibera), con data di avvio al 01/12/2025 e scadenza al 30.11.2027, a cui partecipano in qualità di partner l’Istituto alberghiero Einstein – Nebbia, l’Associazione Ciboliberatutti e CO.PE.MO;
- di approvare il budget di progetto nelle diverse voci di spesa, sulla base del valore di "Progetto ammesso";
- di accettare gli obblighi e gli impegni stabiliti nel documento *“Modalità operative ed amministrative per l’erogazione del contributo”* (**All. 15.2.2**, parte integrante e sostanziale della presente delibera) e nel *“Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi”* (**All. 15.2.3**, parte integrante e sostanziale della presente delibera);
- di approvare per quanto di competenza il testo dell’Accordo di partenariato (**All. 15.2.5**, parte integrante e sostanziale della presente delibera) da sottoscriversi tra il Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente dell’Università Politecnica delle Marche e i partner ai fini di una corretta esecuzione e gestione del progetto;
- di richiedere al Rettore la sottoscrizione digitale dei documenti al suddetto punto 3;
- di stabilire che eventuali oneri che dovessero derivare dall’attuazione del progetto sono posti a carico dei fondi di cui è titolare la Prof.ssa Francesca Maradonna.

OGGETTO n^o 15.3 – Convenzione CTZ con UBICA Srl per attività di analisi di macrofauna su 48 campioni e calcolo indici – Resp. Scient. Prof.ssa B. Calcinai

La Diretrice presenta, su richiesta del docente referente, la Prof.ssa Barbara Calcinai, la nota con cui la UBICA s.r.l. incarica il Disva per lo svolgimento del servizio di analisi tassonomica su 48 campioni volta a definire composizione e abbondanza di ogni unità tassonomica espressa come numero di individui per campione e numero di individui totale per m² della comunità di macroinvertebrati, riferiti ad ogni stazione di monitoraggio.

Il corrispettivo previsto è pari ad € 12.980,00 (IVA esclusa).

Il Consiglio di Dipartimento

VISTA lo Statuto dell’Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento d’Ateneo per le attività conte terzi ed in particolare quanto previsto dall’art.1 e 2;

VISTO il Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

CONSIDERATA la richiesta con cui la UBICA s.r.l., con nostro prot. n. 0236585 del 29/10/2025, chiede una quotazione per il servizio di analisi tassonomica su 48 campioni volta a definire composizione e abbondanza di ogni unità tassonomica espressa come numero di individui per campione e numero di individui totale per m² della comunità di



macroinvertebrati, riferiti ad ogni stazione di monitoraggio, calcolato dei seguenti parametri strutturali ed indici ecologici: dominanza, abbondanza totale, ricchezza specifica totale, indice di ricchezza specifica di Margalef (D. Margalef, 1958), indice di diversità specifica di Shannon-Wiener (H. Shannon & Wiener, 1949), Equitabilità di Pielou (J. Pielou, 1974), indice di Diversità di Simpson (Simpson, 1949), indice M-AMBI (Borja et al., 2004; Borja et al., 2008; Muxica et al., 2007) ed il relativo Rapporto di Qualità Ecologica (RQE) (**Allegato 15.3.1**);

VISTA l'offerta trasmessa in data 29 ottobre u.s. (nostro prot. 236715) con cui la Prof.ssa Barbara Calcinai formula alla UBICA s.r.l. la migliore offerta tecnico economica per il servizio di analisi di macrofauna su 48 campioni (**Allegato 15.3.2**);

PRESO ATTO della nota di incarico (nostro prot. n. 237147) pervenuta in data 30.10.2025 (**Allegato 15.3.3**), con cui UBICA s.r.l. affida al DiSVA il servizio di analisi di macrofauna su 48 campioni;

CONSIDERATO che tale commissione prevede che UBICA s.r.l. liquidi al DiSVA il corrispettivo di € 12.980,00 (IVA esclusa) per l'effettuazione del sopracitato servizio di analisi;

CONSIDERATO che il DiSVA è struttura scientifica di Eccellenza pienamente competente all'effettuazione delle attività oggetto della richiesta;

CONSIDERATO, pertanto, che può garantire quanto richiesto con il corrispettivo indicato, che si ritiene congruo alle attività da svolgere;

VISTO il piano finanziario con l'indicazione della suddivisione del corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 2 del suddetto Regolamento d'Ateneo (**Allegato 15.3.4**);

DELIBERA

di accettare l'attività commissionata da UBICA s.r.l., con nota di incarico prot. 237147 del 30.10.2025 per il servizio di analisi di macrofauna su 48 campioni (**Allegato 15.3.3**).

A seguito della consegna del report contenente i risultati delle analisi, UBICA s.r.l. liquiderà il corrispettivo previsto di € 12.980,00 (IVA esclusa).

Il corrispettivo sarà suddiviso tra le voci di spesa secondo il Piano Finanziario di cui all'**Allegato 15.3.4**.

OGGETTO n^o 16 – VARIE ED EVENTUALI

OGGETTO n^o 16.1 – Revisione crediti per sopravvenuti fatti contabili ed esigenze gestionali

La Diretrice fa presente la necessità di procedere ad una revisione dei crediti relativi ad esercizi precedenti per sopravvenuti fatti contabili ed esigenze gestionali.

Bando IG 2022 AIRC Resp. Scient. Prof. Daniele Di Marino

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto di Autonomia dell'Università Politecnica delle Marche emanato con Decreto Rettoriale n. 320 del 11 marzo 2019 pubblicato nella gazzetta ufficiale della repubblica italiana n. 73 del 27 marzo 2019;

VISTO il Regolamento generale di Ateneo emanato con D.R. n. 251 del 10 marzo 2020;



VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. 731 del 15.09.2015;

VISTO il progetto di ricerca dal titolo "Tackling translational control in cancer: structural and functional characterisation of novel eIF4E-binding inhibitors" presentato nell'ambito del Bando Investigator Grant – IG 2022 – (Fondazione AIRC) dal Prof. Daniele Di Marino in qualità di Principal Investigator con l'Università Politecnica delle Marche, quale Host Institution, che prevedeva una durata di 5 anni per un costo totale del progetto pari a € 531.000,00;

VISTA la nota prot. n. 154872 del 24/06/2024 con la quale è stato comunicato, che a decorrere dal 16/06/2024, il Prof. Daniele Di Marino è cessato dal servizio in qualità di Professore Associato a seguito di decesso avvenuto in data 15.06.2024;

VISTA la Delibera CdD del 03/07/2024 con la quale è stata proposta la sostituzione del PI di progetto nominando il Prof. Luca Maragliano unicamente per consentire la conclusione dell'anno di ricerca in corso (il secondo) prima che il finanziamento decada in quanto strettamente correlato al CV del Ricercatore;

VISTO il progetto 040017_R_PRIVATI_2023_DI_MARINO_D_IG_AIRC e il relativo budget;

CONSIDERATO che nella rendicontazione finanziaria finale l'ammontare delle spese presentate, ammonta a complessivi € 186.000,00;

TENUTO CONTO che risultano ancora iscritti in bilancio crediti non più esigibili per chiusura anticipata del progetto, pari ad € 345.000,00;

CONSIDERATA la necessità di rettificare le scritture contabili al fine di estinguere il credito contabilizzato con il Generico di entrata anticipato IDDG 957133 del 20/02/2023, per l'importo di € 345.000,00;

DELIBERA

- la revisione del credito e la chiusura del Generico di entrata anticipato IDDG 957133 del 20/02/2023, per l'importo di € 345.000,00, nell'Esercizio Contabile 2025, per chiusura anticipata del progetto;
- la riduzione della disponibilità nell'Esercizio Contabile 2025 per l'importo di € 345.000,00 sul progetto 040017_R_PRIVATI_2023_DI_MARINO_D_IG_AIRC.

OGGETTO n^o 16.2 - Richiesta variazione Budget 2025 – DiSVA – Allocazione economie residue da progetti conclusi su PJ Ricerca Dipartimentale

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO lo Statuto dell'Università Politecnica delle Marche;

VISTO il Regolamento generale di Ateneo;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare gli artt. 49 e 50;

VISTO il Budget 2024 – Struttura 040017 DiSVA;

CONSIDERATO che al 31/12/2024 sono terminate le attività relative dei seguenti progetti:



- Convenzione per attività conto terzi commissionata da CITTA' METROPOLITANA di TORINO per la Realizzazione di studi genetici sulle popolazioni del genere salmo dei corpi idrici metropolitani (Resp. Prof. Vincenzo Caputo Barucchi);
- Convenzione di ricerca sottoscritta dal Rettore dell'Università Politecnica delle Marche in data 12/10/2018 e finanziata da Unione europea per il tramite dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - Grant Agreement n. 823780 - Acronimo ProMeTeus (Resp. Prof. Paolo Mariani);

CONSIDERATO che tutte le attività di cui sopra sono state completate ed i proventi sono stati tutti regolarmente incassati;

VISTO che, alla data attuale, sono presenti economie residue sui progetti:

- 040017_CT_RIC_NAZ_2023_CAPUTO_BARUCCHI_V_TORINO per € 6.944,83#
- 040017_H2020-MARI_2019_MARIANI_P_PROMETEUS per € 10.972,55#

SENTITI i suddetti docenti, responsabili finanziari dei contributi relativi alle attività scientifiche terminate, che hanno espresso la volontà di utilizzare parte delle economie per continuare a svolgere attività di ricerca dipartimentale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa la seguente variazione al Budget 2025 della struttura 040017-DiSVA, così come di seguito indicato:

Nuovo Progetto	Importo da assegnare
040017_R_DIPARTIM_2025_CAPUTO_BARUCCHI_V_economie (DG TE n. 79/2025)	4.200,00#
CA.5.R.03.04.14 - Giri interni ai CG per margini economici su progetti	
CA.4.C.02.02.01 – Acquisto materiale di consumo	4.200,00#

Nuovo Progetto	Importo da assegnare
040017_R_DIPARTIM_2025_MARIANI_P_economie (DG TE n. 80/2025)	2.650,00#
CA.5.R.03.04.14 - Giri interni ai CG per margini economici su progetti	
CA.4.C.02.02.01 – Acquisto materiale di consumo	2.650,00#

OGGETTO n^o 16.3 - Consuntivo finale PJ UE-ERASMUS ALBANIA ALMARS (Giordano) G.A. n. 2018-2571/001-001 (Resp. Scient. Dott.ssa A. Norici) – DiSVA



La Diretrice fa presente la necessità di procedere alla chiusura del progetto 040017_ERASMUS_2019_GIORDANO_M_ALMARS_ALBANIA.

Il Consiglio di Dipartimento

CONSIDERATO che si è concluso il progetto UE ERASMUS + Programma – Educational dal titolo *“Capacity Building for Blue Growth and curriculum development of Marine Fishery in Albania”* - Acronimo ALMARS - Grant Agreement n. 2018-2571/001-001 che ha visto coinvolto il Prof. Mario Giordano in qualità di Responsabile Scientifico e che prevedeva un budget iniziale complessivo pari a € 63.603,00;

VISTA la Delibera del CdD del DISVA del 9 settembre 2020 con la quale, si era deliberato di individuare la Dott.ssa Alessandra Norici quale Responsabile Scientifica e Titolare dei fondi di cui era titolare il Prof. Mario Giordano;

VISTA la Delibera del CdD del DiSVA n. 245 del 11 ottobre 2023 con la quale è stato attuato il processo delle operazioni contabili relative alla conclusione del progetto con la revisione del credito di € 6.360,30 e la chiusura dei documenti gestionali aperti;

VISTO che, la Commissione Europea ha riconosciuto all'UNIVPM-DiSVA un importo totale di € 57.242,70# rispetto al contributo indicato nel GA di € 63.603,00# per minori costi rendicontati riconosciuti;

VISTA la Circolare n. 3 del 24/06/2016 con cui il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha introdotto premialità e incentivi con lo scopo di promuovere ed incentivare la partecipazione ai finanziamenti competitivi per la ricerca nell'ambito della progettazione dell'Unione Europea ed internazionale;

CONSIDERATO che la suddetta Circolare prevede la compilazione del relativo allegato in cui sono indicati le percentuali da trasferire all'Amministrazione Centrale - 1 % per il Fondo Rischi, 0,5% per il Fondo Mobilità Incr. Prog. Europea, 7 % per compensi incentivanti al personale tecnico amministrativo e 14% per compensi al personale docente che ha partecipato alle attività di ricerca del progetto in parola;

CONSIDERATO che il progetto Almars non si configura solamente come didattica, infatti integra attività di ricerca applicata e innovazione metodologica, necessarie per sviluppare curricula basati su evidenze scientifiche e adattati alle esigenze del settore della pesca marina in Albania, contribuendo così alla crescita blu e alla sostenibilità delle risorse marine.

VISTO, pertanto, che la cifra complessiva su cui calcolare le quote previste dalla Circolare n. 3/2016 è pari a 57.242,70#;

VISTO il Modulo Fase 3-Consuntivo Finale (**Allegato 16.3.1**) relativo ai conteggi finali del Progetto;

CONSIDERATO che sono state trasferire le seguenti quote relative agli incassi del saldo del contributo:

- per l'Incentivo Docenti € 8.013,98#;
- per l'Incentivo PTA € 4.006,99#;
- per il Fondo Rischi € 572,43#;
- per il Fondo Mobilità € 286,21#;

CONSIDERATO che il Consiglio di Dipartimento DiSVA approva la ripartizione della somma di € 8.013,98# per Compensi Incentivanti al Personale Docente;



VERIFICATO che il margine economico residuo finale del progetto (al netto delle quote trasferite come sopraindicato) ammonta a € 30.567,45# (**Allegato 16.3.2**);
SENTITA la Prof.ssa Alessandra Norici, in qualità di Responsabile Scientifico del Progetto in parola;

DELIBERA

- di approvare il Modulo Fase 3-Consuntivo Finale del progetto (**Allegato 16.3.1**) che indica le quote complessive relative a:
Compensi Incentivanti Personale Docente € 8.013,98#
Compensi Incentivanti Personale Tecnico Amministrativo € 4.006,99#
Fondo rischi € 572,43#
Fondo Mobilità € 286,21#
- di proporre al Magnifico Rettore di procedere al pagamento dei compensi incentivanti spettanti al Personale Docente che ha partecipato alle attività di ricerca del progetto ALMARS come richiesto dalla stessa responsabile scientifica Dott.ssa Alessandra Norici per un totale di € 8.013,98#, così ripartiti:
Dott.ssa Alessandra Norici € 6.013,98
Prof.ssa Caterina Gerotto € 2.000,00
- di proporre che il margine economico residuo finale del Progetto 040017_ERASMUS_2019_GIORDANO_M_ALMARS_ALBANIA pari a € 30.567,45# (**Allegato 16.3.2**) venga allocato sul seguente progetto:

Nuovo Progetto	Importo da assegnare
040017_ERASMUS_2025_2027_NORICI_A_ALMARS_ALBANIA	30.567,45#
CA.1.A.01.02.03 - ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	10.000,00#
CA.4.C.02.02.01 – Acquisto materiale di consumo	8.567,45#
CA.4.C.01.01.32 – Missioni al personale	6.000,00#
CA.4.C.02.03.07 – Costi Generali	6.000,00#

OGGETTO n^o 15.4 – Scarico inventoriale

La Direttrice porta a conoscenza dei componenti del Consiglio che i seguenti beni di questa struttura sono gravemente danneggiati e non possono essere recuperati:

- PC Lenovo Thinkcentre M910q tiny e Monitor LCD TFT da 21,5" e 18,5" - Inv. 6550-0 - Inv. Ateneo n. 93464 - Anno fabbr. 2018 - Valore inv. € 456,65.

Il Consiglio di Dipartimento

VISTO il Regolamento di Ateneo “Gestione Patrimoniale”, in particolare il comma 3.6; a voti unanimi

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al discarico inventoriale dei seguenti beni:

- PC Lenovo Thinkcentre M910q tiny e Monitor LCD TFT da 21,5" e 18,5" - Inv. 6550-0 - Inv. Ateneo n. 93464 - Anno fabbr. 2018 - Valore inv. € 456,65.



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Ore 15:42 esce il Prof. Scirè.

Non essendoci altri punti da discutere, la seduta termina alle ore 15:45.

**Il Responsabile ad interim
Ufficio Nucleo Didattico
DiSVA**

Dott. Claudio TALAMONTI

**La Responsabile
Ufficio amministrativo DiSVA**

Dott.ssa Sara PROPETI

**La Direttrice
Prof.ssa Francesca BEOLCHINI**

Allegato 6.1/1 CdD del 04.11.2025

<u>MATRICOLA</u>	<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>CODICE CDS</u>	<u>TIPOLOGIA ISTANZA</u>	<u>CFU CONVALIDATI</u>	<u>TIPOLOGIA ATTIVITA' FORMATIVA (TAF)</u>	<u>ORGANO COMPETENTE (CDD o CUCS)</u>	<u>DATA CONVOCAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE</u>	<u>APPROVAZIONE CdD</u>
1116273	BUSCO	CAMILLA	SM06	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	6	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1119937	CALDARI	MARTA	SM04	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	6	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1118616	CAPPELLETTI	JACOPO	SM04	RICONOSCIMENTO CREDITI - SEMINARI DISVA	6	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1095195	CLAPA	MARINA	ST01	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	6	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1116031	MANCIA	MATTIA	ST03	RICONOSCIMENTO ATTIVITA' LAVORATIVA	5	F	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1116031	MANCIA	MATTIA	ST03	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	6	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1118097	MANCINELLI	RODOLFO	SM04	RICONOSCIMENTO ATTIVITA' LAVORATIVA	6	F	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1118097	MANCINELLI	RODOLFO	SM04	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	6	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1116695	MATTEUCCI	GIULIANA	SM04	RICONOSCIMENTO CREDITI - SEMINARI DISVA	6	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1109902	MONTECCHIARINI	CARLO	ST03	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	3+3	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1116202	TONELLO	SARA	SM05	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	4	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI

MATRICOLA	COGNOME	NOME	CODICE CDS	TIPOLOGIA ISTANZA	CFU CONVALIDATI	TIPOLOGIA ATTIVITA' FORMATIVA (TAF)	ORGANO COMPETENTE (CDD o CUCS)	DATA CONVOCAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE	APPROVAZIONE
									CdD
1116273	BUSCO	CAMILLA	SM06	RICONOSCIMENTO CREDITI - PROLUNGAMENTO STAGE	6	D	CDD DISVA	04/11/2025	SI
1131212	CALANDRINO	ILARIA	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI TRASFERIMENTO IN INGRESSO			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1131987	DE BOSSCHER	1131987	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI TRASFERIMENTO IN INGRESSO			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1132402	FACCIO	TOMMASO	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI TRASFERIMENTO IN INGRESSO			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1130164	GIANCRISTOFARO	MATTEO	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI RINUNCIA			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1130556	GIOIA	DANIEL	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI RINUNCIA			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1129020	GUERRINI	SARA	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI TRASFERIMENTO IN INGRESSO			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1131824	LILLA	ARIANNA	SM 26	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI RINUNCIA			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1032550	KALOMBO	MBIYA ANNA	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI RINUNCIA			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1131915	MARINO	SABRINA	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI RINUNCIA			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1131926	NASUTI	GIANMARCO	ST03	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI RINUNCIA			CDD DISVA	04/11/2025	SI
1131926	NASUTI	GIANMARCO	ST03	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI TRASFERIMENTO IN INGRESSO			CDD DISVA	04/11/2025	SI
x	NAZIONALE	VINCENZO	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI TRASFERIMENTO IN INGRESSO			CDD DISVA	04/11/2025	SI
x	PASQUALI	MARCO	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI TRASFERIMENTO IN INGRESSO			CDD DISVA	04/11/2025	SI
111072	RICCI	SIMONE	ST01	RICONOSCIMENTO DI CARRIERA A SEGUITO DI PASSAGGIO (carriera non vuota)			CDD DISVA	04/11/2025	SI

CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INCARICO (affidamento/docenza a contratto/supporto alla didattica/corso integrativo)	TIPOLOGIA FONDO COPERTURA INSEGNAMENTO (interno/esperto) <u>N.B.</u> se esterno precisare in <u>nota i relativi riferimenti</u>	NOTE (es. deroghe)
CMPGCM85P08A271X	Docenza a contratto		

A.A.	verbale Cdf /Dip del	SSD	INSEGNAMENTO	SEDE:	ORDINAMENTO:	CORSO DI STUDIO	ANNO DI CORSO	SEM.	CFU INSEGNAMENTO:	ORE RETRIBUIBILI:	COMPENO RETRIBUIBILE LORDO PERCEPIENTE:	COSTO FACOLTA' (oneri Ateneo)	COGNOME
2025/26	04-nov-25	MAT/05	MATEMATICA E STATISTICA	DISVA	LT	Scienze Biologiche	1	I		70	€ 1.820,00	€ 2.239,60	CLERICI
2025/26	04-nov-25	FIS/07	FISICA	DISVA	LT	Scienze Biologiche	1	II		70	€ 1.820,00	€ 2.239,60	PEPE
2025/26	04-nov-25	BIO/06	BIOLOGIA DELLO SVILUPPO	DISVA	LT	Scienze Biologiche	3	I		40	€ 0,00	€ 0,00	LOMBÒ
2025/26	04-nov-25	BIO/06	BIOTECNOLOGIE DELLA RIOPRODUZIONE	DISVA	LM	Biologia Molecolare e Applicata	2	I		40	€ 0,00	€ 0,00	LOMBÒ
2025/26	04-nov-25	Att.formativa	COORDINAMENTO MB/IMBRSEA	DISVA	LM	Marine Biology		I/II		120	€ 3.120,00	€ 3.993,60	MARROCCO

All.9.1/1 CdD 4.11.2025				
NOME	CODICE FISCALE	TIPOLOGIA INCARICO (affidamento/docenza a contratto/supporto alla didattica/corso integrativo)	TIPOLOGIA FONDO COPERTURA INSEGNAMENTO (interno/esterno) <u>N.B. se esterno precisare in nota i relativi riferimenti</u>	NOTE (es. deroghe)
RUGGERO	CLRRGR68L28A271D	supporto alla didattica		
ALESSIA	PPELSS95A69E372P	supporto alla didattica		
MARTA	LMBMRT92E48Z131I	supporto alla didattica		Contratto a titolo gratuito
MARTA	LMBMRT92E48Z131I	supporto alla didattica		Contratto a titolo gratuito
TEO	MRRTEO93C26E435E	Tutor Senior		

DIPARTIMENTO DISVA - RICHIESTA BANDI SUPPORTO ALLA DIDATTICA A.A. 2025/2026

Corso di Studio	Insegnamento	SSD	Ciclo	Tipologia attività	Ore	Lordo percipiente (€ 26/ora)	Costo struttura
LT Scienze Biologiche	Zoologia	BIO/05	II	Supp. Did.	70	1.820,00 €	2.329,60 €
LM Marine Biology	C.I. F.P. SAMPLING DESIGN AND CENSUS OF MARINE COMMUNITIES	BIO/01-BIO/05	II	Supp. Did.	70	1.820,00 €	2.329,60 €
LM Marine Biology	C.I. F.P. MARINE MONITORING	BIO/07	II	Supp. Did.	70	1.820,00 €	2.239,60 €
Corsi LT -LM	COORDINAMENTO LABORATORI DIDATTICI		I/II	Tutot Senior	120	3.120,00 €	3.993,60 €
Corsi LT -LM	COORDINAMENTO LABORATORI DIDATTICI		I/II	Tutot Senior	120	3.120,00 €	3.993,60 €

 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p>Rapporto di Riesame del Dipartimento</p>	<p>P.A.11/All01 REV 02 del 10/09/2025 Pagina 1 di 35</p>
--	---	--

Denominazione del Dipartimento: Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente-DiSVA

Sede: Via Brecce Bianche, Monte Dago

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti obbligatori

Prof. Francesco Regoli	(Direttore del Dipartimento)
Prof. Marco Barucca	(Responsabile Qualità di Dipartimento)
Prof. Francesco Spinozzi	(Responsabile della Qualità della Ricerca e Referente VQR)
Prof.ssa Maura Benedetti	(Referente VQR)
Prof. Paolo Mariani	(Referente Ateneo per Commissione Ricerca e Ranking intern.le, Coordinatore Corso di Dottorato, Componente Consiglio Scientifico)
Prof.ssa Francesca Beolchini	(Presidente CUCS Scienze Ambientali e Protezione Civile/Rischio Ambientale e Protezione Civile; Componente Consiglio Scientifico)
Dott.ssa Sara Propeti	(Responsabile amministrativo del Dipartimento)
Dott. Claudio Talamonti	(Responsabile <i>ad interim</i> Nucleo Didattico del Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 04/09/25; 24/09/25; 10/10/25; 13/10/25; 16/10/25; 20/10/25;xxx.

Oggetti della discussione: valutazione e stesura del Rapporto di Riesame della Ricerca Dipartimentale e della Terza Missione/Impatto Sociale.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data:..../..../.....

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:

.....
.....
Si raccomanda qui la massima sintesi (se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi). Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento nel quale è invece opportuno che al punto all'OdG sia dato opportuno spazio di trattazione e rendicontazione.



Punto di Attenzione E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame di Dipartimento precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dipartimento.

Rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame del Dipartimento, i principali mutamenti avvenuti a livello di Governance sono stati quelli che hanno portato all'elezione del nuovo Rettore e del nuovo Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente. Sebbene queste nomine non abbiano direttamente condizionato le linee strategiche in atto, hanno indirettamente influito sulla programmazione delle attività future. All'interno del Dipartimento vi è stata anche la nomina dei nuovi Presidenti del CCS della LT in Scienze Biologiche, della LM in Biologia Molecolare e Applicata, della LM in Marine Biology e del CUCS in Environmental Sciences and Civil Protection / Environmental Hazard and Disaster Risk Management.

Dalla sua entrata in vigore è stato effettuato il primo monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento 2024-26 che, coerentemente al Piano Strategico di Ateneo 2023-25, viene declinato in funzione delle 4 Priorità Strategiche di Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione, Responsabilità, all'interno delle quali emergono le linee strategiche definite per le 4 aree della Ricerca, Didattica, Terza Missione, Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa. L'analisi complessiva degli indicatori ha evidenziato, con poche eccezioni, il raggiungimento o addirittura il superamento dei target prefissati per il raggiungimento degli obiettivi, escludendo la necessità di intervenire sulle strategie del Dipartimento relativamente a ricerca, didattica e terza missione.

L'ultimo anno delle progettualità legate ai finanziamenti PNRR ha avuto riflessi sul piano scientifico con la chiusura delle attività di ricerca, sul piano amministrativo con le procedure di rendicontazione e verifica delle spese, e sul piano delle strategie interne soprattutto in relazione ai giovani ricercatori assunti su tali misure.

La LM in Biologia Marina e il CUCS Scienze Ambientali e Protezione Civile/Rischio Ambientale e Protezione Civile hanno modificato il proprio RAD optando per diventare corsi erogati completamente in lingua inglese con la nuova denominazione di LM in Marine Biology e CUCS in Environmental Sciences and Civil Protection / Environmental Hazard and Disaster Risk Management.

Si è conclusa la campagna VQR 2020-2024 con l'invio all'ANVUR dei prodotti e dei casi studio di valorizzazione delle conoscenze da sottoporre a valutazione. Complessivamente il DiSVA ha conferito 180 prodotti (il 100% di quelli attesi) con una percentuale pari al 34% di lavori di categoria AA, 55% AB, BA o BB e 11% di lavori in altre categorie. Il DiSVA ha anche partecipato alla sottomissione dei 7 casi studio di Terza Missione con i progetti "K2, il valore di una Montagna: l'impegno per la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale" e "Conoscere, proteggere, divulgare il mare: dalla ricerca all'azione".

Nel Gennaio 2025 è divenuta operativa (fino a Dicembre 2028) la SUNRISE Alliance (Alleanza



SUNRISE) che comprende nove università europee strategiche e di piccole dimensioni con un focus STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica). Questa Alleanza ha definito un insieme di misure concrete con l'obiettivo di aumentare il numero di programmi di studio e studiare modelli di insegnamento flessibili e innovativi, potenziare la mobilità degli studenti e i percorsi di apprendimento alternativi tra i Paesi dell'Alleanza, condividere e potenziare le strategie per la ricerca e per una crescente collaborazione nella ricerca con il settore privato e la società civile, lavorare, insieme ai 48 partner associati che fungono da stakeholder dell'alleanza, allo sviluppo collettivo di un'eccellenza regionale.

Il cospicuo taglio all'FFO dell'Ateneo ha avuto come conseguenza una riduzione dei fondi disponibili per attività di supporto alla didattica, dottorati di ricerca e fondi di funzionamento per il Dipartimento. E' terminata la possibilità di bandire assegni di ricerca ed è stata introdotta e regolamentata la nuova figura del contratto di ricerca. Sono state introdotte altre due figure "pre-ruolo" che ancora non sono state regolamentate, l'incarico post-doc (art. 22-bis, L.240/2010) e l'incarico di ricerca (art. 22-ter, L.240/2010).

Azione n. 1/2025	<i>Monitoraggio delle Attività di Terza Missione</i>
Azioni intraprese	<i>E' stata sperimentata e messa in atto una nuova procedura per tenere maggiormente traccia delle attività di Terza Missione in cui sono coinvolti i docenti del Dipartimento che prevede non solo la consultazione di tutti gli eventi tracciati dall'Ateneo (oltre a quelli comunicati al Dipartimento), ma anche la consultazione dei social media.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione di Miglioramento	<i>Il numero degli eventi di Terza Missione che è stato possibile tracciare ha mostrato un deciso incremento rispetto agli anni precedenti. La procedura, tuttavia, non è ancora completamente a regime e richiederà un coinvolgimento maggiore da parte dei docenti. Una nuova azione verrà riproposta.</i>



1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Piano Strategico del Dipartimento
- Risultati della VQR e dei Dipartimenti di Eccellenza
- indicatori di produttività scientifica dell'ASN

Inserire documenti utili, tutti linkati

Fonti documentali (non più di 8 documenti).

Documenti chiave:

- Titolo: Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Breve Descrizione: descrive il modello adottato per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo (Plan, Do, Check, Act - ciclo di Deming), l'individuazione delle quattro priorità strategiche (Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione, Responsabilità) declinate nelle 4 missioni core (didattica, ricerca e terza missione e valorizzazione delle Persone) al fine di creare valore condiviso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Le Priorità Strategiche (pag. 29-32), I nostri impegni per il prossimo triennio (pag. 33-37), La dashboard per orientare l'azione (pag. 41-42)

Link del documento:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/piano%20strategico/PS_UnivPM_23-25_2022_19_12_def.pdf

- Titolo: Piano Strategico del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente 2024-2026

Breve Descrizione: Oltre alla descrizione del profilo del Dipartimento, descrive il processo di pianificazione, programmazione e controllo nelle quattro priorità strategiche (Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione, Responsabilità) declinate nelle 4 missioni core (didattica, ricerca e terza missione e valorizzazione delle Persone). Per ciascuna Priorità viene effettuata l'analisi "as is", la SWOT analisi (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce), definita la strategia e gli obiettivi dipartimentali che sono declinati in funzione delle 4 aree strategiche di Ricerca, Didattica, Terza Missione, Valorizzazione del personale e configurazione organizzativa. Gli obiettivi e gli indicatori individuati nel Piano Strategico di Dipartimento vengono sintetizzati in una Dashboard che ne evidenzia il legame con le priorità strategiche e la declinazione nelle aree strategiche, guidando l'attività del Dipartimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto

Link del documento:

https://www.disva.univpm.it/sites/default/files/disva/regolamenti/1%20Piano%20Strategico%20DiSVA_2024-2026_0.pdf



- Titolo: Primo Monitoraggio del Piano Strategico del Dipartimento 2024-26

Breve Descrizione: Per ciascuna delle 4 priorità strategiche (Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione, Responsabilità) declinate nelle 4 missioni core (didattica, ricerca e terza missione e valorizzazione delle Persone), viene riportata l'analisi degli scostamenti dei vari indicatori rispetto ai target indicati nel Piano Strategico, l'analisi delle cause per gli eventuali scostamenti rilevanti, l'eventuale modifica di azioni e/o target per gli anni successivi. I risultati del terzo monitoraggio del 2024 vengono inoltre confrontati con quelli ottenuti nei tre anni precedenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto

Link del documento:

chrome-extension://efaidnbmnnibpcajpcgkclefindmkaj/https://www.disva.univpm.it/sites/default/files/disva/accreditamento%20e%20valutazione/MonitoraggioPSDip_DiSVA_2024.pdf

- Titolo: Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027

Breve Descrizione: Viene brevemente commentato l'esito della valutazione, e riportati i documenti sulla lista dei 350 Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027, i 180 selezionati per il finanziamento e la scheda di candidatura presentata dal DiSVA.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto

Link del documento:

<https://www.disva.univpm.it/content/progetto-dipartimenti-di-eccellenza>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (massimo 1500 parole) sulla base degli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione E.DIP.1

L'autovalutazione si applica al punto di attenzione, ovvero al giudizio sulle Linee strategiche individuate (alla luce dei cambiamenti eventuali già riportati nel Quadro 1a) e sulla loro attualità, tenendo conto dei diversi aspetti da considerare E.DIP 1.1.-1.4.

Inserire l'evidenza documentale che sostiene il giudizio autovalutativo citando i documenti in elenco nel box precedente; relativamente a questo ultimo aspetto è buona prassi indicare pagine e/o sezioni all'interno del documento citato, a supporto di quanto dichiarato nell'autovalutazione.

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e



pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

Attraverso il **Piano Strategico di Dipartimento 2024-26**, il DiSVA ha formalmente definito la propria visione strategica articolata in **quattro priorità strategiche** (Open University; Eccellenza distintiva; Integrazione; Responsabilità), a loro **volta declinate in relazione alle 4 aree strategiche** (Ricerca, Didattica, Terza Missione, Valorizzazione delle competenze e benessere Organizzativo) che caratterizzavano anche il precedente Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento. In questo senso, molti degli obiettivi e indicatori dipartimentali sono stati mantenuti e diversamente declinati all'interno delle nuove priorità strategiche.

Per la **Open University**, la strategia si sviluppa cercando di incentivare e favorire le interazioni, gli accordi di collaborazione, i protocolli di intesa e le convenzioni a livello internazionale, nazionale e locale, con enti di ricerca, istituzioni pubbliche, agenzie intergovernative, società private, associazioni e società civile. La maggior diffusione delle procedure di Open Science nelle attività di ricerca, l'incentivazione di partnership internazionali, la presenza di un ufficio progettazione internazionale, la promozione degli scambi con l'estero di docenti, assegnisti, dottorandi e studenti sono esempi di attività mirate ad aumentare la visibilità e l'attrattività, anche internazionale, del Dipartimento. Particolare risalto viene dato anche alle attività di ricerca che hanno diretta applicazione nel mondo produttivo o sul territorio anche tramite l'adesione a Centri di Ricerca presenti nella regione. Per quanto riguarda la didattica, l'offerta formativa del DiSVA punta a consolidare la sua attrattività sia a livello nazionale che a livello internazionale, ad esempio con l'aumento della didattica erogata in inglese e la continua revisione dei vari CdS in maniera "trasversale". La didattica continua il suo percorso di sinergia col territorio ed il contesto socioeconomico, grazie al coinvolgimento in alcune attività didattiche di altri Enti e Corpi dello Stato, e portando una didattica mirata in contesti territoriali specifici. Le attività didattiche e di ricerca del DiSVA saranno oggetto di una strategia dipartimentale in termini di promozione verso l'esterno, attività di orientamento ed eventi di divulgazione per la cittadinanza e gli stakeholders (**Piano Strategico di Dipartimento 2024-26** pag. 14-15, 27-30, 31-34). I **risultati** di queste strategie sono **disponibili per il 2024** nel documento **Monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento 2024** (pag. 1-7), dove viene riportata l'analisi complessiva degli indicatori evidenziando, con poche eccezioni, il raggiungimento o addirittura il superamento di tutti i target prefissati per gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento 2024-2026.

Per l'**Eccellenza Distintiva** l'obiettivo generale della strategia del Dipartimento è quello di mantenere gli elevati livelli di qualità scientifica e di progettualità raggiunti. La valorizzazione delle attività e dei risultati dei vari gruppi di ricerca, la promozione della multidisciplinarietà, la realizzazione di laboratori comuni, il reclutamento mirato del personale docente ma anche di quello amministrativo per dare adeguato supporto alla progettazione e alla realizzazione dei progetti, il potenziamento infrastrutturale e gli investimenti in nuove aree strategiche sono solo esempi di azioni che possono dare impeto alle attività di ricerca di base e applicata del DiSVA, rafforzandone l'eccellenza scientifica, il grado di innovazione e di trasferimento tecnologico, favorendone al contempo la visibilità a livello regionale, nazionale ed internazionale e la possibilità di attrarre risorse pubbliche e private.



Obiettivo della strategia dipartimentale è anche quello di mantenere gli elevati standard di qualità e di apprezzamento della didattica per tutti i suoi Corsi di Studio, con grande attenzione alle tematiche di rilevanza nazionale ed internazionale, e consolidando i rapporti tra attività didattiche, ricerca ed utilizzo di infrastrutture che sono valorizzate all'interno del percorso formativo. Il Dipartimento investe nel potenziamento delle aule e dei laboratori per gli studenti, così come nello sviluppo, sperimentazione ed applicazione di nuove modalità di didattica innovativa. Il Corso di Dottorato del Dipartimento e l'adesione a Dottorati Nazionali consolidano l'importanza della ricerca nel terzo livello della formazione, attraverso un ampliamento dell'offerta didattica, delle linee di ricerca e delle strategie che possano contribuire a migliorare il reclutamento, la formazione dei Dottori di Ricerca e la loro "occupabilità" nel mondo del lavoro (**Piano Strategico di Dipartimento 2024-26** pag. 15-16, 35-48, 49-51). I **risultati** delle strategie relative all'Eccellenza Distintiva sono **disponibili per il 2024** nel documento **Monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento 2024** (pag. 8-12); anche per questa priorità, l'analisi complessiva degli indicatori evidenzia non solo il raggiungimento ma anche il superamento di molti target prefissati per gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento 2024-2026.

Relativamente alla Priorità Strategica sull'**Integrazione**, considerando la sempre maggiore complessità degli scenari di riferimento, la strategia dipartimentale del DiSVA mira a favorire approcci interdisciplinari e l'integrazione di conoscenze, prospettive e metodologie diverse in tutti gli ambiti di ricerca, didattica, terza missione e organizzazione non solo tra le varie componenti a livello dipartimentale, ma anche tra quelle di Dipartimenti e aree culturali diverse dell'Ateneo. Nella didattica, l'integrazione tra Dipartimenti di aree culturali diverse è al centro della strategia per rispondere alle future richieste del mondo del lavoro, attraverso l'aumento del numero di corsi specialistici e del loro livello di professionalizzazione. L'integrazione tra docenti, personale tecnico-amministrativo e componente studentesca continua a rappresentare una prerogativa per tutte le strategie dipartimentali (**Piano Strategico di Dipartimento 2024-26** pag. 16-17, 52-58, 59-60). I **risultati** delle strategie relative all'Integrazione sono **disponibili per il 2024** nel documento **Monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento 2024** (pag. 13-15); tutti gli indicatori confermano il raggiungimento dei target prefissati per gli obiettivi del Piano Strategico di Dipartimento 2024-2026.

Le strategie del DiSVA in termini di **Responsabilità** sono in linea con molti dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030, che vengono declinati nelle attività di ricerca, nella didattica, nella terza missione e nella valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa. Le attività di ricerca e la didattica sono intimamente connessi agli SDG 2, 3, 4, 6, 13, 14, 15, e alla conseguente formazione degli studenti su tematiche inerenti all'alimentazione, la salute, l'acqua, i cambiamenti climatici, la salute degli oceani e degli ecosistemi terrestri. Il Dipartimento adotta anche una strategia di sostegno economico ai gruppi di ricerca con risorse limitate e adotta criteri di valutazione trasparenti per l'attribuzione delle risorse di personale, rendendo così chiari i requisiti e le aspettative del Dipartimento nei confronti di possibili posizioni. La valorizzazione dell'offerta formativa del DiSVA passa anche attraverso una attenta valutazione dei dati e delle opinioni degli studenti, importanti nella definizione di eventuali azioni correttive che tengano conto delle necessità e delle esigenze degli studenti.



Il Dipartimento promuove attività di sensibilizzazione sulle principali tematiche ambientali e di sostenibilità nei confronti della società civile, ma anche al mantenimento delle pari opportunità e della gender equality, ai bisogni degli studenti diversamente abili, agli investimenti per garantire la sicurezza del personale e degli ambienti di lavoro, incluso il miglioramento delle aree comuni e dei servizi per il personale interno ed esterno (**Piano Strategico di Dipartimento 2024-26** pag. 17-18, 61-69, 70-71). I **risultati** delle strategie relative alla Responsabilità sono **disponibili per il 2024** nel documento **Monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento 2024** (pag. 13-15); anche in termini di Responsabilità, il Dipartimento ha confermato o migliorato tutti gli indicatori e relativi target previsti per il 2024 dal Piano Strategico del Dipartimento.

E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Le linee programmatiche del Dipartimento sono declinate nel Piano Strategico in una serie di **obiettivi strategici, alcuni a breve, altri a medio o lungo termine**, sempre in linea con quelli definiti a livello di Ateneo. La visione strategica del Dipartimento e delle sue linee programmatiche sono inoltre descritte nel Progetto di Eccellenza Dipartimentale del 2023-27 (pag. 5-7). Gli **obiettivi riportati nel Piano Strategico 2024-26** riportano **specifici obiettivi, indicatori e target**, suddivisi nelle 4 Priorità Strategiche identificate dal Piano Strategico di Ateneo.

Per la priorità strategica della **Open University**, gli obiettivi dipartimentali comprendono (pag. 27-34):

- rafforzare le attività di ricerca, gli accordi di collaborazione e la visibilità scientifica del DiSVA a livello internazionale, nazionale e locale;
- favorire l'attrattività dei Corsi di Studio a livello nazionale e internazionale;
- sviluppare attività di orientamento e di comunicazione mirate;
- promuovere le sinergie con il mondo produttivo a livello territoriale, nazionale ed internazionale;
- migliorare l'organizzazione del Dipartimento nei rapporti con gli stakeholder;

quelli per la priorità strategica **Eccellenza distintiva** (pag. 44-51):

- mantenere elevata la qualità della ricerca;
- promuovere e valorizzare la qualità della didattica;
- migliorare il trasferimento tecnologico dall'attività di ricerca agli stakeholders;
- aumentare e valorizzare le competenze del personale a supporto dei processi dipartimentali;

quelli per la priorità strategica **Integrazione** (pag. 56-60):

- favorire la ricerca multidisciplinare e trasversale;
- specializzare l'offerta formativa e investire in aree strategiche interdisciplinari;
- promuovere le sinergie tra ricerca e mondo produttivo;
- migliorare l'organizzazione del Dipartimento attraverso l'integrazione;

quelli per la priorità strategica **Responsabilità** (pag. 66-71):

- promuovere l'attrazione di risorse e la sostenibilità nella ricerca;



- promuovere la sostenibilità nella didattica;
- promuovere la comunicazione, la sensibilizzazione e il coinvolgimento di società civile e stakeholder sulle tematiche ambientali e di sviluppo sostenibile;
- promuovere la sostenibilità nei processi e nell'organizzazione Dipartimentale.

E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.

Per il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione delle strategie di formazione, ricerca e innovazione, il Dipartimento stimola i propri docenti alla presentazione di progetti di ricerca competitivi a livello nazionale ed internazionale, alla stipula di convenzioni di ricerca e di servizio con enti, istituzioni, imprese, nonché organizzazioni e associazioni sociali e culturali. Il Dipartimento aderisce inoltre agli Accordi Quadro stipulati dall'Ateneo con vari Enti, purché coerenti con le proprie competenze e linee di sviluppo programmatico. Anche i Memorandum Of Understanding internazionali sono incentivati per l'internazionalizzazione, ad esempio con lo scambio di ricercatori/studenti, la realizzazione di attività di interesse comune, la presentazione di progetti di ricerca. I risultati di queste attività vengono analizzati ad ogni **monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento**. L'ultimo effettuato si riferisce al monitoraggio dell'anno 2024 che riporta i target per numerosi indicatori della qualità della ricerca e della didattica, oltre al numero di accordi (internazionali o nazionali, competitivi o di terza missione) e la loro entità in termini di finanziamenti ricevuti: i risultati hanno evidenziato una performance molto elevata e decisamente superiore rispetto ai target 2024 in termini di ottenimento di fondi sia nazionali che internazionali, qualità dei propri docenti, numero di pubblicazioni e loro collocazione editoriale, eccellenza nella didattica, nella Terza Missione e in fondi ottenuti da convenzioni conto terzi (pag. 8-12).

E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Gli **obiettivi** proposti nel **Piano Strategico 2024-26** derivano da una preventiva analisi della situazione dipartimentale (as is), dei suoi punti di forza e di debolezza, delle opportunità ma anche delle minacce offerte dal contesto di riferimento (pag. 19-26, 35-43, 52-56, 61-66). Questo ha permesso di definire obiettivi concreti, misurabili e in linea con gli interessi e le competenze del Dipartimento, con le sue strategie di sviluppo, e con le linee programmatiche dell'Ateneo. I target da raggiungere sono pertanto **coerenti con le risorse** di personale sia docente che tecnico-amministrativo, con le **dotazioni strumentali** e infrastrutturali, le **programmazioni** nazionali ed europee in materia di investimenti nella ricerca.

L'organizzazione del dipartimento prevede una serie di Commissioni, tra cui il Consiglio Scientifico ed una Commissione VQR, oltre a Referenti per le principali aree strategiche (<https://www.disva.univpm.it/index.php/content/altre-commissioni>). Questo garantisce una valutazione costante dei risultati e delle attività dipartimentali, ad esempio in funzione dei requisiti richiesti dalla VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della



SUA-RD e con i risultati di altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento. I risultati di tali valutazioni vengono utilizzati anche per i criteri di assegnazione delle risorse di nuovo personale da reclutare, degli investimenti strumentali, o dei fondi da assegnare. Il **monitoraggio annuale** del Piano Strategico consente di evidenziare eventuali scostamenti suggerendo modifiche nei target da raggiungere o nella strategia di dipartimento in relazione alle cause evidenziate.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Sebbene il monitoraggio delle attività di terza missione sia decisamente migliorato con l'entrata in vigore delle nuove Linee Guida del marzo 2024 che forniscono un modello utile per una più dettagliata mappatura di queste azioni, la procedura richiede ulteriore implementazione.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Qualora l'autovalutazione individui criticità relative alla coerenza delle attività di pianificazione strategica con i requisiti AVA3 si possono avviare AM (possibilmente con indicatori e target, al limite indicatore on-off).

Obiettivo n.	n. 1/2026: Monitoraggio e tracciamento delle Attività di Terza Missione
Problema da risolvere Area da migliorare	Sebbene sia stato possibile tenere maggiormente traccia delle attività di Terza Missione in cui sono coinvolti i docenti del Dipartimento, l'azione viene riproposta
Azioni da intraprendere	I docenti dovranno essere maggiormente sensibilizzati affinché contribuiscano a tracciare le loro attività all'interno di un repository complessivo

Le azioni sopra individuate devono essere pianificate e descritte nell'apposito modulo PG.03/All.04 predisposto dal PQA.



Punto di Attenzione E.DIP. 2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame di Dipartimento precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dipartimento.

Sono stati recepiti i risultati della CEV per il CdS in Rischio Ambientale e Protezione Civile. La valutazione della CEV è stata soddisfacente, mentre la fascia di valutazione degli indicatori è stata non soddisfacente, portando quindi ad una valutazione complessiva di "Parzialmente soddisfacente" e ad un accreditamento condizionato del CdS. Di conseguenza il CdS ha predisposto alcune azioni di miglioramento con l'obiettivo di migliorare l'andamento degli indicatori di risultato del Corso di Studi.

Dall'Anno Accademico A.A. 2025/2026 vengono erogati esclusivamente in lingua inglese tutti gli insegnamenti della LM in Marine Biology e del CUCS in Environmental Sciences and Civil Protection / Environmental Hazard and Disaster Risk Management.

Il Consiglio di Dipartimento, pur avendo confermato l'erogazione della didattica in "presenza" e previa autorizzazione del Senato Accademico, ha deciso di mantenere la possibilità per gli studenti di seguire le lezioni teoriche anche con modalità a distanza (streaming).

La Responsabile del Nucleo Didattico è stata temporaneamente sostituita per maternità con un nuovo Responsabile *ad interim*.

Nell'ultimo anno hanno preso servizio presso il Dipartimento 1 RTDa nel ssd BIOS-03/A (Zoologia), 2 RTT nei ssd CHEM-01/A (Chimica Analitica) e GEOS-04/C (Oceanografia, meteorologia e climatologia); 2 RTDb hanno preso servizio come PA nei ssd ICHI-01/C (Teoria dello Sviluppo dei Processi Chimici) e AGRI-08/C (Microbiologia agraria, alimentare e ambientale); 1 RU ha preso servizio come PA nel ssd CHEM-05/A (Chimica Organica). Sono in corso di espletamento le procedure concorsuali per 2 RTDa nei ssd BIOS-05/A (Ecologia) e BIOS-08/A (Biologia Molecolare) che prenderanno servizio presso il Dipartimento entro l'anno 2025. Sono inoltre state attivate le procedure concorsuali per il bando entro il 2025 di due posizioni da RTT nei ssd BIOS-07/A (Biochimica) e BIOS-10/A (Biologia Cellulare e Applicata), oltre ad un passaggio (art. 24) di 1 RU a PA nel ssd BIOS-02/A (Fisiologia vegetale).

Azione n.1/2024	<i>Rendicontazione lavoro svolto dalle commissioni e referenti</i>
Azioni intraprese	<i>I referenti delle varie commissioni di Dipartimento sono stati invitati a presentare una relazione con la sintesi delle attività svolte.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione di Miglioramento	<i>Poiché il numero di risposte non è stato completo, si ritiene opportuno riproporre l'azione</i>



Azione n.2/2024	<i>Migliorare la consultazione di convenzioni, contratti e accordi stipulati dal Dipartimento attraverso la realizzazione di un documento di sintesi in aggiornamento costante.</i>
Azioni intraprese	<i>In collaborazione con l'Amministrazione Centrale, è ora disponibile una sintesi aggiornata in automatico con tutti gli accordi trasmessi via Titulus dal Dipartimento.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione di Miglioramento	<i>L'azione è considerata conclusa.</i>

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Organigramma Dipartimento
- Regolamento di Dipartimento
- P.A.06 AQ della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale
- PIAO – Piano della Performance
- PG.03/All.04b Gestione Azioni di miglioramento/correttive di Dipartimento

Inserire documenti utili, tutti linkati

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Rapporto 2024 sul Riesame del Dipartimento

Breve Descrizione: Il Documento ha preso in esame la ricerca dipartimentale e la terza missione descrivendo per ciascuno dei quattro punti di attenzione (1. Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale; 2. Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale; 3. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse; 4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale) i rispettivi sottopunti di analisi (sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame; analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni; obiettivi e azioni di miglioramento), focalizzando l'attenzione sugli indicatori scelti e sulle azioni di miglioramento intraprese.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/RRR_Dip/2024/RD_DISVA.pdf

- Titolo: Sito Web del Dipartimento: Dipartimento/Organi e Strutture e Dipartimento/Laboratori didattici e di ricerca

Breve Descrizione: Viene riportata la struttura organizzativa del Dipartimento comprensiva di organigramma, commissioni e referenti di Dipartimento, e la



descrizione delle Infrastrutture, dei Laboratori di eccellenza, dei Laboratori didattici e di ricerca del Dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://www.disva.univpm.it/node/998>

<https://www.disva.univpm.it/node/4172>

- Titolo: Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 e Tavola Obiettivi Dipartimentali- anni 2024-2026

Breve Descrizione: Il PIAO riunisce in un unico piano di governance atti di programmazione afferenti a diverse materie, quali la valutazione della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, nella quale si inserisce anche il ricorso allo svolgimento del lavoro in modalità agile, la formazione del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, la trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, il contrasto alla corruzione, nonché la parità di genere. Allegato a questo documento vi è la Tabella che riporta, anche per il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, gli Obiettivi prefissati nelle 4 aree strategiche.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2024/PIAO_2024_2026_def.pdf

chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2024/All_C.2_Tav_Ob_Dipartimentali_2024_26.pdf

- Titolo: Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2025

Breve Descrizione: Il Sistema si pone l'obiettivo di descrivere attori, ruoli, responsabilità, criteri, strumenti e tempi che definiscono i processi di programmazione, misurazione e valutazione implementati per l'attuazione del ciclo integrato della performance dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/SMVP_2025_e_all_1_11.pdf

- Titolo: Relazione sulla Performance 2024



Breve Descrizione: La Relazione sulla Performance illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno, concludendo il ciclo di gestione della performance. I risultati organizzativi e individuali raggiunti vengono presentati rispetto agli obiettivi di performance dell'Ateneo e delle Strutture didattico-scientifiche, definiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026. Nella relazione sono anche illustrati gli esiti del monitoraggio e le eventuali rimodulazioni effettuate ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/performance/2024/Relaz_perf_2024_e_allegati.pdf

- **Titolo:** Primo Monitoraggio del Piano Strategico del Dipartimento 2024-26

Breve Descrizione: Per ciascuna delle 4 priorità strategiche (Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione, Responsabilità) declinate nelle 4 missioni core (didattica, ricerca e terza missione e valorizzazione delle Persone), viene riportata l'analisi degli scostamenti dei vari indicatori rispetto ai target indicati nel Piano Strategico, l'analisi delle cause per gli eventuali scostamenti rilevanti, l'eventuale modifica di azioni e/o target per gli anni successivi. I risultati del monitoraggio del 2024 vengono inoltre confrontati con quelli ottenuti nei tre anni precedenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto

Link del documento:

chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.disva.univpm.it/sites/default/files/disva/accreditamento%20e%20valutazione/MonitoraggioPSDip_DiSVA_2024.pdf

- **Titolo:** Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Breve Descrizione: L'Assicurazione della Qualità di Ateneo racchiude l'insieme delle attività e processi attraverso cui l'Università Politecnica delle Marche attua la Politica per la Qualità e promuove un processo di miglioramento continuo delle attività formative, di ricerca e di terza missione, al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti e, quindi, dare fiducia a tutte le parti interessate che i requisiti per la qualità saranno soddisfatti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/984910010409/T/Assicurazione-qualita>

- **Titolo:** Sistema di Assicurazione della Qualità Dipartimento



Breve Descrizione: Oltre a riportare un link alla Assicurazione di Qualità di Ateneo, vengono riportate le Schede SUA e i Riesami dei vari CdS, le procedure di Assicurazione di Qualità del DiSVA, comprese le Valutazioni e Accreditamenti, e la Relazione annuale sullo stato del sistema di gestione per la qualità.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

https://www.disva.univpm.it/content/Assicurazione_qualita

- Titolo: Relazione sullo stato del sistema di gestione per la Qualità del Dipartimento

Breve Descrizione: Relazione sullo stato del sistema di gestione per la Qualità del Dipartimento che viene redatta dal Responsabile AQ di Dipartimento che annualmente sottopone a riesame interno il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.disva.univpm.it/content/relazione-sullo-stato-del-sistema-di-gestione-la-qualit%C3%A0>

Documenti a supporto:

- Titolo: Procedura Generale 03 "Valutazione delle prestazioni e miglioramento", Rev.13 del 27/06/2025

Breve Descrizione: La procedura descrive le responsabilità e le modalità di gestione dei processi di valutazione delle prestazioni e di miglioramento del SGQ.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PG03_Valutazioni_prest_migliorame_REV_12_POST_PQA.pdf

Autovalutazione (massimo 1500 parole) sulla base degli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione E.DIP.2

L'autovalutazione si applica al punto di attenzione, ovvero al giudizio sulla attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale (alla luce dei cambiamenti eventuali già riportati nel Quadro 2a), tenendo conto degli aspetti da considerare E.DIP 2.1-2.5.

In questo quadro non vanno riportati gli esiti del monitoraggio degli obiettivi, ma un giudizio sulle capacità del Dipartimento di effettuare un monitoraggio efficace avviando azioni di miglioramento o correttive se necessarie.

Inserire l'evidenza documentale che sostiene il giudizio autovalutativo citando i documenti in



elenco nel box precedente; relativamente a questo ultimo aspetto è buona prassi indicare pagine e/o sezioni all'interno del documento citato, a supporto di quanto dichiarato nell'autovalutazione.

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Il DiSVA presenta una **configurazione organizzativa** studiata per essere funzionale alla realizzazione della propria strategia sulla qualità della ricerca, didattica e terza missione (<https://www.disva.univpm.it/node/998>). Oltre che dal Responsabile Amministrativo e dal Responsabile del Nucleo Didattico, il Direttore è coadiuvato dal Consiglio Scientifico costituito da 5 docenti (oltre al direttore) che rappresentano le aree scientifiche e didattiche (compreso il Dottorato di Ricerca) del Dipartimento. Il Consiglio Scientifico ha funzioni propositive e consultive sulla programmazione e sulla valutazione della ricerca dipartimentale, ma anche sulla programmazione didattica e le attività di Terza Missione: le proposte vengono presentate alla discussione del Consiglio di Dipartimento per la loro eventuale approvazione.

Il Dipartimento ha nominato una serie di Commissioni, ad esempio per la VQR, la Gestione della strumentazione di eccellenza e delle infrastrutture di ricerca, per l'Orientamento, i Viaggi di Istruzione, la valutazione dell'attività svolta dai titolari di Assegni di Ricerca, la Ricerca Scientifica di Ateneo. A queste si aggiungono i Gruppi di riesame per la Gestione AQ dei corsi di studio, e la Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio che può formulare proposte al Consiglio di Dipartimento o nuovi indicatori al Nucleo di Valutazione per monitorare la qualità della didattica.

All'interno del Dipartimento sono inoltre presenti una serie di referenti per tematiche di interesse strategico (<https://www.disva.univpm.it/node/4131>), tra cui, solo per citarne alcuni, i Responsabili per la Qualità, la Ricerca, la Didattica, la Terza Missione, l'Internazionalizzazione, le Relazioni con il Territorio.

La strategia sulla qualità della ricerca e della didattica è ulteriormente supportata da un'organizzazione funzionale di alcune **Infrastrutture di Ricerca e Laboratori di Eccellenza** utilizzati sia per attività di ricerca che per attività didattiche di elevata specializzazione e professionalizzazione (<https://www.disva.univpm.it/node/4172>): tra le infrastrutture di ricerca sono presenti il Marche Structural Biology Center (Ma.S.Bi.C.), l'Infrastruttura Acquari, il Fano Marine Center (in cui il DiSVA rappresenta l'Ateneo) e la boa oceanografica Fortunae, mentre tra i Laboratori di Eccellenza ci sono quello per Microscopie Avanzate e quello per Spettrometrie di Massa; l'organizzazione funzionale è implementata dal Centro di calcolo DiSVA-HPC, dalla disponibilità della motonave ACTEA, del gommone Mytilus, e da oltre 30 laboratori di ricerca specializzati su specifiche attività di ricerca. Dopo la recente inaugurazione di due nuovi laboratori didattici, il Dipartimento dispone adesso di 5 Laboratori completamente attrezzati per le esercitazioni degli studenti, ed un laboratorio informatico per ciascuno dei quali è stato nominato un Responsabile (<https://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici>); è stato inoltre completato ed è ora disponibile per le esercitazioni didattiche il nuovo Laboratorio di Storia Naturale. Sono inoltre in fase di ultimazione i lavori destinati alla realizzazione di un nuovo Laboratorio di Biologia Marina a Portonovo.

Alcuni Referenti o Commissioni hanno un programma di lavoro continuo e in stretto



coordinamento con le attività di Ateneo e degli Organi Collegiali (es. Consiglio Scientifico, Commissione per l’Orientamento), altre affrontano tematiche più specifiche e si riuniscono in precisi momenti (es. Commissione Viaggi di Istruzione, Valutazione dell’attività svolta dai titolari di Assegni di Ricerca, Ricerca Scientifica di Ateneo). Durante l’ultimo Riesame del Dipartimento 2024, è stata promossa una nuova azione di miglioramento che prevede la stesura di una sintesi delle attività annualmente svolte dai vari Referenti e Commissioni che sarà tuttavia riproposta in quanto non tutti i referenti hanno trasmesso la loro relazione (vedi Azione n.1/2024). Presso il Dipartimento, è inoltre presente un **ufficio del Servizio Progettazione Internazionale** che coadiuva i docenti nella presentazione di nuove proposte, organizza giornate di formazione e presenta ai vari gruppi di ricerca le nuove opportunità di bandi europei in funzione delle loro competenze ed interessi scientifici. Tutte le informazioni e novità su bandi di ricerca, attività didattiche e di orientamento, possibili cooperazioni e coinvolgimenti nella terza missione vengono trasmesse ai docenti anche attraverso comunicazioni interne e sito web.

E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l’efficacia.

E.DIP.2.2. Il Dipartimento definisce annualmente una **programmazione del lavoro** svolto dal personale **tecnico-amministrativo**, corredata da responsabilità e obiettivi che, a partire dal 2023, sono integrati con le nuove priorità e aree strategiche dell’Ateneo. In accordo al **Sistema di misurazione e valutazione della performance di Ateneo 2024** e al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO 2024-26**), ogni obiettivo strategico è stato declinato in obiettivi dipartimentali (di II livello), a loro volta suddivisi in obiettivi operativi (di III livello) che sono inseriti attraverso lo strumento informativo SIPEG:

chrome-extension://efaidnbmnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2024/All_C.2_Tav_Ob_Dipartimentali_2024_26.pdf

L’efficacia della performance individuale viene periodicamente verificata in funzione del raggiungimento degli specifici obiettivi di gruppo o individuali, della qualità del contributo, delle competenze dimostrate e dei comportamenti professionali ed organizzativi. Sebbene previsto durante il monitoraggio intermedio, non è mai stato necessario rimodulare gli obiettivi operativi, gli indicatori o i target del Dipartimento. La rendicontazione per l’anno 2024 degli obiettivi operativi del personale tecnico del DiSVA è riportata nella **Relazione sulla Performance 2024**, e in particolare nell’Allegato D (pag. 169-177) che riporta la “Rendicontazione obiettivi operativi del personale tecnico delle Strutture didattico-scientifiche 2024 – PIAO 2024-2026”

E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il Dipartimento dispone di un **sistema di Assicurazione della Qualità** per valutare e promuovere il miglioramento continuo delle attività di ricerca, didattiche e di terza missione. Tale sistema rientra ed è strettamente coerente alle linee guida elaborate da Presidio di Qualità per l’implementazione del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. In questo



senso l'Assicurazione di Qualità riguarda i Corsi di Studio attraverso le **Schede SUA-CdS**, le **Schede di Monitoraggio annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio** (https://www.disva.univpm.it/content/Assicurazione_qualita), il Corso di Dottorato attraverso il **Riesame Ciclico e la scheda di Monitoraggio**, la Ricerca attraverso la **Scheda SUA-RD**, il **Riesame della Ricerca Dipartimentale** ed il **Riesame del Dipartimento**

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Dipartimenti/Schede_SUA-RD_Ateneo_e_Dipartimenti;

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Dipartimenti/Riesame_della_Ricerca_Dipartimentale;

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Dipartimenti/Riesami_di_Dipartimento).

Le attività del sistema di Assicurazione della Qualità sono garantite da un Rappresentante per l'area Scienze all'interno del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), che è anche il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento; vi sono inoltre un responsabile per la Qualità della Ricerca, un responsabile qualità del Corso di Dottorato e 6 Responsabili per la Qualità dei Corsi di Studio (LT Scienze Biologiche, LT Scienze Ambientali e Protezione Civile, LM Biologia Marina, LM Biologia Molecolare e Applicata, LM Rischio Ambientale e Protezione Civile, LM Scienze della Nutrizione e dell'Alimentazione) (<https://www.disva.univpm.it/node/998>).

E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.

Il Dipartimento effettua un **monitoraggio dei risultati** della strategia dipartimentale, cercando di analizzare i possibili scostamenti, i problemi rilevati e le loro cause, elaborando eventualmente adeguate azioni di miglioramento. Per la didattica, a titolo di esempio, i risultati dei questionari vengono riportati nel documento "valutazione delle prestazioni e miglioramento" e discussi sia nei relativi CCS che in CdD. Per quanto riguarda ricerca e terza missione, più volte l'anno viene effettuata una verifica dei prodotti scientifici pubblicati, dei progetti finanziati e delle attività di terza missione. Tali attività di monitoraggio vengono realizzate ad esempio durante le discussioni per l'assegnazione delle risorse di personale. Complessivamente tutte le attività di valutazione della ricerca, della didattica e della terza missione confluiscano inoltre nel documento di **monitoraggio annuale del Piano strategico di Dipartimento** dove gli indicatori e target previsti dal Piano Strategico sono quantitativamente confrontati ed elaborati in funzione dei risultati realmente conseguiti sulle attività di ricerca, didattica e terza missione: l'ultimo monitoraggio effettuato si riferisce al **Piano Strategico 2024-2026** che ha evidenziato tramite l'analisi degli indicatori Dipartimentali, che nel 2024 i target fissati per gli obiettivi del piano strategico sono stati raggiunti o addirittura superati (pag. 3-22, del documento di **monitoraggio del Piano Strategico, Anno 2024**). Il **Consiglio Scientifico** analizza tutte le attività del Dipartimento, inclusa ricerca, didattica e terza missione: per questi ambiti propone la strategia e gli obiettivi da raggiungere, i possibili target e margini di miglioramento, i criteri di distribuzione delle risorse. La funzione del Consiglio Scientifico è di natura propositiva e



anticipa la discussione a livello di **Consiglio di Dipartimento**.

Attività di monitoraggio più mirate e che rientrano nel **Processo AQ di Ateneo** sono quelle che portano alla presentazione delle Schede SUA-CdS, le Schede di Monitoraggio annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio, del Riesame Ciclico e della scheda di Monitoraggio del Corso di Dottorato nonché la di Riesame della Ricerca Dipartimentale o il riesame del Dipartimento per la valutazione della ricerca all'interno del sistema AVA (https://www.disva.univpm.it/content/Assicurazione_qualita).

La valutazione delle prestazioni, la stesura delle azioni di miglioramento, il loro monitoraggio e la valutazione della loro efficacia sono condotte secondo la Procedura Generale 03 "Valutazione delle prestazioni e miglioramento", Rev.13 del 27/06/2025: (chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PG03_Valutazioni_prest_migliorame_REV_12_POST_PQA.pdf).

La valutazione positiva delle attività del DiSVA trova conferma nelle poche azioni di miglioramento riportate nell'ultimo documento di Riesame del Dipartimento 2024: oltre a quella già descritta sul monitoraggio delle attività di referenti e commissioni, si era proposto di migliorare la consultazione di convenzioni, contratti e accordi stipulati dal Dipartimento attraverso la realizzazione di un documento di sintesi in aggiornamento costante da realizzare in collaborazione con l'Amministrazione Centrale. Nessun'altra azione di miglioramento è stata ipotizzata al termine dell'autovalutazione dei vari Punti di Attenzione esaminati.

E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.

Il funzionamento dell'organizzazione e del **sistema di Assicurazione della Qualità** del Dipartimento è **periodicamente sottoposto a riesame interno**. Oltre al monitoraggio del Piano Strategico del Dipartimento e al riesame di Dipartimento, periodicamente il Dipartimento e i Corsi di Laurea sono anche sottoposti a verifiche mediante incontri preparatori con il Presidio di Qualità di Ateneo e audit da parte del Nucleo di valutazione. Dall'ultimo riesame di Dipartimento non vi sono stati audit.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

nessuno

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Qualora l'autovalutazione individui criticità relative alla coerenza delle procedure di AQ con i requisiti AVA3 si possono avviare AM (possibilmente con indicatori e target, al limite indicatore on-off).

Obiettivo n.	
---------------------	--



Problema da risolvere	
Area da migliorare	
Azioni da intraprendere	

Le azioni sopra individuate devono essere pianificate e descritte nell'apposito modulo PG.03/All.04 predisposto dal PQA.



Punto di Attenzione E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame di Dipartimento precedente anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dipartimento.

A seguito della riduzione del FFO vi sono stati alcuni mutamenti importanti deliberati dal CdA nella seduta del 18/12/2024, che hanno avuto ripercussioni sulla disponibilità e ripartizione delle risorse. I fondi per la didattica aggiuntiva sono stati ridotti del 10% rispetto alla dotazione dell'anno precedente ed il loro utilizzo ha richiesto una ulteriore razionalizzazione tra le varie voci di spesa. Anche il fondo di funzionamento per i Dipartimenti ha subito la stessa riduzione (10%) ma sono stati mantenuti i contributi dell'Amministrazione generale per le spese di pulizie e sicurezza. I fondi per la ricerca scientifica di Ateneo sono invece stati ridotti del 50% rispetto allo stanziamento dell'anno precedente ed anche il numero di borse di dottorato finanziate dall'Ateneo è diminuito per il 41° ciclo a 26, poi successivamente portate a 27. E' stato inoltre approvato un nuovo regolamento per i progetti di ricerca prevedendo delle quote di competenza, sia per l'amministrazione generale che per le strutture Didattico-Scientifiche, a copertura delle spese generali e con percentuali diverse in funzione della tipologia di finanziamento. Il regolamento per le attività conto terzi è stato aggiornato prevedendo una quota di competenza per l'amministrazione generale. In termini di attribuzione di risorse di personale, la disponibilità di punti organico per l'Ateneo e per i Dipartimenti è stata condizionata sia dalla percentuale di utilizzo dei punti organico derivanti dal turnover, che dalla abolizione da parte del Ministero dei punti organico del Piano Straordinario C che sono stati riassorbiti nella dotazione ordinaria.

Azione n.	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione di Miglioramento	



3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Piano Strategico del Dipartimento
- Regolamenti/Delibere relativi ai criteri e alle modalità di distribuzione delle risorse economiche e di docenza
- Regolamenti/Delibere relativi ai criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente e PTA

Inserire documenti utili, tutti linkati

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca istituzionale e della sua valorizzazione, emanato con Decreto Rettoriale n. 733 del 1° agosto 2025

Breve Descrizione: Il regolamento definisce e disciplina le diverse tipologie di attività di ricerca dell'Università Politecnica delle Marche, disciplinando inoltre le quote di competenza dell'Ateneo sui finanziamenti e progetti, al fine di contribuire alla copertura delle spese generali di funzionamento e dei rischi in capo all'Ateneo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto

Link del documento:

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_disciplina_attivita_di_ricerca_istituzionale_e_sua_valorizzazione

- Titolo: Piano Strategico del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente 2024-2026

Breve Descrizione: Oltre alla descrizione del profilo del Dipartimento, descrive il processo di pianificazione strategica e la strategia nelle 4 priorità strategiche della Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e Responsabilità. Per ciascuna Priorità viene effettuata l'analisi "as is", la SWOT analisi (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce), definita la strategia e gli obiettivi dipartimentali che sono declinati in funzione delle 4 aree strategiche di Ricerca, Didattica, Terza Missione, Valorizzazione del personale e configurazione organizzativa. Gli obiettivi e gli indicatori individuati nel Piano Strategico di Dipartimento vengono sintetizzati in una Dashboard che ne evidenzia il legame con le priorità strategiche e la declinazione nelle aree strategiche, guidando l'attività del Dipartimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto

Link del documento:

https://www.disva.univpm.it/sites/default/files/disva/regolamenti/1%20Piano%20Strategico%20DiSVA_2024-2026_0.pdf



- Titolo: Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 e Tavola Obiettivi Dipartimentali- anni 2024-2026

Breve Descrizione: Il PIAO riunisce in un unico piano di governance atti di programmazione afferenti a diverse materie, quali la valutazione della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, nella quale si inserisce anche il ricorso allo svolgimento del lavoro in modalità agile, la formazione del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, la trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, il contrasto alla corruzione, nonché la parità di genere. Allegato a questo documento vi è la Tabella che riporta, anche per il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, gli Obiettivi prefissati nelle 4 aree strategiche.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2024/PIAO_2024_2026_def.pdf

chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/PIAO/2024/AII_C.2_Tav_Ob_Dipartimenti_2024_26.pdf

- Titolo: *Sito web di Dipartimento ed Ateneo con link relativi a:*

Viaggi di istruzione:

<https://www.disva.univpm.it/content/viaggi-di-istruzione>

Attribuzione insegnamenti vacanti e Coadiutori didattici

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Incarichi_di_insegnamento

Assegni di tutorato

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_del_Tutorato

<https://www.disva.univpm.it/content/tutorato?language=it>

Ricerca Scientifica di Ateneo

<https://www.disva.univpm.it/node/4127>

Bando di solidarietà

<https://www.disva.univpm.it/node/4018>



Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (massimo 1500 parole) sulla base degli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione E.DIP.3

L'autovalutazione si applica al Punto di attenzione, ovvero al giudizio sulla modalità con cui il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione delle risorse, con specifico riferimento a quanto segnalato negli aspetti da considerare E.DIP 3.1 - 3.4.

Inserire l'evidenza documentale che sostiene il giudizio autovalutativo citando i documenti in elenco nel box precedente; relativamente a questo ultimo aspetto è buona prassi indicare pagine e/o sezioni all'interno del documento citato, a supporto di quanto dichiarato nell'autovalutazione

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicità i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Per quanto riguarda le **risorse economiche destinate** al finanziamento delle **attività didattiche** del Dipartimento, esse hanno provenienze e modalità di gestione/pianificazione diverse. Una prima tipologia di fondi è quella che viene messa a disposizione della didattica dall'FFO del Dipartimento dove una quota viene vincolata per spese del progetto "didattica di dipartimento"; nell'ultimo anno la quota vincolata è stata pari a circa 15.000 euro, decisamente più bassa rispetto a quella degli anni precedenti a causa della riduzione del fondo per la dotazione di funzionamento dei Dipartimenti; tale cifra è stata principalmente impiegata per le spese relative al mantenimento e al funzionamento dei laboratori didattici, nonché alla copertura delle spese necessarie alla realizzazione delle esercitazioni. La programmazione dell'utilizzo di tali fondi viene presentata ed approvata in Consiglio di Dipartimento e successivamente vincolata sotto forma di Progetto Didattica: i Coordinatori dei vari Laboratori Didattici monitorano durante tutto l'anno le diverse necessità dei laboratori didattici, ad esempio in termini di reagenti, plasticheria e vetreria, dispositivi di protezione individuale, ecc..

Dall'Ateneo vengono invece ricevuti i fondi destinati ai Viaggi di Istruzione, alla Didattica aggiuntiva e alle attività di tutoraggio che nel 2025 hanno subito una riduzione del 10% rispetto alla quota assegnata nell'anno precedente. La **Commissione Viaggi di Istruzione** prende in carico le proposte dei vari docenti sia per i viaggi giornalieri che per quelli con uno o più pernottamenti, indicando una graduatoria di priorità quando le richieste superano la disponibilità dei fondi: la proposta della Commissione viene poi sottoposta alla discussione e all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. I viaggi di istruzione approvati e le modalità di



accesso vengono pubblicate sul sito del Dipartimento (<https://www.disva.univpm.it/content/viaggi-di-istruzione>).

La distribuzione delle risorse per gli insegnamenti vacanti avviene tramite i fondi della didattica aggiuntiva e segue il regolamento di Ateneo; a livello dipartimentale le proposte per coprire le esigenze dei vari Corsi di Studio vengono prima discusse dai singoli CCS e successivamente deliberate in Consiglio di Dipartimento.

Anche la decisione sugli insegnamenti a cui affiancare **coadiutori didattici** viene deliberata in CdD, dando generalmente priorità agli insegnamenti del primo anno delle Triennali (con elevato numero di studenti) e a quelli con un elevato carico di esercitazioni (Triennali e Magistrali): sulla base delle priorità ed esigenze degli anni precedenti, il Direttore coadiuvato dal Nucleo Didattico e dai presidenti dei CCS sottopone la proposta al CdD. Le procedure per l'affidamento di tali incarichi seguono le disposizioni di ateneo. L'Ateneo mette inoltre a disposizione risorse per **assegni di tutorato** da erogare a studenti che possano svolgere "attività finalizzata ad orientare ed assistere gli altri studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli". Le diverse tipologie di tutor (matricolare, in itinere, disciplinare e guida) vengono deliberate in CdD e bandite dall'Ateneo; in Dipartimento vengono presentate tutte le fasi di queste procedure, fino all'assegnazione finale. L'elenco degli studenti Tutor di Scienze viene pubblicato sul sito del Dipartimento (<https://www.disva.univpm.it/content/tutorato?language=it>).

Il Dipartimento può utilizzare per alcune spese della didattica anche i fondi legati al **Progetto IMBRSea, International Master of Science in Marine Biological Resources**, Erasmus Mundus Joint Master Degree (<https://www.disva.univpm.it/content/international-master-science-marine-biological-resources-imbrsea-0>): tali fondi sono a disposizione per ulteriori viaggi di istruzione degli studenti della LM in Biologia Marina (a cui IMBRSea è legato), spese per attività di campo, esercitazioni in mare, acquisto di materiale, attrezzature ed equipaggiamenti necessari per gli studenti di questo corso di studi. Tali fondi sono gestiti dal Coordinatore del Progetto IMBRSea.

Per quanto riguarda il **finanziamento delle attività di ricerca**, la maggior parte dei fondi deriva da progetti nazionali ed internazionali, con enti pubblici e privati: per questi fondi le modalità di gestione sono vincolate ai piani finanziari elaborati e seguiti dal docente di riferimento. Sui fondi ottenuti dai docenti il Dipartimento applica una ritenuta del 4% per i progetti di ricerca e dell'8% per i finanziamenti conto terzi; con l'entrata in vigore del Regolamento per la disciplina delle attività di ricerca istituzionale e della sua valorizzazione, sui progetti con decorrenza dal 1 gennaio 2025, oltre alle quote di competenza del Dipartimento, verrà applicata una ritenuta per l'Ateneo pari al 6% per i progetti di ricerca e al 2% per i finanziamenti conto terzi.

I fondi assegnati al Dipartimento per la **Ricerca Scientifica di Ateneo** vengono ripartiti tra i docenti a seguito dei lavori della Commissione nominata ad hoc. Seguendo le linee guida di Ateneo, la Commissione utilizza i **criteri definiti dal Senato Accademico per ripartire l'80% delle risorse assegnate**. A seguito di una successiva decisione a livello dipartimentale, il rimanente 20% è destinato a finanziare proposte nell'ambito di un Bando Dipartimentale



per progetti di solidarietà o progetti per investimenti di interesse dipartimentale (comprese le spese comuni per le infrastrutture di ricerca) che hanno l'obiettivo di supportare le attività di ricerca dei gruppi con maggiori difficoltà nell'attrarre risorse finanziarie, o per l'acquisto, la gestione o l'implementazione di attrezzature scientifiche di interesse comune. Questo **piano di finanziamento intra-dipartimentale** per il potenziamento della ricerca Dipartimentale viene gestito tramite un bando interno e la valutazione di proposte progettuali che devono avere obiettivi chiari ed un piano economico coerente da presentare al Consiglio di Dipartimento (<https://www.disva.univpm.it/node/4018>). Tali fondi possono essere spesi esclusivamente per le voci di spesa approvate e i risultati complessivi sono oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio Scientifico del Dipartimento.

E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

La **distribuzione interna delle risorse di personale docente** è ogni anno condizionata alla disponibilità di punti organico e quindi dipendente non solo dalla programmazione. Il Dipartimento ha comunque adottato **modalità e criteri di valutazione** e rotazione, coerenti con la propria pianificazione strategica, con cui rendere più trasparenti i requisiti e le aspettative per l'assegnazione di risorse di personale (punti organico) ai Settori Scientifico Disciplinari finalizzati al reclutamento di RTT-RTDb o di Professori di I Fascia (<https://www.disva.univpm.it/content/regolamenti>). Tali criteri considerano vari fattori (pesati in maniera diversa in funzione delle posizioni previste), tra cui il profilo e l'indipendenza scientifica dei gruppi, la loro capacità di attrarre risorse o progettualità, il contributo alle attività dipartimentali o di Ateneo, la numerosità del gruppo di ricerca, le assegnazioni recenti e valutazioni specifiche relative a necessità contingenti del Dipartimento. La strategia del Dipartimento per i nuovi reclutamenti ha come priorità, quando possibile, di offrire un'opportunità per continuare il percorso a quei ricercatori a tempo determinato che abbiano dimostrato merito nelle loro attività. Il reclutamento di nuovi ricercatori e la possibilità di consentire passaggi di ruolo e avanzamenti di carriera al personale interno va nell'ottica di un rafforzamento e di una premialità dei settori più meritevoli o che ne abbiano riconosciute necessità. Nel maggio 2023 il Dipartimento ha anche deliberato una strategia che consenta di fare entrare in programmazione posizioni da RTT in quei settori scientifico disciplinari in cui siano presenti posizioni da RTDa bandite su fondi esterni e il cui contributo sia considerato utile per il dipartimento in termini di attività di ricerca e didattica; tale possibilità prevede che i fondi che sarebbero necessari per il prolungamento biennale, siano messi a disposizione dal ssd coinvolto per un fondo dipartimentale destinato a bandire contratti di ricerca secondo i criteri sopra riportati. Compatibilmente con la ridotta disponibilità di punti organico e la necessità di non impattare negativamente con il bilancio di Ateneo, la strategia di investimento del DiSVA prevede anche il reclutamento di personale esterno, in grado di contribuire con nuove linee di ricerca, attualmente non presenti e che siano ritenute fondamentali per il mantenimento ed il potenziamento del DiSVA come eccellenza nella didattica e nella ricerca. Le diverse forme di reclutamento sono programmate con una visione olistica ed armonizzata, cercando di garantire tutte queste possibilità di investimento che sono tra loro strettamente legate e si influenzano reciprocamente. Le valutazioni sul reclutamento e la ripartizione dei punti organico vengono inizialmente condivise dal Direttore con il Consiglio Scientifico, per poi



essere sottoposte alla discussione del Consiglio di Dipartimento.

E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

Il Dipartimento in generale non prevede ulteriori incentivi e premialità al personale docente per le attività di ricerca, rispetto a quelli già previsti a livello di Ateneo. Sono previste **premialità per attività didattiche**, ad esempio nell'ambito dei Progetti di ricerca Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS) in "Scienze Naturali e Ambientali" e in "Biologia e Biotecnologie", così come nell'ambito del Progetto PNRR "Orientamento attivo nella transizione Scuola Università".

E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

La **valutazione del personale tecnico-amministrativo** nella strategia del Dipartimento passa attraverso la definizione degli obiettivi operativi che vengono attribuiti al PTA e che sono agganciati agli **obiettivi Dipartimentali** e di **performance individuale**, riferiti alle quattro priorità strategiche (Open University; Eccellenza distintiva; Integrazione; Responsabilità), a loro volta declinate nelle 4 aree strategiche (Ricerca, Didattica, Terza Missione, Valorizzazione delle competenze e benessere Organizzativo). I risultati conseguiti, valutati sulla base di specifici criteri e indicatori (PIAO 2024-26), sono comunicati ai singoli interessati. Possibili premialità ed incentivi per il personale tecnico-scientifico del Dipartimento derivano dalla **ripartizione dei compensi** di attività conto terzi: i criteri di distribuzione vengono in questo caso stabiliti di volta in volta dal docente di riferimento, in relazione all'effettivo supporto fornito nelle attività dai diversi componenti del PTA.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Per quanto riguarda la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse l'analisi della situazione non ha evidenziato problemi da risolvere o aree da migliorare.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Qualora l'autovalutazione individui criticità relative alla coerenza delle modalità di definizione delle risorse attuato dal Dipartimento con i requisiti AVA3, si possono avviare AM (possibilmente con indicatori e target, al limite indicatore on-off).

Obiettivo n.	
--------------	--



Problema da risolvere	
Area da migliorare	
Azioni da intraprendere	

Le azioni sopra individuate devono essere pianificate e descritte nell'apposito modulo PG.03/All.04 predisposto dal PQA.



Punto di Attenzione E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame di Dipartimento precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Dipartimento.

Rispetto alla data dell'ultimo riesame, il personale afferente al Dipartimento ha avuto alcune modifiche sia in termini di ruoli che di numeri.

Per quanto riguarda i Professori Ordinari (PO), il numero è rimasto invariato (16) rispetto quelli presenti nel 2024; di questi PO uno è rientrato dall'aspettativa ed un altro rimane temporaneamente collocato fuori ruolo (dal 19/01/2024).

Sono aumentati invece i PA che da 32 nell'ottobre 2024 sono passati a 36 nell'ottobre 2024 (+4): il netto di queste variazioni nel 2024 (+2 PA) è dato dal passaggio a PA di 3 ricercatori RTDb che hanno completato il triennio, e dal passaggio a PA di un RU.

Il numero complessivo dei ricercatori è passato da 24 nell'ottobre 2024 a 21 nell'ottobre 2025 (-3). Oltre ai 4 ricercatori sopra descritti che sono passati a PA, un altro RTDa ha vinto una posizione da PA presso un altro Ateneo; in ingresso, due nuovi ricercatori sono entrati in servizio come RTDa e RTT. Va inoltre segnalato che sono in corso di espletamento le procedure concorsuali per 2 nuovi RTDa e che sono state attivate le procedure concorsuali per il bando entro il 2025 di due posizioni da RTT, oltre ad un passaggio (art. 24) di 1 RU a PA.

Non varia molto come numeri complessivi quello dei PTA. Per quanto riguarda la Segreteria Amministrativa si è avuta l'assunzione di una nuova figura per supportare le attività dell'Amministrazione, soprattutto in relazione alla gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca. La responsabile del Nucleo Didattico è andata in maternità ed è stata temporaneamente sostituita da un nuovo responsabile ad interim. Una nuova figura a tempo determinato è stata assunta inoltre come sostegno alle attività di ricerca.

Azione n.	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'Azione di Miglioramento	



4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Piano Strategico del Dipartimento
- Organigramma di Dipartimento
- Attività di formazione svolta dal personale docente e TA

Inserire documenti utili, tutti linkati

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piano Strategico del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente 2024-2026

Breve Descrizione: Oltre alla descrizione del profilo del Dipartimento, descrive il processo di pianificazione strategica e la strategia nelle 4 priorità strategiche della Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e Responsabilità. Per ciascuna Priorità viene effettuata l'analisi "as is", la SWOT analisi (punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce), definita la strategia e gli obiettivi dipartimentali che sono declinati in funzione delle 4 aree strategiche di Ricerca, Didattica, Terza Missione, Valorizzazione del personale e configurazione organizzativa. Gli obiettivi e gli indicatori individuati nel Piano Strategico di Dipartimento vengono sintetizzati in una Dashboard che ne evidenzia il legame con le priorità strategiche e la declinazione nelle aree strategiche, guidando l'attività del Dipartimento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto

Link del documento:

<https://www.disva.univpm.it/sites/default/files/disva/regolamenti/1%20Piano%20Strategico%20DiSVA%202024-2026%200.pdf>

- Titolo: Primo Monitoraggio del Piano Strategico del Dipartimento 2024-26

Breve Descrizione: Per ciascuna delle 4 priorità strategiche (Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione, Responsabilità) declinate nelle 4 missioni core (didattica, ricerca e terza missione e valorizzazione delle Persone), viene riportata l'analisi degli scostamenti dei vari indicatori rispetto ai target indicati nel Piano Strategico, l'analisi delle cause per gli eventuali scostamenti rilevanti, l'eventuale modifica di azioni e/o target per gli anni successivi. I risultati del monitoraggio del 2024 vengono inoltre confrontati con quelli ottenuti nei tre anni precedenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto

Link del documento:

<chrome-extension://efaidnbmnnibpcapcglclefindmkaj/https://www.disva.univpm.it/sites/def>



[ault/files/disva/accreditamento%20e%20valutazione/MonitoraggioPSDip_DiSVA_2024.pdf](http://www.univpm.it/.../ault/files/disva/accreditamento%20e%20valutazione/MonitoraggioPSDip_DiSVA_2024.pdf)

- Titolo: *Sito Web del Dipartimento: Dipartimento/Organi e Strutture*

Breve Descrizione: Viene riportata la struttura organizzativa del Dipartimento comprensiva di *organigramma, commissioni e referenti di Dipartimento*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:<https://www.disva.univpm.it/node/4135>

(Dipartimento/Organi e Strutture)

- Titolo: *Sito Web del Dipartimento: Dipartimento/Infrastrutture di ricerca e Laboratori di eccellenza; Laboratori didattici e di ricerca*

Breve Descrizione: Viene riportata la descrizione delle Infrastrutture di Ricerca, dei Laboratori di eccellenza, dei Laboratori didattici e dei Laboratori di Ricerca del Dipartimento

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.disva.univpm.it/node/4172>

<https://www.disva.univpm.it/content/laboratori-didattici?language=it>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (massimo 1500 parole) sulla base degli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione E.DIP.4

L'autovalutazione si applica al Punto di attenzione, ovvero al giudizio sull'adeguatezza delle risorse di personale, strutture e attrezzature disponibili, alla luce dei cambiamenti eventualmente avvenuti (Quadro 4a) e degli obiettivi da raggiungere. Il giudizio si estende alla capacità del Dipartimento di garantire la continua formazione del personale docente e tecnico amministrativo con specifico riferimento a quanto segnalato negli aspetti da considerare E.DIP 4.1- 4.6.

Inserire l'evidenza documentale che sostiene il giudizio autovalutativo citando i documenti in elenco nel box precedente; relativamente a questo ultimo aspetto è buona prassi indicare pagine e/o sezioni all'interno del documento citato, a supporto di quanto dichiarato nell'autovalutazione



E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Il Dipartimento dispone di **risorse** di personale docente e ricercatore **adeguate** all'attuazione delle attività istituzionali e della propria **pianificazione strategica** che è a sua volta definita nel **Piano Strategico di Dipartimento** tenendo in debita considerazione sia la disponibilità che le competenze delle proprie risorse. Poiché tutte le attività di ricerca del Dipartimento sono coerenti con il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-27, aumentate necessità di personale a seguito del finanziamento di progetti di ricerca, come quelli ottenuti nell'ambito del misure PNR, PON, PNRR, PRIN, sono state coperte con l'attivazione di posizioni a tempo determinato: queste includono RTDa (anche dopo l'entrata in vigore delle nuove norme sul reclutamento universitario perché riferibili a tematiche PNR 2021-27), PTA, oltre ad assegnisti di ricerca almeno fino a quando è stato possibile bandire queste posizioni. Sono già state descritte le strategie del Dipartimento rivolte alle posizioni in scadenza e al reclutamento delle nuove figure per supportare le numerose attività didattiche e di ricerca.

E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

Il Dipartimento promuove e supporta la partecipazione di docenti e tutor didattici a **iniziativa di formazione ed aggiornamento sia didattico che di ricerca** nelle diverse aree di competenza ed interesse dipartimentale. Per quanto riguarda l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, il Dipartimento ha provveduto all'acquisto e all'installazione in tutte le aule e laboratori didattici di nuove Smart Board per l'erogazione, anche online, di materiali didattici multimediali: su queste tecnologie il Dipartimento ha realizzato e continua ad offrire corsi di formazione, oltre alla realizzazione di brochures e di Guide all'utilizzo disponibili sia online che nelle aule. I docenti del Dipartimento hanno inoltre accesso a JoVE Science Education, un data base video con specifiche finalità didattiche dedicato all'insegnamento dei fondamentali di laboratorio: aggiornamenti periodici vengono organizzati di concerto con il Centro di Ateneo di Documentazione per consentire a docenti e studenti di avvalersene al meglio nell'insegnamento e nell'apprendimento dei concetti chiave e tecniche fondamentali dei corsi di studio. Corsi per la programmazione, le nuove modalità di insegnamento e l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio Universitari (frequentemente organizzati dal MIUR o da altri enti pubblici e privati) vengono adeguatamente pubblicizzati e la partecipazione raccomandata ai Presidenti o ai componenti del gruppo di riesame dei vari CCS.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dei docenti sulle opportunità di ricerca, viene stimolata la loro partecipazione a corsi di preparazione/aggiornamento sulla presentazione di progetti sia a livello Europeo (es. Horizon, Life, Transfrontalieri) che nazionali (PRIN). Vengono inoltre ampiamente diffuse le informazioni, e ancora una volta raccomandata la partecipazione, alle giornate di presentazione delle nuove call e opportunità di finanziamento a livello Europeo, nazionale e regionale. Le attività di formazione e aggiornamento del personale docente non erano monitorate, ma l'Ateneo ha recentemente introdotto il monitoraggio della partecipazione agli eventi formativi e di aggiornamento.



E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

Per quanto riguarda il **personale tecnico amministrativo** il Dipartimento dispone di risorse suddivise tra **Segreteria Amministrativa, Nucleo Didattico, Laboratori Didattici e di Ricerca**. Il personale coinvolto nel supporto alle attività di ricerca collabora strettamente con i vari gruppi: quando non adeguato con le necessità o particolari competenze richieste, ad esempio, nell'ambito di un nuovo progetto, si è provveduto al bando di posizioni a tempo determinato. La condivisione di obiettivi e strategie tra PTA e personale docente è fondamentale per il raggiungimento dei risultati attesi. La Segreteria Amministrativa ed il Nucleo Didattico rappresentano elementi chiave nel DiSVA, ed è certamente anche grazie alla professionalità e disponibilità di tutto il personale coinvolto che il Dipartimento è potuto crescere e migliorare. Alcuni recenti cambiamenti di norme e regolamenti amministrativi, così come le aumentate attività di ricerca e la complessità nella gestione e rendicontazione dei progetti, hanno determinato un significativo appesantimento delle procedure amministrative. Anche nella didattica sono cresciuti gli impegni legati all'organizzazione dei corsi, ai processi di verifica della qualità, ai rapporti che devono essere regolarmente prodotti, agli audit interni ed esterni. In questo senso continua ad essere fondamentale il confronto con l'Amministrazione Generale per garantire il mantenimento delle attività ed il livello di competenza del DiSVA.

E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

La **formazione e l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo** vengono considerati di grande importanza. Il Dipartimento supporta la partecipazione del proprio PTA alle iniziative di formazione organizzate e proposte dall'Ateneo, ed è inoltre direttamente coinvolto **nell'organizzazione di Corsi** di formazione/aggiornamento del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo su tematiche di sostenibilità ambientale e su abilità informatiche: tutti i Corsi organizzati dai vari Dipartimenti per il PTA di Ateneo sono monitorati e resi consultabili dall'Amministrazione Centrale (<https://formazionepta.univpm.it/>). Il Direttore stimola il personale tecnico anche all'aggiornamento su tematiche più direttamente legate ad attività di ricerca, utilizzo di specifiche strumentazioni, benessere animale, normative di settore, tanto per citare gli esempi più recenti. Tutte le attività di formazione e aggiornamento del PTA sono monitorate dall'Amministrazione Centrale in quanto passano attraverso una fase di autorizzazione.

E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

Il Dipartimento dispone di **adeguate attrezzature e risorse** per il sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e ai Dottorati di ricerca grazie ai fondi derivanti dall'FFO, le percentuali del 4% e 8% trattenute sui progetti di ricerca e conto terzi, alla quota del 20% delle risorse attribuite per la Ricerca Scientifica di Ateneo e assegnata per progetti di



solidarietà e investimenti di comune interesse dipartimentale, oltre alle risorse ottenute dall'Amministrazione Centrale per il supporto alla didattica compreso il dottorato di ricerca. La **strategia del Dipartimento** è stata basata anche sulla riorganizzazione ed implementazione dei laboratori esistenti, puntando sull'investimento in strumentazione sofisticata, sulla costituzione di Laboratori di Eccellenza comuni e su tematiche trasversali, sullo sviluppo di nuove Infrastrutture di Ricerca: questo è stato possibile con l'impiego di risorse sia interne che esterne da utilizzare come cofinanziamento dei fondi dipartimentali. La crescita delle attività scientifiche e i numerosi progetti che hanno permesso di aprire posizioni a tempo determinato (come borsisti, assegnisti e RTDa) trovano un elemento di criticità negli spazi per coworking, uffici e laboratori che non sono più in linea con l'aumento delle attività dipartimentali. La ricerca di nuovi spazi ed il loro adeguamento non rientrano nelle possibilità del Dipartimento che si sta impegnando su possibili strategie e soluzioni assieme alla governance di Ateneo. La strategia del DiSVA ha investito molto per l'adeguamento strutturale ed infrastrutturale, e per un generale ammodernamento delle dotazioni d'aula e di quelle dei laboratori didattici. Grazie a continui investimenti, gli studenti hanno oggi a disposizione nuovi laboratori di microscopia digitalizzata per svolgere le esercitazioni con strumentazione innovativa, fruibile contemporaneamente da molti studenti (anche a distanza) e in grado di archiviare il contenuto delle attività svolte come materiale didattico online. Anche le aule, tutte dotate di Smart Board, rappresentano un sostegno importante per le attività di didattica. Sono stati completati i lavori di potenziamento rete e WI-FI nelle palazzine di Scienze: ogni singola palazzina è ora connessa con una nuova fibra ottica individuale dedicata a 10Gb al centro stella; oltre alla connettività in fibra, anche il wifi è completamente nuovo e sono state raddoppiate le antenne.

Visto il costante aumento nel numero di studenti che frequentano i laboratori per le esercitazioni dei vari insegnamenti (oltre 2.200 studenti iscritti ai CdS del DiSVA), è stato possibile realizzare due nuovi laboratori didattici portando a 5 l'attuale disponibilità di laboratori destinati allo svolgimento delle numerose esercitazioni per gli studenti. E' stato completato l'allestimento del nuovo Laboratorio di Storia Naturale, ora completamente fruibile per le esercitazioni degli studenti, mentre sono in fase di completamento i lavori per la realizzazione di un nuovo laboratorio per gli studenti di Marine Biology posizionato a Portonovo.

L'incremento e il miglioramento degli spazi/laboratori per gli studenti è una priorità strategica del Dipartimento portata avanti in maniera condivisa con la governance di Ateneo.

E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3

L'efficacia del supporto fornito dal Dipartimento a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione viene verificata dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione come i **questionari somministrati a studenti, dottorandi e docenti del Dipartimento**: per ciascun Corso di Studi i dati oggetto di valutazione e successiva approvazione da parte del CdD, sono consultabili tra gli allegati della Scheda SUA, Quadro B6 Opinioni degli studenti



(<https://www.disva.univpm.it/Valutazione%20e%20accreditamento%202023/2024>). I giudizi sulla qualità complessiva della didattica e delle strutture di ricerca sono sempre stati ottimi, mentre la valutazione della disponibilità di spazi conferma un elemento di criticità. Oltre a queste modalità dirette per valutare la qualità del supporto, il pieno raggiungimento degli obiettivi dipartimentali e dei target prefissati sia per la ricerca che per la didattica e la terza missione, rappresentano conferme indirette sull'efficacia del supporto fornito dal Dipartimento a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Gli spazi per coworking, uffici e laboratori continuano a non essere più in linea con l'aumento delle attività di ricerca dipartimentali. Tuttavia, la ricerca di nuovi spazi ed il loro adeguamento non rientra nelle possibilità del Dipartimento che si sta impegnando su possibili strategie e soluzioni assieme alla governance di Ateneo.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Qualora l'autovalutazione individui criticità relative alla coerenza tra la dotazione di personale, strutture, attrezzature, etc. o alla formazione del personale attuata dal Dipartimento rispetto a quanto previsto dai requisiti AVA3, si possono avviare AM (possibilmente con indicatori e target, al limite indicatore on-off).

Obiettivo n.	
Problema da risolvere Area da migliorare	
Azioni da intraprendere	

Le azioni sopra individuate devono essere pianificate e descritte nell'apposito modulo PG.03/All.04 predisposto dal PQA.

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente
Dotazione di Funzionamento 2026 - Budget triennale 2026-2028

Dotazione di funzionamento ripartita su voci di Costo

BUDGET ECONOMICO						
UA	Codice voce COAN	Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.01.01.32	Missioni al personale	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.01.04	Oneri per altri interventi a favore degli studenti	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.02.01	Acquisto materiali di consumo	4.522,00	4.522,00	4.522,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.02.02	Beni pluriennali non inventariabili	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.01	Prestazioni professionali e occasionali	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.02	Costi gestione rifiuti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.03	Costi di promozione, comunicazione	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.04	Premi Ass. danni mezzi trasporto	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.07	Costi generali	1.101,00	1.101,00	1.101,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.08	Spese per formazione delle risorse umane	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.04.01	Spese telefoniche	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.05.01	Spese per pulizia locali	18.600,00	18.600,00	18.600,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.05.05	Manutenzioni ordinarie	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.06.02	Canoni noleggio, leasing	4.500,00	4.500,00	4.500,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.06.03	Canoni di concessione spazi	5.550,00	5.550,00	5.550,00	
UA.ATE.AMMCEN	CA.4.C.05.01.03	Indennità di carica	13.270,00	13.270,00	13.270,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.05.04.04	Altre imposte e tasse	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.05.04.05	Bolli mezzi di trasporto	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.05.04.06	Valori bollati	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.05.06.21	Quota parte IRES	-	-	-	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.06.01.02	Spese bancarie	-	-	-	
subtot						101.543,00

Dotazione di funzionamento ripartita su Progetti

Progetto Previsione 2026 per progetto Sicurezza (30 % messa a disposizione da DiSVA 3.000 € + 70% messa a disposizione da Ateno € 7.000,00)						
COSTI PROGETTO						
UA	Codice voce COAN	Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	
040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	PROGETTO DI ATENEO, QINDI SEMPRE VISIBILE IN U-BUDGET			3.000,00	3.000,00	3.000,00
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.02.01	Acquisto materiale di laboratorio	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.01.04	Altre prest. profess. (compensi e rimb.)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.04.07	Premi per altre assicurazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

Quota 70% messa a disposizione da Ateno (€ 9.450,00) Totale progetto 10.000,00

Progetto: 040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_DIDA_LABORATORI						
COSTI PROGETTO						
UA	Codice voce COAN	Descrizione	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	
PROGETTO DI DIPARTIMENTO DA CREARE OGNI ANNO SU UGOV, AVVISARE IL SEF PER AGGIORNAMENTO SU U-BUDGET			10.000,00	10.000,00	10.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.02.01	Acquisto materiale di laboratorio	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.03.07	Spese generali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
UA.ATE.16.01	CA.4.C.02.02.01.06	Acquisto materiali e carburanti per mezzi di trasporto	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Totale progetto						10.000,00

Budget Unico di Ateneo - Esercizio 2026										UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE		
Riepilogo Schede di Budget per Struttura con Dettagli												
UA.ATE.16.01 - DISVA - Budget disponibile												
Scheda di Budget n.	41693	Unita Analitica	Descrizione Unità Analitica	Stato	Data							
Nome Scheda												
Sicurezza Disva - quota Ateneo 2025	UA.ATE.16.01	DISVA - Budget disponibile	COMPLETED	04-11-2025								
Descrizione Scheda												
Quota 70% messa a disposizione da Ateneo (€ 7000,00)												
Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028		
040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO					4.000,00	4.000,00	4.000,00		
040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	CA.4.C.02.03.01	PRESTAZIONI PROFESSIONALI ED					1.000,00	1.000,00	1.000,00		
040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	CA.4.C.02.03.04	ASSICURAZIONI					2.000,00	2.000,00	2.000,00		
Totale Scheda								7.000,00	7.000,00	7.000,00		
Scelta quota 30% (€ 3000,00) - la restante parte (Quota 70%) messa a disposizione da Ateneo (€ 7000,00)												
Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028		
040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO					1.000,00	1.000,00	1.000,00		
040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	CA.4.C.02.03.01	PRESTAZIONI PROFESSIONALI ED					1.000,00	1.000,00	1.000,00		
040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	040017_PROGETTI_C_SICUREZZA	CA.4.C.02.03.04	ASSICURAZIONI					1.000,00	1.000,00	1.000,00		
Totale Scheda								3.000,00	3.000,00	3.000,00		
Scheda di Budget n.	43423	Unita Analitica	Descrizione Unità Analitica	Stato	Data							
Nome Scheda												
Previsione didattica	UA.ATE.16.01	DISVA - Budget disponibile	COMPLETED	22-10-2025								
Descrizione Scheda												
Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028		
040017_PREVISIONE_DIDATTICA	040017_PREVISIONE_2019_DIDATTICA	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.07.16	Contributi diversi da altri enti pubblici			0,00	0,00	0,00		
040017_PREVISIONE_DIDATTICA	040017_PREVISIONE_2019_DIDATTICA	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.07.16	Contributi diversi da altri enti pubblici			0,00	0,00	0,00		
040017_PREVISIONE_DIDATTICA	040017_PREVISIONE_2019_DIDATTICA	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.01.07.16	Contributi diversi da altri enti pubblici			0,00	0,00	0,00		
040017_PREVISIONE_DIDATTICA	040017_PREVISIONE_2019_DIDATTICA	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.01.08.10	Contributi per didattica da soggetti UE con finanziamenti			50.000,00	25.000,00	25.000,00		
040017_PREVISIONE_DIDATTICA	040017_PREVISIONE_2019_DIDATTICA	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.07.16	Contributi diversi da altri enti pubblici			0,00	0,00	0,00		
040017_PREVISIONE_DIDATTICA	040017_PREVISIONE_2019_DIDATTICA	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.08.10	Contributi per didattica da soggetti UE con finanziamenti			50.000,00	25.000,00	25.000,00		
040017_PREVISIONE_DIDATTICA	040017_PREVISIONE_2019_DIDATTICA	CA.4.C.05.06.32	(Giri contabili) Spesa per assegni di ric. finanziati dal C.G.	CA.5.R.01.07.16	Contributi diversi da altri enti pubblici			0,00	0,00	0,00		
Totale Scheda								100.000,00	50.000,00	50.000,00		
Scheda di Budget n.	28045	Unita Analitica	Descrizione Unità Analitica	Stato	Data							
Nome Scheda												
Previsione Convenzioni e altri ricavi conto terzi	UA.ATE.16.01	DISVA - Budget disponibile	COMPLETED	22-10-2025								
Descrizione Scheda												
Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028		
040017_PREVISIONE_CONVENZIONI	040017_PREVISIONE_2019_CONVENZIONI	CA.4.C.01.01.26	QUOTE COMPENSI C/TERZI	CA.5.R.02.01.01	Ricavi per contratti e conv. per attività di ricerca			450.000,00	300.000,00	250.000,00		
040017_PREVISIONE_CONVENZIONI	040017_PREVISIONE_2019_CONVENZIONI	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.02.01.01	Ricavi per contratti e conv. per attività di ricerca			25.200,00	16.800,00	14.000,00		
040017_PREVISIONE_CONVENZIONI	040017_PREVISIONE_2019_CONVENZIONI	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.02.01.01	Ricavi per contratti e conv. per attività di ricerca			120.000,00	80.000,00	65.000,00		
040017_PREVISIONE_CONVENZIONI	040017_PREVISIONE_2019_CONVENZIONI	CA.4.C.02.03.01	PRESTAZIONI PROFESSIONALI ED	CA.5.R.02.01.01	Ricavi per contratti e conv. per attività di ricerca			22.680,00	15.120,00	12.600,00		
040017_PREVISIONE_CONVENZIONI	040017_PREVISIONE_2019_CONVENZIONI	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.02.01.01	Ricavi per contratti e conv. per attività di ricerca			84.120,00	56.080,00	48.400,00		
040017_PREVISIONE_CONVENZIONI	040017_PREVISIONE_2019_CONVENZIONI	CA.4.C.05.06.01	(Giri contabili) Spesa per quota 2% su attività chiesti	CA.5.R.02.01.01	Ricavi per contratti e conv. per attività di ricerca			18.000,00	12.000,00	10.000,00		
040017_PREVISIONE_CONVENZIONI	040017_PREVISIONE_2019_CONVENZIONI	CA.4.C.05.06.02	(Giri contabili) Ad Amm. per fondo di Ateneo	CA.5.R.02.01.01	Ricavi per contratti e conv. per attività di ricerca			108.000,00	72.000,00	60.000,00		
040017_PREVISIONE_CONVENZIONI	040017_PREVISIONE_2019_CONVENZIONI	CA.4.C.05.07.12	(Giri interni) per quota utile prove c/terzi	CA.5.R.02.01.01	Ricavi per contratti e conv. per attività di ricerca			72.000,00	48.000,00	40.000,00		
Totale Scheda								900.000,00	600.000,00	500.000,00		
Scheda di Budget n.	28051	Unita Analitica	Descrizione Unità Analitica	Stato	Data							
Nome Scheda												
Previsione Ricavi prestazioni di routine	UA.ATE.16.01	DISVA - Budget disponibile	COMPLETED	22-10-2025								
Descrizione Scheda												
Previsione Ricavi prestazioni di routine												
Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028		
040017_PREVISIONE_ROUTINE	040017_PREVISIONE_2019_ROUTINE	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.02.01.02	Ricavi prestazioni routine, extra-tarif.			10.000,00	10.000,00	10.000,00		
Totale Scheda								10.000,00	10.000,00	10.000,00		
Scheda di Budget n.	28050	Unita Analitica	Descrizione Unità Analitica	Stato	Data							
Nome Scheda												
Previsione triennale - Progetti UE	UA.ATE.16.01	DISVA - Budget disponibile	COMPLETED	23-10-2025								
Descrizione Scheda												
Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.1.A.01.01.04	Licenze d'uso e software valore > 500 euro	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners			15.000,00	15.000,00	15.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.1.A.01.01.04	Licenze d'uso e software valore > 500 euro	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi			100.000,00	30.000,00	30.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.1.A.01.02.03	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners			100.000,00	100.000,00	100.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.1.A.01.02.03	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi			500.000,00	200.000,00	200.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.11	ONERI PER CONTRATTI DI RICERCA Ar.22_1.240/2010	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners			300.000,00	300.000,00	300.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.11	ONERI PER CONTRATTI DI RICERCA Ar.22_1.240/2010	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi			600.000,00	600.000,00	600.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners			30.000,00	30.000,00	30.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi			100.000,00	60.000,00	60.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.08.04	Contributi per mobilità da UE e dal Resto del Mondo			10.000,00	12.500,00	12.500,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.08.12	Contributi per ricerca da Resto del Mondo			5.000,00	3.000,00	1.500,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners			75.000,00	75.000,00	75.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi			310.000,00	150.000,00	150.000,00		
040017_PREVISIONE_RICERCA UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.08.04	Contributi per mobilità da UE e dal Resto del Mondo			20.000,00	12.500,00	12.500,00		

040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	200.000,00	200.000,00	200.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	800.000,00	400.000,00	400.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.01.08.04	Contributi per mobilità da UE e dal Resto del Mondo	30.000,00	12.500,00	12.500,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.01.08.12	Contributi per ricerca dal Resto del Mondo	15.000,00	3.000,00	1.500,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.01	CONSUMO PROFESSIONALI ED PRESTAZIONI PROFESSIONALI ED	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	100.000,00	100.000,00	100.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.01	CONSUMO PROFESSIONALI ED PRESTAZIONI PROFESSIONALI ED	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	300.000,00	200.000,00	200.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	300.000,00	300.000,00	300.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	745.000,00	600.000,00	600.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.08.04	Contributi per mobilità da UE e dal Resto del Mondo	10.000,00	12.500,00	12.500,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.08.12	Contributi per ricerca dal Resto del Mondo	10.000,00	4.000,00	2.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.05.05	MANUTENZIONI	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	30.000,00	30.000,00	30.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.05.05	MANUTENZIONI	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	300.000,00	60.000,00	60.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.02	(Giri contabili) ad Amm. per fondo di Ateneo	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	175.000,00	175.000,00	175.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.02	(Giri contabili) ad Amm. per fondo di Ateneo	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	400.000,00	350.000,00	350.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.11	(Giri contabili) ad Amm. per recupero 2/5 spese del	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	30.000,00	30.000,00	30.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.11	(Giri contabili) ad Amm. per recupero 2/5 spese del	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	50.000,00	60.000,00	60.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.31	tempo determinato	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.31	tempo determinato	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	200.000,00	100.000,00	100.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.32	(Giri contabili) Spese per assegni di ric. finanziati da C.G.	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.32	(Giri contabili) Spesa per assegni di ric. finanziati da C.G.	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	340.000,00	100.000,00	100.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.53	(Giri contabili) per incremento Fondo mobilità	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	15.000,00	15.000,00	15.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.53	(Giri contabili) per incremento Fondo mobilità	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	50.000,00	30.000,00	30.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.55	(Giri contabili) ad Amm. per recupero 1/5 spese del	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	15.000,00	15.000,00	15.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.55	(Giri contabili) ad Amm. per recupero 1/5 spese del	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	50.000,00	30.000,00	30.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.56	incremento Fondo Rischi su (Giri contabili) ad Amm. per incremento Fondo Rischi su	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	10.000,00	10.000,00	10.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.56	incremento Fondo Rischi su (Giri contabili) ad Amm. per incremento Fondo Rischi su	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	50.000,00	20.000,00	20.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.59	Incentivi per funz. tecniche (Giri contabili) ad Amm. Cen.	CA.5.R.01.08.02	Contributi per ricerca da UE quota partners	5.000,00	5.000,00	5.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_UE	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.59	Incentivi per funz. tecniche (Giri contabili) ad Amm. Cen.	CA.5.R.01.08.03	Proventi per ricerca da UE con finanziamenti competitivi	50.000,00	10.000,00	10.000,00

Totale Scheda

6.545.000,00 4.560.000,00 4.555.000,00

Scheda di Budget n.	28049							
---------------------	-------	--	--	--	--	--	--	--

Nome Scheda	Unita Analitica	Descrizione Unità Analitica	Stato	Data
-------------	-----------------	-----------------------------	-------	------

Contributi per ricerca da Enti Pubblici e Privati	UA.ATE.16.01	DISVA - Budget disponibile	COMPLETED	12-11-2025
---	--------------	----------------------------	-----------	------------

Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.1.A.01.01.04	Licenze d'uso e software valore > 500 euro	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.1.A.01.02.03	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	400.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.1.A.01.02.03	A PUBB. PRIV	CA.5.R.01.04.08	Proventi da Regione per ricerca con finanziamenti competitivi -	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.1.A.01.02.03	A PUBB. PRIV	CA.5.R.01.05.16	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni Locali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.11	ONERI PER CONTRATTI DI RICERCA Art.22.1.240/2010	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	500.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.02.03	Contributi per ricerca da MIUR	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.02.04	Contributi per ricerca da Miur quota partners	10.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.03.02	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni Centrali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.03.03	Amministrazioni Centrali per Proventi da altre Amministrazioni Centrali per	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.03.08	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni Locali	12.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.05.16	Proventi da Regione per ricerca con finanziamenti competitivi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.09.04	Contributi per ricerca da privati	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.09.06	Proventi da privati per ricerca con finanziamenti competitivi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.01	COSTI PER DOTTORATI	CA.5.R.01.05.06	Contributi da Consorzi per ricerca	75.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.02.03	Contributi per ricerca da MIUR	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.02.04	Contributi per ricerca da Miur quota partners	10.000,00	6.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.03.02	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni Centrali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.03.03	Proventi da Regione per ricerca con finanziamenti competitivi -	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.05.01	Contributi da Province per ricerca	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.05.01	Contributi da Province per ricerca da enti e istituzioni centrali di ricerca e	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.05.16	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni Locali	12.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.09.04	Contributi per ricerca da privati	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.09.06	Proventi da privati per ricerca con finanziamenti competitivi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.05.01	Contributi da Province per ricerca	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.05.16	Contributi da Province per ricerca da enti e istituzioni centrali di ricerca e	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.01.02	COSTI PER BORSE DI STUDIO	CA.5.R.01.09.04	Contributi per ricerca da privati	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040									

040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	330.000,00	255.000,00	100.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.03.02	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni Centrali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.03.03	Amministrazioni Centrali per	40.000,00	30.000,00	30.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.03.08	Contributi per ricerca da ente e istituzioni centrali di ricerca e	12.500,00	7.500,00	5.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.04.05	Proventi da Regione per ricerca con finanziamenti competitivi	18.000,00	6.000,00	4.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.04.06	Contributi da Regioni per ricerca	20.000,00	10.000,00	10.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.04.08	Proventi da Regione per ricerca con finanziamenti competitivi -	100.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.05.01	Contributi da Province per ricerca	12.500,00	12.500,00	12.500,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.05.16	Contributi per ricerca da altre Amministrazioni Locali	200.000,00	150.000,00	150.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.07.03	Contributi per ricerca da altri enti pubblici	50.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.09.04	Contributi per ricerca da privati	200.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.09.06	Proventi da privati per ricerca con finanziamenti competitivi	100.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.02	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.02.03	Contributi per ricerca da MIUR	4.000,00	4.000,00	4.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.02	(Giri contabili) ad Amm.per fondo di Ateneo	CA.5.R.01.02.04	Contributi per ricerca da Miur quota partners	10.000,00	6.000,00	4.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.31	(Giri contabili) Stipendi PTA a tempo determinato	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	100.000,00	50.000,00	50.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.32	(Giri contabili) Spese per assegni di ric. finanziari dal C.G	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	75.000,00	50.000,00	30.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.33	(Giri contabili) Spese per borse di dottorato di ricerca finanziati	CA.5.R.01.07.03	Contributi per ricerca da altri enti pubblici	200.000,00	75.000,00	75.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.59	(Giri contabili) Ad Amm. Cen. - Imborsi per spese di ricerca	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
040017_PREVISIONE_RICERCA_PUBB_PRIV	040017_PREVISIONE_2019_RICERC	CA.4.C.05.06.65	(Giri contabili) ad Amm. Con per rimborsio spese generali su	CA.5.R.01.02.05	Proventi da Miur per ricerca con finanziamenti competitivi	320.000,00	215.000,00	100.000,00

Totale Scheda 5.336.000,00 3.565.000,00 2.540.000,00

Scheda di Budget n. 28047

Nome Scheda Unita Analitica Descrizione Unita Analitica Stato Data

Previsione Progetti Master - Corsi Perfezionamento UA.ATE.16.01 DISVA - Budget disponibile COMPLETED 22-10-2025

Descrizione Scheda

Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.01.01.14	ONERI PER CONTRATTI DOCENTI/MASTER	CA.5.R.01.09.07	Contributi per Master e C.si	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.01.01.15	ONERI PER DOCENTI A CONTRATTO	CA.5.R.01.09.07	Contributi per Master e C.si	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.01.05	Tasse e cont. per Master e corsi perf.	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.01.01.32	MISSIONI AL PERSONALE	CA.5.R.01.09.07	Contributi per Master e C.si	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.02.01.04	ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE	CA.5.R.01.09.07	Contributi per Master e C.si	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.01.01.05	Tasse e cont. per Master e corsi perf.	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	CA.5.R.01.09.07	Contributi per Master e C.si	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.02.03.03	INTERVENTI DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE	CA.5.R.01.01.05	Tasse e cont. per Master e corsi perf.	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.02.03.03	INTERVENTI DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE	CA.5.R.01.09.07	Contributi per Master e C.si	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.01.05	Perfez. da privati	8.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.04.01	Contributi da Regioni per Master e C.si	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
040017_PREVISIONE_MASTER_CORSI_PERF	040017_PREVISIONE_2019_MASTER_CORSI_PERF	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI	CA.5.R.01.09.07	Contributi per Master e C.si	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Totale Scheda 85.000,00 70.000,00 70.000,00

Scheda di Budget n. 45872

Nome Scheda Unita Analitica Descrizione Unita Analitica Stato Data

Didattica Laboratori Beolchini 2026 UA.ATE.16.01 DISVA - Budget disponibile COMPLETED 19-11-2025

Descrizione Scheda

Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_DI DA LABORATORI	040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_DI DA LABORATORI	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO					5.000,00	5.000,00	5.000,00
040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_DI DA LABORATORI	040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_DI DA LABORATORI	CA.4.C.02.03.07	COSTI GENERALI					5.000,00	5.000,00	5.000,00

Totale Scheda 10.000,00 10.000,00 10.000,00

Scheda di Budget n. 45891

Nome Scheda Unita Analitica Descrizione Unita Analitica Stato Data Utente

Bando GEP2325 UA.ATE.16.01 DISVA - Budget disponibile COMPLETED 20-11-2025 P009381

Descrizione Scheda

Progetto	Nome Progetto	Voce COAN	Descrizione Voce COAN	Voce COAN Corr.	Descrizione Voce COAN Corr.	Motivazione	Note	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028
040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_B ANDQGEP2325	040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_B ANDQGEP2325	CA.4.C.02.02.01	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO					10.000,00	0,00	0,00

Totale Scheda 10.000,00 0,00 0,00

Totale Unità Analitica 13.000.000,00 8.875.000,00 7.745.000,00

						di cui:				
						Sicurezza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
						Previsione Risorse Esterne	12.970.000,00	8.855.000,00	7.725.000,00	
						Progetti Contabili	20.000,00	10.000,00	0,00	

Allegato 11.3
Seduta n. 1
CdD del 04.11.2025

**PROPOSTA DI BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI
TRIENNIO 2026-2028**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE
RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Al fine di sottoporre ai competenti organi collegiali di Ateneo la proposta di budget economico e degli investimenti si indica, qui di seguito, come il DiSVA prevede di suddividere ricavi e costi sia dalle risorse assegnate per il Funzionamento sia dalle risorse proprie derivanti dalle attività istituzionali e commerciali che si prevede di realizzare nel triennio 2026-2028.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 29/10/2025 ha assegnato al DiSVA la dotazione di Funzionamento per l'anno 2026 pari a € 104.543,00# e una dotazione di € 10.000,00# al Nucleo didattico di Scienze per il coordinamento delle attività didattiche di competenza dell'Area culturale.

Si propone di suddividere la suddetta cifra tra le voci CoAN così come indicato nella tabella **ALLEGATO 11.1** sottolineando che le cifre sono state ripartite sulla base dei costi che storicamente il DiSVA ha sostenuto nei precedenti anni e in considerazione di spese pluriennali già in essere, che per il 2025 si prevede ammontino a € 101.543,00#.

Una particolare attenzione è stata posta alle spese per la Sicurezza per le quali, anche quest'anno, il Consiglio di amministrazione ha stabilito che dovrà essere predisposto uno specifico progetto che graverà per il 30 % sui fondi di funzionamento del Dipartimento (per € 3.000,00) e per il 70 % cofinanziato dall'Ateneo (per € 7.000,00). In particolare, la quota complessiva proposta (€ 10.000,00#) dovrà coprire le spese che il dipartimento, storicamente, sostiene annualmente per le visite mediche che il Datore di lavoro deve richiedere per la verifica della idoneità fisica dei soggetti strutturati o contrattualizzati che, nello svolgimento delle attività istituzionali, effettuano immersioni subacquee e per l'acquisto dei DPI per i laboratori di didattica e di ricerca del DiSVA, compresa la dotazione di bordo del laboratorio mobile – natante ACTEA.

Contrariamente a quanto inizialmente indicato dalla Direzione Generale che indicava il Servizio Acquisti, Pagamenti ed Economato quale ufficio competente della gestione del budget dedicato ai Nuclei, il DiSVA ha deciso che, per semplicità di gestione, anche nel 2026 tale quota continuerà ad essere gestita a livello dipartimentale; a tal fine, è stato creato il progetto 040017_PROGETTI_C_2026_BEOLCHINI_F_DIDAT_LABORATORI, su cui destinare i 10.000€ assegnati.

Relativamente ai successivi anni 2027 e 2028, sempre nella tabella **ALLEGATO 11.1**, si è previsto di poter prevedere almeno una assegnazione almeno pari a quella dell'anno 2026.

PREVISIONE

L'**ALLEGATO 11.2** contiene la previsione del triennio 2026/2028 delle quote di contributi, suddivisi per i relativi anni di competenza, che il DiSVA potrebbe realizzare a seguito del finanziamento di proposte progettuali e dell'acquisizione di contratti conto terzi per un Budget 2026 complessivo stimato di € 12.970.000,00 e un Budget triennale 2026-2028 complessivo stimato di € 29.550.000,00.



Segue una macro-analisi di quanto esposto in bilancio relativamente ai contributi presunti da progetti relativi a Bandi emessi dalla Comunità Europea, da Enti Pubblici e Privati, contributi per Didattica e derivanti da Attività Commerciali.

RICAVI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Contributi per ricerca da UE

Gli importi sono stati preventivati considerando le proposte di progetti presentati su Bandi europei che vedono coinvolti diversi docenti DiSVA in qualità di Coordinatori e partner, in corso di valutazione, prevalentemente nell'ambito del nuovo Programma Horizon Europe 2021-2027. Poi sono stati considerati i risconti di competenza di progetti in corso di realizzazione, finanziati dalla UE nell'ambito del Programma INTERREG, H2020, Life e di progetti ERASMUS +.

I costi corrispondenti sono stati individuati secondo le spese, anche in percentuale, sostenute storicamente su questa tipologia di progetti.

Ricerca da Enti Pubblici e Privati

Gli importi relativi ai contributi e proventi da MUR e Altri Ministeri sono stati preventivati considerando le proposte sottoposte dai docenti, i risconti di competenza di progetti PRIN, PRIN PNRR, PNRA, di quelli già finanziati dal MUR all'interno di Bandi PRIN, di Bandi JPI e nell'ambito del Programma PNRR tutti in fase di realizzazione/finalizzazione nel corso degli anni 2026-2028.

Proventi da Regioni

Gli importi sono presunti in base alle proposte progettuali presentate nell'ambito di bandi regionali su fondi comunitari per lo sviluppo rurale e da accordi per collaborazioni di ricerca su tematiche di interesse comune con le Regioni e tenendo conto dei risconti di competenza e dei progetti già finanziati dalla Regione Marche e da altre Regioni.

Contributi per ricerca da altri enti

Gli importi sono stati individuati stimando l'entità dei contributi ottenuti da altri centri di ricerca nei precedenti anni per collaborazioni ormai consolidate e dei risconti di competenza di contributi finanziati da Università, da centri di ricerca come CNR, ISPRA, Stazione Zoologica di Napoli e da altri enti pubblici come gli Istituti Zooprofilattici e Sistema Portuale del Mare Adriatico centrale, le cui attività termineranno nel corso del 2026-2028.

Contributi per ricerca da privati

Gli importi sono presunti sulla base delle proposte progettuali che verranno presentate all'interno del Bando Fondazione Cariverona e Caritro, che si prevede verranno definiti nel corso del 2026.

Sono poi stati considerati i risconti di competenza di progetti finanziati nell'ambito dei precedenti bandi da privati; inoltre, da contributi di ricerca finanziati da alcune aziende nazionali e da società estere le cui attività si protrarranno nel corso degli anni 2026-2028.



Progetti Didattica e Contabili DiSVA

Gli importi sono stati presunti considerando i contributi che verranno incassati dagli studenti che frequenteranno presso l'Ateneo il Corso di Studio internazionale nell'ambito del Progetto comunitario IMBRSEA, nonché gli importi riguardanti i progetti PLS-POT.

I costi corrispondenti sono stati individuati secondo le spese, anche in percentuale, sostenute storicamente su ciascuna tipologia di progetti.

RICAVI ATTIVITÀ COMMERCIALE

Lo stesso **ALLEGATO 11.2** contiene anche la previsione del triennio 2026/2028 dei ricavi che il DiSVA potrebbe realizzare a seguito di attività commissionate da enti pubblici e privati che vedono un Budget 2026 di € 910.000,00.

Gli importi sono stati individuati considerando preventivi per attività richiesta da aziende private nazionali ed estere, attività in corso di definizione con altri enti pubblici, possibili incarichi che da anni si instaurano con il Comune di Ancona su studi della costa del Passetto e di Portonovo e con le società ENI, SAIPEM ed ENERGEAN ITALY S.p.A. su analisi chimiche di campioni di acque marine.

Sono, poi, stati considerati i risconti di competenza di incarichi che si concluderanno nel 2026 e dallo sfruttamento commerciale di collezione di ceppi di lieviti messi a disposizione dal Prof. Ciani alla ESSECO.

I costi delle relative voci CoAN sono stati individuati secondo le percentuali sostenute sugli incarichi commissionati, di cui le più rilevanti risultano quelle indicate in tabella.

Ancona, 04/11/2025

La Direttrice DiSVA
Prof.ssa Francesca Beolchini



Ancona, 17.10.2025

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze della Vita e dell'Ambiente
SEDE

Oggetto: Richiesta di attivazione di una Borsa di Studio

Il sottoscritto Prof. ROBERTO DANOVARO Professore presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, in qualità di responsabile DEL PROGETTO REDRESS chiede che venga istituita una Borsa di Studio di 24 mesi dal titolo *"Dissemination & Outreach Scientifica dei risultati del Progetto REDRESS"* al fine di ottenere una collaborazione scientifica e, ai sensi di quanto indicato all'art. 4 - " Proposte di Istituzione" del vigente Regolamento per l'assegnazione di Borse di Studio, vengono di seguito descritte le caratteristiche richieste:

Progetto di riferimento

REDRESS

Programma di ricerca e durata

L'obiettivo del progetto di ricerca della durata di 24 mesi è quello di contribuire alla PROMOZIONE, DISSEMINAZIONE, DIVULGAZIONE DEI RISULTATI SCIENTIFICI DEL PROGETTO. Queste attività includono la divulgazione e disseminazione, la pubblicazione di articoli scientifico-divulgativi su giornali. Pianificazione di interviste, coinvolgimento in Researchers' nights e ogni altra iniziativa suggerita dalla EU per i progetti internazionali e nello specifico quanto previsto per il WP del Progetto REDRESS dedicato alla divulgazione scientifica.

In particolare, l'attività verterà su:

- *dissemination*
- promozione di eventi
- promozione di interviste e occasioni di outreach del progetto

Responsabile Scientifico

Prof. ROBERTO DANOVARO

Importo e Fonte di finanziamento

23.890,00 euro/anno per un totale di 47.780,00# + € 4.061,30 di IRAP per un totale di € 51.841,30 (sulla base dell'art. 1 bis, comma 4, Decreto Legge n.45 del 07/04/2025 convertito in legge n. 79 del 05/06/2025 con decorrenza dal 07/06/2025 che prevede che le borse di ricerca sono soggette all' Onere IRAP pari all'8,5% dell'importo lordo della borsa) che graveranno sul progetto cod. REDRESS COD: 040017_HE-RTD_2024_DANOVARO_REDRESS - CUP: I53C23002510006

Settore scientifico-disciplinare: BIOS-05/A - Ecologia

Durata: 24 mesi

Requisiti per la partecipazione alla selezione:

Laurea in Economia e Commercio (LM-77), Laurea in Giurisprudenza (LMG-01), Laurea in Scienze della comunicazione (LM-59), Laurea afferente alla classe 6/S delle Lauree

SEDE

Via Brecce Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.disva.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segr.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO

T. 071 2204512 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

specialistiche in Biologia, Laura afferente alla Classe LM6 delle Lauree Magistrali in Biologica oppure diploma di Laurea del vecchio ordinamento in Scienze Biologiche.

Titoli preferenziali:

Laurea, esperienza consolidata in ambito di Dissemination & Outreach di Progetti di Ricerca

Modalità di selezione del borsista:

La selezione avverrà per titoli e colloquio.

Il colloquio verterà sulle tematiche del WP dedicate alla *dissemination and outreach* descritte nel progetto di ricerca.

Il Responsabile Scientifico

Prof. ROBERTO DANOVARO



Ancona, 31.10.25

Al Direttore del Dipartimento di
Scienze della Vita e dell'Ambiente
SEDE

Oggetto: Richiesta di attivazione di una Borsa di Studio

Il sottoscritto Prof. Francesca Maradonna, Professore presso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, in qualità di responsabile del Progetto "Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro" chiede che venga istituita una Borsa di Studio di 22 mesi dal titolo "**Un mare da coltivare: la sfida sostenibile del mosciolo di Portonovo.**" al fine di ottenere una collaborazione scientifica e, ai sensi di quanto indicato all'art. 4 - "Proposte di Istituzione" del vigente Regolamento per l'assegnazione di Borse di Studio, vengono di seguito descritte le caratteristiche richieste:

Progetto di riferimento

Format 2025

Programma di ricerca e durata

L'obiettivo del progetto di ricerca della durata di 22 mesi è quello di promuovere la tutela attiva della biodiversità marina e la valorizzazione di filiere alimentari sostenibili nel territorio costiero della provincia di Ancona, con particolare riferimento alla salvaguardia del "mosciolo selvatico di Portonovo" e alla promozione dell'impiego di mitili allevati localmente come modello virtuoso di economia circolare, sostenibilità ecologica e valorizzazione culturale.

In particolare, l'attività verterà su:

- Sensibilizzazione delle giovani generazioni sui temi della biodiversità marina e della sostenibilità alimentare attraverso il coinvolgimento attivo di studenti delle scuole secondarie superiori in attività didattiche dal forte taglio applicativo per rafforzarne la consapevolezza e promuovere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente marino;
- Gestione di un impianto idroponico come modello di produzione agricola sostenibile

Responsabile Scientifico

Prof. Francesca Maradonna

Importo e Fonte di finanziamento

€ 34.000,00# omnicomprensivi (sulla base dell'art.1 bis, comma 4, Decreto Legge n.45 del 07/04/2025 convertito in legge n. 79 del 05/06/2025 con decorrenza dal 07/06/2025 che prevede che le borse di ricerca sono soggette all' Onere IRAP pari all'8,5% dell'importo lordo della borsa) corrispondenti a € 31.336,41 euro# + € 2.663,59 di IRAP per un totale di € 34.000,00# che graveranno sul progetto CARIVERONA – FORMAT 2025 cod: 040017_FORM.ALTRI_2025_MARADONNA_F_CARIVERONA – CUP: I53C25002320007

Settore scientifico-disciplinare: BIOS04/A

Durata: 22 mesi

Requisiti per la partecipazione alla selezione:

Diploma di Laurea afferente alla Classe LM6 delle Lauree Magistrali in Biologia oppure diploma di Laurea del vecchio ordinamento in Scienze Biologiche.
Ottima conoscenza della lingua italiana

SEDE

Via Brecce Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.disva.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segr.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO

T. 071 2204512 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

Titoli preferenziali:

Laurea Magistrale in Biologia Marina
Esperienza in attività di divulgazione scientifica/sociale

Modalità di selezione del borsista:

La selezione avverrà per titoli e colloquio.

Il colloquio sarà sostenuto esclusivamente in italiano e verterà sulle tematiche descritte nel progetto di ricerca

Il Responsabile Scientifico

Prof. Francesca Maradonna



Ancona, 28/10/2025

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA VITA E
DELL'AMBIENTE

SEDE

Il sottoscritto Fausto Marincioni in qualità di responsabile scientifico del progetto
"Comunicare il Rischio Disastri alla Scala Municipale"
 CHIEDE

che il Consiglio della Struttura autorizzi il conferimento di
 1 un incarico individuale di natura occasionale

Tale richiesta discende dalla necessità di svolgere nell'ambito del progetto *"Comunicare il Rischio Disastri alla Scala Municipale"* la prestazione dal titolo *"Divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale"*.

A tal fine dichiara

- che è necessario ricorrere ad un soggetto esterno, qualora, in relazione al carattere della prestazione, attraverso una reale cognizione effettuata mediante l'esperimento dell'indagine preventiva rivolta al personale interno mediante *l'Avviso di conferimento*, sussista l'impossibilità di utilizzare personale strutturato che qualitativamente e quantitativamente possa svolgere l'attività oggetto della prestazione con particolare e comprovata specializzazione;
- che l'attività, in relazione all'oggetto della prestazione come sopra specificato, è temporanea ed ha natura *"altamente qualificata"*;
- che la prestazione richiesta rientra nel progetto *"Comunicare il Rischio Disastri alla Scala Municipale"*

Indica, quindi, qui di seguito gli elementi distintivi della prestazione e dei requisiti richiesti:

- 1) I requisiti professionali e curriculari richiesti sono:

Diploma di Laurea Magistrale afferente alla classe LM-75 in Rischio Ambientale e Protezione Civile

In considerazione dei suddetti requisiti si reputa necessario valutare i seguenti titoli per:

- voto laurea,
- esperienza diretta, documentata da contratti e incarichi, nell'elaborazione di dati e nelle analisi relative ai temi della Riduzione del Rischio Disastri;
- titoli ed esperienze pregresse, documentate da contratti e incarichi, su attività attinenti la Protezione Civile e la Pianificazione dell'Emergenza;

SEDE

Via Brecce Bianche 10
 Monte Dago
 60131 Ancona / Italia
www.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segreteria.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO

T. 071 2204511 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



- conoscenza di metodi e normative della Protezione Civile
- ottima conoscenza della lingua inglese

La selezione sarà per soli titoli.

L'incarico si svolgerà con le seguenti modalità:

- il collaboratore non avrà obblighi di orario, se non quelli connessi con l'orario di apertura della struttura, e svolgerà l'opera in piena autonomia circa il luogo, il tempo e le modalità di esecuzione;
- la prestazione è destinata ad esaurirsi con la presentazione dei risultati richiesti;
- l'opera si potrà svolgere nei locali dell'Università e potranno essere utilizzati mezzi delle strutture universitarie interessate

- 3) Il contratto avrà una durata di 220 giorni.

La durata così indicata è compatibile con i tempi di scadenza del progetto sopra indicato;

- 4) Il sottoscritto prof. Fausto Marincioni è il Referente e Responsabile del progetto specifico nel quale si inquadra l'attività di cui sopra;
- 5) Il compenso previsto per l'incaricato è di € 4600,00 (lordo percepiente) mentre il costo complessivo presunto è di circa € 4991,00 (max € 5.000,00) che graverà sul Progetto: 040017_R_DIPARTIM_2026_MARINCIONI_F_RESPONSE di cui si attesta la disponibilità.

Tale compenso è quantificato in relazione alla prestazione d'opera da compiere ed è congruo con l'impegno richiesto al prestatore.

Il compenso sarà erogato in unica soluzione alla fine della prestazione.

Il pagamento avverrà dietro presentazione dichiarazione vistata dal responsabile che attesta la regolarità della prestazione eseguita.

Prof. Fausto Marincioni



AVVISO DI CONFERIMENTO

(Indagine preventiva rivolta al personale interno ai sensi dell'art. 3 lett. b) del Regolamento Prestazioni d'opera per l'affidamento a terzi estranei all'Università di incarichi di carattere intellettuale)

In applicazione dell'articolo 3 lett. b) del Regolamento Prestazioni d'opera di Ateneo per l'affidamento a terzi estranei all'Università di incarichi di carattere intellettuale, si rende noto che l'Ateneo, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, intende conferire un incarico nell'ambito del Progetto "Comunicare il Rischio Disastri alla Scala Municipale".

OGGETTO DELL'INCARICO:

Nell'ambito del suddetto progetto dovrà essere eseguita la seguente attività:

- *Divulgazione del Piano di Protezione Civile Comunale*

REQUISITI RICHIESTI:

- Diploma di Laurea Magistrale afferente alla classe LM-75 in Rischio Ambientale e Protezione Civile;
- esperienza diretta, documentata da contratti e incarichi, nell'elaborazione di dati e nelle analisi relative ai temi della Riduzione del Rischio Disastri;
- titoli ed esperienze pregresse, documentate da contratti e incarichi, su attività attinenti la Protezione Civile e la Pianificazione dell'Emergenza;
- conoscenza di metodi e normative della Protezione Civile;
- ottima conoscenza della lingua inglese.

DURATA: L'incarico avrà una durata di n. 220 giorni.

RICHIEDENTE L'INCARICO: Prof. Fausto Marincioni

COMPENSO AGGIUNTIVO: ASSENZA DI COMPENSO AGGIUNTIVO

PUBBLICAZIONE ED ADESIONE:

Questo avviso sarà pubblicato sul sito www.univpm.it – Ateneo – Concorsi e selezioni – Concorsi vari – Avvisi per il personale interno e sul sito del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dal 12 al 22 novembre 2025. L'avviso sarà inoltre visibile in un'apposita sezione dell'Area Riservata sotto Servizio Affari Generali con la dicitura "Avvisi conferimento di incarichi".

Gli interessati dovranno far pervenire entro il termine del 22 novembre 2025 la propria adesione con allegato curriculum vitae alla segreteria del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente via PEC/e-mail all'indirizzo: direttore.disva@pec.univpm.it.

Ancona, *firma come da segnatura*

LA DIRETTRICE

Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente

Prof.ssa Francesca Beolchini

"Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i."



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241
per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo
sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano-territoriale, di
protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi**

TRA

il **Comune di Osimo** (d'ora innanzi detto Comune), codice fiscale e partita IVA n. 00384350427, rappresentato dalla **Sindaca**, Dott.ssa Michela Glorio, domiciliata per la carica in Piazza del Comune n. 1 – Osimo (AN), che agisce in forza della determinazione n. del /10/2020;

E

L'Università Politecnica delle Marche (d'ora innanzi detto Università), nella persona del **Magnifico Rettore pro-tempore**, Prof. Enrico Quagliarini, domiciliato per la carica presso la sede del Università, Piazza Roma, 22 - 60100 Ancona, codice fiscale e partita IVA n. 00382520427, autorizzato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. del /11/2025;

PREMESSO CHE

- i soggetti pubblici promuovono la ricerca scientifica e tecnica, in relazione all'art. 9 della Costituzione, coordinandosi tra di loro per il perseguitamento dei rispettivi fini istituzionali e creando proficui meccanismi di cooperazione pubblico-pubblico;
- l'art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- L'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 prevede che un accordo concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al medesimo decreto, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le Amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

CONSIDERATO CHE

- il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle legge sull'ordinamento degli Enti locali" e ss.mm.ii. stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori organici dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – "Codice della Protezione Civile" definisce finalità, attività (previsione, prevenzione, mitigazione, gestione e superamento dell'emergenza), ruoli dei diversi livelli istituzionali e pianificazione (art. 18) prevede che il Comune approvi con delibera di Consiglio il Piano di Protezione Civile e ne curi aggiornamento e diffusione (art. 12).



- Il Comune di Osimo con Delibera del Commissario Prefettizio nella seduta del 23/12/2024 n.1 ha approvato il Piano di Emergenza e Protezione Civile in ottemperanza alla Direttiva del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali” e della Delibera di Giunta della Regione Marche riguardante i nuovi indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile dell’anno 2024;
- il Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile rappresenta un primo strumento con il quale l’Amministrazione Comunale si prefigge di potenziare l’attività di preparazione della struttura comunale al fine di fronteggiare e gestire le emergenze che possono verificarsi nel territorio comunale, al fine di fornire una risposta adeguata, tempestiva ed efficace in caso di emergenza ed eventi calamitosi;
- il Comune di Osimo intende sviluppare un percorso di individuazione dei rischi e degli scenari di rischio presenti sul territorio e delle risorse disponibili in caso d’emergenza, in un’organizzazione delle procedure di emergenza, delle attività di monitoraggio del territorio e dell’assistenza alla popolazione; prevedendo l’analisi di tutte quelle misure che devono essere attuate in caso di eventi, sia naturali che connessi all’attività dell’uomo con produzione di rischi per la pubblica incolumità dei cittadini e per la tutela del territorio comunale;
- con la D.C.C. n. 00 del 00/00/0000, l’amministrazione comunale approva a corredo del bilancio finanziario 0000-0000, il “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 0000-0000” che nella SEZIONE STRATEGICA sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell’ente, espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente. La pianificazione del territorio diventa quindi elemento di canalizzazione delle conoscenze, di sintesi dei bisogni e di programmazione delle azioni volte a dare risposte efficaci e non anacronistiche;
- il Comune intende, inoltre, individuare nuove traiettorie di sviluppo e rilancio socio-economico per il territorio, elevare i livelli di sicurezza, resilienza e qualità urbana, e garantire la coerenza degli interventi di trasformazione con i nuovi strumenti urbanistici introdotti dalla L.R. 19/2023, in un’ottica di allineamento alle politiche economiche delineate dalle Strategie territoriali nazionali e regionali. In tale prospettiva, i nuovi strumenti dovranno assumere una connotazione volta a intercettare, analizzare e valorizzare le interrelazioni funzionali con i contesti insediativi limitrofi, promuovendo una pianificazione integrata e concertata, capace di rafforzare la governance territoriale e affrontare in modo strutturato le sfide poste dallo sviluppo sostenibile e dall’evoluzione degli scenari socio-economici;
- il Piano Urbanistico Generale ai sensi della L.R. 19/2023 deve individuare gli indirizzi strategici generali per il territorio, e rispondere con aderenza alle principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente e che dovranno trovare loro applicazione nella redazione di un nuovo strumento urbanistico ai sensi del Titolo V della L.R. n.19/23 “Norme della Pianificazione per il Governo del territorio”. La pianificazione del territorio diventa quindi elemento di canalizzazione delle conoscenze, di sintesi dei bisogni e di programmazione delle azioni volte a dare risposte efficaci e non anacronistiche;
- risulta, a tal fine, necessario avviare un percorso di aggiornamento della strumentazione urbanistica generale del Comune, rappresentata oggi dal Piano Urbanistico Comunale – PUC vigente (P.R.G ai sensi della L.R. n. 34/1992), in funzione delle esigenze emerse e non più rispondente all’attuale contesto normativo regionale;



- per la costruzione di un modello per la gestione del territorio multidimensionale ed integrato, è necessario ricorrere ad una squadra interdisciplinare, formata non solo da urbanisti e professionisti del settore, ma anche da altre figure professionali in considerazione della complessità del territorio ed in particolare in materia di resilienza, criticità ambientali e gestione sostenibile del territorio;
- le Università, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”, art. 66, e della Legge 9 maggio 1989 n. 168 “Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”, art. 6 e 7, sono considerate sedi primarie della ricerca scientifica e, per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della libertà di ricerca e dell'autonomia delle proprie strutture, fruiscono di forme autonome di finanziamento, quali i corrispettivi di convenzioni con soggetti pubblici per attività di ricerca di interesse comune;
- l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) è un organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 1 par. 9 della Direttiva 2004/18/CE, dotato di autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile con piena capacità di diritto pubblico e privato. Opera secondo i principi di trasparenza e responsabilità e in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Magna Charta sottoscritta da Università di tutto il mondo ed alle previsioni della Carta Europea dei ricercatori; ha carattere pluralistico e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico o economico, secondo quanto disposto all'art. 1 del proprio Statuto, emanato con DR n. 618 del 18 Maggio 2012 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 1 Giugno 2012;
- l'art. 1 del suddetto Statuto stabilisce, altresì, che l'Università, a vocazione prevalentemente tecnico scientifica, opera in stretto collegamento con il territorio di riferimento e riconosce come propri compiti primari la ricerca scientifica e l'istruzione superiore ed afferma che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca, affinché l'insegnamento sia in grado di promuovere la conoscenza scientifica e lo sviluppo del capitale umano;
- l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) ha tra le finalità statutarie la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e, altresì, lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale;
- l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) promuove e sostiene la collaborazione interdisciplinare e interdipartimentale, incoraggiando il dialogo e l'integrazione tra differenti ambiti scientifici, didattici e culturali, al fine di favorire l'avanzamento della conoscenza e l'innovazione nei vari settori di ricerca.
- Il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) dell'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito delle attività istituzionali, svolge attività di ricerca e progettazione in campi disciplinari attinenti la geografia dei disastri, la gestione del rischio e delle emergenze, la resilienza comunitaria e territoriale, la comunicazione del rischio, la governance multilivello della protezione civile e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione agli approcci di disaster risk reduction e resilienza socio-ecologica in contesti urbani e rurali.
- Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A) dell'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito delle attività istituzionali, svolge attività di ricerca e progettazione in campi disciplinari attinenti la gestione sostenibile delle risorse forestali e agroambientali, l'ecologia del paesaggio, la pianificazione territoriale e forestale, la tutela della biodiversità e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, con particolare riguardo alla valorizzazione dei servizi ecosistemici e alla conservazione del paesaggio rurale e collinare tradizionale.
- Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA) dell'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito delle attività istituzionali, svolge attività di ricerca e progettazione in campi disciplinari attinenti l'ingegneria della sicurezza urbana e dell'ambiente costruito, la resilienza e sostenibilità degli insediamenti, la modellazione della vulnerabilità fisica e sociale, la pianificazione e progettazione adattiva alle condizioni di rischio (sismico, climatico, ambientale), con approcci integrati di urban risk design e smart resilience per la rigenerazione urbana sostenibile.



- il Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) dell'UnivPM, Area Urbanistica, nell'ambito delle attività istituzionali, svolge attività di ricerca e progettazione in campi disciplinari attinenti al governo del territorio, specificamente dedicate alla valutazione delle problematiche urbanistiche e ambientali, alla progettazione di assetti urbani con diversa destinazione funzionale e formale per la definizione di scenari di sviluppo urbanistico e territoriale, alle diverse scale di intervento ed in relazione alla legislazione urbanistica vigente;
- l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM), nell'ambito delle proprie attività istituzionali, svolge attività di ricerca, formazione e progettazione nei campi disciplinari attinenti al governo del territorio e alla pianificazione urbana, ambientale e paesaggistica, con particolare riferimento alla valutazione delle problematiche urbanistiche e ambientali, alla prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e climatici, e alla promozione della resilienza dei sistemi urbani e territoriali;
- Tali attività di ricerca e applicazione coinvolgono in modo integrato i Dipartimenti DISVA, D3A, DICEA e SIMAU, che operano nei settori della gestione dei rischi e della protezione civile, della sostenibilità delle risorse naturali e agroforestali, della progettazione e sicurezza del costruito, nonché della pianificazione territoriale e urbanistica alle diverse scale di intervento, in coerenza con la normativa urbanistica e ambientale nazionale e regionale vigente;
- l'Università promuove inoltre la formazione di tecnici e professionisti competenti nella gestione sostenibile del territorio attraverso i propri corsi di laurea, tra cui il corso di laurea triennale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, il corso di laurea magistrale in Environmental Engineering, e il corso di laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura, che affrontano in modo interdisciplinare i temi dell'innovazione territoriale, della sicurezza ambientale e della resilienza urbana;
- considerata la trasversalità delle competenze necessarie all'analisi delle componenti influenti nella attività di governo del territorio, l'università si avvarrà di figure specialistiche attingendo dalle Facoltà o Dipartimenti dell'Ateneo nei settori disciplinari dell'economia, della qualità della vita, dell'ambiente, della energia, delle infrastrutture, della mobilità, dell'accessibilità, dell'inclusione;
- la città di Osimo intende attivare un proprio “Ufficio di Piano” con natura interdisciplinare per la revisione della strumentazione di pianificazione, programmazione e attuazioni di azioni progettuali su tre fronti: a) Assetto del territorio ed sviluppo sostenibile; b), Tutela dell'ambiente, del territorio e valorizzazione delle aree verdi c) Rafforzamento della resilienza urbano-territoriale e della capacità di risposta emergenziale;
- per le finalità che il Comune intende perseguire risulta perciò fondamentale il ruolo dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM), sia per il percorso scientifico già avviato nell'ambito di interesse e riferito allo specifico territorio locale, sia per la rete consolidata e qualificata di relazioni che l'UnivPM ha con il mondo delle imprese, con quello dell'innovazione e con le Istituzioni;
- l'interesse dell'Università Politecnica delle Marche (UnivPM) nell'attivazione di una collaborazione con il Comune di Osimo per lo sviluppo e redazione di studi specialistici di settore per la revisione degli strumenti di pianificazione vigenti, e nella sperimentazione di possibili azioni da attivare ed esplorare in forma innovativa, affrontando in maniera integrata i processi di revisione quale supporto conoscitivo scientifico e specialistico finalizzato al dimensionamento ambientale delle politiche di governo del territorio;
- in tale prospettiva, è intenzione dell'Università Politecnica delle Marche di costituire, in futuro, un HUB Interdipartimentale di Ricerca e Innovazione — **“Disaster Risk Reduction (DRR) Center”/ “Prevention HUB Center”** — quale centro multidisciplinare di riferimento per la ricerca applicata, il trasferimento di conoscenze e il supporto tecnico-scientifico alle politiche e ai piani di prevenzione, adattamento e gestione del rischio a scala regionale e nazionale, promuovendo la collaborazione con enti territoriali, istituzioni e organismi scientifici nazionali e internazionali.

RITENUTO



- sulla base delle rispettive finalità e competenze istituzionali, sia di interesse reciproco addivenire ad un Accordo finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni e alla promozione delle proprie attività sviluppando congiuntamente un modello sperimentale di governo del territorio che consenta di passare dalla pianificazione funzionale alla pianificazione identitaria e consapevole;
- di promuovere una collaborazione che, potenziando il supporto della ricerca scientifica, agevoli le attività nei rispettivi campi di azione, specificandone modalità, tempi di esecuzione e relativi oneri finanziari connessi;
- che, con la determina n. 7/2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti (ora Autorità Nazionale Anticorruzione), sono state definite condizioni e modalità per l'attuazione degli accordi di collaborazione tra enti pubblici; l'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'esprimersi ulteriormente sulla fattispecie in questione con atto 17/06/2015 - AG 50/2015, che trova conforto anche nella giurisprudenza amministrativa più recente (Consiglio di Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178), chiarisce inoltre che i limiti del ricorso agli accordi tra pubbliche amministrazioni possono individuarsi come segue:
 - l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
 - alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici;
- che l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM), individua nei Dipartimenti DISVA, D3A, DICEA e SIMAU le strutture adeguate allo svolgimento delle attività di cui al presente accordo;
- che l'Università Politecnica delle Marche (UnivPM), riconosce nell'opera di redazione degli studi tecnico scientifici e specialistici di settore, finalizzati all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione, attività di interesse comune ai compiti propri di didattica, studio e ricerca nelle discipline della pianificazione urbanistica, resilienza urbano-territoriale, protezione civile e valorizzazione delle aree verdi;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse ed i documenti ivi richiamati, seppure non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto e finalità

Con la stipula del presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio **in materia di resilienza e prevenzione dei rischi** (ai sensi del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della Protezione Civile, della D.G.R. Regione Marche n. 942/2024 e in coerenza con il Piano Regionale di Protezione Civile approvato con D.G.R. n. 35/2024), con le seguenti finalità:

- 1) Rafforzare la resilienza urbana e territoriale, promuovendo un sistema integrato di prevenzione, adattamento e gestione dei rischi naturali e climatici, in coerenza con gli obiettivi della pianificazione regionale e nazionale di protezione civile.
- 2) Incrementare la preparazione della comunità locale, attraverso programmi di informazione, formazione e partecipazione attiva dei cittadini nelle azioni di prevenzione, emergenza e ricostruzione.



- 3) Integrare la pianificazione urbanistica con la pianificazione della protezione civile, assicurando coerenza tra strumenti territoriali comunali (PUG e Piano di Protezione Civile) e le analisi di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione urbana.
- 4) Sviluppare e valorizzare la rete delle infrastrutture verdi e blu, quale componente strategica per la mitigazione del rischio idrogeologico e climatico, la rigenerazione ecologica e la sicurezza ambientale del territorio urbano e periurbano.
- 5) Condurre analisi periodiche della vulnerabilità e dell'esposizione urbana, in particolare rispetto ai fenomeni idro-meteorologici estremi, al dissesto idrogeologico e alle ondate di calore, ai fini dell'aggiornamento dei piani comunali e della definizione delle priorità di intervento.
- 6) Promuovere la cooperazione istituzionale e tecnico-scientifica con la Regione Marche, la Protezione Civile regionale e gli enti di ricerca, per consolidare le conoscenze sul rischio e migliorare la capacità di risposta e adattamento del sistema locale.

Le attività di ricerca e studio, in capo ad ogni unità di ricerca, sono specificate negli Allegati tecnici (Allegato 1-2-3-4) al presente accordo.

Art. 3 – Modalità di esecuzione delle attività

Per lo svolgimento delle attività sarà costituito, in accordo tra le parti, uno specifico **“Ufficio di Piano”, composto da gruppo di lavoro multidisciplinare, comprendente membri facenti parte dell’Università Politecnica delle Marche e della struttura Tecnica del Comune di Osimo.**

Il Comune di Osimo si impegna a:

- 7) operare in sinergia con l'Università Politecnica delle Marche per l'esecuzione delle attività di ricerca secondo quanto riportato negli specifici Allegati Tecnici (Allegato 1-2-3-4) al presente accordo;
- 8) cofinanziare le attività in programma e a mettere a disposizione le risorse umane e/o strumentali necessarie e i locali per lo svolgimento delle attività di interesse comune;
- 9) mettere a disposizione dell'Università Politecnica delle Marche la documentazione esistente (studi di settori, cartografie, rilievi aerofotogrammetrici realizzati e documentazione catastali, ecc...) specificata negli specifici Allegati Tecnici (Allegato 1-2-3-4) e relativa al progetto di cui alle premesse, nonché eventuali dati e/o rilievi che si saranno sviluppati nel corso delle attività oggetto del presente accordo;
- 10) programmare e organizzare incontri presso i propri locali per consentire la discussione e gli approfondimenti sulla materia e dare supporto per lo sviluppo delle attività di partecipazione pubblica di cittadinanza e portatori di interesse.

L'Università Politecnica delle Marche si impegna a:

- 1) operare in sinergia con il Comune di Osimo per l'esecuzione delle attività di ricerca e studio secondo quanto riportato negli specifici Allegati Tecnici (Allegato 1-2-3-4) al presente accordo;
- 2) cofinanziare le attività in programma e a mettere a disposizione le risorse umane e/o strumentali necessarie e i locali per lo svolgimento delle attività di interesse comune;
- 3) mettere a disposizione le proprie competenze tecnico scientifiche e i propri laboratori per lo sviluppo delle attività previste nel presente accordo.

Il ricorso a personale non strutturato (contrattisti di ricerca e/o borsisti) e l'acquisizione di beni e servizi dovranno avvenire nel rispetto della normativa comunitaria e statale di settore, e nel rispetto dei principi di concorrenza partecipazione, pubblicità e non discriminazione. Nell'ambito del presente accordo potranno essere ricomprese e rendicontate le attività di personale non strutturato che già svolge attività di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

Tutti gli appalti di lavori, beni o servizi che fossero necessari per la realizzazione della ricerca dovranno rispettare il D.Igs n. 50/2016 e smi.



Il Comune di Osimo presta altresì il consenso a che il suddescritto materiale di studio, di sua proprietà, venga utilizzato dall'Università Politecnica delle Marche in relazione ai fini istituzionali di didattica, formazione, studio e ricerca scientifica, e ne consente la divulgazione a terzi anche mediante pubblicazioni.

Art. 4 – Programma delle attività tecnico-scientifiche:

Le fasi temporali, così come individuate in forma estesa nel cronoprogramma contenute negli Allegati Tecnici, saranno sviluppati per fasi successive parallele ed integrate.

L'Università Politecnica delle Marche, fornirà al termine di ogni fase, un prospetto delle attività svolte e delle spese sostenute per l'attività di studio e ricerca.

Art. 5 -Referenti

Il Comune e l'Università, al fine di assicurare la migliore esecuzione delle attività dell'Accordo, designano quali propri referenti coordinatori, rispettivamente:

- per il Comune di Osimo, l'Arch. Manuela Vecchietti, in qualità di Dirigente del Dipartimento del Territorio;
- per il Dipartimento DISVA, la Prof.ssa Francesca Beolchini, per gli aspetti di innovazione per la protezione civile
- per il Dipartimento D3A, il Prof. Fabio Gennaretti, per gli aspetti di valutazione e gestione del verde urbano
- per il Dipartimento DICEA, il Prof. Enrico Quagliarini, per gli aspetti di valutazione di esposizione vulnerabilità dell'ambiente costruito;
- per il Dipartimento SIMAU, il Prof. Giovanni Marinelli, per gli aspetti Urbanistici e di Pianificazione del territorio comunale.

Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte. Per lo svolgimento delle attività potranno avvalersi reciprocamente della collaborazione di personale interno e/o di figure professionali specifiche esterne.

Art. 6 – Efficacia e durata

Il presente Accordo ha efficacia dalla data di sottoscrizione dello stesso.

La durata del presente Accordo è stabilita in **48 mesi** dalla sottoscrizione e può essere prorogata d'intesa tra le Parti, previa formalizzazione per iscritto prima della scadenza.

Art. 7 – Oneri finanziari e modalità di erogazione

Le Parti operano, ciascuna nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente all'art. 2, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni.

Il valore dell'attività di studio del presente accordo di collaborazione scientifica suddiviso per Dipartimento è quello indicato negli specifici Allegati Tecnici (Allegato 1-2-3-4) e sono ripartiti su quattro fasi di lavoro dettagliate illustrate in dettaglio al punto 5 di ogni allegato tecnico.

Per la realizzazione del progetto in questione le Parti si impegnano a destinare ore lavoro, a sostenere costi diretti e spese complessive a titolo di rimborso per complessivi € 156.000,00# (centocinquantaseimila euro/00) conseguenti alla valorizzazione delle ore del personale strutturato (cofinanziamento) e all'attivazione di contratti a personale di ricerca (tra cui, a titolo di esempio non esaustivo: attivazione contratti per ricercatori, conferimento di contratti di ricerca, borse di ricerca, incarichi di ricerca, etc) nonché per lo svolgimento di missioni e l'acquisizione di beni e servizi strumentali alle attività di ricerca previste.

L'Università parteciperà alle spese attraverso una quota parte di cofinanziamento pari al 20% del totale e corrispondente a € 31.000,00# (trentunomila euro/00), conseguenti all'utilizzazione di risorse umane dedicate, personale di ricerca, servizi esterni e utilizzo di attrezzature di Laboratorio.



L'Università, nell'attuazione di tutte le attività oggetto del presente Accordo, non utilizza mezzi finanziari e strutture riconducibili a qualsiasi titolo a soggetti privati. Tutte le spese previste a contributo saranno impegnate, liquidate e pagate dall'Università Politecnica delle Marche.

Il Comune partecipa alle spese attraverso una quota parte del 80% del totale, per la copertura dei costi connessi alla realizzazione del progetto, per un importo pari a € 125.000,00# (centoventicinquemila euro/00), conferita dal Comune all'Università, a valere sui fondi appositamente trasferiti sul cap. 00000000 del Bilancio di Revisione 0000/0000 suddiviso in quattro annualità (0000, 0000, 0000 e 0000) – Documento Unico di Programmazione e relativi allegati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 00 del 00/00/0000, come precisato in premessa.

I movimenti finanziari previsti nell'ambito del presente accordo si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, è escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno per l'Università Politecnica delle Marche.

Tale importo, trattandosi di trasferimento di risorse per rimborso ed essendo un contributo di ricerca, è da considerarsi al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A. ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n.633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art.28 del DPR n.600/73.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare a favore dell'Università il rimborso delle spese sostenute, con riferimento alle quattro fasi dell'accordo e secondo le modalità riportate negli specifici Allegati Tecnici (Allegato 1-2-3-4), nel limite massimo di € 125.000,00 (centoventicinquemila euro/00) a seguito di formale richiesta, secondo i tempi e le modalità specificate negli allegati tecnici.

I pagamenti avverranno tramite Girofondi Banca d'Italia Tesoreria, conto 0037301 Università Politecnica delle Marche.

Art. 8 - Obblighi e responsabilità delle parti

Con la firma del presente Accordo le Parti assumono la responsabilità esclusiva dell'organizzazione delle risorse umane e strumentali impiegate.

L'Università si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e attrezzature per il raggiungimento degli obiettivi scientifici prefissati, senza oneri finanziari ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Il Comune si impegna a garantire la massima collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi comuni prefissati anche attraverso la messa a disposizione o elaborazione di dati detenuti dai vari Uffici comunali e a provvedere tempestivamente al trasferimento delle risorse finanziarie di cui al precedente art. 6, secondo le modalità previste dall'art. 7 del presente Accordo.

Art. 9 – Proprietà e utilizzo dei risultati

I risultati che deriveranno dalle attività oggetto della presente Accordo saranno di proprietà congiunta dell'Università e del Comune.

Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nelle azioni oggetto del presente Accordo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione in tutte le comunicazioni verso l'esterno, nello specifico l'utilizzo dei risultati dovrà avvenire con precisa menzione della partecipazione di entrambe le Parti.

Art. 10 – Immagine dell'iniziativa e utilizzo di nomi e loghi

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa.

In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo.

Il presente Accordo non implica alcun impiego del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo



all'azione istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi, approvati dagli Organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2, richiederà il consenso della Parte interessata, secondo le procedure interne di ciascuna Amministrazione.

Art. 11 – Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal "Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro" D. Lgs. 09 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. si stabilisce che il datore di lavoro del Comune assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario e degli studenti ospitati presso i locali comunali.

Allo stesso modo e reciprocamente il datore di lavoro dell'Università assume i medesimi oneri nei confronti del personale del Comune ospitato presso i locali dell'Ateneo.

Le persone afferenti alle parti contraenti sono tenute ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.

Art. 12 – Recesso

Ciascuna Parte, in caso venga valutata l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività, può recedere dal presente Accordo mediante comunicazione da trasmettere con posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 120 giorni. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 13 – Riservatezza e trattamento dati

Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale, o di quanti comunque collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e si impegnano altresì ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del medesimo Accordo.

Per il trattamento dei dati si fa riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (di seguito anche il "Regolamento UE" o "GDPR") e D.Lgs. n. 196/2003, (di seguito anche Codice privacy).

Le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Art. 14 – Gestione delle controversie

Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi contestazione dovesse insorgere sulla interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia e risoluzione del presente atto. Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, la relativa controversia giudiziaria sarà di competenza del Foro del Tribunale di Ancona.

Art. 15 – Oneri fiscali

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso di uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 a cura e a spese della parte che richiede la registrazione stessa.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, All. B, del D.P.R. 642/1972.



Art. 16 – Norme finali

La presente Convenzione viene stipulata in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art.15, comma 2 bis della Legge 241/1990.

Ancona, *data della firma digitale*

Università Politecnica delle Marche

Magnifico Rettore pro-tempore,
Prof. Enrico Quagliarini

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i

Osimo (AN), *data della firma digitale*

Comune di Osimo

Il Sindaco Protempore
Dott.ssa Michela Glorio

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Dipartimento
di Scienze
della Vita
e dell'Ambiente
DISVA

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE (DISVA)

in collaborazione con

COMUNE DI OSIMO (AN)

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241
per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo
sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano-territoriale, di
protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi**

ALLEGATO TECNICO n.1



ALLEGATO 1

(Allegato Tecnico)

Con la stipula dell'accordo di collaborazione scientifica tra il Comune di Osimo e l'Università Politecnica delle Marche, finalizzato a promuovere attività di studio, ricerca, collaborazione e supporto metodologico e tecnico-scientifico per lo sviluppo di soluzioni innovative in ambito di protezione civile, volte a rafforzare la resilienza e la tutela del territorio comunale, le Parti si impegnano a cooperare per la realizzazione delle suddette attività, secondo quanto previsto e nelle modalità descritte nel presente allegato tecnico.

0 | INDICE

1. Finalità e oggetto dell'accordo di collaborazione
2. Trasferimento e condivisione del materiale di studio
3. Contenuti, modalità operative e ambiti delle attività
4. Cronoprogramma delle attività
5. Impegni economici e modalità di pagamento
6. Risorse economiche disponibili

1 | FINALITÀ E OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'accordo tra l'Università Politecnica delle Marche e il Comune di Osimo (AN) ha come obiettivo lo sviluppo di tematiche di interesse comune, strettamente legate alle rispettive attività istituzionali, per guidare i processi di innovazione nel sistema di protezione civile locale. L'iniziativa mira a migliorare la resilienza territoriale e la capacità di risposta alle emergenze, anche in considerazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici.

L'accordo prevede la realizzazione di attività di ricerca, collaborazione e supporto tecnico-scientifico per implementare azioni finalizzate alla riduzione dei rischi derivanti da diversi pericoli di origine naturale che insistono sul territorio del Comune di Osimo, con l'obiettivo di potenziare la capacità di risposta della comunità ai futuri eventi estremi.

In particolare, il Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA) dell'Università Politecnica delle Marche condurrà attività di ricerca applicata in materia di protezione civile che si integra con le proprie finalità didattiche e scientifiche nella disciplina della Riduzione del Rischio di Disastri (RRD). Il Comune di Osimo, da parte sua, riconosce tali attività di proprio interesse, in relazione ai vari aspetti da approfondire per migliorare la resilienza del territorio e della comunità.

Le attività previste mirano a definire pratiche operative efficaci nella prevenzione, preparazione, gestione e ripristino in caso di emergenza per il Comune di Osimo. Tra queste rientrano, a titolo esemplificativo: la predisposizione di procedure operative standardizzate, il censimento e il monitoraggio delle criticità territoriali, l'informatizzazione e l'implementazione del Piano Comunale di Protezione Civile, nonché iniziative di formazione per il personale comunale e il volontariato e l'organizzazione di esercitazioni di verifica.



La riduzione del rischio rappresenta oggi un aspetto cruciale per garantire la resilienza della comunità rispetto agli eventi estremi, accentuati dalla crisi climatica in corso. La pianificazione delle attività di protezione civile deve necessariamente mirare a rafforzare la resilienza collettiva dell'intera comunità coinvolta.

Le ricerche e le esperienze più innovative in tema di Riduzione del Rischio di Disastri evidenziano come lo sviluppo della resilienza comunitaria debba essere un processo partecipato, che coinvolga i diversi attori sociali, al fine di creare soluzioni che possano garantire la sostenibilità dei suddetti processi nel lungo periodo. Verranno pertanto approfonditi gli aspetti gestionali per definire pratiche efficaci di riduzione del rischio, attraverso analisi mirate dei soggetti coinvolti e un approccio partecipato che integri istituzioni, cittadini e associazioni locali nelle procedure operative comunali.

2 | TRASFERIMENTO E CONDIVISIONE DEL MATERIALE DI STUDIO

Il Comune di Osimo, in relazione alle attività progettuali volte all'implementazione delle azioni di protezione civile e tenendo conto degli obiettivi di studio e ricerca scientifica definiti dal DISVA, metterà a disposizione del personale competente il materiale di studio di propria proprietà, come descritto di seguito. Questo materiale sarà condiviso per facilitare le attività di ricerca, collaborazione e supporto metodologico e tecnico-scientifico necessarie per l'attuazione e l'implementazione delle azioni oggetto del presente accordo di collaborazione scientifica. In particolare, verranno forniti al DISVA i seguenti materiali:

- Materiale cartografico aggiornato del territorio comunale in formato GIS (es: layer vettoriali e raster) e connessi metadati, relativi a limiti comunali, confini di frazione, fogli catastali (ove disponibile), ortofoto, Digital Elevation Model, rete idrografica e corpi idrici, edificato, anagrafica, rete viaria e infrastrutture, uso del suolo;
- Documentazione relativa al Piano Comunale di Protezione Civile vigente e cartografia operativa in versione digitale con relativi allegati cartografici in formato GIS (es: layer vettoriali e raster) e le procedure operative esistenti;
- Documentazione relativa al Piano Regolatore Generale vigente e cartografia operativa in versione digitale con relativi allegati cartografici in formato GIS (es: layer vettoriali e raster);
- Documentazione relativa agli eventi storici significativi (alluvioni, esondazioni, frane) con data, descrizione sintetica e, ove disponibile, estensione spaziale e documentazione fotografica/relazioni;
- Documentazione anagrafica aggregata utile all'analisi della vulnerabilità sociale (per esempio: classi d'età, cittadinanza, composizione familiare per aggregato territoriale come frazione o sezione censuaria);
- Accesso temporaneo o in sola lettura al Sistema Informativo Territoriale comunale per consultare i materiali a disposizione ed eventualmente integrare i materiali prodotti nelle attività di lavoro.

Il Comune di Osimo presenta altresì il consenso a che il su descritto materiale di studio, di sua proprietà, venga utilizzato dal DISVA in relazione ai fini istituzionali di didattica, formazione, studio e



3 | CONTENUTI, MODALITÀ OPERATIVE E AMBITI DELLE ATTIVITÀ

Attraverso l'attività di collaborazione prevista dall'accordo, il gruppo di lavoro produrrà studi dettagliati e prodotti tecnici finalizzati a definire strategie e indirizzi operativi per il rafforzamento del sistema di protezione civile comunale. Le modalità operative saranno concordate tra l'Amministrazione Comunale e il DISVA, al fine di assicurare l'integrazione con il Sistema Informativo Territoriale comunale e la massima operatività dei risultati.

Il DISVA si impegna a mettere a disposizione il proprio expertise tecnico-scientifico, fornendo un numero adeguato di personale qualificato e gli strumenti necessari per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente accordo. Inoltre, l'Università, in collaborazione con la struttura tecnica dell'Ufficio Tecnico del Comune, si impegna a presentare i risultati del lavoro svolto agli organismi comunali competenti, nonché nelle principali sedi scientifiche nazionali e internazionali, con modalità che saranno definite congiuntamente tra l'Università e l'Amministrazione.

Le attività si articolano in fasi successive, in conformità con i passaggi amministrativi previsti, secondo quanto di seguito specificato.

FASE 1 (12 mesi) – Analisi e Pianificazione

Nella fase iniziale, le attività di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori saranno orientate alla costruzione di un quadro conoscitivo sulle modalità di organizzazione interne del Comune, al fine di definire e attuare le strategie di protezione civile previste dal presente accordo.

Obiettivi

- Consolidare relazioni e sinergie tra Amministrazione, Università e attori locali
- Rendere operativa la composizione organizzativa del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- Supporto all'attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile vigente

Nello specifico, le attività di questa fase comprenderanno:

- Implementazione della composizione organizzativa del Centro Operativo Comunale (C.O.C.), nello specifico delle funzioni di supporto coinvolte;
- Redazione di un protocollo di comunicazione interna tra Uffici Comunali, Volontariato di Protezione Civile e altri enti coinvolti;
- Avvio dell'informatizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile per la raccolta, l'archiviazione e l'aggiornamento tempestivo dei dati;
- Supporto al potenziamento del ruolo del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile nella gestione degli eventi di protezione civile;
- Definizione di un piano di formazione iniziale per il personale comunale e i Volontari del Gruppo Comunale per garantire una preparazione completa e consapevole dei rispettivi ruoli e funzioni;



- Organizzazione di esercitazioni interne rivolte alle componenti del C.O.C. per verificare l'efficacia della risposta operativa in caso di emergenza e capitalizzare dalle lezioni apprese.

La Fase 1 si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati relativi al rafforzamento della collaborazione tra le istituzioni e con la verifica dell'implementazione degli strumenti e delle attività previste.

FASE 2 (12 mesi) – Implementazione e Testing

Nella seconda fase le attività di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori saranno orientate allo sviluppo di azioni volte alla diffusione della cultura della protezione civile, attraverso il coinvolgimento degli attori chiave della rete sociale della comunità, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra i vari soggetti interessati e di consolidare le interazioni tra questi e il Comune.

Obiettivi

- Verificare l'efficacia del Piano Comunale di Protezione Civile vigente
- Rafforzamento della collaborazione con altri enti locali e organi tecnici di livello superiore per la gestione operativa e la condivisione di procedure e risorse
- Sviluppare la cultura di protezione civile a livello comunale

Nello specifico, le attività di questa fase comprenderanno:

- Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione a livello locale, con particolare attenzione alla comunicazione del rischio inclusiva e accessibile a diverse categorie della popolazione;
- Esercitazioni pratiche con la popolazione e i gruppi di volontariato di PC operanti nel territorio di Osimo, finalizzate a testare il Piano Comunale di Protezione Civile e a rilevare eventuali criticità nelle azioni di gestione e nell'interazione tra attori;
- Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile con integrazione di scenari specifici per il territorio comunale, sia per il centro storico che per le frazioni, in base ai risultati ottenuti delle esercitazioni;
- Promozione di iniziative educative nelle scuole locali per sensibilizzare e integrare la cultura di protezione civile nelle attività formative, tenendo conto delle caratteristiche del territorio;
- Costruzione di un sistema di comunicazione efficace e tempestivo con i cittadini localizzati nelle zone del territorio più soggette a potenziali situazioni critiche.

La Fase 2 si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati relativi al consolidamento delle pratiche operative e delle relazioni tra i principali stakeholder della comunità impegnati in iniziative volte a promuovere una più ampia consapevolezza del rischio, nonché alla verifica dell'efficacia dell'attuale Piano Comunale di Protezione Civile.

FASE 3 (12 mesi) – Consolidamento e Sostenibilità

Nella terza fase le attività di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori saranno finalizzate al consolidamento delle azioni e delle iniziative avviate nelle fasi precedenti, con l'obiettivo di rafforzare un meccanismo comunale di gestione del rischio efficace, collaborativo e partecipato dalla popolazione locale, capace di autoalimentarsi nel tempo.



Obiettivi

- Consolidare i risultati ottenuti e garantire la sostenibilità delle azioni nel lungo termine
- Promuovere una cultura della protezione civile radicata nella comunità e integrata nei processi decisionali locali

Nello specifico, le attività di questa fase comprenderanno:

- Monitoraggio dell'efficacia delle azioni di comunicazione del rischio, con particolare attenzione a categorie sociali fragili e vulnerabili;
- Attivare un meccanismo positivo che permetta al Comune di Osimo di aggiornamento e mantenimento del Piano Comunale di Protezione Civile sulla base dei feedback derivanti dalle esercitazioni, da eventi reali e da revisioni periodiche;
- Consolidamento di una rete di educazione e formazione sulla protezione civile rivolta alla cittadinanza, per esempio con moduli permanenti e coinvolgimento di scuole e associazioni;
- Promozione e attivazione di una rete intercomunale per la gestione condivisa del rischio, con il coinvolgimento dei Comuni limitrofi;
- Azioni rivolte allo sviluppo della resilienza comunitaria, incluse iniziative mirate a gruppi vulnerabili e alla valorizzazione della memoria storica degli eventi passati.

La Fase 3 si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati relativi al consolidamento a lungo termine delle attività di protezione civile finalizzate allo sviluppo di una comunità più consapevole e meglio coordinata tra cittadinanza, istituzioni e attori intermediari.

Tale fase non è da intendersi quale termine del percorso, ma come parte di un processo più ampio e continuativo di miglioramento che abbia come obiettivo lo sviluppo della cultura della riduzione dei rischi e della protezione civile all'interno della comunità. In presenza di risorse e finanziamenti aggiuntivi futuri, sarà possibile approfondire nuove linee di ricerca e integrare ulteriori interventi, in particolare per il lavoro con le minoranze etniche presenti nel Comune, e promuovere un coinvolgimento più attivo delle persone con disabilità. Inoltre, si potranno avviare programmi di business continuity, coinvolgendo le realtà produttive del territorio.

4 | CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il presente accordo è efficace dalla data di sottoscrizione e ha durata temporale commisurata ai tempi derivanti dalla attuazione delle diverse fasi e comunque non superiore a 36 mesi. Eventuali proroghe alla durata dell'accordo, motivate o derivanti da cause di forze maggiore, dovranno essere concordate tra le Parti.

Le attività oggetto dell'accordo dovranno svolgersi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo e secondo il seguente cronoprogramma di massima.



FASE 1 (12 mesi) – Analisi e Pianificazione

Nella fase iniziale si procederà alla costruzione del quadro conoscitivo sull'organizzazione interna del Comune e alla raccolta/analisi dei dati necessari per definire e attuare le strategie di protezione civile previste dall'accordo.

Nel primo periodo saranno avviate le azioni preliminari per rafforzare le relazioni tra Amministrazione, Università e altri attori locali e per acquisire i dataset essenziali necessari all'informatizzazione del Piano Comunale di Protezione Civile, in modo da consentire un aggiornamento puntuale delle informazioni. In questo intervallo si procederà, altresì, all'organizzazione e al potenziamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e al rafforzamento del ruolo del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile.

Successivamente saranno predisposti un protocollo di comunicazione interna tra uffici, volontariato e istituzioni locali e un piano formativo rivolto al personale comunale e ai volontari. In questo periodo sono inoltre previste esercitazioni per verificare l'efficacia delle procedure di risposta in emergenza.

La Fase 1 si considererà con la verifica del raggiungimento degli obiettivi, con il rafforzamento della collaborazione istituzionale e l'implementazione del Piano Comunale di Protezione Civile vigente.

FASE 2 (12 mesi) – Implementazione e Testing

Nella seconda fase le attività congiunte saranno orientate allo sviluppo di azioni per la diffusione della cultura della protezione civile e al consolidamento delle relazioni operative tra i soggetti della comunità e il Comune.

Nel primo periodo saranno avviate le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione locale, con particolare attenzione a rendere la comunicazione del rischio inclusiva e accessibile alle diverse categorie della popolazione, e sarà predisposto il sistema di comunicazione e allertamento tempestivo rivolto alle famiglie nelle aree a rischio. In questo periodo verranno inoltre pianificate le esercitazioni pratiche su scala territoriale e predisposti i materiali e i moduli per le attività educative nelle scuole.

Successivamente si procederà allo svolgimento delle esercitazioni pratiche per testare il Piano Comunale e rilevare eventuali criticità operative; ai risultati delle esercitazioni si affiancherà la proposta di aggiornamento del Piano con l'inclusione di scenari di rischio specifici per il centro storico e per le frazioni. In parallelo saranno rafforzati i rapporti con enti sovracomunali e organi tecnici competenti e si realizzeranno le iniziative formative ed educative pianificate per le scuole e la cittadinanza.

La Fase 2 si considera conclusa con la verifica congiunta dell'efficacia operativa del Piano e con il consolidamento delle collaborazioni tra i principali stakeholder della comunità.

FASE 3 (12 mesi) – Consolidamento e Sostenibilità

Nella terza fase si procederà al consolidamento delle azioni e iniziative avviate nelle fasi precedenti, con l'obiettivo di rafforzare un meccanismo comunale di gestione del rischio che sia efficace, collaborativo e sostenibile nel lungo periodo, coinvolgendo attivamente la popolazione locale.



Nel primo periodo saranno avviate le attività di monitoraggio dell’efficacia delle azioni di comunicazione del rischio, con attenzione specifica alle categorie sociali vulnerabili. Saranno inoltre pianificate le prime verifiche periodiche delle infrastrutture di emergenza e predisposti i piani di aggiornamento dei catasti e dei piani operativi necessari per la gestione delle emergenze.

Successivamente si procederà all’aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile sulla base dei feedback derivanti dalle esercitazioni e da eventuali emergenze reali. Inoltre, si prevederà il consolidamento delle attività formative e di educazione permanente per la cittadinanza e la promozione di forme strutturate di cooperazione intercomunale. In questo intervallo potranno essere avviate azioni mirate a rafforzare la resilienza socio-economica locale e iniziative per valorizzare la memoria storica della comunità come risorsa preventiva.

La Fase 3 si considera conclusa con la verifica congiunta del consolidamento operativo delle misure adottate e con l’adozione di un piano di continuità operativo per il medio-lungo termine.

L’Amministrazione Comunale con comunicazione scritta concorderà con il DISVA l’avvio di ciascuna fase di lavoro. Eventuali modifiche al cronoprogramma o calendario delle attività elaborato potrà avvenire in accordo tra le Parti.

Il decorrere del periodo di lavoro potrà essere sospeso motivatamente dall’Amministrazione e in accordo tra le Parti, mediante comunicazione scritta. Eventuali modifiche concordate al cronoprogramma non costituiranno motivo di maggior rimborso.

5 | IMPEGNI ECONOMICI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il Comune di Osimo e il DISVA operano, ciascuno nell’ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 3 del presente Allegato Tecnico, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni.

6 | ONERI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

DETTAGLIO COSTI

Reclutamento Personale di Ricerca (75.200 euro)

Il Comune di Osimo e il Dipartimento DISVA dell’Università Politecnica delle Marche operano, ciascuno nell’ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 3 del presente Allegato Tecnico, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni.

Per la realizzazione del progetto in questione le Parti si impegnano a sostenere costi diretti e spese complessive a titolo di rimborso per complessivi € 94.000,00 (novantaquattromila euro/00), conseguenti al conferimento di contratti a personale destinato alla ricerca, all’utilizzo di personale, nonché per l’acquisizione di beni e servizi strumentali alle attività di ricerca previste, copertura di costi per attività di sopralluogo e analisi territoriali necessarie.



Tutte le spese sono impegnate, liquidate e pagate dall'Università Politecnica delle Marche per conto di entrambi i firmatari del presente Accordo. In particolare:

- il Dipartimento partecipa alle spese attraverso una quota parte del 20% del totale, pari ad €18.850,00 (diciottomilaottocentocinquantamilaeuro/00), conseguenti all'utilizzazione di risorse dedicate (personale di ricerca strutturato, servizi/consulenze/collaboratori esterni e utilizzo di attrezzature di Laboratorio). Il Dipartimento, nell'attuazione di tutte le attività oggetto del presente Accordo, non utilizza mezzi finanziari e strutture riconducibili a qualsiasi titolo a soggetti privati.
- Il Comune partecipa alle spese attraverso una quota parte del 80% del totale, pari ad € 75.200,00 (settantacinquemila euro/00), per la copertura dei costi connessi alla realizzazione del progetto, conferita dal Comune al Dipartimento/Università, a valere sui fondi appositamente trasferiti sul cap. [REDACTED] della variazione di Bilancio di Previsione 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. [REDACTED] del [REDACTED].

I movimenti finanziari previsti nell'ambito del presente accordo si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute; è escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno per il Dipartimento DISVA dell'Università Politecnica delle Marche.

Tale importo, trattandosi di trasferimento di risorse per rimborso ed essendo un contributo di ricerca, è da considerarsi al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A. ai sensi degli artt 1 e 4 del DPR n.633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art.28 del DPR n.600/73.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare in favore del Dipartimento DISVA il rimborso forfettario delle spese complessive effettivamente sostenute, secondo le modalità riportate nel presente articolo, nel limite massimo omnicomprensivo di € 75.200,00 (settancinquaemiladuecentoeuro/00) a seguito di formale richiesta.

I pagamenti avverranno tramite Girofondi Banca d'Italia Tesoreria, conto 0037301 Università Politecnica delle Marche.

Le fasi di attività e i WP, come sopra descritti, saranno avviati a seguito di scambio di note fra il Comune e l'Università.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare il contributo a favore dell'Università Politecnica delle Marche come di seguito specificato:

- € **15.000,00** (quindicimila euro/00) alla stipula dell'atto medesimo, ovvero 3.750€ (tremilasettecentocinquantaeuro/00) per ciascun Dipartimento coinvolto;
- € **55.000** (cinquantacinquemila euro/00) a Novembre 2026, di cui 16.450 (sedicimilaquattrocentocinquanta/00) per il DiSVA e 12.850 (dodicimilaottocentocinquantaeuro/00) ciascuno per il D3A, SIMAU e DiCEA;
- € **55.000** (cinquantacinquemila euro/00) a Novembre 2027, interamente destinati al DiSVA.

6 | RISORSE FINANZIARIE

L'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento DISVA, impiega personale specializzato (docenti di ruolo, ricercatori a tempo determinato) per il coordinamento e la supervisione di tutte le fasi delle attività sopra indicate. Come si evince dal prospetto del personale impiegato nelle attività previste, parte delle attività verrà svolta da collaboratori con formazione altamente specializzata (assegnisti e borsisti).

DETtaglio STIMATO COSTI DELLE ATTIVITÀ



Profilo Personale	Costo Orario (€)	Ore Persona	Costo Totale (€)
Personale da reclutare	-	-	75.200,00 €
Professore Ordinario	81,00 €	171	13.850,00 €
Professore Associato	- €	-	- €
Ricercatore	- €	-	- €
Servizi/Consulenze/Prestazioni/Collaborazioni	-	-	5.000,00 €
Missioni	-	-	- €
Beni strumentali/Materiale di consumo	-	-	- €
TOTALE CONVENZIONE (100%)			94.050,00

Il Comune partecipa alle spese attraverso una quota parte del 80% del totale, pari ad € 75.200,00 (settantacinquemila euro/00).

Il Dipartimento partecipa alle spese attraverso una quota parte del 20% del totale, pari ad € 18.850,00 (diciottomilaottocentocinquanta euro/00).

Il presente Allegato è parte integrante dell'accordo.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (D3A)
in collaborazione con
COMUNE DI OSIMO (AN)

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241
per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo
sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano-territoriale, di
protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi**

ALLEGATO TECNICO D3A

ALLEGATO D3A

Analisi del verde urbano e territoriale di Osimo

(Allegato Tecnico)

Con la stipula dell'accordo di collaborazione scientifica tra il Comune di Osimo e l'Università Politecnica delle Marche, finalizzato a promuovere attività di studio, ricerca, collaborazione e supporto metodologico e tecnico-scientifico per lo sviluppo di soluzioni innovative in ambito di infrastrutture verdi, volte a rafforzare la resilienza e la tutela del territorio comunale, le Parti si impegnano a cooperare per la realizzazione delle suddette attività, secondo quanto previsto e nelle modalità descritte nel presente allegato tecnico.

0 | INDICE

1. Finalità e oggetto dell'accordo di collaborazione
2. Trasferimento e condivisione del materiale di studio
3. Contenuti, modalità operative e ambiti delle attività
4. Cronoprogramma delle attività
5. Oneri finanziari e modalità di pagamento
6. Dettaglio risorse finanziarie

1 | FINALITÀ E OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'accordo tra l'Università Politecnica delle Marche e il Comune di Osimo (AN) ha come obiettivo lo sviluppo di tematiche di interesse comune in materia di **resilienza territoriale e prevenzione dei rischi**, attraverso la collaborazione tra il Comune e i Dipartimenti universitari coinvolti: **Scienze della Vita e dell'Ambiente (DISVA)**, **Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A)** e **Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA)**, **Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU)**.

Il presente **allegato tecnico** riguarda esclusivamente le attività realizzate in collaborazione tra il **Comune di Osimo** e il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A)**, con riferimento ai seguenti ambiti di intervento: **tutela ambientale, gestione del verde urbano e territoriale, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e promozione dell'educazione ambientale**. L'iniziativa intende favorire la pianificazione sostenibile e integrata del verde urbano e periurbano, con particolare attenzione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla qualità ecologica degli spazi pubblici e al benessere complessivo della comunità.

L'accordo prevede la realizzazione di **attività di ricerca, collaborazione tecnico-scientifica e supporto operativo** volte a definire strumenti, metodologie e pratiche di gestione del verde che rispondano alle esigenze del nuovo contesto urbano e ambientale del Comune di Osimo. In particolare, si intende realizzare, aggiornare e coordinare gli strumenti regolamentari e pianificatori legati alla gestione del verde e del territorio, quali:

- il **censimento del verde urbano**, con particolare attenzione al patrimonio arboreo pubblico e privato; **[Fase 1 – finanziata con le risorse di questo accordo]**

- la **redazione del nuovo Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato**, necessario a seguito dell'abrogazione del precedente regolamento conseguente all'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale; **[Fase da ridiscutere ulteriormente tra le parti]**
- l'elaborazione del **Piano del Verde**, volto a integrare la pianificazione urbanistica con obiettivi ecologici, paesaggistici e sociali; **[Fase da ridiscutere ulteriormente tra le parti]**
- la **revisione del Regolamento di Polizia Rurale**, risalente ai primi anni 2000, per aggiornarne i contenuti in relazione ai cambiamenti climatici, alle nuove esigenze di tutela ambientale e alla prevenzione delle criticità idrogeologiche. **[Fase da ridiscutere ulteriormente tra le parti]**

Il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A)** dell'Università Politecnica delle Marche metterà a disposizione le proprie competenze scientifiche e tecniche in materia di ecologia, gestione e pianificazione ecologica e infrastrutture verdi, integrando le attività con le proprie finalità didattiche e di ricerca.

Il **Comune di Osimo**, da parte sua, riconosce l'importanza di tali attività per la valorizzazione e la gestione sostenibile del proprio patrimonio naturale e paesaggistico, e si impegna a collaborare attivamente nel processo di pianificazione e aggiornamento degli strumenti di regolazione e gestione del verde.

Le attività previste mirano a creare una **visione unitaria e integrata del sistema del verde** come infrastruttura ecologica fondamentale per la qualità urbana ed extraurbana, la salute pubblica e la resilienza territoriale. Particolare attenzione verrà dedicata al coinvolgimento locale attraverso **iniziativa di educazione ambientale e partecipazione pubblica**, promuovendo la consapevolezza del valore ecologico e culturale del verde come bene comune.

La gestione sostenibile del verde urbano e rurale rappresenta oggi una priorità strategica per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare la qualità della vita nelle aree urbane. In tale contesto, il presente accordo costituisce un passo fondamentale verso la costruzione di un **modello partecipato e scientificamente fondato di pianificazione ambientale**, capace di integrare conoscenze tecniche, istanze sociali e valori culturali in una prospettiva di lungo periodo.

2 | TRASFERIMENTO E CONDIVISIONE DEL MATERIALE DI STUDIO

Il Comune di Osimo, in relazione alle attività progettuali volte **alla conoscenza e gestione del verde urbano e territoriale** e tenendo conto degli obiettivi di studio e ricerca scientifica definiti dal D3A, metterà a disposizione del personale competente il materiale di studio di propria proprietà, come descritto di seguito. Questo materiale sarà condiviso per facilitare le attività di ricerca, collaborazione e supporto metodologico e tecnico-scientifico necessarie per l'attuazione e l'implementazione delle azioni oggetto del presente accordo di collaborazione scientifica. In particolare, verranno forniti al D3A i seguenti materiali:

- Materiale cartografico aggiornato del territorio comunale in formato GIS (es: layer vettoriali e raster) e connessi metadati, relativi a limiti comunali, confini di frazione, fogli catastali (ove disponibile), ortofoto, Digital Elevation Model, rete idrografica e corpi idrici, edificato, anagrafica, rete viaria e infrastrutture, uso del suolo;
- Documentazione relativa al Piano Comunale di Protezione Civile vigente e cartografia operativa in versione digitale con relativi allegati cartografici in formato GIS (es: layer vettoriali e raster) e le procedure operative esistenti;

- Documentazione relativa al Piano Regolatore Generale vigente e cartografia operativa in versione digitale con relativi allegati cartografici in formato GIS (es: layer vettoriali e raster);
- Documentazione relativa agli eventi storici significativi (alluvioni, esondazioni, frane) con data, descrizione sintetica e, ove disponibile, estensione spaziale e documentazione fotografica/relazioni;
- Documentazione anagrafica aggregata utile all'analisi della vulnerabilità sociale (per esempio: classi d'età, cittadinanza, composizione familiare per aggregato territoriale come frazione o sezione censuaria);
- Documentazione relativa al precedente Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato e al Regolamento di Polizia Rurale.
- Documentazione prodotta a supporto della gestione del verde, incluse relazioni e perizie tecniche relative al verde pubblico e privato.
- Rapporti e censimenti di ogni evento che abbia causato danni al verde pubblico e alle infrastrutture a seguito di schianti arborei.
- Accesso temporaneo o in sola lettura al Sistema Informativo Territoriale comunale per consultare i materiali a disposizione ed eventualmente integrare i materiali prodotti nelle attività di lavoro.

Il Comune di Osimo presenta altresì il consenso a che il su descritto materiale di studio, di sua proprietà, venga utilizzato dal D3A in relazione ai fini istituzionali di didattica, formazione, studio e ricerca scientifica, e ne consente la divulgazione a terzi, anche mediante pubblicazioni, nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati. L'Università si impegna altresì a citare la fonte dei dati nelle pubblicazioni e nei report tecnici, secondo buone pratiche scientifiche.

3 | CONTENUTI, MODALITÀ OPERATIVE E AMBITI DELLE ATTIVITÀ

Attraverso l'attività di collaborazione prevista dall'accordo, il gruppo di lavoro produrrà studi, analisi e strumenti tecnici finalizzati a definire strategie e indirizzi operativi per la gestione sostenibile del verde urbano e territoriale, la tutela ambientale e la valorizzazione ecologica e culturale del territorio comunale.

Le modalità operative saranno concordate tra l'Amministrazione Comunale e il D3A, al fine di garantire l'integrazione con il Sistema Informativo Territoriale comunale, ottimizzare la gestione dei dati e massimizzare l'efficacia dei risultati.

Il D3A si impegna a mettere a disposizione il proprio expertise tecnico-scientifico, fornendo personale qualificato e strumenti adeguati per lo svolgimento delle attività. L'Università, in collaborazione con la struttura tecnica dell'Ufficio Tecnico del Comune, presenterà i risultati del lavoro agli organismi comunali competenti, nonché, se opportuno, in sedi scientifiche nazionali e internazionali, secondo modalità concordate congiuntamente.

Le attività si articolano in fasi successive, in conformità con i passaggi amministrativi e operativi previsti. **Il presente accordo finanzia esclusivamente la Fase 1, mentre le Fasi 2 e 3 dovranno essere oggetto di un nuovo accordo e di ulteriori finanziamenti, da definire a seguito della rendicontazione e dei risultati della Fase 1.**

FASE 1 (mesi 1-24) – Analisi

La fase iniziale sarà dedicata alla costruzione di un **quadro conoscitivo completo sul patrimonio verde comunale e sul quadro normativo vigente**, al fine di definire linee guida e strumenti aggiornati per la gestione sostenibile del verde urbano e rurale.

Obiettivi:

- Consolidare la collaborazione tra Amministrazione e Università nella gestione del verde;
- Analizzare la normativa comunale relativa al verde urbano e rurale;
- Realizzare un censimento del patrimonio arboreo e delle aree verdi, sia pubbliche sia private, raccogliendo i metadati necessari per un'analisi gestionale e scientifica del patrimonio verde.

Attività specifiche:

- Analisi della documentazione relativa al Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato e al Regolamento di Polizia Rurale, con individuazione di criticità e lacune normative;
- Censimento del patrimonio arboreo e delle aree verdi pubbliche urbane;
- Raccolta di relazioni, perizie tecniche e dati storici sugli eventi che hanno causato danni al verde pubblico e alle infrastrutture;
- Valutazione preliminare e strumentale delle infrastrutture verdi esistenti;
- Definizione di un protocollo di collaborazione e comunicazione tra Uffici Comunali e Università per l'aggiornamento e la gestione dei dati.

FASE 2 (mesi 12-36) – Pianificazione e Gestione

La Fase 2 sarà possibile e ridiscussa in presenza di risorse aggiuntive.

La seconda fase sarà dedicata allo sviluppo e alla sperimentazione di strumenti operativi per la gestione del verde, la pianificazione delle infrastrutture verdi e la promozione della cultura ambientale nella comunità.

Obiettivi:

- Aggiornare e armonizzare il quadro normativo del verde urbano e rurale con le esigenze ecologiche e climatiche attuali;
- Testare strumenti di pianificazione e gestione del verde partendo dal censimento e dai dati raccolti;
- Promuovere la partecipazione attiva della comunità nelle iniziative di tutela e valorizzazione del verde.

Attività specifiche:

- Redazione del nuovo Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato e proposta di revisione del Regolamento di Polizia Rurale, tenendo conto dei cambiamenti climatici e delle criticità idrogeologiche;
- Elaborazione del Piano del Verde, con indicazioni su gestione, manutenzione, obblighi, nuove piantumazioni, programmazione e connessioni ecologiche;
- Sperimentazione di strumenti di gestione e monitoraggio del verde, della biodiversità e delle infrastrutture verdi;
- Organizzazione di attività di educazione ambientale rivolte ai cittadini;

FASE 3 (mesi successivi al 36) – Gestione Avanzata e Consolidamento

La Fase 3 sarà possibile e ridiscussa in presenza di risorse aggiuntive.

La terza fase sarà dedicata al consolidamento dei risultati ottenuti, con l'obiettivo di garantire la sostenibilità delle pratiche di gestione del verde e la continuità dei processi di monitoraggio e pianificazione ambientale.

Obiettivi:

- Consolidare strumenti e protocolli di gestione;
- Integrare le conoscenze e i dati raccolti in un sistema di gestione del verde urbano e rurale sostenibile e partecipato;
- Promuovere una cultura diffusa di tutela ambientale e di valorizzazione del patrimonio verde e culturale.

Attività specifiche:

- Definizione di procedure standard per la gestione delle emergenze relative al verde urbano, incluse le criticità legate a schianti arborei o eventi atmosferici estremi;
- Produzione di report tecnici, linee guida e schede operative per il Comune e per i gestori del verde;
- Monitoraggio continuo dello stato del verde e aggiornamento del censimento arboreo e delle aree verdi;
- Revisione periodica del Regolamento del Verde Urbano e del Regolamento di Polizia Rurale sulla base di feedback operativi e di eventi reali;
- Attivazione di un sistema permanente di educazione e formazione ambientale, rivolto a cittadini, scuole e associazioni locali;
- Creazione di una rete intercomunale di scambio di buone pratiche e gestione condivisa delle aree verdi;
- Supporto alla pianificazione di interventi futuri per migliorare la resilienza del verde urbano e territoriale e prevenire danni da eventi atmosferici estremi.
- Attività di ricerca e definizione di strumenti per il miglioramento della biodiversità, l'aumento della permeabilità dei suoli, la riduzione dell'isola di calore estiva e la mitigazione del rischio legato al vento.

4 | CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il presente accordo è efficace dalla data di sottoscrizione e ha durata temporale commisurata ai tempi derivanti dalla attuazione della fase finanziata (Fase 1) e comunque non superiore a 24 mesi. Eventuali proroghe alla durata dell'accordo, motivate o derivanti da cause di forze maggiore, dovranno essere concordate tra le Parti.

Le attività oggetto dell'accordo dovranno svolgersi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo e secondo il seguente cronoprogramma di massima.

Cronoprogramma della fase finanziata dall'accordo: Fase 1 – Analisi e Pianificazione (mesi 1-24)

Periodo	Attività principale	Azioni specifiche	Output atteso
Mesi 1-2	Analisi dei dati esistenti	1. Raccolta materiale documentale del comune 2. Raccolta dati geospatiali disponibili in libero accesso	Relazione sull'esistente.
Mesi 3-6	Impostazione del censimento del patrimonio verde	1. Definizione della metodologia di rilievo (parametri, metadati, strumenti di georeferenziazione). 2. Formazione degli operatori coinvolti e creazione della banca dati comunale.	Protocollo operativo per il censimento e struttura della banca dati GIS.
Mesi 7-21	Censimento del patrimonio arboreo e delle aree verdi pubbliche urbane	1. Rilievo in campo del patrimonio arboreo e delle aree verdi. 2. Compilazione delle schede descrittive e georeferenziazione. 3. Verifica della qualità dei dati raccolti.	Database georeferenziato del patrimonio verde urbano.
Mesi 7-21	Raccolta di relazioni, perizie e dati storici sugli eventi dannosi	1. Analisi degli archivi comunali e delle relazioni tecniche. 2. Sistematizzazione dei dati relativi a schianti, danni alle infrastrutture e interventi manutentivi. 3. Valutazione delle cause ricorrenti.	Report storico-analitico sugli eventi di danno al verde e alle infrastrutture.
Mesi 7-21	Analisi della documentazione normativa	1. Raccolta e revisione del materiale relativo al <i>Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato</i> e al <i>Regolamento di Polizia Rurale</i> . 2. Analisi comparativa con regolamenti aggiornati di altri Comuni e linee guida regionali/nazionali. 3. Individuazione delle criticità e delle lacune normative.	Relazione tecnica con proposte revisionali.
Mesi 22-23	Definizione del protocollo di collaborazione e comunicazione	1. Redazione del protocollo tra Uffici Comunali e Università per l'aggiornamento e la gestione dei dati. 2. Definizione delle procedure di aggiornamento periodico e dei flussi informativi.	Protocollo operativo condiviso e approvato dalle parti.
Mese 24	Verifica e validazione finale	1. Sintesi dei risultati e valutazione del raggiungimento degli obiettivi della fase. 2. Presentazione del rapporto conclusivo.	Rapporto tecnico finale e validazione istituzionale della Fase 1.

5 | ONERI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il Comune di Osimo e il Dipartimento D3A dell'Università Politecnica delle Marche operano, ciascuno nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 3 – fase 1 del presente Allegato Tecnico, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni.

Per la realizzazione del progetto in questione le Parti si impegnano a sostenere costi diretti e spese complessive a titolo di rimborso per complessivi € 20.781,00 (ventimila settecentoottantuno euro/00), conseguenti all'utilizzo di personale, nonché per la copertura di costi per attività di sopralluogo e analisi necessarie.

In particolare:

- il Dipartimento partecipa alle spese attraverso una quota parte del 20% del totale, pari ad € 4.181,00 (quattromila centoottantuno euro/00), conseguenti all'utilizzazione di risorse umane dedicate (personale di ricerca e utilizzo di attrezzature di Laboratorio). Il Dipartimento, nell'attuazione di tutte le attività oggetto del presente Accordo, non utilizza mezzi finanziari e strutture riconducibili a qualsiasi titolo a soggetti privati.
- Il Comune partecipa alle spese attraverso una quota parte del 80% del totale, pari ad € 16.600,00 (sedicimila seicento euro/00), per la copertura dei costi connessi alla realizzazione del progetto, conferita dal Comune al Dipartimento/Università, a valere sui fondi appositamente trasferiti sul cap. _____ della variazione di Bilancio di Previsione 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____.

I movimenti finanziari previsti nell'ambito del presente accordo si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute; è escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno per l'Area Sistemi Forestali del Dipartimento D3A dell'Università Politecnica delle Marche.

Tale importo, trattandosi di trasferimento di risorse per rimborso ed essendo un contributo di ricerca, è da considerarsi al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A. ai sensi degli artt 1 e 4 del DPR n.633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art.28 del DPR n.600/73.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare in favore del Dipartimento D3A il rimborso forfettario delle spese complessive effettivamente sostenute, secondo le modalità riportate nel presente articolo, nel limite massimo omnicomprensivo di € 16.600,00 (sedicimila seicento euro/00); a seguito di formale richiesta.

I pagamenti avverranno tramite Girofondi Banca d'Italia Tesoreria, conto 0037301 Università Politecnica delle Marche.

Le attività, come sopra descritte, saranno avviate a seguito di scambio di note fra il Comune e l'Università.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare il contributo a favore dell'Università Politecnica delle Marche come di seguito specificato:

- **€ 15.000,00** (quindicimila euro/00) alla stipula dell'atto medesimo, ovvero 3.750€ (tremilasettecentocinquante euro/00) per ciascun Dipartimento coinvolto;
- **€ 55.000,00** (cinquantacinquemila euro/00) a Novembre 2026, di cui 16.450 (sedicimilaquattrocentocinquanta/00) per il DiSVA e 12.850 (dodicimilaottocentocinquante euro/00) ciascuno per il D3A, SIMAU e DiCEA;
- **€ 55.000,00** (cinquantacinquemila euro/00) a Novembre 2027, interamente destinati al DiSVA.

6 | DETTAGLIO RISORSE FINANZIARIE

L'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento D3A, impiega personale specializzato per le attività sopra indicate.

DETTAGLIO STIMATO COSTI DELLE ATTIVITÀ

Profilo Personale	Costo Orario (€)	Ore Persona	Costo Totale (€)
Personale da reclutare			16.600,00
Professore ordinario	81	8	648,00
Professore associato	53	41	2.173,00
Ricercatore	34	40	1.360,00
TOTALE CONVENZIONE (100%)			20.781,00
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO (80%)			16.600,00
TOTALE COFINANZIAMENTO UNIVPM (20%)			4.181,00

Il presente Allegato è parte integrante dell'Accordo.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E ARCHITETTURA (DICEA)
in collaborazione con
COMUNE DI OSIMO (AN)

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241
per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo
sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano-territoriale, di
protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi**

ALLEGATO TECNICO n.1

ALLEGATO 1

(Allegato Tecnico)

Con la stipula dell'accordo di collaborazione scientifica tra il Comune di Osimo e l'Università Politecnica delle Marche, finalizzato a promuovere attività di studio, ricerca, collaborazione e supporto metodologico e tecnico-scientifico per lo sviluppo di soluzioni innovative in ambito di protezione civile, volte a rafforzare la resilienza e la tutela del territorio comunale, le Parti si impegnano a cooperare per la realizzazione delle suddette attività, secondo quanto previsto e nelle modalità descritte nel presente allegato tecnico.

0 | INDICE

1. Finalità e oggetto dell'accordo di collaborazione
2. Trasferimento e condivisione del materiale di studio
3. Contenuti, modalità operative e ambiti delle attività
4. Cronoprogramma delle attività
5. Impegni economici e modalità di pagamento
6. Risorse economiche disponibili

1 | FINALITÀ E OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'accordo tra l'Università Politecnica delle Marche e il Comune di Osimo (AN) ha come obiettivo lo sviluppo di tematiche di interesse comune, strettamente legate alle rispettive attività istituzionali, per guidare i processi di innovazione nel sistema di protezione civile locale. L'iniziativa mira a migliorare la resilienza territoriale e la capacità di risposta alle emergenze, anche in considerazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici.

L'accordo prevede la realizzazione di attività di ricerca, collaborazione e supporto tecnico-scientifico per implementare azioni finalizzate alla riduzione dei rischi derivanti da diversi pericoli di origine naturale che insistono sul territorio del Comune di Osimo, con l'obiettivo di potenziare la capacità di risposta della comunità ai futuri eventi estremi.

In particolare, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architetture (DICEA) dell'Università Politecnica delle Marche condurrà attività di ricerca applicata in materia di ingegneria della sicurezza urbana e dell'ambiente costruito, focalizzandosi su modellazione della vulnerabilità ed esposizione degli utenti sotto condizioni di rischio rilevante (i.e. sismico; ; da grande evento), che si integra con le proprie finalità didattiche e scientifiche nella disciplina della Riduzione del Rischio di Disastri (RRD) tramite approcci integrati di urban risk design ed incentrate sugli utenti (“user-centered” e “behavioural-centered”). Il Comune di Osimo, da parte sua, riconosce tali attività di proprio interesse, in relazione ai vari aspetti da approfondire per migliorare la resilienza del territorio e della comunità.

Le attività previste mirano a definire pratiche operative efficaci nell'analisi di singoli rischi e scenari multirischio, utili alla successiva definizione di strategie di mitigazione e riduzione, da parte della struttura comunale, di tipo strutturale e non strutturale, incluse gestionali, d'uso del territorio e di preparazione e sensibilizzazione degli utenti esposti in caso di emergenza per il Comune di Osimo. Le attività si concentreranno sugli ambiti più vulnerabili del territorio, in particolare sull'area del centro storico, caratterizzato da condizioni tipologiche di vulnerabilità ed esposizioni peculiari rispetto all'intero contesto urbano e sub-urbano. Tra queste rientrano, a titolo esemplificativo, strumenti, criteri

e linee guida per la valutazione delle condizioni attuali di singolo rischio e multi-rischio, secondo logiche di analisi dinamica, e considerando le caratteristiche dell'ambiente costruito urbano (edifici, infrastrutture, spazi aperti, componenti edili, sistemi di gestione dell'emergenza) e dei suoi occupanti (tramite fattori di esposizione e di vulnerabilità della popolazione esposta delle singole unità che compongono il centro storico).

La valutazione del rischio rappresenta oggi un aspetto cruciale per garantire la resilienza della comunità rispetto a rischi singoli e multipli (in possibile sovrapposizione territoriale, e sia temporale che asincrona), accentuati dalla crisi climatica in corso. Essa, quindi, comporta il primo passo verso le attività di riduzione e mitigazione, tramite strumenti territoriali comunali (a partire dal PUG), che devono necessariamente mirare a comprendere le interazione tra i diversi scenari attuali possibili e le dinamiche spaziotemporali ad essi collegati, anche rispetto alla variabilità di utenti esposti al rischio, in termini di numero e loro tipologia (incluse classi vulnerabili di utenti per età, condizioni psico-fisiche, conoscenza del rischio e familiarità con l'ambiente). Tale quadro permette di rafforzare la resilienza collettiva dell'intera comunità coinvolta.

Le ricerche e le esperienze più innovative in tema di analisi del rischio evidenziano la necessità di attivare un processo integrato e multiscalare, in grado di utilizzare i dati legati ad edifici, infrastrutture, spazi pubblici all'aperto, e popolazione in essi ospitati (anche con variazioni nel tempo, es. stagionali, settimanali, giornaliere, orarie, collegate a grandi eventi), che coinvolgano i diversi decision-makers e gli stakeholders correlati (tenendo in considerazione anche gli utenti finali stessi). La sistematizzazione delle conoscenze nel quadro attuale d'uso e sviluppo dell'ambiente costruito permette la creazione di scenari selezionati e rilevanti di esposizione, vulnerabilità e suscettibilità in dipendenza dei rischi e delle loro combinazioni. Tali scenari possono poi guidare i decisori e i loro tecnici (es. tecnici comunali) nella proposta di alternative di pianificazione ed intervento, anche mirate alla rigenerazione urbana, specialmente nelle aree del centro storico, che sono per loro natura caratterizzate da condizioni peculiari nei confronti del rischio. D'altronde, il quadro operativo proposto assume il rischio non come semplice somma di singole minacce, ma come esito di interazioni dinamiche tra fattori fisici, sociali e infrastrutturali, in grado di produrre effetti complessi, anche in presenza di eventi composti o concatenati.

Tale approccio, si inserisce nel contesto di una pianificazione urbano-territoriale integrata con l'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo aggiornato e multidisciplinare del territorio comunale per temi cruciali quali i rischi a cui risulta esposta la popolazione, la risposta alle emergenze e l'analisi critica degli strumenti di pianificazione settoriale del comune, in stretta coerenza con quanto disposto dalla L.R. n. 19/2023 e dall'atto di indirizzo relativo ai contenuti minimi, elaborati e prime regole tecniche di elaborazione dei quadri conoscitivi (QC) dei Piani Urbanistici Generali (PUG), macro-sezione A.5. – Sistema della salute e sicurezza del territorio.

Il quadro conoscitivo e di analisi che verranno sviluppate, permetteranno, in prospettiva, di: (1) orientare in modo più efficace le strategie locali di tutela, prevenzione e risposta, favorendo la costruzione di ambienti costruiti resilienti e sistemi adattivi, dalla scala complessiva a quella di dettaglio, in linea con gli obiettivi generali dell'accordo di collaborazione; (2) comparare diverse soluzioni che possano garantire sia una maggiore resilienza per l'ambiente costruito e i suoi utenti, sia un adeguato livello di sostenibilità sia sociale che operativa.

Nel flusso della presente convenzione, verranno pertanto approfonditi i quadri conoscitivi alla base delle condizioni di rischio, singolo e multiplo, secondo valutazioni idonee a includere i fattori di esposizione e vulnerabilità degli utenti dell'ambiente costruito con particolare interesse per le porzioni di insediamento del centro storico. In questo contesto, la serie di attività riguarderà la creazione degli scenari a rischio singolo e multiplo (per sisma, grandi eventi) e la valutazione delle condizioni correnti

dell'ambiente costruito, mentre la definizione di strategie di riduzione del rischio puntuale potrà essere legata ad ulteriore incarico di collaborazione, o anche ad azioni dirette da parte dei tecnici del Comune, partendo dai risultati di analisi del (multi) rischio.

2 | TRASFERIMENTO E CONDIVISIONE DEL MATERIALE DI STUDIO

Il Comune di Osimo, in relazione alle attività progettuali volte all'implementazione delle azioni di ingegneria della sicurezza urbana e dell'ambiente costruito, e tenendo conto degli obiettivi di studio e ricerca scientifica definiti dal DICEA, metterà a disposizione del personale competente il materiale di studio di propria proprietà, come descritto di seguito. Questo materiale sarà condiviso per facilitare le attività di ricerca, collaborazione e supporto metodologico e tecnico-scientifico necessarie per l'attuazione e l'implementazione delle azioni oggetto del presente accordo di collaborazione scientifica. In particolare, verranno forniti al DICEA i seguenti materiali:

- Materiale cartografico aggiornato del territorio comunale in formato GIS (es: layer vettoriali e raster) e connessi metadati, relativi a limiti comunali, confini di frazione, fogli catastali (ove disponibile), ortofoto, Digital Elevation Model, rete idrografica e corpi idrici, edificato (inclusivo, dove possibile, di indicazioni su destinazioni d'uso, tipologia strutturale, numero di piani, eventuali piante interne specialmente per edifici pubblici e di interesse nella gestione dell'emergenza, corrispondenza nella posizione dei punti di accesso agli edifici), anagrafica, rete viaria e infrastrutture, uso del suolo;
- Documentazione relativa al Piano Comunale di Protezione Civile vigente e cartografia operativa in versione digitale con relativi allegati cartografici in formato GIS (es: layer vettoriali e raster) e le procedure operative esistenti;
- Documentazione relativa al Piano Regolatore Generale vigente e cartografia operativa in versione digitale con relativi allegati cartografici in formato GIS (es: layer vettoriali e raster);
- Documentazione relativa a studio di pericolosità (incluse zonazioni) legati ai diversi rischi principali (es.: sismico) e ad eventi storici significativi (alluvioni, esondazioni, frane) con data, descrizione sintetica e, ove disponibile, estensione spaziale e documentazione fotografica/relazioni;
- Documentazione anagrafica aggregata utile all'analisi della vulnerabilità sociale (per esempio: classi d'età, cittadinanza, composizione familiare per aggregato territoriale come frazione o sezione censuaria);
- Accesso temporaneo o in sola lettura al Sistema Informativo Territoriale comunale per consultare i materiali a disposizione ed eventualmente integrare i materiali prodotti nelle attività di lavoro.

Il Comune di Osimo presenta altresì il consenso a che il su descritto materiale di studio, di sua proprietà, venga utilizzato dal DICEA in relazione ai fini istituzionali di didattica, formazione, studio e ricerca scientifica, e ne consente la divulgazione a terzi, anche mediante pubblicazioni, nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati. L'Università si impegna altresì a citare la fonte dei dati nelle pubblicazioni e nei report tecnici, secondo buone pratiche scientifiche.

3 | CONTENUTI, MODALITÀ OPERATIVE E AMBITI DELLE ATTIVITÀ

Attraverso l'attività di collaborazione prevista dall'accordo, il gruppo di lavoro produrrà studi dettagliati e prodotti tecnici in stretta correlazione con quanto disposto dalla L.R. n. 19/2023 e dall'atto di indirizzo per la redazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG), macro-sezione A.5. – Sistema della salute e

sicurezza del territorio, quali quadri conoscitivi, corredati da relativi criteri e linee guida di attuazione degli stessi, per l'integrazione di un approccio multirischio (considerando i rischi tipici del territorio, ovvero rischio sismico, nonché rischio legato a grandi eventi) e dinamico, considerando le caratteristiche dell'ambiente costruito urbano e dei suoi occupanti. Le modalità operative saranno concordate tra l'Amministrazione Comunale e il DICEA, al fine di assicurare l'integrazione con il Sistema Informativo Territoriale comunale e la massima operatività dei risultati.

Il DICEA si impegna a mettere a disposizione il proprio expertise tecnico-scientifico, fornendo un numero adeguato di personale qualificato e gli strumenti necessari per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente accordo. Inoltre, l'Università, in collaborazione con la struttura tecnica dell'Ufficio Tecnico del Comune, si impegna a presentare i risultati del lavoro svolto agli organismi comunali competenti, nonché nelle principali sedi scientifiche nazionali e internazionali, con modalità che saranno definite congiuntamente tra l'Università e l'Amministrazione.

Le attività si articolano in fasi successive, in conformità con i passaggi amministrativi previsti, secondo quanto di seguito specificato.

FASE 1 (8 mesi) – Raccolta ed elaborazione dei dati di base per analisi spaziotemporale del rischio

Nella fase iniziale, le attività di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori saranno orientate alla costruzione di un quadro conoscitivo relativo ai fattori caratterizzanti i rischi singoli presenti e potenziali nel territorio comunale (i.e. sismico, grande evento), con particolare attenzione ambiti maggiormente vulnerabili, ovvero l'area del centro storico, nonché ai caratteri di esposizione e vulnerabilità degli utenti esposti, secondo scenari dinamici, e ai principali elementi legati alla vulnerabilità del costruito (i.e. edifici e aggregazione del dato alla scala degli spazi pubblici all'aperto ad essi afferenti), utili alla successiva definizione e identificazione di condizioni rilevanti di rischio singolo e multi-rischio nell'ambiente costruito urbano, previste dal presente accordo.

Obiettivi

- Consolidare relazioni e sinergie tra Amministrazione, Università e attori locali
- Supportare la valutazione integrata delle condizioni attuali dell'ambiente costruito, in particolare del centro storico, rispetto agli strumenti di pianificazione in corso di sviluppo e redazione
- Supportare il coordinamento tra strumenti legati alla gestione dell'ambiente costruito e il Piano Comunale di Protezione Civile vigente
- Promuovere logiche di analisi per rischi singoli da parte dei tecnici preposti

Nello specifico, le attività di questa fase comprenderanno:

- Identificazione delle condizioni di rischio singolo rilevanti nel contesto di riferimento
- Definizione di criteri di analisi del singolo rischio (sismico, grande evento), basati su scale mesoscopiche (i.e. considerando spazi aperti quali strade e piazze nel tessuto urbano), a partire da dati microscopici (da edifici afferenti), in accordo alla letteratura di settore e a precedenti esperienze di valutazione nell'ambiente urbano, anche in ottica di interoperabilità con la scala sovracomunale, e preferendo logiche di tipo speditivo ma validate, e quindi facilmente aggiornabili
- Definizione, congiunta tra Università e Amministrazione, delle unità minime di articolazione del tessuto urbano per la restituzione dei dati aggregati secondo principi di rilevanza strategica e operativa, utili a sostenere il flusso di dati nella suddetta logica mesoscopica, grazie anche alla sovrapposizione delle indicazioni di gestione del territorio (es.: da PUG con i dati del Piano

Comunale di Protezione Civile, con relativa identificazione di comparti rilevanti (quali porzioni di riferimento all'interno dell'ambiente costruito, i.e. del centro storico) per l'applicazione della metodologia

- Definizione e selezione di scenari di riferimento in termini di occupazione e uso degli spazi (proposti in numero di almeno 4 scenari tipici e ricorrenti), relativi, a titolo di esempio, a condizioni giornaliere/notturne per massima e minima numerosità di utenti, in combinazione tra giorni feriali, per rappresentazione delle condizioni di soglia tipica, e giorni festivi con grandi eventi, quali soglia critica possibile, da applicare rispetto ad almeno un comparto pilota rilevante nell'area di interesse (i.e. centro storico)

Raccolta dati, valutazione e restituzione, tramite strumenti GIS, dei fattori di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, includendo quindi anche il fattore umano, utilizzando logiche di analisi statistica rispetto alla frequenza di scenari d'uso dell'ambiente costruito, secondo quanto riportato nei punti precedenti La Fase 1 si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati relativi al rafforzamento della collaborazione tra le istituzioni e con la verifica dell'implementazione dei criteri e delle attività previste.

FASE 2 (15 mesi) – Valutazione spaziotemporale per rischio singolo e multi-rischio

Nella seconda fase, le attività di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori saranno orientate allo sviluppo di analisi per singolo rischio e multi-rischio, legate alla combinazione (anche asincrona) dei singoli fattori considerati nella prima fase, creando valutazioni e scenari propedeutici al successivo utilizzo secondo criteri di “informed decision-making” dentro a strumenti di gestione comunale, così da fornire le basi per lo sviluppo di un osservatorio del (multi) rischio e di strategie per mitigazione e riduzione nell'ambiente costruito urbano, da parte di tecnici comunali o entro successivi accordi di collaborazione.

Obiettivi

- Definire logiche per la valutazione dell'ambiente costruito e del suo sviluppo (es.: tramite PUG e strumenti affini e collegati), anche rispetto sinergie con il Piano Comunale di Protezione Civile vigente, nonché con i quadri normativi sovra-ordinati
- Rafforzare la collaborazione con altri enti locali e organi tecnici di livello superiore per la gestione operativa e la condivisione di procedure e risorse
- Consolidare i risultati ottenuti e garantire la sostenibilità delle azioni nel lungo termine
- Promuovere logiche di analisi per multi-rischio da parte dei tecnici preposti

Nello specifico, le attività di questa fase comprenderanno:

- Definizione di criteri di analisi al singolo rischio e al multi-rischio, tali da correlare le valutazioni della prima fase, e relativa identificazione di scenari di riferimento nella logica di analisi dinamica, sempre in accordo ai principi operativi definiti nella prima fase
- Definizione di criteri di analisi dinamica, al fine di orientare successivamente verso essi le modalità di gestione dell'ambiente costruito, in particolare delle aree del centro storico, utilizzando i canoni di certezza del diritto e di conservatività ponderata delle soluzioni previste
- Redazione di un protocollo di aggiornamento dei dati, preferendo logiche informatizzate, per correlazione tra uso dell'ambiente costruito urbano, scenari di rischio e Piano Comunale di Protezione Civile per la raccolta, in ottica di futura implementazione di un possibile osservatorio sull'uso e lo sviluppo dell'ambiente costruito urbano e di logiche di aggiornamento tempestivo degli scenari rilevati utili anche alla pianificazione di Protezione Civile

La Fase 2 si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, considerando in via principale almeno un comparto pilota rilevante di applicazione e almeno 4 scenari di riferimento, secondo gli esiti della fase 1. Tuttavia, essa non è da intendersi quale termine del percorso, ma come parte di un processo più ampio e continuativo di miglioramento che abbia come obiettivo lo sviluppo di strategie per la gestione e la riduzione dei rischi nell'ambiente costruito urbano, non solo storico. In presenza di risorse e finanziamenti aggiuntivi futuri, sarà possibile approfondire nuove linee di ricerca e integrare ulteriori interventi, legati all'aggiornamento di metodi di analisi e scenari di rischio singolo e multiplo emergenti, all'inclusione di possibili analisi basate su simulazioni avanzate delle condizioni di emergenza, alla definizione e al testing di strategie di riduzione e mitigazione del (multi) rischio utilizzando i canoni di certezza del diritto, di conservatività ponderata delle soluzioni previste e di interscalarità con gli strumenti sovra-/sotto-ordinati di pianificazione e convergenti negli obiettivi di incremento della resilienza, nonché all'informazione e sensibilizzazione dei cittadini, anche tramite soluzioni di training e serious gaming (incluse quelle in realtà virtuale), per promuovere meccanismi di preparazione e reazione a diverse condizioni rilevanti tra quelle di rischio identificate. Inoltre, potranno essere intraprese ulteriori attività di collegamento sinergico con le attività effettuate in maniera peculiare dagli altri allegati tecnici di cui al presente accordo di collaborazione, nonché di interazione rispetto alle possibili evoluzioni degli strumenti di analisi e pianificazione nel quadro normativo sovra comunale e regionale.

4 | CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il presente accordo è efficace dalla data di sottoscrizione e ha durata temporale commisurata ai tempi derivanti dalla attuazione delle diverse fasi e comunque non superiore a 12 mesi. Eventuali proroghe alla durata dell'accordo, motivate o derivanti da cause di forze maggiore, dovranno essere concordate tra le Parti.

Le attività oggetto dell'accordo dovranno svolgersi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo e secondo il seguente cronoprogramma di massima.

FASE 1 (8 mesi) – Raccolta ed elaborazione dei dati di base per analisi spaziotemporale del rischio

Nella fase iniziale si procederà alla costruzione del quadro conoscitivo sull'organizzazione interna del Comune e alla raccolta/analisi dei dati necessari per definire e attuare le azioni di analisi multi-scenario, per rischio singolo e multiplo (sismico, grande evento), su basi speditive e user-centered, previste dall'accordo, rispetto alle condizioni attuali dell'ambiente costruito, e, in particolare, del centro storico.

Nel primo periodo saranno avviate le azioni preliminari per rafforzare le relazioni tra Amministrazione, Università e altri attori locali e per acquisire i dataset essenziali necessari alle azioni di analisi, in modo da consentire un aggiornamento puntuale delle informazioni partendo dalla scala di singoli spazi aperti pubblici e edifici ad essi associabili in termini spaziali e funzionali. In questo intervallo si procederà, altresì, alla definizione di modalità di scambio dei dati, elaborate dall'Amministrazione, e con il supporto dell'università, a partire da fonti e strumenti disponibili, anche rispetto a presenza e tipologia di utenti esposti non solo in condizioni ordinarie (derivando i dati, ad esempio, dall'uso degli spazi interni e esterni) ma anche eccezionali (es.: grandi eventi), tramite la collezione, grazie all'Amministrazione, di scenari tipici legati a manifestazioni pubbliche ricorrenti o a carattere annuale e stagionale. Essi concorreranno alla definizione congiunta di almeno 4 scenari rilevanti di analisi combinata, all'interno di almeno un comparto pilota di rilevanza identificato di concerto tra Amministrazione e Università. In tal senso, i dati potranno riguardare sia le caratteristiche fisiche degli edifici e la loro destinazione d'uso, con possibilità di approfondimento mirati anche da remoto (es.: tramite documentazione fotografica anche panoramica, aggiornata, di tipo online), nonché eventuali

ulteriori elementi legati alla possibile numerosità di utenti e loro tipologia (se nota all'Amministrazione, ed utilizzata in via del tutto riservata).

Nel secondo periodo, si promuoverà discussione e validazione con l'Amministrazione circa i criteri e le linee guida di analisi del rischio (proposti da parte del DICEA sulla base di letteratura consolidata, e con il coinvolgimento di personale dell'Amministrazione per finalizzare la valutazione pesata di diversi criteri di indagine) rispetto alla valutazione di unità minime di articolazione del tessuto urbano rispetto alla correlazione tra edifici e spazi pubblici aperti di attinenza, e di scenari di riferimento, a partire da quelli selezionati nel primo periodo, nella logica di analisi dinamica, promuovendo approcci di tipo speditivo e facilmente aggiornabili.

La Fase 1 si considererà con la verifica del raggiungimento degli obiettivi, con il rafforzamento della collaborazione istituzionale e l'implementazione di database strutturati comprendenti le analisi dei fattori di base caratterizzanti lo stato attuale dell'ambiente costruito e dei suoi fruitori.

FASE 2 (15 mesi) –Valutazione spaziotemporale per rischio singolo e multi-rischio

Nella seconda fase le attività congiunte saranno orientate allo sviluppo di azioni per la valutazione spaziotemporale del singolo rischio e del multi-rischio dell'ambiente costruito, secondo le logiche della prima fase, focalizzando l'attenzione sul centro storico, consolidando le relazioni operative tra l'Università e l'Amministrazione.

Nel primo periodo saranno svolte attività di comprensione e definizione congiunta della rilevanza di condizioni multi-rischio, e l'eventuale selezione di scenari rilevanti, di concerto con l'Amministrazione (es.: sisma + grandi eventi), all'interno del quadro dinamico per almeno un comparto pilota rilevante e almeno 4 scenari di utilizzo del medesimo, secondo gli esiti della Fase 1. In parallelo, come per la Fase 1, nel contesto applicativo selezionati. si procederà alla definizione e validazione, coinvolgendo l'Amministrazione, di criteri di analisi al singolo e multi-rischio, proposti da parte del DICEA, rispetto alle unità minime individuate, e con particolare cura per l'applicabilità agli scenari di riferimento nella logica di analisi dinamica, sempre privilegiando soluzioni di tipo speditivo.

Successivamente si definiranno, con il contributo dell'Amministrazione, le logiche di aggiornamento dei dati rispetto all'evoluzione d'uso e delle condizioni dell'ambiente costruito. Saranno infine proposti linee di indirizzo per promuovere future modalità di connessione tra gli strumenti di gestione del territorio, quelli di pianificazione di Protezione Civile, i livelli sovracomunali e tali soluzioni di aggiornamento e osservatorio dell'ambiente costruito.

La Fase 2 si considera conclusa con la verifica congiunta degli obiettivi e dei criteri relativi sviluppati al singolo e multi rischio, anche grazie a scenari tipologici, e delle modalità di aggiornamento delle funzioni di osservatorio sull'ambiente costruito.

L'Amministrazione Comunale con comunicazione scritta concorderà con il DICEA l'avvio di ciascuna fase di lavoro. Eventuali modifiche al cronoprogramma o calendario delle attività elaborato potrà avvenire in accordo tra le Parti.

Il decorrere del periodo di lavoro potrà essere sospeso motivatamente dall'Amministrazione e in accordo tra le Parti, mediante comunicazione scritta. Eventuali modifiche concordate al cronoprogramma non costituiranno motivo di maggior rimborso.

5 | IMPEGNI ECONOMICI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il Comune di Osimo e il DICEA operano, ciascuno nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 3 del presente Allegato Tecnico, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni.

6 | ONERI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il Comune di Osimo e il Dipartimento DICEA dell'Università Politecnica delle Marche operano, ciascuno nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 3 del presente Allegato Tecnico, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni.

Per la realizzazione del progetto in questione le Parti si impegnano a sostenere costi diretti e spese complessive a titolo di rimborso per complessivi € 20.7500,00 (ventimilasettecentocinquanta euro/00), conseguenti al conferimento borse di studio per attività di ricerca e collaborazioni esterne, all'utilizzo di personale strutturato e non strutturato, nonché per l'acquisizione di beni e servizi strumentali alle attività di ricerca previste, copertura di costi per attività di sopralluogo e analisi territoriali necessarie.

Tutte le spese sono impegnate, liquidate e pagate dall'Università Politecnica delle Marche per conto di entrambi i firmatari del presente Accordo. In particolare:

- il Dipartimento partecipa alle spese attraverso una quota parte del 20% del totale, pari ad € 4.150,00 quattromilacentocinquanta euro/00), conseguenti all'utilizzazione di risorse umane dedicate (personale di ricerca e utilizzo di attrezzature di Laboratorio).
Il Dipartimento, nell'attuazione di tutte le attività oggetto del presente Accordo, non utilizza mezzi finanziari e strutture riconducibili a qualsiasi titolo a soggetti privati.
- Il Comune partecipa alle spese attraverso una quota parte del 80% del totale, pari ad € 16.600,00 (sedicimilaseicento euro/00), per la copertura dei costi connessi alla realizzazione del progetto, conferita dal Comune al Dipartimento/Università, a valere sui fondi appositamente trasferiti sul cap. _____ della variazione di Bilancio di Previsione 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.____ del _____.

I movimenti finanziari previsti nell'ambito del presente accordo si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute; è escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno per l'Area Architettura Tecnica del Dipartimento DICEA dell'Università Politecnica delle Marche.

Tale importo, trattandosi di trasferimento di risorse per rimborso ed essendo un contributo di ricerca, è da considerarsi al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A. ai sensi degli artt 1 e 4 del DPR n.633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art.28 del DPR n.600/73.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare in favore del Dipartimento DICEA il rimborso forfettario delle spese complessive effettivamente sostenute, secondo le modalità riportate nel presente articolo, nel limite massimo omnicomprensivo di € 16.600,00 (sedicimilaseicento euro/00); a seguito di formale richiesta.

I pagamenti avverranno tramite Girofondi Banca d'Italia Tesoreria, sul Conto di Tesoreria IBAN IT70Q0100004306TU0000017922 Università Politecnica delle Marche.

Le fasi di attività e i WP, come sopra descritti, saranno avviati a seguito di scambio di note fra il Comune e l'Università.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare il contributo a favore dell'Università Politecnica delle Marche come di seguito specificato:

- € **15.000,00** (quindicimila euro/00) alla stipula dell'atto medesimo, ovvero 3.750€ (tremilasettecentocinquantaeuro/00) per ciascun Dipartimento coinvolto;
- € **55.000** (cinquantacinquemila euro/00) a Novembre 2026, di cui 16.450 (sedicimilaquattrocentocinquanta/00) per il DiSVA e 12.850 (dodicimilaottocentocinquantaeuro/00) ciascuno per il D3A, SIMAU e DiCEA;
- € **55.000** (cinquantacinquemila euro/00) a Novembre 2027, interamente destinati al DiSVA.

6 | RISORSE FINANZIARIE

L'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento DICEA, impiega personale specializzato (docenti di ruolo, ricercatori a tempo determinato) per il coordinamento e la supervisione di tutte le fasi delle attività sopra indicate. Come si evince dal prospetto del personale impiegato nelle attività previste, parte delle attività verrà svolta da personale non strutturato con formazione altamente specializzata (assegnisti e borsisti di ricerca) e collaboratori esterni.

DETTAGLIO STIMATO COSTI DELLE ATTIVITÀ

Profilo Personale	Costo Orario (€)	Ore Persona	Costo Totale (€)
Borsista di ricerca e collaboratori esterni			16.100,00
Professore Ordinario	77,00	12	770,00
Professore Associato	41,60	44	1.830,00
Ricercatore	35,00	40	1.400,00
Missioni			500,00
Beni strumentali/Materiale di consumo			0,00
TOTALE CONVENZIONE (100%)			20.750,00

Il Comune partecipa alle spese attraverso una quota parte del 80% del totale, pari ad € 16.600,00 (sedicimilaseicento euro/00).

Il Dipartimento partecipa alle spese attraverso una quota parte del 20% del totale, pari ad € 4.150,00 (quattromilacentocinquanta euro/00).

Il presente Allegato è parte integrante dell'accordo.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E INGEGNERIA DELLA MATERIA, DELL'AMBIENTE ED URBANISTICA

(SIMAU)

in collaborazione con

COMUNE DI OSIMO (AN)

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241
per attività di studio, ricerca, supporto metodologico e tecnico – scientifico per lo
sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi di resilienza urbano-territoriale, di
protezione civile e di valorizzazione delle infrastrutture verdi**

ALLEGATO TECNICO SIMAU

ALLEGATO 1

(Allegato Tecnico)

Con la stipula dell'accordo di collaborazione scientifica tra il Comune di Osimo e l'Università Politecnica delle Marche, finalizzato a promuovere attività di studio, ricerca, collaborazione e supporto metodologico e tecnico-scientifico per lo sviluppo di strumenti di pianificazione innovativi, volti a rafforzare la resilienza e la tutela del territorio comunale, le Parti si impegnano a cooperare per la realizzazione delle suddette attività, secondo quanto previsto e nelle modalità descritte nel presente allegato tecnico.

0 | INDICE

1. Finalità e oggetto dell'accordo di collaborazione
2. Trasferimento e condivisione del materiale di studio
3. Contenuti, modalità operative e ambiti delle attività
4. Cronoprogramma delle attività
5. Impegni economici e modalità di pagamento
6. Risorse economiche disponibili

1 | FINALITÀ E OGGETTO DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'accordo tra l'Università Politecnica delle Marche e il Comune di Osimo (AN) ha come obiettivo lo sviluppo di tematiche di interesse comune, strettamente legate alle rispettive attività istituzionali, per guidare i processi di innovazione nel sistema di pianificazione locale. L'iniziativa mira a migliorare la resilienza urbano-territoriale, anche in considerazione dei rischi associati ai cambiamenti climatici, e a recepire nel sistema di pianificazione del Comune di Osimo (AN) le innovazioni introdotte dalla L.R. n.19/2023 in materia di governo del territorio.

L'accordo prevede la realizzazione di attività di ricerca, collaborazione e supporto tecnico-scientifico per implementare azioni finalizzate a promuovere un sistema integrato di pianificazione urbanistica, orientato alla prevenzione, all'adattamento e alla gestione dei rischi naturali e climatici, in coerenza con gli obiettivi della pianificazione regionale e nazionale.

In particolare, il Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica (SIMAU) dell'Università Politecnica delle Marche condurrà attività di ricerca applicata in materia di pianificazione urbanistica, assicurando coerenza tra gli strumenti comunali di governo del territorio alle diverse scale di dettaglio e la pianificazione di protezione civile (PUG e Piano di Protezione Civile). Obiettivo delle attività è sviluppare un telaio metodologico per una pianificazione urbano-territoriale integrata e valorizzare la rete delle infrastrutture verdi e blu, quale componente strategica per la mitigazione del rischio idrogeologico e climatico, la rigenerazione ecologica e la sicurezza ambientale del territorio urbano e periurbano. Il Comune di Osimo, da parte sua, riconosce tali attività di proprio interesse, in relazione ai vari aspetti da approfondire per migliorare la resilienza del territorio e della comunità.

Le attività previste mirano a definire pratiche operative efficaci nell'analisi e valutazione della capacità adattativa del territorio urbano e periurbano, al fine di produrre linee guida e protocolli applicativi utili sia all'aggiornamento della pianificazione urbanistica generale del Comune di Osimo, ai sensi della L.R. n.19/2023, sia alla gestione delle emergenze e al rafforzamento della capacità di risposta e adattamento del sistema insediativo locale.

Tali risultati saranno funzionali alla successiva definizione di strategie di pianificazione da parte della struttura comunale, inclusi gli aspetti gestionali, d'uso del territorio e di preparazione e sensibilizzazione della popolazione in materia di governance territoriale per consolidare le conoscenze sul rischio e migliorare la capacità di risposta e adattamento locale.

La valutazione del rischio rappresenta oggi un aspetto cruciale per costruire una resilienza urbano-territoriale e migliorare i livelli di qualità dell'abitare della comunità locale. Essa rappresenta il primo passo verso attività di riduzione e mitigazione, tramite strumenti territoriali di pianificazione (a partire dal PUG), che devono necessariamente mirare a comprendere le interazione tra gli scenari attuali e in prospettiva quelli potenziali, incluse le dinamiche spazio-temporali ad essi collegati, poiché la costruzione di un quadro di valutazione integrato permette di rafforzare la resilienza collettiva dell'intera comunità coinvolta.

Le ricerche e le esperienze più innovative in tema pianificazione urbanistica integrata evidenziano la necessità di attivare un processo multiscalare e multisettoriale, in grado di utilizzare i dati legati ad edifici, infrastrutture, spazi pubblici e popolazione, che coinvolgano i diversi decision-makers e gli stakeholders correlati. La sistematizzazione delle conoscenze nel quadro attuale d'uso e sviluppo del sistema insediativo permetterà la creazione di scenari di valutazione delle diverse possibili configurazioni del territorio e dei relativi interventi di trasformazione da attuare. Tali scenari possono poi guidare i decisori e i loro tecnici (es. tecnici comunali) nella proposta di alternative di pianificazione ed intervento, anche mirate alla riqualificazione urbano-territoriale e alla rigenerazione urbana.

Tale approccio, si inserisce nel contesto di una pianificazione urbano-territoriale integrata con l'obiettivo di fornire un quadro conoscitivo aggiornato e multidisciplinare del territorio comunale, in stretta coerenza con quanto disposto dalla L.R. n. 19/2023 e dall'atto di indirizzo relativo ai contenuti minimi, elaborati e prime regole tecniche di elaborazione dei quadri conoscitivi (QC) dei Piani Urbanistici Generali (PUG).

Il quadro conoscitivo e di analisi che verranno sviluppate, permetteranno, in prospettiva, di: (1) orientare in modo più efficace le strategie locali di pianificazione urbanistica, favorendo la costruzione di sistemi insediativi resilienti e adattivi, dalla scala complessiva a quella di dettaglio, in linea con gli obiettivi generali dell'accordo di collaborazione; (2) comparare diverse soluzioni che possano garantire sia una maggiore resilienza urbano-territoriale e della popolazione, sia un adeguato livello di sostenibilità sociale e operativa.

Nel flusso del presente accordo, verranno pertanto approfonditi i quadri conoscitivi alla base delle dinamiche urbanistiche, analizzando le condizioni e le trasformazioni del territorio, con particolare attenzione alle porzioni di insediamento più vulnerabili come il centro storico. In questo contesto, la serie di attività riguarderà l'aggiornamento e l'integrazione dei dati territoriali e urbanistici, la valutazione dello stato attuale dell'ambiente urbano e periurbano, e l'elaborazione di scenari di sviluppo e gestione del territorio secondo principi di sostenibilità e valorizzazione delle specificità locali. La definizione di eventuali strategie progettuali puntuali e di indirizzi di pianificazione potrà essere legata ad ulteriori incarichi di collaborazione, o anche ad azioni dirette da parte dei tecnici del Comune, partendo dai risultati delle analisi urbanistiche condotte.

2 | TRASFERIMENTO E CONDIVISIONE DEL MATERIALE DI STUDIO

Il Comune di Osimo, in relazione alle attività progettuali volte all'implementazione delle strategie di pianificazione urbano-territoriale, e tenendo conto degli obiettivi di studio e ricerca scientifica definiti dal SIMAU, metterà a disposizione del personale competente il materiale di studio di propria proprietà,

come descritto di seguito. Questo materiale sarà condiviso per facilitare le attività di ricerca, collaborazione e supporto metodologico e tecnico-scientifico necessarie per l’attuazione e l’implementazione delle azioni oggetto del presente accordo di collaborazione scientifica. In particolare, verranno forniti al SIMAU i seguenti materiali:

- Materiale cartografico aggiornato del territorio comunale in formato GIS (es: layer vettoriali e raster) e connessi metadati, relativi a limiti comunali, confini di frazione, fogli catastali (ove disponibile), ortofoto, Digital Elevation Model, rete idrografica e corpi idrici, edificato, anagrafica, rete viaria e infrastrutture, uso del suolo;
- Documentazione relativa al Piano Urbanistico Comunale vigente e cartografia operativa in versione digitale con relativi allegati cartografici in formato GIS (es: layer vettoriali e raster);
- Documentazione relativa agli strumenti di pianificazione settoriale e ad eventi storici significativi ad essi correlati con data, descrizione sintetica e, ove disponibile, documentazione fotografica e reportistica;
- Documentazione anagrafica aggregata utile all’analisi dei milieu sociali (per esempio: classi d’età, cittadinanza, composizione familiare, distribuzione della popolazione per unità di censimento, ecc.);
- Accesso al Sistema Informativo Territoriale comunale per consultare i materiali a disposizione ed eventualmente integrare i materiali prodotti nelle attività di lavoro.

Il Comune di Osimo presenta altresì il consenso a che il materiale di studio descritto, di sua proprietà, venga utilizzato dal SIMAU in relazione ai fini istituzionali di didattica, formazione, studio e ricerca scientifica, e ne consente la divulgazione a terzi, anche mediante pubblicazioni, nel rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati. L’Università si impegna altresì a citare la fonte dei dati nelle pubblicazioni e nei report tecnici, secondo buone pratiche scientifiche.

3 | CONTENUTI, MODALITÀ OPERATIVE E AMBITI DELLE ATTIVITÀ

Attraverso l’attività di collaborazione prevista dall’accordo, il gruppo di lavoro produrrà studi dettagliati e prodotti tecnici in stretta correlazione con quanto disposto dalla L.R. n. 19/2023 e dall’atto di indirizzo per la redazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG), quali quadri conoscitivi, corredati da relativi criteri e linee guida di attuazione degli stessi, per lo sviluppo di una pianificazione urbanistica integrata, considerando le caratteristiche del territorio. Le modalità operative saranno concordate tra l’Amministrazione Comunale e il SIMAU, al fine di assicurare l’integrazione con il Sistema Informativo Territoriale comunale e la massima operatività dei risultati.

Il SIMAU si impegna a mettere a disposizione il proprio expertise tecnico-scientifico, fornendo un numero adeguato di personale qualificato e gli strumenti necessari per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente accordo. Inoltre, l’Università, in collaborazione con la struttura tecnica dell’Ufficio Tecnico del Comune, si impegna a presentare i risultati del lavoro svolto agli organismi comunali competenti, nonché nelle principali sedi scientifiche nazionali e internazionali, con modalità che saranno definite congiuntamente tra l’Università e l’Amministrazione.

Le attività si articolano in tre fasi integrate non sequenziali, in stretta correlazione con i passaggi amministrativi previsti, secondo quanto di seguito specificato:

FASE 1 (10 mesi) – Analisi preliminare, verifica di coerenza e definizione dell’architettura del Piano Urbanistico Generale (PUG)

Nella fase iniziale, le attività di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori saranno orientate alla verifica analitica del percorso di transizione dal Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente al nuovo Piano

Urbanistico Generale (PUG), con particolare attenzione all’adeguamento ai nuovi requisiti di piano e nel rispetto del nuovo quadro normativo regionale, L.R. 19/2023 della Regione Marche. Le attività della presente fase comprendono:

- analisi comparativa di dettaglio tra gli elaborati del Piano Urbanistico Comunale vigente e quelli necessari ai sensi della L.R. 19/2023 per il nuovo Piano Urbanistico Generale;
- individuazione delle elaborazioni da sviluppare in adeguamento alla L.R. 19/2023 e codifica dei contenuti, delle finalità e dell’articolazione degli stessi, la cui redazione operativa in rinviate a fasi successive;
- definizione e codifica delle componenti strutturale e regolativa del PUG (art. 8, commi 2 e 5-7 L.R. 19/2023), oltre al raccordo con la funzione operativa degli strumenti attuativi;
- definizione dell’architettura normativa piano, in stretta correlazione con le funzioni strutturale e strategico-previsiva, e con quelle regolativa e operativa, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 19/2023;
- definizione delle finalità e degli obiettivi generali del governo del territorio comunale, individuando gli esiti attesi in termini di qualità paesaggistica, storica, ambientale, economica e sociale, anche in materia di rigenerazione urbana e di sostenibilità delle trasformazioni;
- Supporto tecnico-scientifico e metodologico agli uffici e alla struttura tecnica comunale per la redazione preliminare del Documento Programmatico ai sensi della L.R. 19/2023.

La Fase 1 si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi indicati relativi alla verifica del percorso di transizione e alla redazione di un Report delle Attività svolte nella Fase 1 (RA-F1), che potrà essere di supporto per la redazione del Documento Programmatico ai sensi della L.R. 19/2023.

FASE 2 (10 mesi) – Aggiornamento e implementazione del quadro conoscitivo e valutativo a supporto della redazione del PUG

Nella seconda fase, le attività di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori saranno orientate allo sviluppo dell’aggiornamento del quadro conoscitivo (QC) di supporto, che costituisce la base informativa necessaria per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), e alla verifica della coerenza del QC con quanto previsto dall’atto di indirizzo per la redazione dei Piani Urbanistici Generali, adottato e approvato ad integrazione di quanto previsto dalla L.R. 19/2023. Le attività della presente fase comprendono:

- aggiornamento degli elaborati tecnici e conoscitivi funzionali alla transizione dal PUC al PUG, con particolare attenzione all’integrazione dei dati territoriali, urbanistici, paesaggistici, ambientali e socio-economici rilevanti ai fini della pianificazione;
- individuazione delle elaborazioni da sviluppare in adeguamento dall’atto di indirizzo per la redazione dei Piani Urbanistici Generali, adottato e approvato ad integrazione di quanto previsto dalla L.R. 19/2023. La redazione operativa delle elaborazioni aggiuntive in rinviate a fasi successive e in presenza di risorse e finanziamenti aggiuntivi futuri;
- valutazione sistematica dello stato attuativo delle previsioni del PUC, mediante analisi degli interventi realizzati, dei programmi avviati e delle dinamiche insediative verificatesi nel tempo;
- verifica dell’efficacia dell’architettura normativa del PUC vigente, individuando i punti di forza, le eventuali criticità o limiti applicativi rilevati nell’attuazione dello strumento;
- elaborazione di indirizzi e linee guida operative finalizzati al superamento delle criticità attuative emerse, introducendo criteri per una maggiore integrazione, flessibilità, sostenibilità e rispondenza alle esigenze del territorio nella prospettiva della futura architettura del PUG;

- elaborazione di indirizzi e linee guida per la componente di piano con funzione regolativa-operativa relativi a parametri, indici, regole di intervento per il patrimonio edilizio e per gli spazi pubblici, nonché per la normativa attuativa urbanistico-edilizia;

Il risultato della fase consisterà in un quadro aggiornato e approfondito delle conoscenze territoriali, urbanistiche e normative, corredata da indirizzi operativi, che costituirà la base metodologica e documentale per la successiva redazione delle componenti strutturale e regolativa del nuovo PUG.

La Fase 2 si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi indicati relativi alla verifica e aggiornamento del QC, e alla redazione di un Report delle Attività svolte nella Fase 2 (RA-F2), che potrà essere di supporto per la redazione del Documento Programmatico ai sensi della L.R. 19/2023. Tuttavia, la conclusione della Fase 2 non è da intendersi quale termine del percorso, ma come parte di un processo più ampio e continuativo che abbia come obiettivo lo sviluppo di strategie integrate per il governo del territorio. In presenza di risorse e finanziamenti aggiuntivi futuri, sarà possibile approfondire nuove linee di ricerca e integrare ulteriori interventi, legati all'aggiornamento di metodi di analisi, valutazione e monitoraggio delle trasformazioni. Inoltre, potranno essere intraprese ulteriori attività di interconnessione sinergica con le attività oggetto degli altri allegati tecnici di cui al presente accordo di collaborazione, nonché di interazione rispetto alle possibili evoluzioni degli strumenti di pianificazione nel quadro normativo sovracomunale e regionale.

FASE 3 (4 mesi) – Fase 3 – Raccordo con studi e ricerche interdisciplinari, integrazione metodologica e indirizzi per strumenti di monitoraggio e pianificazione attuativa

Nella terza fase, le attività di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori saranno orientate all'integrazione delle attività delle Fasi 1 e 2, relative alla pianificazione urbanistica, con gli studi, le analisi e le ricerche sviluppate dalle altre unità di ricerca coinvolte nell'accordo, al fine di costruire un quadro multidisciplinare e multisettoriale a supporto delle strategie di pianificazione del Comune, ai sensi della L.R. 19/2023 e dell'Atto di indirizzo per la redazione dei Piani Urbanistici Generali. La Fase 3, a differenza delle altre fasi, sarà caratterizzata da uno sviluppo temporale asincrono, articolato in intervalli e step successivi, in funzione dello stato di avanzamento delle analisi, degli studi e delle elaborazioni che ciascuna delle unità di ricerca realizzerà nell'ambito del presente accordo di collaborazione tra i due Enti sottoscrittori. Tale modalità di svolgimento consentirà di recepire progressivamente i risultati multidisciplinari nel processo di pianificazione urbanistica, garantendo il necessario coordinamento tra i diversi apporti scientifici e operativi. Le attività della presente fase comprendono:

- valutazione delle possibili integrazioni multidisciplinari e multisettoriali tra i risultati delle diverse ricerche e studi (es. ambientali, sociali, economici, infrastrutturali, valutazione del rischio, protezione civile) e la pianificazione urbanistica, al fine di promuovere una visione integrata e olistica del governo del territorio;
- sviluppo di un modello metodologico per l'integrazione tra i contributi provenienti da differenti aree tematiche e gli strumenti urbanistici, assicurando il coordinamento tra approcci teorici e applicativi delle varie discipline;
- definizione di un modello metodologico per la predisposizione e l'attuazione di un piano di monitoraggio del futuro PUG, individuando indicatori, procedure di raccolta e analisi dati, modalità di verifica dell'attuazione e dei risultati;
- sviluppo preliminare dello screening preliminare per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con identificazione delle principali criticità ambientali, opportunità di sostenibilità, e relative misure di mitigazione-previsione;

- elaborazione di indirizzi, linee guida e ipotesi di architettura normativa per il nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS), che andrà redatto alla scadenza di quello vigente, assicurando il raccordo e la coerenza con le strategie di pianificazione territoriale e urbanistica delineate dal futuro PUG.

Il risultato di questa fase sarà un quadro sintetico e organico delle integrazioni possibili tra le diverse ricerche e strumenti tecnici, corredata da modelli metodologici, linee guida e proposte operative utili alla costruzione degli strumenti di pianificazione urbanistica, generale e attuativi, e il monitoraggio dell'attuazione delle strategie di governo del territorio delineate dal futuro PUG.

La Fase 3 si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi indicati relativi all'integrazione delle attività delle Fasi 1 e 2 con gli studi, le analisi e le ricerche sviluppate dalle altre unità di ricerca coinvolte nell'accordo, e con la redazione di un Report delle Attività svolte nella Fase 3 (RA-F3), che potrà essere di supporto per la redazione del Documento Programmatico ai sensi della L.R. 19/2023.

4 | CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il presente accordo è efficace dalla data di sottoscrizione e ha durata temporale commisurata ai tempi derivanti dalla attuazione delle diverse fasi e non superiore 24 mesi complessivi, anche non continuativi, e comunque non superiore alla durata di 48 mesi prevista dall'accordo tra i due Enti sottoscrittori. Eventuali proroghe alla durata dell'accordo, motivate o derivanti da cause di forze maggiore, dovranno essere concordate tra le Parti.

Le attività oggetto dell'accordo dovranno svolgersi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo e secondo il seguente cronoprogramma di massima.

FASE 1 (10 mesi) – Analisi preliminare, verifica di coerenza e definizione dell'architettura del Piano Urbanistico Generale (PUG)

Nella fase iniziale si procederà alla costruzione del quadro conoscitivo sull'organizzazione interna del Comune e alla raccolta/analisi dei dati necessari per definire e attuare quanto stabilito al precedente punto 3 dell'Allegato Tecnico per la Fase 1. Nel primo periodo saranno avviate le azioni preliminari per rafforzare le relazioni tra Amministrazione, Università e altri attori locali e per acquisire i dataset essenziali necessari alle azioni di analisi, in modo da consentire un aggiornamento puntuale delle informazioni. In questo intervallo si procederà, altresì, alla definizione di modalità di scambio dei dati. Nel secondo periodo, si promuoverà la discussione e validazione con l'amministrazione circa i criteri e le linee guida di analisi adottati, rispetto alla verifica analitica del percorso di transizione dal Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente al nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), con particolare attenzione all'adeguamento ai nuovi requisiti di piano e nel rispetto del nuovo quadro normativo regionale, L.R. 19/2023 della Regione Marche. La Fase si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi indicati al precedente punto 3 dell'Allegato Tecnico.

FASE 2 (10 mesi) – Aggiornamento e implementazione del quadro conoscitivo e valutativo a supporto della redazione del PUG

La seconda fase del percorso di lavoro è dedicata all'aggiornamento e all'arricchimento del quadro conoscitivo del territorio comunale, necessario per supportare la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale. Le attività prevedono il progressivo adeguamento degli elaborati tecnici e conoscitivi funzionali alla transizione dal PUC al PUG, con l'integrazione di dati territoriali, urbanistici, ambientali e socio-economici rilevanti. Al centro di questa fase vi è la valutazione dello stato attuativo del PUC vigente, condotta attraverso l'analisi delle dinamiche insediative, degli interventi realizzati e dei programmi avviati nel tempo. Contestualmente, viene verificata l'efficacia dell'architettura normativa del PUC, individuando eventuali criticità o limiti applicativi emersi nell'attuazione dello strumento. Sulla base di tali valutazioni, vengono elaborate indirizzi e linee guida operative finalizzate al superamento delle problematiche riscontrate, introducendo criteri orientati all'integrazione, alla

flessibilità e alla sostenibilità, in vista della futura disciplina urbanistica. La Fase si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi indicati al precedente punto 3 dell'Allegato Tecnico.

FASE 3 (4 mesi) – Fase 3 – Raccordo con studi e ricerche interdisciplinari, integrazione metodologica e indirizzi per strumenti di monitoraggio e pianificazione attuativa

La terza fase si concentra sul raccordo tra le analisi urbanistiche e le ricerche condotte dalle altre unità di ricerca coinvolte nell'accordo, al fine di favorire una integrazione multidisciplinare e multisettoriale nel processo di pianificazione. Le attività riguardano la valutazione delle possibili sinergie tra i diversi contributi disciplinari da integrare nella futura pianificazione urbanistica generale del Comune, lo sviluppo di modelli metodologici per l'integrazione delle conoscenze e la predisposizione di un modello per il monitoraggio del futuro PUG, comprensivo di indicatori e procedure di verifica. Inoltre, saranno svolte attività relative allo Screening preliminare di VAS. La fase prevede anche la stesura di indirizzi, linee guida e ipotesi di architettura per il nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico (PPCS), che andrà redatto alla scadenza di quello vigente, nel rispetto delle strategie urbanistiche e territoriali individuate. Questa fase sarà sviluppata in modalità asincrona, articolandosi in momenti successivi in base all'avanzamento degli studi, delle analisi e delle elaborazioni svolte dalle diverse unità di ricerca, così da garantire il recepimento progressivo e coordinato dei risultati nel processo di pianificazione comunale. La Fase si considera conclusa con il raggiungimento degli obiettivi indicati al precedente punto 3 dell'Allegato Tecnico.

L'Amministrazione Comunale con comunicazione scritta concorderà con il SIMAU l'avvio di ciascuna fase di lavoro. Eventuali modifiche al cronoprogramma o calendario delle attività elaborato potrà avvenire in accordo tra le Parti.

Il decorrere del periodo di lavoro potrà essere sospeso motivatamente dall'Amministrazione e in accordo tra le Parti, mediante comunicazione scritta. Eventuali modifiche concordate al cronoprogramma non costituiranno motivo di maggior rimborso.

5 | ONERI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il Comune di Osimo e il Dipartimento SIMAU operano, ciascuno nell'ambito di propria competenza, per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 3 del presente Allegato Tecnico, destinando le occorrenti risorse umane e strumentali ritenute necessarie alla realizzazione delle azioni per il raggiungimento delle finalità comuni.

Per la realizzazione del progetto in questione le Parti si impegnano a sostenere costi diretti e spese complessive a titolo di rimborso per complessivi € 20.673,00 (ventiduemilaseicentosettantatre euro/00), conseguenti al conferimento borse di studio per attività di ricerca e collaborazioni esterne, all'utilizzo di personale strutturato e non strutturato, nonché per l'acquisizione di beni e servizi strumentali alle attività di ricerca previste, copertura di costi per attività di sopralluogo e analisi territoriali necessarie.

Tutte le spese sono impegnate, liquidate e pagate dall'Università Politecnica delle Marche per conto di entrambi i firmatari del presente Accordo. In particolare:

- il Dipartimento partecipa alle spese attraverso una quota parte del 20% del totale, pari ad € 4.073,00 quattromilasettantatre euro/00), conseguenti all'utilizzazione di risorse umane dedicate (personale di ricerca e utilizzo di attrezzature di Laboratorio). Il Dipartimento, nell'attuazione di tutte le attività oggetto del presente Accordo, non utilizza mezzi finanziari e strutture riconducibili a qualsiasi titolo a soggetti privati.
- Il Comune partecipa alle spese attraverso una quota parte del 80% del totale, pari ad € 16.600,00 (sedicimilaseicento euro/00), per la copertura dei costi connessi alla realizzazione del progetto, conferita dal Comune al Dipartimento/Università, a valere sui fondi appositamente trasferiti sul cap. _____ della variazione di Bilancio di Previsione 2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____.

I movimenti finanziari previsti nell'ambito del presente accordo si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute; è escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno per il Dipartimento SIMAU dell'Università Politecnica delle Marche.

Tale importo, trattandosi di trasferimento di risorse per rimborso ed essendo un contributo di ricerca, è da considerarsi al di fuori del campo di applicazione dell'I.V.A. ai sensi degli artt 1 e 4 del DPR n.633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art.28 del DPR n.600/73.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare in favore del Dipartimento SIMAU il rimborso forfettario delle spese complessive effettivamente sostenute, secondo le modalità riportate nel presente articolo, nel limite massimo omnicomprensivo di € 16.600,00 (sedicimilaseicento euro/00); a seguito di formale richiesta.

I pagamenti avverranno tramite Girofondi Banca d'Italia Tesoreria, conto 0037301 Università Politecnica delle Marche.

Le fasi di attività, come sopra descritti, saranno avviati a seguito di scambio di note fra il Comune e l'Università.

Il Comune di Osimo provvederà ad erogare il contributo a favore dell'Università Politecnica delle Marche come di seguito specificato:

- € 18.000,00 (diciottomila euro/00) alla stipula dell'atto medesimo, di cui € 6.000 (seimila euro/00) per il DiSVA e € 4.000 (quattromila euro/00) per ciascuno dei Dipartimenti D3A, SIMAU e DiCEA;
- € 62.800 (sessantaduemilaottocento euro/00) a Novembre 2026, di cui € 25.000 (ventiquuemila euro/00) per il DiSVA e € 12.600 (dodicimilaseicento euro/00) per ciascuno dei Dipartimenti D3A, SIMAU e DiCEA;
- € 44.000 (quarantaquattromila euro/00) a Novembre 2027, interamente destinati al DiSVA.

6 | RISORSE FINANZIARIE

L'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento SIMAU, impiega personale specializzato (docenti di ruolo, ricercatori a tempo determinato) per il coordinamento e la supervisione di tutte le fasi delle attività sopra indicate. Come si evince dal prospetto del personale impiegato nelle attività previste, parte delle attività verrà svolta da personale non strutturato con formazione altamente specializzata (contrattisti, assegnisti e borsisti di ricerca) e collaboratori esterni.

DETTOGLIO STIMATO COSTI DELLE ATTIVITÀ

Profilo Personale	Costo Orario (€)	Ore Persona	Costo Totale (€)
Borsista di ricerca e collaboratori esterni			16.600,00
Professore Associato	53,00	27	1.431,00
Ricercatore	34,00	63	2.142,00
Missioni			500,00
Beni strumentali/Materiale di consumo			0,00
TOTALE CONVENZIONE (100%)			20.673,00

Il Comune partecipa alle spese attraverso una quota parte del 80% del totale, pari ad € 16.600,00 (sedicimilaseicento euro/00).

Il Dipartimento partecipa alle spese attraverso una quota parte del 20% del totale, pari ad € 4.073,00 quattromilasettantatre euro/00).

Il presente Allegato è parte integrante dell'accordo.

Prot. n. 2025.U\1163 IST634 del 06/10/2025



Egregio Signore

Prof. Gian Luca Gregori

Rettore

Università Politecnica delle Marche

Piazza Roma, 22

60121 Ancona

Il Direttore Generale

Rif. 2025.0173 - ID 55068

Verona, 29 settembre 2025

Oggetto: Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro

Magnifico Rettore Gregori,

con riguardo alla Sua istanza di tempo addietro, sono lieto di comunicarLe che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha recentemente disposto, in favore di codesto Ateneo, un impegno contributivo massimo di € 60.000,00 (sessantamila/00).

Quanto alle più specifiche modalità operative ed amministrative, occorrerà attenersi alle indicazioni contenute nel documento allegato.

Con un cordiale saluto.



(Filippo Manfredi)



Modalità operative ed amministrative per l'erogazione del contributo

Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro

(2025.0173 - ID 55068)

Per la gestione amministrativa ed erogativa del contributo concesso, si fa riferimento al **Disciplinare**, disponibile sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecariverona.org) alla sezione "Gestione contributi - Rendiconta i contributi".

Di seguito se ne evidenziano le parti specifiche riferite al Progetto deliberato ed eventualmente quelle in deroga.

Contributo assegnato: fino ad un massimo di **€ 60.000,00** (sessantamila/00).

Valore di progetto ammesso: la documentazione complessiva delle spese da rendicontare per ottenere l'erogazione dell'intero contributo assegnato deve raggiungere almeno il valore complessivo di **€ 75.000,00** ("Progetto ammesso"), pari alla somma del contributo assegnato e della quota di cofinanziamento.

Accettazione del contributo: è necessario che il contributo assegnato venga accettato secondo le modalità previste all'art. 3 del Disciplinare, trasmettendo **entro il termine di 90 giorni** dalla data di questa comunicazione quanto segue:

- il presente Allegato datato e sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- copia del Disciplinare, sopra citato, datato e sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- copia della delibera di accettazione del contributo da parte dei competenti organi.

L'accettazione del contributo, da perfezionarsi nella sezione "Prerequisiti / Variazioni progetto" dell'Area riservata, vincola codesto Ente al rispetto di quanto indicato nel presente documento e nel Disciplinare. In mancanza di accettazione nei termini indicati, la Fondazione procederà alla revoca dell'impegno assunto ed al recupero nelle proprie disponibilità delle risorse assegnate.

Validità temporale dell'impegno: come indicato nel Bando, il progetto dovrà essere **avviato entro 6 mesi** dalla presente comunicazione. La validità complessiva dell'impegno contributivo è di **24 mesi di durata operativa** che decorre dalla data della delibera di accettazione o, se non prevista, dalla data di sottoscrizione del presente Allegato (art. 3 e art. 5 del Disciplinare). A tale scadenza si aggiungono 4 mesi utili al solo fine della rendicontazione a saldo delle spese sostenute e dei risultati raggiunti.

Qualora tali termini non possano essere rispettati, sarà facoltà della Fondazione stornare il contributo concesso e recuperarlo nelle proprie disponibilità.

Adempimenti preliminari: a seguito dell'accettazione del contributo, è necessario procedere:

- all'attestazione dell'**inizio delle attività progettuali**, specificandone la data di avvio;
- all'attestazione della **quota dei trasferimenti fondi a favore dei partner percettori**.

Tali adempimenti dovranno essere perfezionati nella sezione "Prerequisiti / Variazioni progetto".

Richiesta di anticipo: in deroga a quanto previsto dall'art. 8 del Disciplinare, **dopo l'accettazione del contributo ed il perfezionamento degli Adempimenti preliminari** potrà essere richiesta l'erogazione

37121 Verona - Via Forti 3A

T 045 805 7311

www.fondazionecariverona.org

E segreteria@fondazionecariverona.org

Cod. Fisc. 00215140237



anticipata di una quota parte del contributo assegnato non superiore al **30%**, da inviare nella sezione "Richieste di pagamento".

La richiesta di ulteriori erogazioni potrà essere presentata solo dopo aver completamente rendicontato l'anticipo ricevuto con la relativa quota parte di cofinanziamento ed aver dimostrato l'eventuale trasferimento della quota a favore dei partner percettori.

Modalità erogative e rendicontative: per le erogazioni successive, la rendicontazione, ammissibile per tranches, dovrà avvenire preferibilmente nella modalità dell'autocertificazione, così come previsto all'art. 9.3 del Disciplinare, oppure presentando i giustificativi di spesa previsti dall'art. 9. L'importo erogabile sarà il risultato della **percentuale dell'80%** calcolata sull'importo della documentazione di spesa ritenuta valida. Tale percentuale è data dalla proporzione tra il contributo assegnato ed il valore di progetto ammesso. Si specifica che il cofinanziamento sarà attribuito proporzionalmente a tutte le voci di spesa.

Ricordiamo che non saranno ammissibili giustificativi di spesa afferenti a parti di progetto la cui realizzazione sia avvenuta anteriormente alla data della presente comunicazione.

Piano di monitoraggio e valutazione: il nostro Ufficio Monitoraggio e Valutazione, non appena sarà formalizzato il "presidio di accettazione", prenderà contatti con il vostro referente di monitoraggio, per illustrare le modalità operative con cui condurrà la propria attività. Il piano di monitoraggio e valutazione, dettagliato in sede di presentazione del progetto, costituisce parte integrante della realizzazione progettuale.

Sul sito internet della Fondazione, nella sezione "*Gestione contributi - Rendiconta i contributi*", sono disponibili le "Linee Guida sul monitoraggio e la valutazione".

È in ogni caso facoltà della Fondazione richiedere aggiornamenti più frequenti o l'acquisizione di ogni ulteriore documentazione ritenuta utile (art. 10 del Disciplinare).

Ricordiamo che la trasmissione di tutta la documentazione prevista dovrà avvenire tramite l'area riservata del portale ROL. Infine, facciamo presente che resta onere del Beneficiario mantenere puntualmente aggiornati i dati anagrafico/fiscali presenti nella sezione "Dati Ente".

Per informazioni potrà essere contattato l'Ufficio competente (045 8057365 - 7425 – 7368 – dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13) citando il Codice SIME 2025.0173 oppure l'ID 55068.

Per accettazione

(data)

(timbro Ente Beneficiario)

(firma Legale Rappresentante)



DISCIPLINARE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E PER LA RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

SOMMARIO

ART 1 – AMBITO DI AZIONE	2
Art. 2 - PREMESSA.....	2
ART. 3 - ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	2
ART. 4 – OBBLIGAZIONI GENERALI DEL BENEFICIARIO.....	2
ART. 5 – EFFICACIA TEMPORALE DEL CONTRIBUTO	4
ART. 6 - VARIAZIONI E RIMODULAZIONI DEL PROGETTO.....	4
ART. 7 – AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO.....	5
ART. 8 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	5
ART. 9 - DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	5
1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PROPEDEUTICA ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	5
2 SPESE AMMISSIBILI A RENDICONTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE	6
3 RENDICONTAZIONE IN AUTOCERTIFICAZIONE.....	8
4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DA TRASMETTERE PER LA CONCLUSIONE DELLA FASE EROGATIVA	8
ART. 10 – FACOLTÀ DELLA FONDAZIONE	8
ART. 11 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO.....	9
ART. 12 - RICHIAMO ALL'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE ED UTILIZZO DEL LOGO	9
ART 13 – NORMA TRANSITORIA	9

ART 1 – AMBITO DI AZIONE

Il presente Documento (di seguito anche denominato Disciplinare), approvato dal Consiglio di Amministrazione, prescrive le modalità e le procedure erogative di norma adottate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza Belluno e Ancona (di seguito "Fondazione") nella gestione dei contributi assegnati. L'applicazione delle disposizioni presenti e degli eventuali termini e condizioni in deroga è richiamata nella Lettera di Impegno o nell'Allegato che ne costituisce parte integrante (i.e. *Modalità erogative ed amministrative*), inviata al Beneficiario.

Art. 2 - PREMESSA

- 1 L'assegnazione di un contributo da parte della Fondazione è comunicata al Beneficiario tramite Lettera di Impegno. In tale documento è indicato l'identificativo della pratica che il Beneficiario è tenuto ad esplicitare in ogni sua comunicazione con la Fondazione.
- 2 Le comunicazioni che il Beneficiario rende alla Fondazione sono a cura del Legale Rappresentante o suo delegato. In quest'ultimo caso va trasmesso il relativo atto di delega.

ART. 3 - ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 1 Entro 90 giorni dalla data della Lettera di Impegno, il Beneficiario formalizza l'accettazione del contributo assegnato. In mancanza di accettazione nei termini indicati, la Fondazione può procedere alla revoca dell'impegno assunto e al recupero nelle proprie disponibilità delle risorse assegnate.
- 2 L'accettazione del contributo si intende perfezionata con la trasmissione tramite l'area riservata del portale ROL della seguente documentazione:
 - a) *Modalità erogative ed amministrative* allegate alla Lettera di Impegno datate e sottoscritte dal Beneficiario;
 - b) il presente Disciplinare, scaricabile dal sito internet della Fondazione, datato e sottoscritto dal Beneficiario;
 - c) copia della delibera di accettazione del contributo da parte dei competenti organi del Beneficiario.
- 3 I termini di validità del contributo decorrono dalla data della delibera di accettazione o, se non prevista, dalla data di sottoscrizione della Lettera di Impegno (di seguito "data di accettazione"). In ogni caso la decorrenza non sarà successiva al limite dei 90 giorni indicato al precedente comma 1.
- 4 L'accettazione del contributo impegna il Beneficiario al rispetto di quanto prescritto nel presente Disciplinare e nella Lettera di Impegno.

ART. 4 – OBBLIGAZIONI GENERALI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si impegna all'integrale rispetto delle previsioni generali di seguito riportate:

- a) **Rispetto delle norme contenute nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 (MOGC):** La Fondazione ha approvato il Codice Etico e Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 (MOGC) consultabili sul sito internet www.fondazionecariverona.org.

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/2001 il Beneficiario si impegna, nei rapporti con la Fondazione, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile, ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nel Codice Etico e nel citato MOGC e alle prescrizioni normative di cui al Decreto stesso, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiara di conoscere e approvare.

In caso di violazione del suddetto Codice Etico e dei principi contenuti nel Modello di Organizzazione, gestione e controllo della Fondazione che sia riconducibile alla responsabilità del Beneficiario sarà

facoltà della Fondazione revocare il contributo e richiedere la restituzione degli importi eventualmente già erogati a mezzo semplice comunicazione scritta, fatto salvo, in ogni caso, ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto di risarcimento degli eventuali danni subiti.

- b) Mantenimento dei requisiti di ammissibilità:** per tutta la durata del Progetto il Beneficiario è tenuto a mantenere i requisiti di ammissibilità a contributo indicati nel Regolamento per le Attività Istituzionali e a comunicare prontamente alla Fondazione ogni informazione che possa comportare la perdita di tali requisiti.
- c) Aggiornamento dell'anagrafica:** il Beneficiario si impegna a mantenere aggiornato il proprio profilo anagrafico e fiscale presente nell'area riservata del portale ROL comunicando le eventuali variazioni intercorse, con particolare riferimento a:
 - dati bancari da utilizzare per l'accreditto dei contributi deliberati;
 - indirizzo e-mail dell'Ente associato al Legale Rappresentante dell'Ente (non utilizzare indirizzi PEC se non abilitato alla ricezione da indirizzi di posta non PEC). Si specifica infatti che tutte le comunicazioni della Fondazione saranno rese disponibili esclusivamente nell'area riservata del portale ROL, accessibile dal sito internet della Fondazione.
 - regime fiscale dichiarato (es: assoggettamento o meno alla ritenuta alla fonte per il contributo concesso).

La Fondazione non assume responsabilità in merito ad errori determinati da omissioni, imprecisioni o ritardi di comunicazione.

- d) Conservazione della documentazione:** il Beneficiario si impegna ad archiviare la documentazione inerente al Progetto in maniera separata o con modalità idonee a consentire un agevole svolgimento di eventuali controlli da parte della Fondazione o di soggetti dalla stessa incaricati che potranno avvenire sia in corso d'opera che a conclusione del Progetto. Nel caso di iniziative in partenariato l'Ente capofila è responsabile della supervisione complessiva della rendicontazione.

Per i Progetti di solidarietà internazionale copia di tutta la documentazione di spesa (con relative attestazioni di pagamento) relativa al Progetto va conservata presso la Controparte Italiana.

- e) Conformità della documentazione:** il Beneficiario garantisce che la documentazione amministrativa/rendicontativa messa a disposizione è conforme all'originale.
- f) Progetti in partenariato:** per i progetti realizzati che vedono il coinvolgimento operativo di più soggetti cui va destinata quota parte del contributo concesso (i.e. partner operativi percettori), il Beneficiario – capofila di Progetto – rappresenta l'interlocutore unico della Fondazione per la realizzazione del Progetto. Garantisce pertanto il coordinamento delle attività previste; supervisiona la rendicontazione complessiva; è responsabile del corretto trasferimento delle somme erogate dalla Fondazione di pertinenza dei singoli partner mantenendone il carattere di liberalità.

È tenuto a segnalare alla Fondazione ogni variazione nella composizione del partenariato, evitando l'azzeramento della Rete. Si impegna a comunicare prontamente alla Fondazione ogni informazione che possa comportare la perdita del requisito di ammissibilità, di cui alla precedente lettera a), anche nel caso sia riferita ai partner operativi percettori.

- g) Beni strumentali:** per i beni strumentali acquistati con il contributo della Fondazione, il Beneficiario si impegna a mantenere la destinazione d'uso originariamente prevista per un tempo congruo in funzione della tipologia del bene (il riferimento indicativo è il periodo di ammortamento fiscale). Nel caso di prematura alienazione e/o di modifica della destinazione d'uso, il Beneficiario è tenuto ad informare previamente la Fondazione che si riserva di esprimere una valutazione di merito.

- h) Interventi su immobili:** il Beneficiario si impegna ad informare prontamente la Fondazione del mutamento anche parziale della destinazione d'uso dell'immobile oggetto di contributo fino a 15 anni dalla conclusione del Progetto. Se tale cambio di destinazione è ritenuto dalla Fondazione non coerente con i propri fini statutari, il Beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo ottenuto.
- i) Visibilità del sostegno della Fondazione:** per ogni forma di visibilità del sostegno ricevuto dalla Fondazione è necessario far riferimento all'art. 12 del presente Disciplinare.
Ogni eventuale adempimento dichiarativo unito all'assolvimento degli oneri connessi (es: oneri di affissione, ecc), resta in capo al Beneficiario che solleva la Fondazione da ogni responsabilità. Gli addebiti e/o le sanzioni che venissero eventualmente imputati alla Fondazione saranno detratti dal contributo concesso.

ART. 5 – EFFICACIA TEMPORALE DEL CONTRIBUTO

- 1 I termini di validità del contributo sono indicati nella Lettera di Impegno. Tali termini decorrono dalla data di accettazione così come indicata all'art. 3, comma 3 del presente Disciplinare.
- 2 Entro detti termini, il Beneficiario è tenuto a concludere le azioni progettuali, sostenere le relative spese e presentare in Fondazione tutta la documentazione amministrativa e rendicontativa atta a consentire l'erogazione a saldo del contributo.
La Fondazione nella Lettera di Impegno può indicare tempistiche diverse per la conclusione operativa del Progetto e per la sua rendicontazione a saldo.
Trascorso il termine ultimo, in assenza di motivate giustificazioni, la Fondazione può revocare l'impegno residuo e recuperare le risorse nelle proprie disponibilità.
- 3 Qualora il Beneficiario, in via eccezionale, si trovi nella necessità di presentare una richiesta di proroga per la realizzazione e/o la rendicontazione del Progetto, tale istanza, va formalizzata per iscritto con congruo anticipo rispetto ai termini di validità vigenti, con una relazione descrittiva che illustri dettagliatamente lo stato di realizzazione del progetto, le motivazioni della richiesta di proroga e la nuova tempistica necessaria alla conclusione del programma e alla sua completa rendicontazione.
È facoltà della Fondazione, esaminate le ragioni addotte, approvare o meno l'istanza presentata.

ART. 6 - VARIAZIONI E RIMODULAZIONI DEL PROGETTO

- 1 Il contributo concesso dalla Fondazione è esclusivamente destinato alla realizzazione del Progetto approvato. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, si verifichi la necessità di apportare modifiche al Progetto, economiche e/o di contenuto che ne alterino oggetto, obiettivi o finalità, il Beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Fondazione. Tali modifiche devono essere esplicitate prima di assumere i relativi impegni di spesa.
- 2 La proposta di variazione deve essere sottoposta alla Fondazione attraverso:
 - a) una relazione sottoscritta dal Beneficiario che illustri le motivazioni della variazione e gli effetti della stessa sugli obiettivi del Progetto, sui risultati attesi e sul piano dei costi;
 - b) ogni altra documentazione finalizzata ad indicare la natura e le motivazioni della variazione. In particolare, per gli interventi su immobili è necessario che il Beneficiario trasmetta alla Fondazione copia delle eventuali perizie di variante.
- 3 La Fondazione, condotto l'esame istruttorio sulla base delle motivazioni addotte, si riserva di valutare le modifiche proposte, accogliendo o meno la richiesta e conseguentemente confermando o meno il contributo deliberato.

- 4 Non sono da intendersi modifiche che alterano il Progetto, le variazioni relative al fornitore del bene/servizio, al modello/marca del bene da acquistare o alla tipologia di attrezzatura purché quest'ultima sia compatibile con le finalità d'uso originariamente previste nel Progetto.
- 5 La modifica di destinazione del contributo (cambio di Progetto) o la variazione del Beneficiario non sono di regola ammesse.

ART. 7 – AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

- 1 Il Beneficiario, a prescindere dall'invio di richieste di pagamento e con cadenza almeno annuale, si impegna a mantenere aggiornata la Fondazione circa l'andamento delle attività svolte e il progressivo raggiungimento degli obiettivi e degli esiti previsti, trasmettendo con puntualità ogni informazione rilevante relativa al Progetto.
- 2 È facoltà della Fondazione richiedere, anche per il tramite dell'Ufficio Monitoraggio Progetti, aggiornamenti più frequenti o ogni ulteriore documentazione ritenuta utile.

ART. 8 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 1 Nella Lettera di Impegno viene indicato il valore complessivo del Progetto (di seguito "Progetto ammesso") che il Beneficiario è tenuto a rendicontare per ottenere l'erogazione integrale del contributo deliberato. Il Progetto ammesso è di norma rappresentato dal contributo concesso dalla Fondazione cui si aggiunge la quota percentuale del cofinanziamento indicato in sede di istanza contributiva.
- 2 La Fondazione eroga il contributo su richiesta del Beneficiario e di norma su rendicontazione delle spese sostenute. Le richieste di pagamento vanno presentate esclusivamente con modalità on-line accedendo all'area riservata della piattaforma ROL.
Prima di poter presentare richieste di pagamento il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti preliminari richiamati in Lettera di impegno.
- 3 La Fondazione eroga il contributo anche in tranches successive - di importo non inferiore a euro 500,00 - sulla base della documentazione di spesa presentata e ritenuta valida.
La liquidazione è di norma effettuata in misura proporzionale tenendo conto del cofinanziamento a carico del Beneficiario o dei partner, generalmente attribuito pro quota a tutte le voci di spesa ammesse.
- 4 Fa eccezione il caso in cui sia presentata una rendicontazione composta solo da spese che, pur essendo ammesse a titolo di cofinanziamento, siano state espressamente escluse dal contributo concesso. In questo caso la Fondazione sospende l'erogazione pro quota del contributo in attesa della successiva rendicontazione.
- 5 Nel caso in cui le spese complessivamente rendicontate e ritenute ammissibili siano inferiori al valore di Progetto ammesso, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

ART. 9 - DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per la liquidazione del contributo il Beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione.

1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PROPEDEUTICA ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Beneficiario è tenuto ad inviare alla Fondazione la seguente documentazione propedeutica alla fase di erogazione, qualora non già trasmessa in sede di istanza di contributo.

a) Per progetti realizzati in partenariato:

- copia degli Accordi sottoscritti tra i partner operativi con particolare riferimento a quelli percettori che, conducendo attività di progetto, riceveranno quota parte del contributo assegnato, nel caso in

cui siano stati aggiornati rispetto a quanto presentato in sede di richiesta di contributo o prevedano modalità di riparto del cofinanziamento diverse da quanto indicato nella Lettera di impegno della Fondazione (i.e. riparto proporzionale).

b) Per i progetti che prevedono **interventi su immobili**:

- idonea documentazione atta a comprovare la proprietà dell’immobile in capo al Beneficiario ovvero il nulla osta alla realizzazione del Progetto da parte del legittimo proprietario e/o titolare del bene. Gli eventuali atti giudiziari, intervenuti successivamente alla presentazione dell’istanza e diretti a contestare la titolarità del bene o la realizzazione dell’opera, devono obbligatoriamente essere resi noti alla Fondazione;
- eventuale nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del territorio di competenza e ogni altro permesso o documentazione previsto dalla legislazione di volta in volta vigente in materia;
- eventuale copia del progetto esecutivo e dei relativi atti amministrativi di approvazione;
- eventuale copia del verbale di consegna lavori.

Nel caso di progettazione complessa all’interno della quale solo alcune parti riguardano il contributo della Fondazione, è necessario che tali parti siano chiaramente evidenziate.

c) Per i progetti che **prevedono l’impiego di personale dipendente, l’assegnazione di borse lavoro, di studio e/o assegni di ricerca**:

- copia delle lettere o degli atti amministrativi di incarico con specifica finalizzazione al Progetto e con esposizione del relativo ruolo. Restano esclusi dalla presente disposizione i contributi assegnati a sostegno dell’attività istituzionale di un Ente.

2 SPESE AMMISSIBILI A RENDICONTAZIONE E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

a) Si considerano ammissibili a rendicontazione solo gli oneri che risultano effettivi e chiaramente riferibili al Progetto, coerenti con il budget approvato e le attività proposte, sostenuti entro i termini di validità del contributo specificati nella Lettera di Impegno.

Tutti i giustificativi di spesa e di pagamento dovranno essere necessariamente intestati al Beneficiario o ai Partner operativi percettori.

Non sono ammissibili a rendicontazione le spese riferite a:

- parti di Progetto realizzate prima dei termini indicati nel Regolamento di bando o precisati nella Lettera di Impegno, ovvero dopo i termini di validità del contributo assegnato;
- oneri finanziari ed interessi passivi, commissioni postali e bancarie, l’IVA detraibile, imposte, sanzioni e altre penalità;
- valorizzazioni di beni e/o servizi che non corrispondono ad effettivi esborsi a carico del Beneficiario o dei partner di Progetto;
- oneri rendicontati e rimborsati in altre iniziative progettuali o rendicontati ad altri enti finanziatori (divieto del doppio finanziamento).

b) Nelle richieste di pagamento il Beneficiario è tenuto a produrre, come allegati alla rendicontazione online, la relativa documentazione contabile che consiste essenzialmente in:

- fatture. Per gli interventi su immobili, queste vanno accompagnate da copia degli stati di avanzamento lavori e dei relativi certificati di pagamento, ove previsti;
- ricevute emesse nel rispetto della normativa vigente;
- notule e/o parcelli;
- scontrini fiscali “parlanti” da cui si evinca l’intestazione al Beneficiario (codice fiscale e/o partita IVA);

- scontrini fiscali “non parlanti” solo nel caso in cui siano accompagnati da attestazioni di pagamento riconducibili al Beneficiario e/o ai partner operativi percettori;
- rimborsi spese opportunamente dettagliati e sottoscritti;
- altra documentazione che costituisca di per sé anche dimostrazione di avvenuto pagamento (i.e. bolli, assicurazioni, ricevute SIAE, etc...);
- moduli di autocertificazione sottoscritti per i casi previsti al comma 3 del presente articolo.

Nel caso in cui i costi riportati in un documento di spesa siano imputabili al Progetto solo pro-quota, è necessario che venga indicata la quota parte di imputazione specifica al Progetto.

- c) È necessario che le spese rendicontate siano effettivamente sostenute. Pertanto, ai giustificativi prodotti va unito il dimostrativo di avvenuto pagamento. Sono considerati ammissibili i pagamenti effettuati attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari adeguati che ne assicurino la tracciabilità, quali:

- bonifico in stato di “eseguito” con indicazione del codice univoco della transazione (codice CRO o ID transaction);
- estratti conto bancari o postali;
- addebito in conto corrente degli assegni bancari unitamente a copia degli assegni stessi o dichiarazione sostitutiva;
- ricevute di sistemi di pagamento elettronico;
- bollettini postali quietanzati;
- per gli enti pubblici, mandati di pagamento o atti di liquidazione;
- documenti di assolvimento degli adempimenti previdenziali e fiscali dovuti nel rispetto della normativa vigente (i.e. quietanze dei modelli F24 o DURC per il personale dipendente).

In caso di presentazione di documenti di pagamento cumulativi è di norma necessario fornire la distinta di dettaglio. Fanno eccezione, a titolo esemplificativo, le quietanze per le borse di dottorato di ricerca.

- d) In caso di **progetti in partenariato**, a fronte di spese sostenute da un partner operativo percettore, oltre alla relativa attestazione di pagamento, costituisce documento di rendicontazione anche la copia del trasferimento fondi che il Beneficiario effettua a favore del partner operativo percettore, secondo quanto pattuito nell'Accordo di partenariato. Il trasferimento fondi è effettuato garantendo il carattere di liberalità del contributo concesso dalla Fondazione (§ art. 4, lettera f)

- e) Per i **progetti del settore Solidarietà Internazionale**, il Beneficiario del contributo è la Controparte Italiana che funge da interlocutore unico della Fondazione e da garante nei confronti della stessa. La Controparte Locale cui fanno capo le attività operative del Progetto è inteso come partner operativo. La rendicontazione per tali progettualità segue pertanto le medesime regole previste per i Progetti in partenariato.

È cura del Beneficiario dichiarare se la quota di cofinanziamento, in tutto o in parte, è garantita dal Beneficiario stesso ovvero dalla Controparte Locale mediante risorse proprie o apporto di terzi. È inoltre obbligo del Beneficiario garantire il trasferimento delle risorse finanziarie, al netto di eventuali commissioni bancarie, alla Controparte Locale per gli oneri sostenuti per la realizzazione in loco delle attività progettuali.

Tutta la documentazione amministrativa e contabile del Progetto va trasmessa in lingua italiana.

Nel caso in cui il Progetto preveda l'acquisizione di beni effettuata in Italia, è cura del Beneficiario fornire dichiarazione della Controparte locale di ricezione degli stessi.

- f) Nei soli casi di **erogazioni intermedie** - ad esclusione, cioè dell'erogazione a saldo – e nell'ipotesi in cui il Beneficiario non possa anticipare, in tutto o in parte, il pagamento della documentazione di spesa rendicontata, potrà essere presentata anche una rendicontazione in assenza di attestazioni di

pagamento. Le stesse andranno tuttavia trasmesse a corredo, prima di ogni ulteriore richiesta di pagamento.

3 RENDICONTAZIONE IN AUTOCERTIFICAZIONE

La rendicontazione in autocertificazione avviene utilizzando i modelli messi a disposizione della Fondazione sul proprio sito internet. Di norma, viene accettata una rendicontazione analitica in autocertificazione per le spese riferite al Progetto entro il **massimale unitario di euro 2.000,00**, con le seguenti eccezioni.

Non sono previsti massimali per la rendicontazione in autocertificazione delle seguenti categorie di spesa:

- a) personale dipendente
- b) materiale di consumo
- c) spese generali

Non è ammessa la rendicontazione in autocertificazione per le seguenti voci di spesa:

- a) interventi strutturali
- b) arredi
- c) attrezzature
- d) collaborazioni e consulenze di professionisti terzi.

Resta in ogni caso facoltà della Fondazione richiedere l'acquisizione della relativa documentazione contabile (giustificativi di spesa ed attestazioni di avvenuto pagamento) presentata in autocertificazione, ovvero condurre audit presso il Beneficiario, che resta pertanto obbligato alla conservazione della documentazione secondo le previsioni indicate all'art. 4, lettera d) del presente Disciplinare.

4 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DA TRASMETTERE PER LA CONCLUSIONE DELLA FASE EROGATIVA

Con la **richiesta di pagamento a saldo**, il Beneficiario è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- una Relazione finale di Progetto con evidenza delle attività svolte e dei risultati/esiti raggiunti, secondo i modelli eventualmente messi a disposizione dalla Fondazione;
- documentazione fotografica degli allestimenti realizzati e/o dei beni strumentali acquistati nella loro collocazione d'uso e/o delle opere realizzate, qualora le spese sostenute siano superiori a euro 2.000,00.
- per gli automezzi acquistati, copia del certificato di proprietà e del libretto di circolazione;
- per gli interventi su immobili, relazione del tecnico incaricato della direzione lavori, almeno a concorrenza del valore di Progetto ammesso.

In **assenza di tale documentazione**, pur a fronte di una rendicontazione contabile completa a concorrenza del valore di Progetto ammesso, la Fondazione non procederà all'erogazione a saldo, **trattenendo una somma pari ad almeno il 5% dell'impegno deliberato** - e **in ogni caso una somma non inferire a euro 500,00** – fino al completo assolvimento degli adempimenti previsti.

ART. 10 – FACOLTÀ DELLA FONDAZIONE

È facoltà della Fondazione:

- a) non procedere al pagamento, sospendere i pagamenti, effettuare pagamenti per importo ridotti e/o revocare il contributo nel caso in cui il Progetto sia stato realizzato in forme, modalità o tempi diversi da quelli approvati o successivamente concordati;
- b) richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate in anticipo, qualora per sopravvenuti insormontabili impedimenti, il Progetto non possa più trovare compimento nelle modalità e nei tempi previsti. È facoltà della Fondazione richiedere la restituzione delle somme erogate anche qualora il

Progetto sia stato realizzato in modo difforme da quanto originariamente prospettato o successivamente concordato o in mancanza del rispetto di quanto contenuto nel presente Disciplinare;

- c) richiedere ogni ulteriore documentazione relativa al Progetto ritenuta utile al fine di valutare lo stato di avanzamento procedurale, operativo e finanziario dello stesso.

ART. 11 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

1. La Fondazione potrà in ogni momento verificare direttamente la realizzazione del Progetto conducendo visite presso la sede del Beneficiario o presso la sede di attuazione del Progetto. Ogni visita verrà previamente concordata con il Beneficiario che si impegna a garantire anche a nome e per conto degli eventuali partner operativi il necessario supporto finalizzato all'acquisizione di dati, informazioni e documenti relativi al Progetto.
2. Nell'ambito delle azioni di monitoraggio e valutazione, che rappresentano attività di rilevanza strategica, la Fondazione si riserva di contattare il Beneficiario per acquisire informazioni in merito al Progetto, al suo andamento, agli esiti raggiunti e alla sua ricaduta sul territorio di riferimento. Le azioni di monitoraggio e valutazione potranno avvenire sia durante il periodo di realizzazione del Progetto (monitoraggio), sia a conclusione dello stesso (valutazione finale ed eventuali successivi follow-up).

ART. 12 - RICHIAMO ALL'INTERVENTO DELLA FONDAZIONE ED UTILIZZO DEL LOGO

Per tutti gli aspetti relativi alla visibilità e alla pubblicizzazione del sostegno della Fondazione (ivi compreso l'utilizzo del logo), si rinvia a quanto disciplinato nel *"Manuale di Comunicazione"* disponibile sul sito internet della Fondazione.

Per ogni eventuale chiarimento ed approfondimento in merito è possibile contattare la Fondazione al seguente indirizzo comunicazione@fondazionecariverona.org.

ART 13 – NORMA TRANSITORIA

La presente versione del Disciplinare, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, entra in vigore a far data dal 1° gennaio 2024.



SI152985

SI152985

Bando Format 2025**ENTE****Dati generali**

Denominazione dell'Ente	Università Politecnica delle Marche
Partita Iva	00382520427
Codice Fiscale dell'Ente	00382520427

Indirizzo | Sede legale

Tipologia	Sede legale
Indirizzo	PIAZZA ROMA, 22 60121 ANCONA (AN) - IT
Telefono	+390712202212
E-mail	rettore@univpm.it
Sito web	www.univpm.it

Indirizzo | Sede operativa

Tipologia	Sede operativa
Indirizzo	Via Brecce Bianche, s.n. 60131 ANCONA (AN) - IT



SI152985

SI152985

Telefono	//
-----------------	----

Indirizzo Sede operativa	
Tipologia	Sede operativa
Indirizzo	Via Tronto, 10/a - Torrette di Ancona 60126 ANCONA (AN) - IT

Indirizzo Sede operativa	
Tipologia	Sede operativa
Indirizzo	Piazzale Martelli, 8 60121 ANCONA (AN) - IT

Legale rappresentante	
Titolo	Rettore
Cognome	Gregori
Nome	Gian Luca
Sesso	M
Codice fiscale del Legale Rappresentante	GRGGGLC61H04H769W
Carica ricoperta nell'Ente	Rettore
Scadenza Carica	31/10/2025
Telefono del Legale Rappresentante	+390712202212
E-mail del Legale Rappresentante e di Login (Non inserire indirizzo PEC)	rettore@univpm.it



SI152985

SI152985

**se non abilitato alla
ricezione da indirizzi di
posta non PEC)**

Dati specifici

Natura Giuridica	Ente pubblico
Forma Giuridica	Amministrazione territoriale - Università, ente e istituzione di ricerca
Categoria	145 Università Centr.stud.Istit.ric pubblici
Data di costituzione dell'Ente	18/01/1971
Data inizio attività dell'Ente	18/01/1971
Onlus	No
Impresa sociale	No
Riconoscimento Giuridico	Sì
Numero Riconoscimento Giuridico	135
Autorità Riconoscimento Giuridico	Decreto del Presidente della Repubblica
Data Riconoscimento Giuridico	18/01/1971
Iscrizione Registro	No

Dati aggiuntivi



SI152985

SI152985

Descrizione Attività	L'Università Politecnica delle Marche è un ente pubblico dotato di autonomia scientifica, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile con piena capacità di diritto pubblico e privato. Opera secondo i principi di trasparenza e responsabilità e in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica italiana, della Magna Charta sottoscritta da Università di tutto il mondo ed alle previsioni della Carta europea dei ricercatori; ha carattere pluralistico e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico o economico. L'Università a vocazione prevalentemente tecnico scientifica opera in stretto collegamento con il territorio di riferimento e riconosce come propri compiti primari la ricerca scientifica e l'istruzione superiore ed afferma che l'attività didattica è inscindibile dall'attività di ricerca, affinché l'insegnamento sia in grado di promuovere la conoscenza scientifica e lo sviluppo del capitale umano. L'Università riconosce per le discipline mediche l'inscindibilità delle funzioni di didattica, di ricerca e assistenziali. L'Università riconosce come proprio compito quello di partecipare direttamente e indirettamente alla valorizzazione sociale e/o economica dei saperi. L'Università promuove ogni azione atta a perseguire la qualità e l'efficienza della ricerca e della didattica, anche favorendo per entrambe la cooperazione in ambito nazionale e internazionale e secondo criteri di valutazione e valorizzazione del merito. Sul piano internazionale l'Università persegue tutte le forme di collaborazione atte a favorire la conoscenza, l'integrazione e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di tutte le componenti della comunità universitaria. L'Università favorisce l'interazione con istituzioni pubbliche e private, imprese e altre forze produttive per la realizzazione delle proprie missioni.
----------------------	---



SI152985

SI152985

Codici Condotta	Sì
Progetti Realizzati	<p>PROGETTI REALIZZATI dal 2017 al 2022 - L'Università ha ottenuto nel tempo i seguenti finanziamenti con il contributo della Fondazione Cariverona tra cui si evidenziano:</p> <p>Bando Ricerca Scientifica anno 2017</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tossicità di grani antichi e moderni in soggetti con sensibilità al glutine non celiaca - Prof. C. Catassi (€ 205.000) 2. I Messaggeri CXCL12 nell'adenocarcinoma ai dotti pancreatici: Pro-tumorali o Anti-Tumorali? (IMPAcT) - Dott. F. Piva (€ 162.000) 3. Diffusione della resistenza agli antibiotici carbapenemici: ricerca dei serbatoi ambientali) - Prof.ssa C. Vignaroli (€ 286.000) 4. Nuovi nutrienti per la produzione di specie ittiche preggiate (NUTRIFISH) - Prof. I. Olivotto (€ 300.000) 5. Studio genetico di Chamelea gallina a sostegno dell'economia marina del compartimento di Ancona - Prof.ssa A. Canapa (€ 70.000) 6. Strategie microbiche per il controllo e la valorizzazione del verdicchio biologico (MicroVerdiBio) - Prof.ssa F. Comitini (€ 50.000) 7. Biotecnologie blu per il restauro degli ecosistemi marini del SIN ex Montedison (Falconara M.) - Prof.ssa C. Corinaldesi (€ 210.000) 8. Modelli di business "IT-compatibili" per il trasferimento tecnologico e l'ottimizzazione dei sistemi - Prof. M. Cucculelli - (€ 170.000) <p>Bando Welfare & Famiglia 2017, partecipazione in qualità di partner:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Famiglia al centro" - Dott. Ennio Gambi (contributo € 21.000) 2. "Famiglia Forte" - Prof. Francesco Orazi (contributo € 20.000) <p>Bando Ricerca di Eccellenza 2018</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. maPPing the seismic Risk Of straTEgiC consTructions - PROTECT - Prof. F. Gara - € 240.000 2. The ciliary neurotrophic factor: a possible novel regulator of body weight and energy balance in mammals - Prof. A. Giordano - € 300.000 3. Structure-based insights into the inflammatory functions of extracellular NAD biosynthetic enzymes - Prof.ssa N. Raffaelli - € 175.000



SI152985

SI152985

Bando Ricerca e Sviluppo 2018	1. Soglia di accettabilità finanziaria di un investimento ambientalmente sostenibile - Prof.ssa C. Lucarelli- € 92.000,00 2. Cyber Risk Assessment Models and Algorithms (CybeRAMA) - Prof. M. Baldi - € 100.000,00 3. Ottimizzazione della gestione delle batterie al litio in automotive e immagazzinamento di energia. (Management optimization of lithium-ion batteries in automotive and energy storage) - Prof. P. Stipa - € 80.000,00 4. Valutazione in vigneto di antiperonosporici naturali sulla fisiologia della pianta ed effetti del rame sull'ecosistema - Prof. C. Vischetti - € 100.000,00 5. Algoritmi avanzati di Elaborazione del segnale VOCALE per l'analisi di comunicazioni di tipo call-center - Prof. S. Squartini - € 99.000,00 finanziato dalla Fondazione CARITRO Bando Giovani Protagonisti 2019: partecipazione in qualità di partner, al progetto "MY AGRIFUTURE" presentato dal capofila Istituto Istruzione Superiore Vanvitelli Stracca Angelini. Bando Cultura in Rete 2019- partecipazione in qualità di partner, con il progetto "H2O - From Heritage to Ocean" presentato dalla capofila Associazione Culturale Next. Bando Ricerca e Sviluppo 2020 1. teleRiabilitazione per i malati di Parkinson in qualsiasi stadio (RAPIDO) – Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo - € 100.000,00 2. Biopackaging innovativi per il confezionamento, la conservazione e la cottura di prodotti ittici: valutazione delle caratteristiche chimiche del packaging e dell'integrità del prodotto ittico - Prof.ssa Giorgia Gioacchini - € 36.000,00 3. OppoRtunities fOr Structural hEalth Monitoring And aRtificial IntelligEnce (ROSEMARIE) – Prof. Stefano Lenci - € 76.000,00 4. Insetti edibili e sicurezza alimentare: vecchie sfide per nuovi alimenti (INNOVA) - Prof. Andrea Osimani - € 100.000,00 Bando Ricerca e Sviluppo 2022 - BIO-SET: Sviluppo di un'innovativa macchina di stampa 3D per materiali compositi bio-based a matrice termoindurente – Prof.ssa Michela Simoncini - € 120.000,00 Bando Ricerca e Sviluppo 2023: <ul style="list-style-type: none"> • Filtri adsorbenti sostenibili – FILI - Prof.ssa Ruello € 100.000 • Sistemi integrati per il controllo dell'Operatività Strutturale dei
--------------------------------------	--



SI152985

SI152985

PONTI esposti al rischio idrogeologico - S.O.S. PONTI - Prof. Sandro Carbonari € 100.000
 • Circular Space - Prof.ssa Eleonora Santeccchia € 91.500,00

Bando Format 2021

1. Green Learning - Arte e intelligenza artificiale per l'educazione ambientale - (partecipazione in qualità di partner, con capofila Sineglossa) – Prof. Paolo Clinì - € 15.200,00

Bando Format 2022

1. NextGen4POLLINATORS - il contributo delle nuove generazioni alla salvaguardia della biodiversità attraverso azioni a favore della diffusione degli impollinatori – Prof.ssa Simona Casavecchia - € 80.000,00

2. YOUTH 4 DIGITAL CITIZEN SCIENCE – (partecipazione in qualità di partner, con capofila Legambiente) – Prof. Domenico Potena - € 24.000,00

Bando Habitat 2020

1. Sviluppo di tecnologie innovative ed economia circolare per contrastare l'impatto delle plastiche in aree costiere del Conero – SOLVING – Prof. Francesco Regoli - € 415.000,00

Bando Habitat 2022

1. Gestione sostenibile delle praterie secondarie per la conservazione della biodiversità vegetale e animale e la valorizzazione dei servizi ecosistemici – Prof.ssa Marina Allegrezza -

-

€ 370.000,00

2. Seeds & Bees - Incrementare e migliorare gli habitat per gli impollinatori e la biodiversità attraverso la selezione di semi di piante autoctone - (partecipazione in qualità di partner, con capofila Parco del Conero) – Prof.ssa Simona Casavecchia - € 240.885,91

Inoltre, a seguito di procedura di selezione il MIUR, l'università ha ricevuto finanziamenti per il secondo bando per due Dipartimenti di Eccellenza, per un importo totale superiore ai 11 milioni di euro per il quinquennio 2023 - 2027 per i dip.ti di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA) e Management (DiMa).

Per quanto riguarda il panorama europeo e internazionale, con l'avvio della nuova programmazione 2021 -2027 l'UNIVPM ha



SI152985

SI152985

	<p>ottenuto numerosi finanziamenti, dei quali si segnalano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - N. 24 progetti – Programma Horizon Europe – importo complessivo UE € 9.007.887,7 - N. 4 progetti Fondazione PRIMA - importo complessivo UE 1.038.000,00 - N. 3 Digital Innovation Hub – importo complessivo UE 5.10.283,00 <p>Con riguardo, invece, alla precedente programmazione europea 2014 -2020 (Horizon 2020 e altre programmazioni europee, quali PRIMA, COST, LIFE, DG ENV, ERANET, AAL, JPI MYBL, JPI WATER, JPIOCEANS, INTERREG PROGRAMME, MED PROGRAMME), l'Ateneo ha ricevuto finanziamenti per oltre 150 progetti UE, con un budget totale di 36 milioni e ha partecipato a 25 progetti con il ruolo di coordinatore.</p>
Data dell'ultimo aggiornamento statutario	11/02/2019
Precedenti Contributi Richiesti alla Fondazione	Sì
Entrate Ultimo Esercizio	127.662.419,00
Uscite Ultimo Esercizio	118.324.300,00
Territorio Operatività	Internazionale
Attività Commerciale	Sì
Dettaglio Territorio Operatività	<p>L'Università opera in stretto collegamento con il territorio di riferimento della Regione Marche dove sono presenti la sede principale dell'Ateneo sita in Ancona e le sedi distaccate di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro e San Benedetto del Tronto.</p> <p>L'Università opera in ambito nazionale e internazionale promuovendo azioni atta a perseguire la qualità e l'efficienza della ricerca e della didattica.</p>



SI152985

SI152985

	Sul piano internazionale l'Università persegue tutte le forme di collaborazione atte a favorire la conoscenza, l'integrazione e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di tutte le componenti della comunità universitaria in particolare mediante accordi di cooperazione internazionale e contratti di ricerca con le istituzioni europee ed extra-europee.
--	--

Banca	
Banca	UNICREDIT BANCA SpA
Agenzia	Piazza Roma 25 Ancona
IBAN	IT95P0200802626000000600882
SWIFT	UNCRITM1Q01
Intestatario	Università Politecnica delle Marche
IBAN attivo	Sì



SI152985

SI152985

PROGETTO

Dati generali

Titolo del Progetto [150 caratteri HTML]	Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro
Descrizione sintetica del progetto proposto [max 1.500 caratteri html]	Il “mosciolo” selvatico di Portonovo, simbolo identitario della costa anconetana e presidio Slow Food, è in crisi per eccessivo sfruttamento antropico ed eventi meteo-marini estremi (onde di calore, alluvioni, mucillagini). Il progetto propone un piano di tutela che favorisce il recupero naturale dello stock attraverso la temporanea sostituzione con mitili d'allevamento locale, riducendo la pressione di pesca e aumentando la resilienza degli ecosistemi. Promuove inoltre la mitilicoltura estensiva, che migliora la qualità delle acque e sostiene l'equilibrio ambientale adriatico, incentivando una filiera alimentare sostenibile. Il progetto coinvolge scuole secondarie con attività didattiche e laboratoriali per sensibilizzare i giovani sulle criticità ecologiche del “mosciolo” e sul valore della mitilicoltura. L'Istituto Alberghiero “Einstein-Nebbia” di Loreto partecipa con eventi gastronomici, anche in collaborazione con Ciboliberatutti, associazione che promuove un'alimentazione sana tra gli adolescenti. Verranno proposti piatti innovativi a base di mitili allevati e ortaggi coltivati nell'impianto idroponico riattivato. L'iniziativa punta a creare una rete virtuosa tra scuola, impresa e comunità per tutelare il patrimonio marino e la cultura gastronomica regionale.
Settore	Educazione, istruzione e formazione
Ambito d'intervento	Format 2025 - Sensibilizzazione sulle azioni, regole e norme che tutelano e valorizzano le risorse naturali, quali risorse limitate da proteggere e salvaguardare, Format 2025 Salvaguardia della risorsa idrica, incentivando comportamenti attenti per una sua gestione responsabile ed efficace



SI152985

SI152985

Localizzazione dettagliata stato	ITALIA
Localizzazione dettagliata regione	MARCHE
Localizzazione dettagliata provincia	Ancona
Localizzazione dettagliata comune	ANCONA, CASTELFIDARDO, LORETO, OSIMO
Obiettivo e finalità del DPA	Obiettivo 1: Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori - Educazione ambientale

Tempi	
Data di inizio del Progetto	01/12/2025
Data di conclusione operativa del progetto	30/11/2027


SI152985

SI152985

Persona di riferimento

Nome Persona di riferimento	Francesca
Cognome Persona di riferimento	Maradonna
Telefono Persona di riferimento	0712204021
Email Persona di riferimento	f.maradonna@staff.univpm.it
Cellulare Persona di riferimento	3387863111

Elenco destinatari

Num	Tipologia	Fascia di età
250	Studenti	15-25
20	Docenti	Nessuna prevalente
800	Comunità locale	Nessuna prevalente

Partner

Esistenza Partner	Sì
Descrizione della rete di partner [max 700 caratteri html]	La rete di partenariato è ampia, interdisciplinare e solida e i partners hanno già collaborato con successo in progettazioni passate. Coinvolge due dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche, il DiSVA e il D3A, l'Istituto alberghiero Einstein - Nebbia, un'eccellenza del territorio nella formazione nel settore enogastronomico, l'associazione Ciboliberatutti attiva sul territorio nella sensibilizzazione degli adolescenti verso l'adozione



SI152985

SI152985

	di scelte alimentari sani e consapevoli e la CO.PE.MO. cooperativa di molluscoltori che commercializza mitili allevati prodotti in maniera sostenibile.
--	---

Elenco partner

Partner CIBOLIBERATUTTI Associazione Italiana per la prevenzione dell'Obesità Infantile	
Denominazione	CIBOLIBERATUTTI Associazione Italiana per la prevenzione dell'Obesità Infantile
Codice Fiscale	93159750426
Partita IVA	93159750426
Tipologia	Ente privato senza scopo di lucro (Non ETS) -> Associazione
Ruolo	Partner operativo sostenitore
Ruolo dettaglio	Partner operativo sostenitore - Conferente consulenza/know how
Ottenuto	
Descrizione partner	Ciboliberatutti è un'associazione culturale attiva nel territorio di Osimo-Castelfidardo e Loreto, e si dedica attivamente alla sensibilizzazione sull'importanza della corretta alimentazione, rivolgendosi specialmente a bambini e adolescenti. L'associazione ha organizzato diversi eventi multidisciplinari in collaborazione con realtà locali, tra cui convegni, cooking show con istituti alberghieri, aperitivi e spettacoli di beneficenza per raccolta fondi. Un'importante iniziativa è stata la realizzazione di uno spot pubblicitario sull'obesità infantile, che sarà promosso a breve a livello nazionale. Nelle scuole, è stato implementato il "Percorso Ciboliberatutti", un progetto che utilizza arte, musica e teatro per educare i bambini alla consapevolezza corporea e nutrizionale.



SI152985

SI152985

	Ciboliberatutti ha inoltre istituito "Presidi" presso attività di ristorazione e istituti formativi, promuovendo menù a basso contenuto di zuccheri e grassi e percorsi formativi con gli studenti. L'associazione ha anche dimostrato impegno nel sociale con donazioni a favore di famiglie bisognose e organizzazioni caritatevoli locali. Alla luce di quanto riassunto, Ciboliberatutti mettendo a disposizione il suo know how, darà un contributo importante sia nelle attività didattico scientifico frontali, provuovendo pratiche alimentari corrette tra gli adolescenti che nella realizzazione di menù con piatti sani e bilanciati e in grado di attrarre i giovani consumatori.
Partner straniero	No

Partner | CO.PE.MO SOC. COOP.

Denominazione	CO.PE.MO SOC. COOP.
Codice Fiscale	00215860420
Partita IVA	00215860420
Tipologia	Impresa
Ruolo	Partner cofinanziatore
Ruolo dettaglio	Partner che contribuisce con risorse finanziarie
Importo	800,00
Ottenuto	Si
Descrizione partner	La Cooperativa Pescatori Molluscoltori (CO.PE.MO) è un'impresa cooperativa storica, fondata nel 1973 ad Ancona da un gruppo di pescatori locali. Specializzata nella commercializzazione di mitili e altri molluschi, l'azienda si è affermata come punto di riferimento nel settore ittico italiano ed europeo. CO.PE.MO. garantisce la sicurezza alimentare e il rispetto ambientale in tutta



SI152985

SI152985

	la sua filiera, aderendo ai massimi standard di qualità e igiene sanitaria in tutti i segmenti della filiera, oltre a tutelare e rispettare l'ambiente. Nel 2014, CO.PE.MO. ha ottenuto la certificazione IFS "higher level", un riconoscimento internazionale per la sicurezza e la qualità alimentare, promosso dalla GFSI, che sottolinea il suo impegno costante verso elevati standard produttivi. Nell'ambito del progetto, CO.PE.MO fornirà 200 Kg di mitili allevati che saranno utilizzati per gli eventi di degustazione enogastronomica organizzati presso l'Istituto Einstein -Nebbia
Partner straniero	No

Partner | Istituto di Istruzione Superiore Einstein Nebbia

Denominazione	Istituto di Istruzione Superiore Einstein Nebbia
Codice Fiscale	80011310424
Partita IVA	
Tipologia	Ente pubblico -> Scuola pubblica
Ruolo	Partner operativo percettore (che si candida a ricevere quota parte del contributo della Fondazione)
Ottenuto	
Descrizione partner	L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Einstein – A. Nebbia" di Loreto (AN) è una scuola che integra tradizione e innovazione, con un'offerta formativa rivolta ai settori dell'enogastronomia, dell'ospitalità e del turismo. L'istituto forma figure professionali come chef, pasticceri, sommelier e operatori dell'accoglienza, grazie a laboratori moderni e cucine attrezzate preparandoli adeguatamente per l'inserimento nel mondo del turismo nazionale e internazionale. La scuola promuove metodi didattici innovativi come la Flipped Classroom, il CLIL e il Debate, e presta attenzione all'inclusione e al benessere degli studenti. Partecipa



SI152985

SI152985

	attivamente a progetti Erasmus+ e a scambi europei, offrendo esperienze formative all'estero. Collabora con realtà del mondo turistico e della ristorazione, e i suoi studenti si sono distinti in concorsi di livello internazionale. Nell'ambito di questa progettualità, alcune classi dell'istituto saranno coinvolte nella formazione frontale volta alla sensibilizzazione verso le problematiche dell'ambiente, e alla promozione dei mitili allevati che saranno i protagonisti della realizzazione di menù bilanciati, insieme ad ortaggi prodotti in maniera sostenibile e a basso impatto ambientale. Questi menù saranno i protagonisti dei due eventi di promozione e di degustazione che vedranno protagonisti anche gli studenti delle altre scuole del territorio che saranno coinvolte. In qualità di partner operativo percepisce il contributo richiesto alla fondazione sarà utilizzato per l'acquisto beni strumentali minori, per il coinvolgimento di personale oltre all'orario scolastico e per l'acquisto di materie prime necessarie per lo studio, l'ottimizzazione e la preparazione del menù da servire negli eventi di promozione.
Partner straniero	No

Partner | Istituto di Istruzione Superiore Einstein Nebbia

Denominazione	Istituto di Istruzione Superiore Einstein Nebbia
Codice Fiscale	80011310424
Partita IVA	
Tipologia	Ente pubblico -> Scuola pubblica
Ruolo	Partner operativo cofinanziatore
Ruolo dettaglio	Partner che contribuisce con risorse in-kind
Importo	1.992,12



SI152985

SI152985

Ottenuto	Si
Descrizione partner	<p>L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Einstein – A. Nebbia" di Loreto (AN) è una scuola che integra tradizione e innovazione, con un'offerta formativa rivolta ai settori dell'enogastronomia, dell'ospitalità e del turismo. L'istituto forma figure professionali come chef, pasticceri, sommelier e operatori dell'accoglienza, grazie a laboratori moderni e cucine attrezzate preparandoli adeguatamente per l'inserimento nel mondo del turismo nazionale e internazionale. La scuola promuove metodi didattici innovativi come la Flipped Classroom, il CLIL e il Debate, e presta attenzione all'inclusione e al benessere degli studenti. Partecipa attivamente a progetti Erasmus+ e a scambi europei, offrendo esperienze formative all'estero. Collabora con realtà del mondo turistico e della ristorazione, e i suoi studenti si sono distinti in concorsi di livello internazionale. Nell'ambito di questa progettualità, alcune classi dell'istituto saranno coinvolte nella formazione frontale volta alla sensibilizzazione verso le problematiche dell'ambiente, e alla promozione dei mitili allevati che saranno i protagonisti della realizzazione di menù bilanciati, insieme ad ortaggi prodotti in maniera sostenibile e a basso impatto ambientale. Questi menù saranno i protagonisti dei due eventi di promozione e di degustazione che vedranno protagonisti anche gli studenti delle altre scuole del territorio che saranno coinvolte. In qualità di partner operativo percettore il contributo richiesto alla fondazione sarà utilizzato per l'acquisto beni strumentali minori, per il coinvolgimento di personale oltre all'orario scolastico e per l'acquisto di materie prime necessarie per lo studio, l'ottimizzazione e la preparazione del menù da servire negli eventi di promozione. In qualità di partner operativo cofinanziatore, l'istituto coinvolgerà docenti di biologia e di cucina che saranno coinvolti insieme ai docenti di UNIVPM nelle diverse attività progettuali (cofinanziamento in kind).</p>
Partner straniero	No



SI152985

SI152985

Detrazioni per enti non commerciali

Il contributo è da assoggettare alla ritenuta del 4% di cui all'art.28 c.2 D.P.R. 600/73	No
Specifiche in caso di contributo non assoggettabile	I contributi erogati dalla Fondazione CARIVERONA non sono in alcun modo connessi all'esercizio di eventuali attività commerciali e, pertanto, non sono soggetti nella fattispecie all'applicazione della ritenuta d'aconto 4% prevista dall'art. 28, secondo comma, D.P.R. 600/73, dal momento che non si figura in relazione a tali contributi alcun esercizio di impresa ex art. 51 Tuir.



SI152985

SI152985

Budget

Costo totale progetto	75.062,12
Importo richiesto alla Fondazione	60.000,00
Percentuale importo richiesto alla Fondazione	79,93 %
Mezzi propri dell'Ente richiedente	12.270,00
Percentuale mezzi propri ente richiedente	16,35 %
Cofinanziamento richiesto	0,00
Cofinanziamento ottenuto	2.792,12
Percentuale cofinanziamento ottenuto	3,72 %

Elenco spese raggruppate per finalità

Finalità	Importo
Altre spese specifiche di progetto	1.500,00
Beni strumentali	7.000,00
Materiale di consumo	12.683,00
Personale dipendente (strutturato)	16.379,12
Prestazioni professionali di terzi	34.000,00
Spese di promozione e comunicazione	3.500,00



SI152985

SI152985

Elenco spese

Finalità	Dettaglio finalità	Importo unitario	Numero	Importo	Descrizione
Beni strumentali	Altre attrezzature	1.500,00	1	1.500,00	Notebook 16" , Intel Core Ultra 7, 16GB RAM, 1TB SSD, Windows 11 Home che sarà utilizzato per le attività didattico formative nelle scuole e per la promozione del progetto ai diversi eventi-UNIVPM
Beni strumentali	Altre attrezzature	2.000,00	1	2.000,00	Stampante 3D, Max 600 mm/s, Leveling Automatico Totale, temperatura fino a 350 °C, touch screen da 6" che sarà utilizzata per la preparazione del materiale didattico da utilizzare nelle attività di laboratorio-UNIVPM
Beni strumentali	Altre attrezzature	500,00	2	1.000,00	lampade fitologiche led 600-800 W specifiche per coltura idroponica per garantire la produzione anche nei mesi invernali-



SI152985

SI152985

					Istituto Einstein-Nebbia
Beni strumentali	Altre attrezzature	2.500,00	1	2.500,00	Piastra da induzione da terra trifase che sarà utilizzata per ottimizzare la preparazione delle portate e valutare il risultato delle diverse tipologie di cottura e preparazione dei menù negli eventi divulgativi -Istituto Einstein -Nebbia
Personale dipendente (strutturato)	Personale a tempo indeterminato	25,54	78	1.992,12	Costo orario/uomo dei docenti Prof Savini e Mitillo dell'istituto Alberghiero, a cofinanziamento del progetto- Istituto Einstein-Nebbia
Personale dipendente (strutturato)	Personale a tempo indeterminato	42,00	135	5.670,00	Costo orario Prof Francesca Maradonna a cofinanziamento del progetto- UNIVPM
Personale dipendente (strutturato)	Personale a tempo indeterminato	60,00	51	3.060,00	Costo orario Prof Ike Olivotto a cofinanziamento del progetto- UNIVPM
Personale dipendente (strutturato)	Personale a tempo indeterminato	59,00	60	3.540,00	Costo orario Prof Marina Pasquini a



SI152985

SI152985

					cofinanziamento del progetto- UNIVPM
Personale dipendente (strutturato)	Personale a tempo indeterminato	21,17	100	2.117,00	Valorizzazione ore/uomo (extra attività scolastiche) del personale specializzato in attività di cucina, sala e accoglienza dell'Istituto alberghiero che sarà coinvolto nelle attività del progetto per: i)reperimento delle materie prime; ii)ottimizzazione e definizione del menù e iii) la realizzazione degli eventi divulgativo-gastronomici - Istituto Einstein -Nebbia
Prestazioni professionali di terzi	Collaborazioni	34.000,00	1	34.000,00	Borsa di studio di 22 mesi per giovane ricercatore con competenze nel settore della biologia marina, dell'acquacoltura e della nutrizione che sarà coinvolto nelle diverse attività del progetto- UNIVPM



SI152985

SI152985

Materiale di consumo	Materiali minuti	500,00	1	500,00	Fornitura di bobine multicolore per la stampante 3D che sarà acquistata nell'ambito del progetto. Non è possibile fornire indicazioni più dettagliate del numero di bobine che saranno acquistate perché dipenderà dal modello di stampante che sarà acquisita secondo le procedure previste dall'amministrazione-UNIVPM
Materiale di consumo	Materiali minuti	36,00	10	360,00	Acquari sperimentali della capacità di circa 20 litri che saranno utilizzati nelle attività didattico sperimentali nelle scuole coinvolte-UNIVPM
Materiale di consumo	Materiali minuti	18,00	10	180,00	Pompe ad immersione per gli acquari sperimentali da utilizzare nelle attività didattico sperimentali nelle scuole coinvolte-UNIVPM



SI152985

SI152985

Materiale di consumo	Materiali minuti	14,00	10	140,00	Aereatori per acquari, comprensivi di pietra porosa che saranno utilizzati nelle attività didattico sperimentali nelle scuole coinvolte-UNIVPM
Materiale di consumo	Materiali minuti	100,00	10	1.000,00	Confezioni di sali sintetici per la produzione di acqua marina che serviranno per mantenere gli organismi marini in cattività presso lo stabulario del DiSVA prima di utilizzarli per le attività didattico scientifiche che coinvolgeranno gli studenti delle diverse scuole del territorio-UNIVPM
Materiale di consumo	Materiali minuti	8,00	100	800,00	Guanti in lattice/nitrile, ambidestri, monouso, taglia variabile da utilizzarsi per le diverse attività sperimentali nelle scuole coinvolte-UNIVPM
Materiale di consumo	Materiali minuti	12,00	10	120,00	Pipetta Contagocce da 3ml, usa e getta, da utilizzare per la



SI152985

SI152985

					realizzazione degli esperimenti nelle attività didattico sperimentali-UNIVPM
Materiale di consumo	Materiali minuti	15,00	10	150,00	provette con tappo a scatto, 1,5 ml in confezione da 500 pezzi da utilizzarsi per le attività di laboratorio didattico-sperimentali con gli studenti-UNIVPM
Materiale di consumo	Materiali minuti	25,00	10	250,00	Tubi falcon in plastica da 50 ml usa e getta, che saranno utilizzati per le attività di laboratorio didattico sperimentali nelle scuole coinvolte-UNIVPM
Materiale di consumo	Materiali minuti	1,50	200	300,00	Vaso tondo a rete per coltura idroponica- Istituto Einstein- Nebbia
Materiale di consumo	Materiali minuti	200,00	2	400,00	Fertilizzante crescita piante idroponica Advance Nutrients pH Perfect Micro; con



SI152985

SI152985

					corretta composizione N-P-K contenente i micronutrienti per le piante, stimolante di crescita e radicazione, adatto per tutte le fasi vegetative- Istituto Einstein- Nebbia
Materiale di consumo	Materiali minuti	20,00	5	100,00	Kit per analisi acqua (pH, kH, Gh) da utilizzare nell'impianto idroponico-Istituto Einstein -Nebbia
Materiale di consumo	Materiali minuti	1.383,00	1	1.383,00	Batteria di pentole per utilizzo su piastra ad induzione per realizzazione del menù nei diversi eventi di promozione e divulgazione previsti dal progetto- Istituto Einstein -Nebbia
Materiale di consumo	Generi alimentari	4,00	50	200,00	Pasta di grano duro, diversi formati, prodotta nelle Marche con l'utilizzo



SI152985

SI152985

					di grani selezionati e prodotti nel territorio- Istituto Einstein- Nebbia”
Materiale di consumo	Generi alimentari	3,00	200	600,00	Farina da grano prodotto localmente- Istituto Einstein- Nebbia
Materiale di consumo	Generi alimentari	1.000,00	1	1.000,00	Fornitura di ortaggi e verdure, fresche e conservate (sott'olio, sott'aceto e congelate....) ad integrazione di quanto verrà prodotto nella serra idroponica per le prove di realizzazione dei menù e per gli eventi enogastronomici- Istituto Einstein- Nebbia
Materiale di consumo	Generi alimentari	15,00	100	1.500,00	Acquisto di Olio extravergine d'oliva estratto a freddo, prodotto con olive italiane-Istituto Einstein Nebbia
Materiale di consumo	Generi alimentari	300,00	1	300,00	Fornitura di latticini e derivati (formaggi a pasta dura e molle, latte, panna, yogurth,



SI152985

SI152985

					kefir...)-Istituto Einstein Nebbia
Materiale di consumo	Generi alimentari	500,00	1	500,00	Fornitura di frutta, fresca e conservata, per la realizzazione dei menù che verranno proposti nei diversi eventi enogastronomici- Istituto Einstein Nebbia
Materiale di consumo	Generi alimentari	10,00	100	1.000,00	Vino in bottiglia da servire in occasione degli eventi enogastronomici che sarà scelto in base al menù realizzato- Istituto Einstein Nebbia
Materiale di consumo	Materiali minuti	600,00	1	600,00	Fornitura di stoviglie e tovaglie (piatti, bicchieri, flute.....) ad hoc per l'evento- Istituto Einstein Nebbia
Materiale di consumo	Generi alimentari	300,00	1	300,00	Fornitura di aromi, spezie per la realizzazione dei menù (pepe, erbe aromatiche....)- Istituto Einstein Nebbia



SI152985

SI152985

Materiale di consumo	Materiali minuti	0,50	400	200,00	Piantine di insalata, bietola arcobaleno, sedano, etc per produzione idroponica
Materiale di consumo	Generi alimentari	4,00	200	800,00	Fornitura da parte di CO.PE.MO di 200 Kg di mitili allevati per i due eventi divulgativo gastronomico- CO.PE.MO
Altre spese specifiche di progetto	Oneri diversi	22,00	64	1.408,00	Costo unitario di missione/persona per il personale di UNIVPM coinvolto (3 docenti+ 1 giovane ricercatore) per recarsi negli istituti coinvolti nel progetto per lo svolgimento delle attività didattiche e per la partecipazione agli eventi divulgati del progetto- UNIVPM
Altre spese specifiche di progetto	Oneri diversi	23,00	4	92,00	Costo di missione per la partecipazione a Sharper, evento di divulgazione, notte dei ricercatori da parte del personale di UNIVPM coinvolto nel progetto -UNIVPM


SI152985

SI152985

Spese di promozione e comunicazione	Manifesti, locandine, materiali stampati	1.000,00	1	1.000,00	Realizzazione e stampa di materiale pubblicitario (volantini, vele, adesivi, poster) in quantità idonee da garantire la massima pubblicizzazione del progetto e divulgazione dei risultati-UNIVPM
Spese di promozione e comunicazione	Altri costi di promozione e comunicazione	1.250,00	2	2.500,00	quota per la partecipazione a 2 eventi divulgativoscientifici a livello nazionale-UNIVPM



SI152985

SI152985

Elenco accettazioni in inserimento
Codice etico e modello organizzativo

Descrizione	Accettazione codice etico e modello organizzativo
Dichiarazione	Dichiaro di aver preso visione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione ex D. Lgs 231/2001 adottati dalla Fondazione Cariverona e di accettarne i vincoli le condizioni in essi previste.
Accettata	Si
Testo	<p>CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO</p> <p>La Fondazione ha approvato il Codice Etico e Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001 (MOGC) consultabili sul sito internet www.fondazionecariverona.org.</p> <p>Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/2001 l'Ente si impegna, nei rapporti con la Fondazione, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile, ad attenersi rigorosamente alle norme contenute nel Codice Etico e nel citato MOGC e alle prescrizioni normative di cui al Decreto stesso, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiara di conoscere e approvare.</p>

Regolamento Attività Istituzionali

Descrizione	Preso visione dei contenuti del Regolamento per le Attività Istituzionali della Fondazione Cariverona
Dichiarazione	Dichiaro di aver preso visione e di aver letto i contenuti del Regolamento per le Attività Istituzionali, disponibile sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecariverona.org)
Accettata	Si



SI152985

SI152985

Regolamento del Bando

Descrizione	Accettazione Regolamento del Bando
Dichiarazione	Dichiaro di aver preso visione e letto il Regolamento del presente Bando con i vincoli e le prescrizioni in esso contenute e di accettarne integralmente le condizioni.
Accettata	Si

Regolamento UE 2016/679 - Trattamento dati personali

Dichiarazione	Dichiaro di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.
Accettata	Si
Testo	I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. n. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n.101/2018. L'informativa completa relativo al trattamento ed ai connessi diritti di controparte è consultabile in Allegato ed è disponibile sul sito della Fondazione.

Utilizzo materiale fotografico-video

Descrizione	Accettazione liberatoria per l'utilizzo del materiale fotografico e video relativo al progetto reso tempo per tempo disponibile alla Fondazione Cariverona.
Dichiarazione	Si autorizza, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, la pubblicazione e/o la diffusione in qualsiasi forma, sul sito internet della Fondazione Cariverona e/o su carta stampata, delle immagini (foto e video) relative al Progetto reso tempo per tempo disponibili, prendendo atto che la finalità di tali pubblicazioni è esclusivamente di carattere informativo degli interventi



SI152985

SI152985

	istituzionali sostenuti dalla Fondazione Cariverona. Si autorizza inoltre la conservazione di delle foto e dei video stessi negli archivi della Fondazione Cariverona.
Accettata	Si
Testo	L'Ente autorizza a titolo gratuito e senza limiti di tempo la pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma sul sito internet della Fondazione Cariverona e/o su carta stampata, delle immagini (foto e video) relative al Progetto e rese tempo per tempo disponibili, prendendo atto che la finalità di tali pubblicazioni è esclusivamente di carattere informativo degli interventi istituzionali sostenuti dalla Fondazione Cariverona. Autorizza la conservazione delle foto e dei video stessi negli archivi della Fondazione Cariverona.

Documenti progetto	
Scheda Progetto	Scheda-Progetto_Format finale.pdf
Piano dei Costi e Cronoprogramma	Piano-dei-costi-e-Cronoprogramma 04.06.2025.xlsx
Scheda per la Raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito	Alberatura-Scheda_Indicatori_Final.xlsx
Scheda di sintesi	Scheda-di-Sintesi-Format-2025.docx
Documentazione fotografica	IMG-20250522-WA0009.jpg, IMG-20250522-WA0012.jpg, IMG-20250522-WA0008.jpg

Elenco accettazioni

Dichiarazione di responsabilità e veridicità delle informazioni
--



SI152985

SI152985

Descrizione	Dichiarazione di responsabilità e veridicità delle informazioni
Dichiarazione	Dichiarazione di responsabilità e veridicità delle informazioni
Accettata	Si
Testo	Il Legale Rappresentante dell'organizzazione richiedente dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere interessi propri rispetto alla presente proposta progettuale e che tutto quanto riportato nella presente modulistica corrisponde al vero.

Dati invio progetto	
Data Invio	04/06/2025
Timbro e firma legale rappresentante	Firmato digitalmente da Gian Luca Gregori Data: 05.06.2025 07:58:19 CEST

Accordo di Partenariato

L'Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, di seguito chiamata **ente capofila**, con sede legale in Piazza Roma, n. 22, 60121 Ancona, C.F./P.I. 00382520427 nella persona della Diretrice, Prof.ssa Francesca Beolchini, nata all'Aquila (AQ) il 20/04/1971

e

l'Istituto Alberghiero "Einstein-Nebbia (di seguito denominato **partner**), con sede in Via Abruzzo, Loreto, provincia AN, CAP 60025, Partita Iva n. 80011310424 nella persona del legale rappresentante Francesco Lucantoni nato a Popoli (PE) il 05/12/1973

e

l'Associazione Ciboliberatutti (di seguito denominato **partner**), con sede in Via Vico Centonari, Osimo, provincia AN, CAP 60027, Partita Iva n. 93159750426 nella persona della legale rappresentante Rosalba Franco nata a Catania il 14.08.1966

e

la Cooperativa CO.PE.MO. (di seguito denominato **partner**), con sede in Via Einaudi, n. 10, Ancona, provincia AN, CAP 60125, Partita Iva n. IT00215860420 nella persona del legale rappresentante Maurizio Angelini nato a Senigallia (AN) il 06/11/1959

PREMESSO CHE

- le Fondazioni CARIVERONA in data 31.03.2025 ha pubblicato il Bando FORMAT 2025 con scadenza 28.02.2025 con l'obiettivo di favorire l'adozione di nuovi modelli educativi dal forte taglio applicativo e che incentivino comportamenti di cittadinanza attiva con concrete ricadute nell'ambito della salvaguardia ambientale e dell'adozione di stili di vita sostenibili e consapevoli;
- è stato presentato alla Fondazione CARIVERONA il seguente progetto:
 - Codice ID n° 55068 - Cod. SIME n° 2025.0173
 - Titolo: "Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro"
 - Durata: 24 mesi
 - Responsabile scientifico: Prof.ssa Francesca Maradonna
 - Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA – UNIVPM)

unitamente ai partner: *Istituto Alberghiero "Einstein-Nebbia*, l'Associazione Ciboliberatutti e cooperativa CO.PE.MO con i quali ai fini della presentazione della proposta sono state firmati gli accordi di partenariato preliminare che prevedono di condividere le finalità e i contenuti del progetto sopra citato e di impegnarsi a mettere a disposizione per la sua realizzazione la propria esperienza e le proprie risorse in base a quanto definito nella scheda di presentazione del progetto e che le spese oggetto di richiesta di contributo non rappresentano spese richieste o concesse a valere su incentivi europei, nazionali o provinciali, o su altri finanziamenti di enti pubblici/privati;

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CARIVERONA ha approvato in data 24.09.2025 i progetti ammessi a finanziamento e con nota del Presidente della Fondazione del 29.09.2025 è stato comunicato che:

- a) il suddetto progetto è stato finanziato come di seguito indicato:
 - Contributo assegnato dalla Fondazione € 60.000,00
 - Valore complessivo del progetto ammesso € 75.000,00
 - Cofinanziamento del partenariato (differenza tra Valore ammesso e Contributo assegnato) € 15.062,12
 - b) entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento (28.12.2025) è necessario accettare il contributo secondo le modalità previste dalla suddetta nota;
 - c) **l'avvio del progetto dovrà avvenire entro il 31.03.2026, la scadenza operativa del progetto viene convenzionalmente fissata al 31 marzo 2028** (24 mesi dal 31 marzo 2026, data ultima per l'avvio delle attività progettuali, in deroga a quanto previsto nel Regolamento di bando). tale scadenza si aggiungono ulteriori 4 mesi funzionali alla rendicontazione amministrativa finale (scadenza per la rendicontazione: 31 luglio 2028).
- è dichiarata la volontà delle parti a concludere l'accordo;

Sono allegati al presente accordo i seguenti documenti, le cui parti dichiarano di conoscere:

- Modulo di candidatura del progetto Codice ID n° 55068 - Cod. SIME n° 2025.0173 **Allegato 1**);
- Scheda di budget (**Allegato 2**);
- Gantt e Indicatori (**Allegato 3**);
- Accordi di partenariato preliminari (**Allegato 4**);
- *“Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi”* (in vigore a far data dal 1° gennaio 2024) pubblicate sul sito web istituzionale della Fondazione Cariverona nella sezione “Rendiconta i contributi”;
- *“Linee guida sul processo di monitoraggio e valutazione”* (versione gennaio 2024) della Fondazione Cariverona, pubblicate sul sito web istituzionale della Fondazione Cariverona nella sezione “Rendiconta i contributi”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (oggetto)

Le parti intendono sottoscrivere un accordo di collaborazione che ha come obiettivo/finalizzato alla collaborazione su temi di interesse comune, nel rispetto delle specifiche competenze e delle finalità istituzionali di ciascuno, per favorire e promuovere le attività di sensibilizzazione su tematiche ambientali attuali, attraverso l'utilizzo condiviso di risorse e personale qualificati, lo svolgimento di programmi di interesse comune, la condivisione di strutture e strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi scientifici.

Art. 2 (finalità e durata)

Il presente Accordo è strumentale alla realizzazione del progetto dal titolo *“Fuori dal guscio! Custodiamo il mare, nutriamo il sapere, seminiamo il futuro”* la cui data di avvio del progetto è fissata al giorno 01/12/2025 La scadenza operativa del progetto viene convenzionalmente fissata al 31 novembre 2028, come indicato nelle premesse.

Art. 3 (personale coinvolto nelle attività)

Al fine di favorire un coordinamento delle attività previste dal presente accordo, nonché verificare l’andamento delle iniziative comuni, le parti individuano quali propri referenti:

- per l’Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente, la prof.ssa Francesca Maradonna;
- l’Istituto Alberghiero “Einstein-Nebbia la dott.ssa Sabrina Casoni, (vicepreside);
- l’Associazione Ciboliberatutti, la dott.ssa Rosalba Franco, (Presidente);
- la Cooperativa CO.PE.MO il dott. Andrea Antognini, (responsabile qualità).

I coordinatori delle rispettive parti individueranno al loro interno il personale più qualificato e disponibile per svolgere le attività.

L’eventuale sostituzione dei referenti è oggetto di preventiva comunicazione alle Parti e non comporta la necessità di modificare il presente accordo.

Art. 4 (costo e modalità operative)

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano a svolgere le attività di cui sono referenti e responsabili secondo le modalità previste nel “*Modulo Richiesta*” e nel rispetto della scheda di budget eventualmente rimodulata in fase di accettazione del contributo, del Gantt e degli Indicatori.

La risorse economiche complessive del progetto stanziate dalla Fondazione Cariverona sono pari a € 60.000,00

L’ente capofila, e per esso il Dipartimento di Scienze della Vita e dell’Ambiente, e il responsabile di progetto Prof.ssa Francesca Maradonna si impegna a:

- reclutare il borsista per lo svolgimento delle attività di progetto;
- gestire e rendicontare le attività previste dal progetto secondo quanto disposto dalla nota della Fondazione Cariverona del 29.09.2025 e dal “*Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi*” (in vigore a far data dal 1° gennaio 2024) della Fondazione Cariverona e le “Linee guida sul processo di monitoraggio e valutazione” (versione gennaio 2024) entrambe pubblicate sul sito web della Fondazione alla sezione “Rendiconta i contributi”;
- a cofinanziare il progetto per un importo pari a € 12.270,00, come indicato nello schema di budget;
- adempiere agli acquisti di beni e servizi previsti dalle attività di progetto.

Il partner Istituto Alberghiero “Einstein-Nebbia si impegna a:

- indicare un referente, nella persona di Sabrina Casoni che curerà i rapporti con l’ente capofila e con il personale reclutato;
- cofinanziare il progetto con un contributo di € 1.992,12, da utilizzarsi per le spese relative al personale impegnato nelle attività di progetto.
- realizzare le seguenti attività previste dal progetto:
 - Formazione e sensibilizzazione;
 - Organizzazione, in collaborazione con il personale di UNIVPM, di incontri di formazione frontale per alcune classi dell’Istituto volte alla sensibilizzazione sulle problematiche ambientali e sulla sostenibilità e a promuovere l’uso di mitili allevati e ortaggi prodotti in

- maniera sostenibile come esempi di alimentazione a basso impatto ambientale;
 - Progettazione e studio dei menu. Studio e ottimizzazione di menù bilanciati, in collaborazione con Ciboliberatutti, basati su mitili e ortaggi sostenibili;
 - Preparazione degli eventi di promozione e degustazione. Coordinamento delle attività logistiche e organizzative relative alla realizzazione di due eventi di promozione e degustazione dei menù sostenibili, con il coinvolgimento attivo degli studenti dell'Istituto e di altre scuole del territorio.
- garantire il puntuale invio della documentazione tecnica, contabile e amministrativa richiesta dalla Fondazione Cariverona secondo le tempistiche indicate e nel rispetto del *“Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi”* (in vigore a far data dal 1° gennaio 2024) della Fondazione Cariverona e le *“Linee guida sul processo di monitoraggio e valutazione”* (versione gennaio 2024) entrambe pubblicate sul sito web della Fondazione alla sezione *“Rendiconta i contributi”*
- adempiere agli acquisti di beni strumentali e consumabili previsti dalle attività di progetto.

Il partner Ciboliberatutti si impegna a:

- indicare un referente, nella persona di Rosalba Franco, che curerà i rapporti con l'ente capofila;
- realizzare le seguenti attività previste dal progetto:
 - Messa a disposizione del proprio know-how nella preparazione di piatti sani, bilanciati e appetibili per i giovani consumatori;
 - Conferimento di consulenza in materia di alimentazione equilibrata, sostenibilità e valorizzazione dei prodotti locali;
 - Supporto operativo nella definizione e realizzazione dei menù da proporre negli eventi del progetto.
- garantire il puntuale invio della documentazione tecnica e amministrativa richiesta dalla Fondazione Cariverona secondo le tempistiche indicate e nel rispetto del *“Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi”* (in vigore a far data dal 1° gennaio 2024) della Fondazione Cariverona e le *“Linee guida sul processo di monitoraggio e valutazione”* (versione gennaio 2024) entrambe pubblicate sul sito web della Fondazione alla sezione *“Rendiconta i contributi”*.

Il partner Cooperativa CO.PE.MO a:

- indicare un referente, nella persona di Andrea Antognini, che curerà i rapporti con l'ente capofila;
- cofinanziare il progetto con un contributo di € 800,00, da utilizzarsi per le spese relative alla fornitura di 200 kg di mitili;
- realizzare le seguenti attività previste dal progetto:
 - fornitura mitili allevati che saranno utilizzati per gli eventi di degustazione enogastronomica organizzati presso l'Istituto Einstein -Nebbia;
- garantire il puntuale invio della documentazione tecnica, contabile e amministrativa richiesta dalla Fondazione Cariverona secondo le tempistiche indicate e nel rispetto del *“Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi”* (in vigore a far data

dal 1° gennaio 2024) della Fondazione Cariverona e le *“Linee guida sul processo di monitoraggio e valutazione”* (versione gennaio 2024) entrambe pubblicate sul sito web della Fondazione alla sezione *“Rendiconta i contributi”*.

Art. 5 (trattamento dei dati)

Le parti danno atto che verrà garantito il rispetto del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modifiche e del Regolamento Europeo Privacy GDPR 679/2016 ed integrazioni, recanti disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Le informative complete ex artt. 13 e 14 GDPR sono disponibili e potranno essere consultate:

quanto all’ Università Politecnica delle Marche, al link https://www.univpm.it/Entra/Privacy/Informative_sul_trattamento_dei_dati_personali/Informativa_accordi_stipulati_con_Ateneo;

quanto al partner Istituto Alberghiero *“Einstein-Nebbia*, sul sito web <https://www.einstein-nebbia.edu.it/privacy>

quanto al partner l’Associazione Ciboliberatutti, sul sito web <https://ciboliberatutti.it/privacy-policy>;

quanto al partner Cooperativa CO.PE.MO, sul sito web <https://www.copemo.it/it/privacy-policy/>;

Ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, il datore di lavoro, nell’accezione stabilita dalla normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza, ivi compresa la sorveglianza sanitaria, in relazione all’espletamento delle attività connesse alla presente convenzione.

Art. 6 (risultati)

Le attività di progetto sono realizzate con il sostegno della Fondazione Cariverona, secondo quanto disciplinato nel *“Manuale di Comunicazione”*, disponibile sul sito internet della Fondazione Cariverona e a cui il beneficiario è chiamato ad attenersi.

Art. 7 (controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l’accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona per qualunque controversia inerente la validità, l’interpretazione, l’esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

Art. 8 (spese)

Il presente accordo, non soggetto ad IVA, sarà registrato in caso d’uso e le spese di bollo e registrazione saranno a carico del contraente che avrà provocato la necessità della registrazione stessa.

L’imposta di bollo di € 16,00 è assolta ai sensi del Decreto del Ministero per l’Economia e Finanze del 17/06/14 ed è a carico dell’Università Politecnica delle Marche - come da autorizzazione n. 53209 rilasciata dall’Agenzia delle Entrate – DRE Marche.

LETO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DEL CODICE
DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

UNIVERSITA' POLITECNICA DELLA MARCHE

Il Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA),

Prof.ssa Francesca Beolchini

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

ISTITUTO ALBERGHIERO "EINSTEIN-NEBBIA

Il legale rappresentante

Francesco Lucantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

ASSOCIAZIONE CIBOLIBERATUTTI

La legale rappresentante

Rosalba Franco

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.

COOPERATIVA CO.PE.MO

Il legale rappresentante

Maurizio Angelini

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.



Richiesta offerta

Spett.le Prof. Carlo Cerrano
 Laboratorio di Zoologia
 Dipartimento di Scienze
 della Vita e dell'Ambiente
 Università Politecnica delle Marche
 60131 Ancona

Oggetto: Richiesta offerta per l'affidamento di incarico in riferimento ad analisi di macrofauna.

Si richiede la Vostra migliore offerta per un'analisi tassonomica volta a definire composizione e abbondanza di ogni unità tassonomica espressa come numero di individui per campione e numero di individui totale per m^2 della comunità di macroinvertebrati, riferiti ad ogni stazione di monitoraggio. Per ciascuna stazione, oltre all'elenco delle specie osservate, dovranno essere calcolati i seguenti parametri strutturali ed indici ecologici: dominanza, abbondanza totale, ricchezza specifica totale, indice di ricchezza specifica di Margalef (D.Margalef, 1958), indice di diversità specifica di Shannon-Wiener (H. Shannon & Wiener, 1949), Equitabilità di Pielou (J. Pielou, 1974), indice di Diversità di Simpson (Simpson, 1949), indice M-AMBI (Borja et al., 2004; Borja et al., 2008; Muxica et al., 2007) ed il relativo Rapporto di Qualità Ecologica (RQE).

Per ciascuna stazione, inoltre, dovrà essere redatto l'elenco delle specie includendo considerazioni ecologiche e commenti su eventuali specie protette, sensibili e specie aliene.

In totale è prevista l'analisi di 48 campioni.

UBICA s.r.l.
 Il Legale Rappresentante
 Dott. Carlo del Grande





Ancona 29 ottobre 2025

Spett.le UBICA srl

Oggetto: Offerta per analisi macrofauna

Gent.mo Dott. Del Grande,

— A seguito della sua richiesta di formulazione di un preventivo di spesa per attività di analisi di macrofauna su 48 campioni che includa:

composizione e abbondanza di ogni unità tassonomica espressa come numero di individui per campione e numero di individui totale per m² della comunità di macroinvertebrati, riferiti ad ogni stazione di monitoraggio. Per ciascuna stazione, oltre all'elenco delle specie osservate, dovranno essere calcolati i seguenti parametri strutturali ed indici ecologici: dominanza, abbondanza totale, ricchezza specifica totale, indice di ricchezza specifica di Margalef (D.Margalef, 1958), indice di diversità specifica di Shannon-Wiener (H. Shannon & Wiener, 1949), Equitabilità di Pielou (J. Pielou, 1974), indice di Diversità di Simpson (Simpson, 1949), indice M-AMBI (Borja et al., 2004; Borja et al., 2008; Muxica et al., 2007) ed il relativo Rapporto di Qualità Ecologica (RQE).

Si propone di seguito la nostra migliore offerta (IVA esclusa)

48 campioni X 260 euro= euro 12.480
Indici di diversità M-AMBI = euro 500

Totale euro 12.980

La responsabile della ricerca

Barbara Calcinai

Prof. Barbara Calcinai
Università Politecnica delle Marche
Via brecce Bianche
60131, Ancona
b.calcinai@staff.univpm.it

SEDE
Via Brecce Bianche 10
Monte Dago
60131 Ancona / Italia
www.disva.univpm.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
T. 071 2204295 / F. 071 2204316
segr.disva@univpm.it

NUCLEO DIDATTICO
T. 071 2204512 / F. 071 2204513
didattica.scienze@univpm.it



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE



Lettera di incarico

Spett.le Prof.ssa Barbara Calcinai
Laboratorio di Zoologia
Dipartimento di Scienze
della Vita e dell'Ambiente
Università Politecnica delle Marche
60131 Ancona

OGGETTO: LETTERA DI INCARICO – Vostra offerta tecnico economica per analisi di macrofauna su 48 campioni e calcolo indici.

Con la presente inviamo lettera di incarico per accettazione Vs. offerta (documento protocollato il 29/10/2025 con numero 2025-UNANCLE-0236715).

Di seguito i dati per la fatturazione:

UBICA s.r.l.
Sele legale: Genova (Italy) - 16124
Via Cairoli 8 int.2B-2C
P.IVA: 01882970997
COD. SDI USAL8PV

Cordialmente

TIMBRO e firma

UBICA s.r.l.
Il Legale Rappresentante
Dott. Carlo del Grande






UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

All. 15.3.4 al CdD del 04.11.2025

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE
PIANO FINANZIARIO

UBICA srl - Incarico riguardante attività di analisi di macrofauna su 48 campioni

CORRISPETTIVO	Percentuale	€	12.980,00
- Fondo Comune d'Ateneo	12	€	1.557,60
- Quota Bilancio d'Ateneo	2	€	259,60
- Quota Autofinanziamento DiSVA	8	€	1.038,40
Quota spese generali per attività c/t	58	€	7.528,40
Quota spese per compensi personale	20	€	2.596,00
IVA	22	€	2.855,60
TOTALE CONVENZIONE		€	15.835,60

ALLEGATO 1 - FASE PREVISIONALE

Dati del progetto	
Codice progetto	2018-2571/001-001 ref: 598550-EPP-1-2018-1-HR-EPPKA2-CHBE-JP
Acronimo progetto	ALMARS
Titolo progetto	Capacity building for Blue Growth and curriculum development of Marine Fishery in Albania
Data di inizio del progetto	15/01/2019
Data di fine del progetto	14/01/2022
Responsabile Scientifico	Prof. Mario Giordano
Programma dell'Unione Europea o Internazionale	ERASMUS+PROGRAMME

PERSONALE DOCENTE

A) Importo complessivo del progetto	€	63.603,00
B) Finanziamento complessivo del progetto	100%	€ 63.603,00
C) Costo del personale struttura previsto		€ 42.598,00
D) Incidenza costo del personale	(C/B)	66,97%
E) 2/3 di D		44,65%

Aliquota da applicare

14,00%

E > 14%

E < 14%

-

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

F) 1/3 di D	22,32%
-------------	--------

Aliquota da applicare

7,00%

F > 7%

F < 7%

-

FONDO RISCHI

1,00%

FONDO MOBILITA' INCR. PROG. EUROPEA

0,50%

ALLEGATO 2 - FASE GESTIONALE DEL PROGETTO

Dati del progetto	
Codice progetto	2018-2571/001-
Acronimo progetto	ALMARS
Titolo progetto	Capacity building
Data di inizio del progetto	43480
Data di fine del progetto	43844
Responsabile Scientifico	Prof. Mario
Programma dell'Unione Europea o Internazionale	ERASMUS+PROG RAMME
Importo del progetto	€ 63.603,00

	Importo quota incassata	Importo trasferito per incentivo docenti 14,0%	Importo trasferito per incentivo PTA 7,0%	Importo trasferito per Fondo Rischi 1%	Importo per Fondo Mobilità Prog. Europea 0,5%
Riscossione 1 (ordinativo 13000 del 18/07/2019)	€ 25.441,20	€ 3.561,77	€ 1.780,88	€ 254,41	€ 127,21
Riscossione 2 (ordinativo 6034 del 05/05/2021)	€ 31.801,50	€ 4.452,21	€ 2.226,11	€ 318,02	€ 159,01
Riscossione 3 (ordinativo ...)		€ -	€ -	€ -	€ -
..		€ -	€ -	€ -	€ -
..		€ -	€ -	€ -	€ -
Riscossione n		€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 57.242,70	€ 8.013,98	€ 4.006,99	€ 572,43	€ 286,21

ALLEGATO 3 - FASE CONSUNTIVA

PERSONALE DOCENTE

A)	Importo complessivo del progetto rendicontato	€ 57.242,70
B)	Finanziamento complessivo del progetto incassato	€ 57.242,70
C)	Costo del personale strutturato rendicontato	€ 41.809,00
D)	Incidenza costo del personale (C/B)	73,04%
E)	2/3 di D	48,69%

E > 14%
E < 14%

Aliquota da applicare
14%
-

Compensi incentivanti maturati	8.013,98
Quote già trasferite destinate a compensi	8.013,98
Compensi pagati	
Quote da trasferire	-
Compensi da erogare	8.013,98

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

F)	1/3 di D	24,35%
----	----------	--------

F > 7%
F < 7%

Aliquota da applicare
7%
-

Compensi incentivanti maturati	4.006,99
Quote già trasferite destinate a compensi	4.006,99
Quote da trasferire	-

G)	FONDO RISCHI	1,00%
	Quota maturata	572,43
	Quote da trasferire	-

H)	FONDO MOBILITA' INCR. PROG. EUROPEA	0,50%
	Quota maturata	286,21
	Quote da trasferire	-

DISPONIBILI PER PROGETTI

Esercizio	Unità Analitica di Budget	Unità Analitica	UA	Con sottounità	Periodo
2025	UA,ATE - Universita' Politecnica delle Marche	UA,ATE,16,01 - DiSVA - Budget disponibile	Tutte	Si	01/01/2025 - 31/12/2025
Progetti				Responsabile	
040017_ERASMUS_2019_GIORDANO_M_ALMARS_ALBANIA---040017_ERASMUS_2019_GIORDANO_M_ALMARS_ALBANIA				2349 - NORICI Alessandra	

		Previsione definitiva			Totale Scritture Autorizzatorie			Disponibile		
		Corrente	Pluriennale	Totale	Corrente	Pluriennale	Totale	Corrente	Pluriennale	Totale
040017_ERASMUS_2019_GIORDANO_M_ALMARS_ALBANIA---040017_ERASMUS_2019_GIORDANO_M_ALMARS_ALBANIA	RICAVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
040017_ERASMUS_2019_GIORDANO_M_ALMARS_ALBANIA---040017_ERASMUS_2019_GIORDANO_M_ALMARS_ALBANIA	COSTI	30.567,45	0,00	30.567,45	0,00	0,00	0,00	30.567,45	0,00	30.567,45